

LA LEGGE CHE SALVA LE SAGRE

Unanimità in Consiglio: messi a disposizione 630 mila euro
CESARE / PAG. 13



MEDIOCREDITO, LA PROCURA APRE UNA NUOVA INCHIESTA

DE FRANCISCO / PAG. 12

PRESENTATO IL FESTIVAL

Vicino/lontano, tregua ma nessuno dei due cede

Cigolot: basta polemiche, ma niente marcia indietro. Gli organizzatori: non accettiamo diktat

Getta acqua sul fuoco di vicino/lontano, seppellisce l'ascia di guerra anche se sostiene di non averla mai alzata, ma non fa alcun passo indietro. Sicuro di sé, rispettoso della linea del «signor sindaco», l'assesso-

re udinese alla Cultura, Fabrizio Cigolot, nel salone del Popolo, sostiene la XV edizione del festival in calendario dal 16 al 19 maggio, e la consegna del premio Terzani dopo averlo attaccato duramente. Si cerca

di voltare pagina anche se il nodo da sciogliere resta quello dei contenuti. L'assessore spera di convincere gli organizzatori «a intercettare nuove sensibilità» ovvero a non proporre gli stessi temi e a non invi-

tare le stesse persone, il presidente dell'associazione, Guido Nassimbeni, invece, pur restando aperto al confronto dice chiaramente «non riceveremo diktat».
PELLIZZARI / PAG. 20

CIRCOSCRIZIONE NORDEST

Venti liste e 254 candidati: al via la corsa per le Europee

Venti liste, per un totale di 254 candidati a spartirsi i 15 seggi della circoscrizione elettorale nord-orientale (Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige ed Emilia Romagna). Questa la situazione in vista del voto del 26 maggio.
PENDOLINI / PAG. 2

VERSO IL VOTO

/ PAG. 3

I partiti «invisibili» sulle schede, l'unica eccezione è la Lega
MAURIZIO CESCION

Ci sono, ma non si vedono. Non sulle schede elettorali che decine di migliaia di friulani avranno tra le mani domenica 26 maggio, quando si rinnoveranno le amministrazioni di 117 Comuni.



UDINESE BATTUTA NIENTE DA FARE CON LA LAZIO RESA DEI CONTI SABATO AL FRIULI

OLEOTTO / INVIATO A ROMA. PAG. 46

UDINE

Ospedale, sindacati all'attacco: saranno tagliati 137 posti

CESCHIA / PAG. 19



CERVIGNANO

Si avvera il sogno di Beatrice: giocherà con le azzurre del volley

/ PAG. 53



Dall'Inghilterra per celebrare le nozze al lago di Fusine

MARTINA / PAG. 33

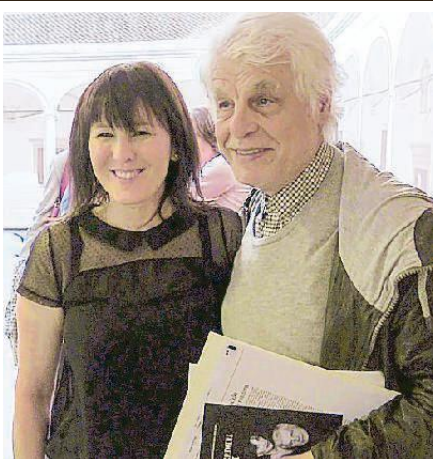
Travestiti da poliziotti per commettere truffe e furti

/ PAG. 36

LA STORIA

Ileana ha potuto finalmente abbracciare Michele Placido

Foyer gremito per l'ultimo incontro di Casa Teatro, ieri al Giovanni da Udine. «La tesi fondamentale», questo il titolo dell'appuntamento che ha visto come protagonisti l'attrice Anna Bonaiuto e Michele Placido.
DALLAVALLE / PAG. 28



Ileana Axuc assieme a Michele Placido

TOUR	Data	RS	€	TOUR	Data	RS	€	Agenzie POINT
Andalusia, la Spagna del Sud	10-15 mag	6	€ 1.160	Castelli della Loira e Cattedrali	23-28 mag	6	€ 980	UD Udine, DLF Dopolavoro
Laghi di Plitvice	11-12 mag	2	€ 260	Fra Austria e Ungheria	24-26 mag	3	€ 390	Ferrovio
Madrid e Toledo	15-19 mag	5	€ 1.020	Isole del Quarnaro, Lussino, Krk e Cres	24-26 mag	3	€ 390	Udine, Spada Viaggi
Costa Azzurra e Montecarlo	16-19 mag	4	€ 590	Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	24-26 mag	3	€ 450	Udine, Acitur Friulia di Udintur
Vienna, Graz e navigazione sul Danubio	16-19 mag	4	€ 630	Treno Verde Alpi e Lago d'Orta	24-26 mag	3	€ 455	Turismo 85, Filiali
Cinque Terre e Lerici	17-19 mag	3	€ 445	Lago di Como e Ville in fiore	25-26 mag	2	€ 285	Cervignano, PuntolT Viaggi
Monaco e i castelli della Baviera	17-19 mag	3	€ 430	Siena, S.Gimignano e Volterra	25-27 mag	3	€ 430	Civiale, Mittelturn
St.Moritz, treno del Bernina e Lago di Como	17-19 mag	3	€ 465	Svizzera, Ginevra, Berna e Zurigo	25-29 mag	5	€ 875	Gemona, Prossima Destinazione
Bergamo, Monza e la Villa Reale	18-19 mag	2	€ 270	Parigi e Londra	26/5-2/6	8	€ 1.520	Majano, 80 Viaggi
Sardegna, paesaggio e tradizione	19-26 mag	8	€ 1.350	Reggia di Caserta e la Campania insolita	29/5-2/6	5	€ 695	Manzano, Universi Paralleli
Puglia, Taranto, Lecce e il Salento	21-25 mag	5	€ 920	Sarajevo, Mostar e la Bosnia Herzegovina	29/5-2/6	5	€ 660	Palmanova, Hangar 34
Sicilia Barocca e i Luoghi di Montalbano	21-25 mag	5	€ 920	Cinque Terre e Portofino	30/5-2/6	4	€ 590	S. Giorgio di Nogaro, Travelicius
Boemia e Moravia	21-26 mag	6	€ 740	Umbria, il cuore verde dell'Italia	30/5-2/6	4	€ 540	Sopratutto Viaggi, Filiali
Amsterdam e l'Olanda, in volo	23-26 mag	4	€ 935	Praga e i castelli della Boemia	30/5-3/6	5	€ 655	Tolmezzo, Con Te Viaggi
Lisbona, città della luce	23-26 mag	4	€ 880	Grecia, Atene il Peloponneso e Meteore	31/5-7/6	8	€ 1.460	Maniago, Inia Viaggi
Valle d'Aosta, Safari alpino e Monte Bianco	23-26 mag	4	€ 595	Sicilia e Isole Egadi	4-9 giu	6	€ 1.090	Maniago, Naonis Viaggi

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Quote tutto incluso

www.abacoviaggi.com
Tel. 0432.900077

Agenzie POINT

UD Udine, DLF Dopolavoro
Ferroviario
Udine, Spada Viaggi
Udine, Acitur Friulia di Udintur
Turismo 85, Filiali
Cervignano, PuntolT Viaggi
Civiale, Mittelturn
Gemona, Prossima Destinazione
Majano, 80 Viaggi
Manzano, Universi Paralleli
Palmanova, Hangar 34
S. Giorgio di Nogaro, Travelicius
Sopratutto Viaggi, Filiali
Tolmezzo, Con Te Viaggi
Maniago, Inia Viaggi
Maniago, Naonis Viaggi
Saclé, Atman Viaggi
Saclé, Viaggi 3000
San Vito al T., Medina Viaggi
Spilimbergo, Turismo 85

L'eurosfida

Venti liste con 254 candidati

Ecco chi corre per aggiudicarsi i 15 seggi riservati alla circoscrizione nord-orientale

Eugenio Pendolini

VENEZIA. Venti liste, per un totale di 254 candidati a spartirsi i quindici seggi della circoscrizione elettorale nord-orientale (Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige ed Emilia Romagna). Partiti e movimenti politici avevano tempo fino a ieri sera, alle 20, per presentarsi alla Corte d'appello di Venezia, uno dei cinque uffici circoscrizionali d'Italia, per partecipare alle elezioni europee

che il 26 maggio eleggeranno i 76 membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (tre in più rispetto alle precedenti elezioni del 2014 per effetto della redistribuzione dei seggi dovuta alla Brexit). Alle undici liste che hanno presentato simboli e candidati nella prima giornata disponibile di lunedì, ieri se ne sono aggiunte altre nove. Si tratta di Forza Nuova, Casa Pound, Partito pirata, Popolo delle partite Iva e Ora-rispetto per tutti gli animali. Tra le ultime liste presentate, anche

la candidatura individuale di Lamberto Roberti, da Pesaro, con il simbolo di "Parlamentare Indipendente". Regolarmente presenti, invece, i partiti di spicco che avevano disertato il primo giorno utile per la presentazione delle liste. E cioè: Fratelli d'Italia, Movimento 5 Stelle e Forza Italia.

Venti, si diceva, il numero completo di liste. Dalle prime indicazioni che filtrano dall'ufficio circoscrizionale, due liste hanno evidenziato problemi al momento del deposito. Si tratta del Partito dei

pirati e di Casapound. Tre liste, poi, non sono state ammesse per irregolarità nella documentazione presentata: Gilet arancioni, Ora rispetto per tutti gli animali e Parlamentare indipendente. Dopo la segnalazione, le liste avranno 24 ore (a partire dalle 20 di ieri sera) per presentare ricorso. A quel punto, la commissione territoriale fornirà le controdeduzioni alla Cassazione che, entro altre 48 ore, dovrà decidere se ammettere o meno gli esclusi. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LEGA

Matteo Salvini
Alessandra Basso
Mara Bizzotto
Paolo Borchia
Valli Cipriani
Rosanna Conte
Gianantonio "Toni" Da Re
Marco Dreosto
Matteo Gazzini
Paola Ghidoni
Manuel Ghilardelli
Elena Lizzi
Emiliano Occhi
Gabriele Padovani
Ilenia Rento



MOVIMENTO 5 STELLE

Sabrina Pignedoli
Marco Zullo
Viviana Dal Cin
Alessandra Guatneri
Elena Mazzoni
Claudio Fochi
Nadia Piseddu
Matias E. Diaz Crescitelli detto "Diaz"
Cinzia Dal Zotto
Antonio Candiello detto "Anthony"
Ulderica Mennella
Carla Franchini
Salvatore Lantino
Simone Contro
Cristiano Zanella



PARTITO DEMOCRATICO

Carlo Calenda
Elisabetta Gualmini
Paolo De Castro
Achille Variati
Isabella De Monte
Roberto Battiston
Kashetu Kyenge detta Cécile
Antonio Silvio Caló
Maria Cecilia Guerra
Furio Honsell
Alessandra Moretti
Massimiliano Santini
Roberta Mori
Francesca Puglisi
Laura Puppato



+ EUROPA

Federico Pizzarotti
Silvja Manzi
Philippe Louis Francois Daverio
Federica Sabbati
Eugenio Fusignani
Rita Cinti Luciani
Layla Yusuf Mohamud
Renate Holzeisen
Giorgio Andrian
Laura Antonini
David Borrelli
Alessandra Chiantoni
Marco De Andreis
Giorgio Pasetto
Francesco Roller



LA SINISTRA

Silvia Prodi
Adelmo Cervi
Alessia Cerentin
Ismail Ait Yahya
Martine De Biasi
Andrea Bellavite
Luisa De Biasio Calimani
Mauro Collina
Chiara Mancini
Iztok Furlanic
Elena Mazzoni
Giacomo Gianolla
Maria Chiara Zandonella Fracchiel
Fausto Pozzobon
Matteo Segatta



EUROPA VERDE

Silvia Zamboni
Angelo Bonelli
Chiara Bertogalli
Marco Affronte
Fiorella Belpoggi
Norbert Lantschner
Tiziana Cimolino
Davide Nava
Lofatou Boro
Alice Brombin
Eugenia Fortuni
Judith Kienzl
Giuseppe Prašel
Luca Saccone
Massimo detto "Mao" Valpiana



FORZA ITALIA

Silvio Berlusconi
Sandra Savino
Irene Maria Pivetti detta Irene
Roberta Toffanin
Valentina Castaldini
Emanuele Crosato
Cristina Folchini
Ilaria Giorgetti
Paola Girolami
Anna Leso
Mario Malossini
Giuseppe Papa
Alfredo Posteraro
Matteo Tosetto
Valerio Zoggia



FRATELLI D'ITALIA

Giorgia Meloni
Sergio Antonio Berlato
Cristian Bolzonella
Luca Ciriani
Renata Dal Fiume
Isabella Dotto
Michele Facci
Elisabetta Gardini
Francesca Gerosa
Giulia Manzan
Massimo Mariotti
Fabio Pietrella
Maria Cristina Sandrin detta Siora Gina
Remo Semagiotto
Gianfranco Stella



GILET ARANCIONI

Antonio Pappalardo
Lucia Pierri
Salvatore Raimo
Valentina Rota
Andrea Castellani
Svetlana Kiriwk
Cosimo Lanzo
Francesca Vistall
Mario Rossignoli
Marica Menara
Antonello Secchi
Clarissa Zambelli
Caterina C. M. Di Malta
Francesco Pappalardo



IL POPOLO DELLA FAMIGLIA

Mirko De Carli
Clara Gallosi
Vladimiro Campello
Laura Neri
Roberto Azzalin
Carla Conduurso
Roberto Gualandi
Emanuela Biagi
Paola Ganz



PARTITO COMUNISTA

Marco Rizzo
Laura Bergamini
Giuseppe Canzio Visentin
Rosanna Tracuzzi Spadaro
Georgios Apostolou
Isabella Sartogo
Ugo Bertinelli
Daniela Giannini
Alessandro Mustillo
Silvia Stefani
Marco Trapassi
Giovannina Bastone
Alessio La China
Eleonora D'Antoni
Gianmarco Chillelli



POPOLO PARTITE IVA

Manuela Malandrucco
Paolo La Triglia
Brigitte Marie Autret
Lorenzo Franchi
Saverio Galli Torrini
Maria Marciànò
Maddalena Bedei
Amato Umberto
Simone Condorelli



POPOLARI PER L'ITALIA

Ivo Tarolli
Milena D'Imperio
Paolo Gottarelli
Monica Franch
Giovanni Chiucchi
Silvana Arbia
Pasquale Montalto
Francesca Pangallo
Michele Laganà
Maria Grazia Trombetta
Valentino Antonio Sacco
Patrizia Toselli
Agostino Migliorini
Manuela Vettorello
Andrea Mondini



PARTITO ANIMALISTA

Cristiano Ceriello
Anna Tonia Ravicini
Alberto Musacchio
Luisantonio Zanin
Alberto Montoro
Annunziata Bruno
Daniela Rinaldini
Isabella Campana



FORZA NUOVA

Roberto Fiore
Alessia Augello
Luca Castellini
Gloria Callarelli
Luca Leardini
Caterina Foti
Lorenzo Damiano
Stefania Venir
Michele Olivotto
Francesca Barbierato
Federico Corso
Giulia Sasso
Fiorenzo Consoli
Emma Marzari
Stefano Girella



SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Herbert Dorfmann
Claudia Segnana
Klaus Mutschlechner
Martina Valentincic
Otto Von Dellemann
Sonja Anna Plank



ORA

Michela Dossa
Andrea Carollo
Laura Zavarise
Roberto Migliorini
Luisa Gros
Mirko Angelini
Patrizia Picasso
Raffaele Colella
Luana Miani
Alberto Crossi
Paola Corbellari
Carolina Zanaga
Manuela Tartari
Walter Pizzamiglio Sinatra



PARLAMENTARE INDIPENDENTE

Lamberto Roberti



PARTITO PIRATA

Luigi Gubello
Stefania Calcagno
Giuseppe Cossalter
Cristina Diana Bargu
Aram Gurekian
Valentina Piattelli
Luigi Di Liberto
Maria Chiara Pievatolo
Marco Anselmo Luca Calamari
Marco Ciurcina
Carlo Piana
Fabio Aaron Brancotti
Paul Stephen Borile



CASAPOUND

Simone Di Stefano
Elisabetta Uccello
Andrea Bonazza
Roberto Bussinello
Carlo Andrea Cardona
Francesco Clun
Rosa De Nunzio
Claudia Gagliano
Stefania Marcante
Pierpaolo Mora
Marco Mori
Giulia Pilloni
Katia Portaro
Maurizio Puglisi Dizi
Monica Tes

L'eurosfida

LO SCENARIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fi schiera Savino, dem e grillini a caccia di conferme

UDINE. Alla fine l'ha spuntata Sandra Savino. La deputata triestina sarà la rappresentante del Friuli Venezia Giulia nelle liste di Forza Italia per il Nordest. Avrà l'onore del secondo posto, subito dietro Silvio Berlusconi che è capolista, ma prima di Irene Pivetti, ex leghista che negli anni Novanta fu anche presidente della Camera. Forza Italia ha sciolto le riserve nella giornata di ieri, caratterizzata, a livello nazionale, dalla clamorosa esclusione di Mara Carfagna, uno degli esponenti di spicco del partito, che pare in rotta di collisione con il Cavaliere. Ieri sera intanto sono scaduti i termini per la presentazione

della candidature (per il Nordest il deposito è stato fatto a Venezia), dopodiché, da qui a fine maggio, sarà soltanto campagna elettorale, molto accesa vista la posta in palio.

Per quanto riguarda gli altri partiti, i vertici del M5s hanno ufficializzato le candidature per le elezioni Europee, con l'uscente pordenonese Marco Zullo secondo in lista dietro la giornalista Sabrina Pignedoli e davanti alla triestina Viviana Dal Cin. Blindato il ruolo di capolista della giornalista Pignedoli dopo il voto di lunedì – per la verità non molto partecipato – sulla piattaforma Rousseau, il gioco degli incastri,

nonché dei risultati dei primi due turni delle europarlamentarie, ha premiato sia Marco Zullo che Viviana Dal Cin a Nordest. L'uscente, che cerca il bis dopo gli ultimi cinque anni a Bruxelles, sarà infatti inserito in seconda posizione in lista (anche in virtù del fatto che l'alternanza obbligatoria di genere nell'elenco porta alla scelta di un uomo visto il ruolo da capolista di Pignedoli), mentre Dal Cin, prima dei non eletti alle ultime Politiche e recordwoman di preferenze online nella seconda selezione pentastellata, entrerà in terza piazza.

Certo, la posizione in lista, in fondo, pesa poco o nulla

in un'elezione in cui, a differenza di quella per il Parlamento, contano le preferenze, ma è comunque un segnale importante per i due regionali che vanno a caccia di un posto al sole in Europa. Anche perché molte chances, per i regionali, di staccare il biglietto per l'Europa sono davvero ridotte, un po' per la presenza di tanti big nazionali, un po' per lo sparuto gruppo friul-giuliano, una decina di nomi in tutto. Partita chiusa, inoltre, anche in casa della Lega dove per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia entreranno nella lista del Carroccio Elena Lizzi, assessore a Buja e in passato al fianco di Pietro

Fontanini nel primo mandato a palazzo Belgrado dell'attuale primo cittadino di Udine oltre lo spilimberghese, nonché ex assessore comunale nella cittadina pordenonese, Marco Dreosto. Per il Pd che propone come capolista l'ex ministro Carlo Calenda, ritenta l'approdo a Bruxelles l'uscente friulana Isabella De Monte. Con lei anche l'ex sindaco di Udine Furio Honsell, oggi consigliere regionale. Nella lista Pd molti i big in cerca di un posto, tra cui Paolo De Castro, Cecilia Kyenge e Alessandra Moretti. In casa di Fratelli d'Italia, quindi, confermata la candidatura "di bandiera" del senatore Luca Ciriani, ca-

pogruppo meloniano a palazzo Madama, oltre a quella della segretaria regionale di Autonomia responsabile, la giovane Giulia Manzan. Fin qui i partiti più grandi. Ma per il Parlamento di Strasburgo corrono ben 20 liste, tra cui il Popolo delle partite Iva, Ora, i Gilet arancioni, il Popolo della famiglia, Più Europa, il Partito comunista, quello animalista, i Popolari per l'Italia, la Sinistra, Europa verde, Forza nuova, Casapound e persino il Partito pirata. Un solo candidato, infine, per la lista Parlamentare indipendente: Lamberto Roberti. —

R.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMMINISTRATIVE

I partiti preferiscono diventare "invisibili" soltanto la Lega ostenta il simbolo

Il M5s solamente a Porcia, Pd e Fi si celano nelle civiche
Tra le curiosità "Rebalton", "Sentimento civico" e "Tre lune"

IL PUNTO

MAURIZIO CESCONE

Ci sono, ma non si vedono. Non sulle schede elettorali che decine di migliaia di friulani avranno tra le mani domenica 26 maggio, quando saranno rinnovate le amministrazioni di 117 Comuni. Parliamo dei partiti "nazionali", da Forza Italia al Pd, passando per il M5S. Unica eccezione, la Lega (orfana della dicitura Nord) di Salvini.

FAVORITI

Il Carroccio gioca facile (si presenta con lo storico logo con Alberto Da Giussano in 31 Comuni, tutti quelli più significativi) perché il vicepremier e ministro dell'Interno vola nei sondaggi e il riverbero positivo non mancherà di sortire effetti anche in Friuli Venezia Giulia. Del resto, hanno pensato i dirigenti leghisti, sarebbe illogico non riproporre tale e quale il "brand" attualmente vincente, perché il ferro, lo sanno bene i politici, va battuto quando è caldo. Poi bisognerà vedere quanto "peso" avranno i vari candidati sindaco sostenuti dalla Lega e

quanto valore aggiunto porteranno alla causa, perché quando si scelgono gli amministratori locali molte variabili possono determinare un risultato piuttosto che un altro. E tale verdetto lo sapremo solo a urne chiuse, la mattina di lunedì 27 maggio.

GLI ALTRI

Detto del Carroccio che parte in pole position, gli altri

Progetto Fvg sfrutta l'onda favorevole e punta a incamerare un bel numero di eletti

partiti "big" tengono un profilo decisamente più basso. Tanto basso che qualcuno li definisce "invisibili". Il Pd con il simbolo compare 9 volte (su 117), più spesso in provincia di Gorizia, dove c'è anche Rifondazione comunista (a Gradisca d'Isonzo). Forza Italia è presente in soli 6 centri, Fratelli d'Italia in cinque. Sorprende, in negativo, il Movimento Cinque Stelle, che nell'estremo lembo di Nordest non riesce proprio a ingranare la quinta. Partito di governo (il 4 marzo 2018 ottenne a livello nazionale più del 32% dei suf-

fragi), ma molto fragile, almeno come rappresentanza, tra Udine e Pordenone, Trieste e Gorizia. Unico Comune dove il simbolo sarà sulla scheda e i candidati in corsa per la poltrona di sindaco e di consiglieri è Porcia, cittadina che comunque sarà la sola, eventualmente, ad andare al turno di ballottaggio, visto che ha una popolazione superiore ai 15 mila abitanti. Un focus a parte merita la lista Progetto Fvg che, a livello regionale, è stata protagonista di un vero e proprio exploit alle consultazioni del 2018 che portarono alla schiacciante vittoria Massimiliano Fedriga. Il partito fondato dall'imprenditore (attuale assessore alle Attività produttive e Turismo) Sergio Emidio Bini e oggi nelle mani di Ferruccio Saro, ex parlamentare forzista e politico di lunghissimo corso, parte alla conquista di parecchi Comuni dove le sue liste sono ben radicate. Progetto Fvg è presente, per esempio, a Campoformido, a Manzano, a Muzzana, a Tavagnacco, Remanzacco e tanti altri centri piccoli e grandi.

LE CURIOSITÀ

Ma al di là della presenza dei partiti tradizionali, nelle 117 realtà che vanno al voto



Il 26 maggio si voterà in 117 Comuni del Friuli Venezia Giulia

c'è una marea di curiosità, tra nomi delle liste e simboli. "Comunità", "Insieme", "Futuro", "Tradizione", "Gente", "Cambia", "Uniti", "Scelta", "Persone", "Territorio": queste le parole che ricorrono maggiormente nelle liste a supporto dei vari sindaci. Non mancano nemmeno il nome stesso del potenziale primo cittadino nel nome della lista, il paese dove ci si presenta o il termine "Comune", che abbonda in mille sfaccettature. C'è l'imbarazzo della scelta nello spulciare tra le chicche vere e pro-

prie, come le liste "Per Artegna con il cuore e la mente", oppure "Ritrovare Attimis", "Burincludo, ambiente e salute", "Il patto per la nostra terra", "Energie per Carlinno", "Zona franca - Autonomia", "Con lo stesso stile", "Sì, amo l'alta Val Torre", "Pagnacco sicura", "Rigolato 2.0", "Sentimento civico", "Le tre lune" e "Leali per San Vito di Fagagna", "Indipendenti per il rinnovamento", "Sole sì, soli no.. per un futuro migliore", "Lista equità", "Onestamente si può", "La giovane Valcolvera". Si spre-

cano, poi, i nomi di lista in marilenghe come "Pal nestri pais" oppure "Cumò per doman" o ancora "Farie des ideis", che si ritrovano in tante realtà dove la comunità friulana è particolarmente forte. Ma forse la medaglia d'oro per il nome di lista più originale se lo aggiudica "Rebalton" in quel di Meduno: una garanzia che nulla, nelle intenzioni dei proponenti, resterà come prima. Sempreché il candidato Polegato vinca la sfida con l'avversario Crovatto... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi della maggioranza

Scontro sulla sicurezza nelle città Salvini consegna il potere ai prefetti

Il ministro leghista: sindaci distratti, servono provvedimenti efficaci. Il M5S contrario: «Come ai tempi dei podestà fascisti»

Federico Capurso

ROMA. Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ormai più avversari che alleati, hanno scelto il terreno di scontro sul quale dare il via alla campagna per le Europee: la sicurezza. Gioca in casa il leader leghista, all'attacco quello pentastellato che nella sua strategia aggressiva coinvolge ogni pedina a disposizione, da Palazzo Chigi alla Difesa, fino alla Farnesina. In poche ore, infatti, il capo politico del Movimento boccia prima l'intimazione di Salvini alla Marina sui «porti chiusi» come risposta alla crisi libica (trovando una sponda nello Stato Maggiore dell'Esercito) poi critica la direttiva emessa dal ministro dell'Interno con cui vengono dati, in alcuni casi, «più poteri ai prefetti che ai sindaci - dice Di Maio all'Ansa -. Io sono dell'opinione che chi governa lo scelgono i cittadini. È l'abc della democrazia. Esprimi un voto e poi giudichi al termine del mandato». E nel quartier generale del Movimento 5 stelle, a microfoni spenti, il giudizio sulla direttiva di Salvini è ancora più forte: «Sembra di tornare ai tempi dei podestà fascisti».

Il testo, uscito dal ministero dell'Interno, prevede la possibilità per i prefetti di emanare delle ordinanze per proteggere le cosiddette zone rosse delle città da «persone dedite ad attività illegali», attraverso strumenti «di natura straordinaria, di necessità e urgente», considerati «un prezioso ausilio alle politiche locali in atto». La direttiva ricorda che la sicurezza delle città è prioritariamente una responsabilità dei sindaci, ma - aggiunge - «è stato localmente sperimentato con successo il ricorso a provvedi-

menti prefettizi che vietano lo stationamento a persone dedite ad attività illegali, disponendone l'allontanamento».

Quando si parla di zone rosse, si intendono quelle aree urbane con una «elevata densità abitativa», dove insistono i «flussi turistici», oppure che si caratterizzano per l'esistenza di «una pluralità di istituti scolastici e universitari, complessi monumentali e culturali, aree verdi ed esercizi ricettivi e commerciali».

Il rimando dei Cinque stelle ai tempi dei podestà fascisti non è un caso. Alludono all'utilizzo di ordinanze, in funzione anti-degrado e contro le illegalità, «adottate dai Prefetti ai sensi dell'art. 2, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773». Ai tempi, quindi, di Benito Mussolini. L'attacco di Di Maio ormai è frontale. Salvini, però, ha un sentiero già tracciato davanti. La direttiva, dice il ministro dell'Interno, aiuterà «i sindaci distratti» a combattere il degrado e le occupazioni abusive, e sarà ricalcata «sull'ordinanza anti-balordi del prefetto di Firenze Laura Lega». Protesta anche il presidente dell'Anci Antonio Decaro: «Se Salvini ci avesse chiamati - osserva - per affrontare seriamente il problema del degrado urbano nelle città, gli avremmo detto che varare zone rosse è un po' come mettere la polvere sotto il tappeto: non risolve il problema, lo sposta altrove. E no - aggiunge - non siamo distratti. Quello distratto sembra piuttosto il ministro, visto che sembra aver dimenticato che i prefetti hanno competenza esclusiva su ordine pubblico e sicurezza, e per occuparsi di questi temi non hanno bisogno di nessuna circolare ministeriale né di commissariare nessu-

no. Noi - conclude il presidente dei sindaci - amministriamo ogni giorno, tra mille difficoltà e non abbiamo bisogno di essere commissariati da nessuno».

Salvini, che non risponde direttamente alle critiche, rilancia la notizia di una rissa tra immigrati nel quartiere Gad di Ferrara, con coltellate tra un albanese e due nigeriani. «Il 3 maggio sarò in città - annuncia via social - e nelle prossime ore inviterò tutti i prefetti una direttiva per cacciare i balordi dalle città. Dove non arrivano i sindaci, arriviamo noi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMIZIO A PERUGIA

**Il leader del Carroccio lancia Donatella Tesei
«Lei guiderà l'Umbria»**

Abbiamo qui la futura presidente della Regione...»: il leader della Lega Matteo Salvini si è rivolto così al senatore Donatella Tesei, sindaco di Montefalco e presidente della Commissione difesa indicandola come possibile governatrice dopo le dimissioni di Catiu- scia Marini, indagata nell'inchiesta sulla sanità in Regione. Lo ha fatto nel corso di un comizio tenuto in una gremita piazza Italia, di fronte al palazzo che ospita l'Assemblea legislativa. Salvini ha chiamato accanto a sé la senatrice Tesei. «Ha fatto molto bene da sindaco - ha quindi detto a margine dell'intervento - e può fare bene come governatrice. Il voto? spero prima possibile». «Questa terra si merita di più e di meglio, una sanità con liste di attesa normali, una sanità a disposizione degli umbri. E merita un sistema di trasporti che permetta di arrivare in Umbria, la prossima Regione dovrà investire in strade, autostrade, ferrovie», ha aggiunto il leader leghista accusando la sinistra di avere fatto solo disastri».



Il ministro dell'Interno leghista Matteo Salvini insieme con il titolare dello Sviluppo, il grillino Luigi Di Maio

Non si placa la crisi tra Viminale e Difesa per la direttiva anti-migranti Contromossa del leader del M5S: «Più corridoi umanitari dalla Libia»

Porti, l'Esercito contro il leghista «Si rispetti la linea gerarchica»

IL RETROSCENA

Salvini e la ministra della Difesa Elisabetta Trenta si incrociano alla Camera, ma gli sguardi si evitano. I rapporti sono logori. «Si vedranno le conseguenze delle scelte giuste e di quelle sbagliate», sibila Trenta

uscendo dall'Aula. Il testo con cui il Viminale ha «disposto» anche per la Marina militare (scavalcando così la Difesa) che i porti restino chiusi a oltranza, citando la nave dell'Ong Mar Jonio, ha dato vita a un duro scontro istituzionale. Tanto da arrivare a scuotere lo Stato Maggiore dell'Esercito, che è costretto a inter-

venire: «Le Forze Armate - si legge in una nota - sono uno strumento tecnico-operativo al servizio del Paese e ogni attività viene pertanto svolta in aderenza alle indicazioni politiche e secondo la prevista linea gerarchica». Gli ordini, quindi, non possono arrivare dall'Interno, ma devono passare da Difesa o Quirinale.

«Perfetta sintonia», assicura Salvini, negando il coinvolgimento dei vertici militari. Poi, una volta uscita la nota delle Forze Armate, i suoi sherpa agitano le acque nel tentativo di creare confusione: «I generali ce l'hanno con Trenta, non con Salvini». Ma è una versione destinata a crollare al primo soffio di vento. E a soffiare è soprattutto Di Maio. Non è un caso che sul testo dell'atto di «intimazione» del Viminale siano al lavoro l'ufficio giuridico di palazzo Chigi e il premier Conte, a caccia di un cavillo che lo renda inefficace. La parola chiave sembrerebbe essere «dispongo», verbo usato da Salvini che non sarebbe utilizzabile per questi atti ministeriali. Altro dubbio è se sia possibile o meno, per l'Interno, da-

re ordini all'Esercito. Ma su questo l'avvocatura di palazzo Chigi è ancora al lavoro.

E sembra che anche gli uffici giuridici del Colle si siano mossi per studiare la legittimità dell'atto. Non ci sarà mai un intervento diretto di Mattarella, ma quale sia la sua posizione non è difficile immaginare, considerato che è sempre stato fautore del rispetto delle regole e contrario a invasioni di campo istituzionali, tanto più se dovessero riguardare le Forze Armate, di cui il Presidente della Repubblica è a capo.

Intanto Di Maio ha scelto sicurezza e migranti per dare il via alla sua campagna elettorale. È pronto a lanciare una proposta all'Ue, nei prossimi giorni, per ampliare le capacità dei corridoi umanitari in Libia, col

rischio che 800mila profughi arrivino sulle coste europee. Con la viceministra agli Esteri Claudia Del Re proporrà che Bruxelles si prenda la responsabilità di appoggiare le chiese e le comunità religiose che già usano i corridoi umanitari dell'Onu per ospitare i profughi libici. Gli aerei, nella proposta di Di Maio, dovrebbero essere messi a disposizione dagli Stati europei di cui fanno parte quelle chiese disposte a prendersi carico di chi fugge da guerre. Una risposta alla «direttiva di Salvini, che non fermerà 800mila migranti». Salvini, invece, assicura che non si muoverà di un passo: «I porti restano chiusi». Se si apriranno gli aeroporti, si vedrà.

F. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi della maggioranza

L'ira del ministro della Giustizia: salta anche il vertice di maggioranza sulla riforma del processo Il vicepremier alleato assente per altri impegni. «Troveremo una soluzione, come sempre»

Bonafede: «Litighiamo su tutto? Differenti, ma sullo stesso binario»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti

Il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, è reduce da un vertice mancato. Nel pomeriggio avrebbe dovuto confrontarsi con Matteo Salvini e Giulia Bongiorno sulle riforme del processo penale e civile. Invece è stato un nulla di fatto. I leghisti non si sono presentati. E allora di riforme non si parlerà al consiglio dei ministri di oggi. **Con la Lega però litigate su tutto. Dalla giustizia alla difesa, persino sui prefetti. È solo tensione da campagna elettorale o qualcosa di più serio?**

«Guardi, io ho sempre detto che siamo due forze politiche completamente differenti, con percorsi differenti, che hanno deciso di governare individuando un binario comune che è quello del contratto di governo».

Già, ma sui porti ci sono frizioni come non mai.

«Certo, ci sono temi particolarmente sensibili su cui questa differenza originaria emerge con più forza... Ma tengo a dire che questo governo ha dimostrato un incredibile senso di concretezza e di efficienza nelle risposte ai problemi dei cittadini. Come avete visto, alla fine il governo ha sempre trovato soluzione molto concrete e anche importanti, da Quota 100, al reddito di cittadinanza, a una norma rivoluzionaria come la Spazzacorrotti che mi è particolarmente cara».

Ministro, intende dire che nel pragmatismo si troverà una soluzione?

«Sì».

Il vostro vertice intanto è fallito. Deluso da risposte che non arrivano?

«No, doveva essere un vertice



Il ministero della Giustizia Alfonso Bonafede in Aula con la collega Giulia Bongiorno

di maggioranza su un punto importante, ma non è che io aspettassi risposte. Mi attendevo un confronto che non c'è stato. Il ministro Salvini non era presente per altri impegni. Lo dico semplicemente, senza nessuna nota polemica. Però è importante andare avanti. I cittadini ci chiedono processi con tempi brevi».

Quali sono i punti irrisolti tra voi e la Lega?

«Non si può dire che ci sono punti di distanza. Trattandosi di un tema importante e sentito, sarebbe stato importante confrontarsi. Ma va bene an-

Redditi: il Cav resta Paperone E nell'esecutivo vola Bongiorno

Torna Silvio Berlusconi e sbaraglia la concorrenza. Dalle dichiarazioni dei redditi 2018 di leader di partito, parlamentari e ministri, risulta che l'imponibile cavaliere è stato di 48 milioni di euro. La più ricca del gover-

no è l'avvocato Giulia Bongiorno, che arriva a 2,8 milioni. Staccati, il premier Giuseppe Conte, con 370 mila euro, e i due vicepremier, che animano un «testa a testa» anche su questo tema: Matteo Salvini ha dichiarato 102 mila euro e Luigi Di Maio 98 mila. Nell'esecutivo, in ultima posizione c'è la ministra della Difesa Elisabetta Trenta, con 42 mila euro. Cifre e tabelle sono pubblicate sul sito del Parlamento: le dichiarazioni sono del 2018, riferite alle entrate 2017.

che così. Avremo modo di farlo direttamente nel consiglio dei ministri, il primo utile. Chiaramente i cittadini non vogliono più aspettare. E sono sicuro che tutto il governo sia compatto nel ritenere un obiettivo prioritario la brevità dei processi».

Sull'obiettivo finale sicuramente sarete tutti d'accordo. Ma quale strada imboccare per arrivarci?

«Ripeto: finora erano tutti pronti a scommettere sulle nostre divergenze. E invece abbiamo mostrato compattezza a partire dalla Spazzacorrotti».

Tempi previsti?

«La riforma è pronta già da 3 settimane circa. Ho portato avanti due tavoli con gli addetti ai lavori, che hanno portato a questi progetti di riforma. Ci sarà una legge delega. Mi ero dato l'obiettivo di avere la legge-delega entro giugno. I decreti attuativi avranno tempi

Presto pronto un piano assunzioni per far fronte alle carenze di organico nei tribunali

molto ridotti perché abbiamo ben presente l'esito definitivo, naturalmente nel pieno rispetto del Parlamento».

In serata lei ha incontrato il neopresidente dell'Anm, Pasquale Grasso e la giunta. Grasso in un'intervista al nostro giornale ha lanciato un allarme accorato sul pericolo dei processi mediatici, anticipati sui social, senza aspettare le aule di giustizia.

«Sono perfettamente d'accordo».

Lei da Guardasigilli dice sempre che sarebbe inopportuno intervenire sui processi. Vale anche per i suoi colleghi?

«Io sono ministro della Giustizia. Considerando il rapporto che ho con la magistratura, devo guardarmi bene dall'entrare nel merito delle loro decisioni. Non parlo per altri. C'è un punto però che mi preme dire: dev'essere chiaro che non tutto ciò che richiedono i cittadini in materia di giustizia non può essere sempre considerato frutto di un desiderio di pancia. Non sono d'accordo ad archiviare così una richiesta generale dei cittadini.

Bisogna che la giustizia sia credibile agli occhi dei cittadini e questo passa anche attraverso capacità di dare loro risposte. Per essere ancora più esplicito, non è che tutto ciò che i cittadini chiedono è necessariamente frutto di superficialità o di mediaticità. Per esempio, sul problema dei femminicidi, i cittadini chiedono tolleranza zero. E hanno perfettamente ragione».

La crisi della giustizia passa anche per una drammatica carenza di personale.

«Lo so bene. Abbiamo una scoperta del 20% del personale amministrativo».

Nel 2018 lei ha ottenuto 1000 assunzioni per il personale amministrativo e se ne annunciano altri 5000 nel triennio a copertura delle uscite straordinarie dovute a Quota 100. Basteranno? Mancano forse 13 mila amministrativi, e con Quota 100 il buco potrebbe raddoppiare.

«Guardi, il nostro piano assunzionale è uno sforzo senza precedenti. Stiamo ampliando per la prima volta anche la pianta organica. Lo fecero 20 anni fa, ma non aveva coperture. Soltanto il nostro è il primo interamente coperto in legge di Bilancio. Anche rispetto a Quota 100, la risposta che poteva dare il governo è questo: in ambito di pubblica amministrazione, l'unica deroga è stata per la giustizia. Con questo non voglio dire che da oggi a domani renderemo idilliaca una situazione drammatica, però posso dire che stiamo mettendo le fondamenta per una giustizia realmente efficiente».

Senta ministro, la Governatrice dell'Umbria ha sbattuto la porta urlando che il suo partito non è garantista. C'è in Italia un problema di garantismo?

«No, nella maniera più assoluta. Fermo restando la presunzione di innocenza, ogni forza politica di fronte a una inchiesta deve prendersi la responsabilità di assumere decisioni. Il M5S ha un codice etico e ha preso sempre decisioni nette».

Quindi condivide le mosse di Zingaretti?

«Se rispondessi, anche lontanamente, sarebbe un mio commento su una vicenda processuale. Quindi, no comment».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FILO DIRETTO USA-ITALIA

Libia, Conte incassa la fiducia americana e avverte i suoi vice: il dossier lo seguo io

Parole di stima del tycoon

Tra i due Paesi si stempera la tensione, confronto anche sulla questione del Venezuela e del riconoscimento di Guaidó

ROMA. Un «filo diretto» tra il premier Giuseppe Conte e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump per «individuare una soluzione sostenibile» sulla Libia. Il colloquio telefonico tra il tycoon e il presidente del Consiglio

dà ossigeno al governo gialloverde e rafforza il ruolo di mediazione che l'esecutivo punta da tempo a ritagliarsi. E questo perché, da un lato, il governo punta ad arginare la Francia, ma anche a prevenire quell'invasione dell'Italia tanto paventata dal premier libico Fayed Sarraj che ha ulteriormente irrigidito le due anime dell'esecutivo. Un colloquio, quello tra Trump e Conte, durante

il quale fonti di governo assicurano che dal presidente americano sono arrivate «parole di stima e fiducia» nei confronti di Roma sulla gestione del dossier libico.

Il presidente Conte, nel corso della conversazione telefonica, ha inoltre informato Trump sull'esito della missione del suo Consigliere diplomatico in Venezuela, concordando circa l'urgenza di «indire elezioni

presidenziali nel Paese attraverso un effettivo processo democratico», come sottolinea una nota di Palazzo Chigi. Tra i due si è parlato anche dell'appoggio a Guaidó.

Sulla Libia, invece, un messaggio, quello fatto trapelare, che ha una doppia valenza, dopo le tensioni legate all'accordo con Pechino sulla via della Seta e l'iniziale atteggiamento degli

Usa sulla nuova crisi di Tripoli. La prima mossa di Washington è stata infatti quella di ritirare il contingente di soldati nel paese nordafricano, inviando un segnale di disinteresse che certo non è stato gradito a Roma. «Gli Usa hanno lasciato il terreno, ma non c'è alcuna rottura», ha assicurato pochi giorni dopo il premier Conte.

Ma non solo. Il segnale arriva anche in casa, con una telefonata che rafforza il ruolo di Conte che ha più volte ribadito ai suoi due vice (uno in particolare) che il dossier è e deve restare nelle sue mani. E lo dimostrano l'innumerabile serie di incontri degli ultimi giorni, che vanno dal vice di Sarraj

Ahmed Maitig al vicepremier e ministro degli Esteri qatariño Mohamed al Thani fino, a conferma del ruolo di mediazione cui punta l'Italia, all'emissario del generale Khalifa Haftar.

Incontri sui quali il premier riferirà al Senato, forte anche del colloquio con l'inquilino della Casa Bianca. Con Trump, Conte ha condiviso la preoccupazione per l'escalation sul terreno e per i rischi di una conseguente crisi umanitaria. E ha stabilito di tenere un filo diretto, assicura palazzo Chigi, tanto che sono previsti nuovi contatti nei prossimi giorni. Ma la «fiducia» del tycoon, rafforza Conte anche sul fronte europeo, in particolare nei confronti di Parigi. —

Tria evoca l'aumento Iva, no di M5S e Lega

I decreti crescita e sblocca-cantieri tornano all'esame dei ministri dopo l'ultimatum di Mattarella. Il Pd attacca sul deficit

Andrea Carugati

ROMA. M5S e Lega contro il ministro dell'Economia Giovanni Tria che non esclude l'aumento dell'Iva. Mentre i decreti sbloccacantieri e crescita, approvati da tempo ma non ancora arrivati al Quirinale, dopo l'ultimatum del Capo dello Stato al premier Conte, devono tornare in Consiglio dei ministri: «Uno oggi e l'altro dopo Pasqua», ha annunciato Tria.

«Ricordo che lo scenario tendenziale incorpora gli aumenti dell'Iva e delle accise che entrerebbero in vigore il 1 gennaio 2020», ha spiegato ieri mattina il ministro Tria a deputati e senatori delle commissioni Bilan-

cio. «La legislazione fiscale vigente viene confermata in attesa di stabilire interventi alternativi».

Nulla di nuovo, è già tutto scritto del Documento di economia e finanza (Def) varato dal governo pochi giorni fa. Ma tanto basta per scatenare l'ennesima tempesta nel governo: «Se Tria vuole un aumento dell'Iva può passare al Pd. Con questa maggioranza non esiste», minacciano fonti del M5S. Luigi Di Maio è appena un po' meno spigliato: «Finché il M5S sarà al governo non ci sarà alcun aumento dell'Iva». Anche Matteo Salvini prova a rassicurare: «L'Iva non aumenterà. Punto. Questo è l'impegno della Lega». «Tria è stato frainteso», si arrabbatta il

viceministro leghista dell'Economia, Massimo Garavaglia.

Su come recuperare i 23 miliardi di euro necessari a disattivare le clausole di salvaguardia per il 2020, Tria mantiene uno stretto riserbo: «Valuteremo misure alternative, ma bisognerà rispettare gli obiettivi di bilancio».

Difficile conciliare la flat tax attesa dalla Lega nella prossima legge di Bilancio con la neutralizzazione delle clausole che porterebbero l'Iva al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021. «Per evitare gli aumenti», attacca il deputato Pd Francesco Boccia, «devono dire dove reperiscono i 23 miliardi. E nel Def non lo dicono. Il problema non è il ministro dell'E-

L'ISTAT

**Inflazione stabile a marzo
Allarme del Codacons:
«Redditi fermi al palo»**

L'inflazione a marzo è stabile all'1%. L'Istat conferma le stime, ma indica anche l'andamento dei prezzi al consumo sul territorio. La graduatoria vede Bari in testa (+1,7%), Perugia ultima (+0,4%). Il carrello della spesa rallenta ancora, ma è un gradino sopra la dinamica generale. I prezzi dei prodotti di largo consumo decelerano a +1,1% (da +1,6% di febbraio) e i consumatori lanciano l'allarme perché i redditi delle famiglie sono al palo: la crescita dei prezzi si traduce in una maggiore spesa annua di +390 euro per una famiglia con 2 figli, dice il Codacons, +308 euro per la famiglia tipo.

conomia che si limita, con grande difficoltà, a dire la verità». Durissimo anche Silvio Berlusconi: «Questa decisione colpirà indiscriminatamente le famiglie e ridurrà ulteriormente i consumi».

«Evidentemente Tria è l'unico che ha letto il Def», ironizza Giorgia Meloni. Confindustria attende con preoccupazione: «È evidente che l'Iva aumenterà se non si fa nulla, è scritto nel Def», avverte il presidente Vincenzo Boccia. «Ci sono già soluzioni sul tavolo», prova a rassicurare Di Maio. E la viceministra dell'Economia Laura Castelli (M5S) rincara: «La prossima manovra sicuramente vedrà la sterilizzazione dell'Iva». «Abbiamo le idee chiare in mate-

ria, ma prima facciamo le cose e poi le diciamo. Un ministro dell'Economia deve essere prudente, noi stimoleremo un po' di coraggio», assicura Salvini.

Nelle risoluzioni al Def al voto oggi in Senato e alla Camera «ci saranno dei passaggi su tasse e burocrazia più dettagliati», ha assicurato il leader della Lega. Nel testo, spiegano fonti di maggioranza, sarà citata la flat tax, e ci sarà l'impegno per il governo di sterilizzare le clausole Iva «compatibilmente con i saldi di finanza pubblica». Tria in serata a Porta a Porta prova a disinnescare: «E' chiaro che l'obiettivo è evitare l'aumento. Le risorse sono tante, ma sono già allocate...». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I timori diffusi al ministero dell'Economia
L'impresa di recuperare 23,1 miliardi di euro

«Impossibile evitare ritocchi all'imposta» A rischio l'impianto della legge di Bilancio

IL RETROSCENA

Michele Di Branco

«Evitare l'aumento dell'Iva è francamente impossibile: stiamo ragionando su un compromesso». Una fonte politica del ministero dell'Economia riconosce che i 23,1 miliardi di euro che servono per neutralizzare l'aumento dell'imposta sui consumi, a partire dal 2020, sono una montagna troppo alta da scalare. Non solo è una somma enorme, ma comprometterebbe l'impianto della prossima legge di Bilancio costringendo il governo ad

accantonare ogni progetto di riduzione delle tasse. A cominciare dalla Flat tax, tanto desiderata dalla Lega. Per questa ragione, sull'asse Palazzo Chigi-Tesoro si fa strada l'ipotesi di una soluzione bilanciata. In poche parole: rimescolamento delle tre griglie dell'Iva, con aumento selettivo di alcuni prodotti, lasciando inalterate le aliquote su altri beni.

Com'è noto l'Iva, governata dalle regole europee, è strutturata su tre livelli: un'aliquota ordinaria al 22% e due ridotte al 4 e 10%. L'aliquota minima del 4% è applicata alle vendite di generi di prima necessità, tra cui gli alimentari, ed è per sua natura inattuabile in quanto la sua moderazione serve a proteggere il cosiddetto

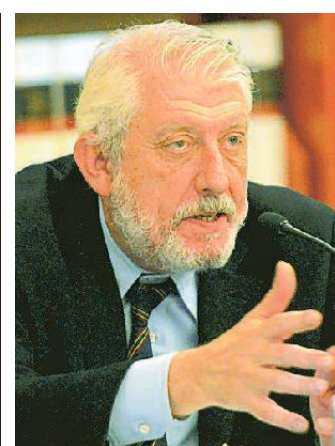
“carrello della spesa”. Dunque, l'operazione di rimodulazione dovrebbe riguardare l'aliquota ordinaria e quella ridotta del 10%, riservata tra l'altro ai servizi turistici, e ad alcune operazioni di recupero edilizio. Il governo sarebbe tentato dall'idea di rimescolare le carte spostando alcuni prodotti da un livello di tassazione a un altro per lasciar salire l'aliquota su determinati beni. Nel mirino, ci sarebbero alcuni prodotti di importazione. Anche se il tema è delicato e servirebbe l'ok di Bruxelles. A questa operazione, nel tentativo di reperire coperture, il governo affiancherebbe un taglio delle tax expenditures, le agevolazioni fiscali attraverso cui imprese e cittadini riducono il peso delle tasse da pagare. L'80% dei bonus (detrazioni e deduzioni) è intoccabile in quanto riferito al carico su pensioni, lavoro e famiglia, ma una buona fetta di sgravi potrebbe essere aggredita.

Tornando all'Iva, secondo l'Ufficio studi di Confcommercio, se l'imposta dovesse aumentare, questo si tradurrebbe in 382 euro di maggiori tasse a testa e in 889 euro in più a famiglia. E tra le varie analisi c'è anche chi, come il Codacons, stima una stangata superiore, 1.200 euro, per le tasche delle famiglie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Spesa sempre più costosa per gli italiani



LUTTO NEL GIORNALISMO

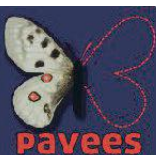
**Addio a Bordin
storica voce
di Radio Radicale**

Radio Radicale ha dato la notizia in diretta: è scomparso il giornalista Massimo Bordin, una delle voci più celebri e stimate dell'emittente. Era malato da tempo, ma fino al 2 aprile ha condotto la sua trasmissione col suo piglio, il sarcasmo, la voce inconfondibile arrochita dal fumo. A 67 anni, è morto a Roma, dove era nato. Direttore dell'emittente dal 1991 al 2010, poi curatore di «Stampa e Regime» e di una super rassegna stampa, dal 2012 curava su Il Foglio la rubrica Bordin Line.



Laghetti Pakar

PAVEES SOC. COOP



**ECCEZIONALE APERTURA
Pasquetta, 25 aprile e 1 maggio**

Oltre 10 ettari di laghi, boschi e sentieri per trascorrere immersi nella natura i tuoi momenti di relax.

Pesca sportiva, passeggiate naturalistiche, area pic nic, punto ristoro

Orari di apertura:
sabato e domenica dalle 9.00 alle 18.00

Via Napoleonica 8 - 33030
Cornino - Forgaria nel Friuli (UD)

(+39) 347 3637319

www.laghettipakar.it

Che prezzi...che

PASQUA

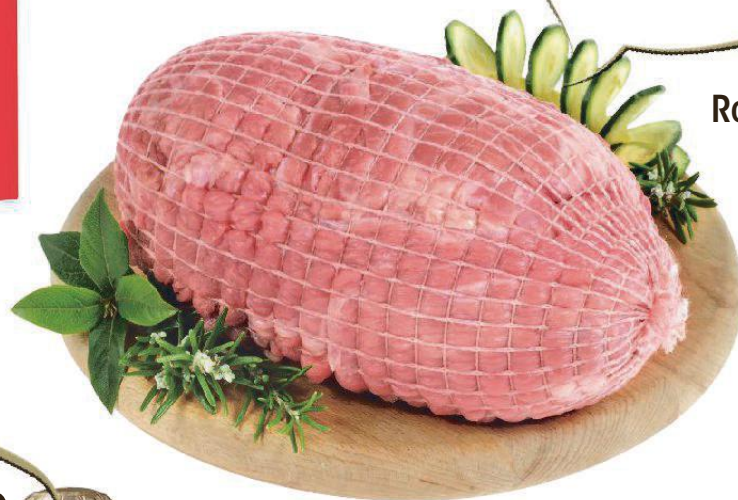


2,90

**Uovo
GRANDE CINEMA
DUCA DEGLI ABRUZZI**
al latte, fondente
g 365 - al kg €7,94

8,49

**Rotolo scelto
di vitello**
al kg



2,45

**Colomba
PALUANI**
classica, senza canditi
kg 1



0,89

Ananas
al kg



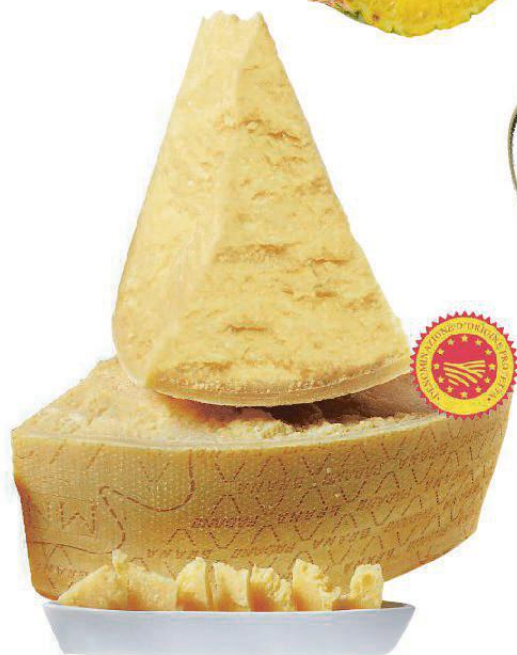
3,49

**Prosecco DOC
SANTA
MARGHERITA
EXTRA DRY**
cl 75 - al lt €4,65



0,89

Grana Padano DOP
stagionatura
minima
16 mesi
all'etto



RACCOLTA BOLLINI
M **La tavola delle
eraviglie**
FOODESIGN

FINO AL 15 MAGGIO

Stile esclusivo
dal gusto contemporaneo



Operazione a premi valida nei punti vendita che espongono questo materiale di comunicazione. Regolamento presso P&C (MI)

FINO AL 20 APRILE 2019

www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm

Nel 1969 **Unicomm** apre il suo primo supermercato. Oggi il Gruppo, con sede a Dueville (VI), è presente in 7 regioni italiane. Territorio, famiglia, lavoro, sociale: i valori che guidano la crescita.

50⁺
GRUPPO
Unicomm

famila
supermercati & superstore

OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.

Il rogo della cattedrale

Parigi, Notre-Dame senza assicurazione Pagherà lo Stato

Ma dai privati sarebbero già arrivate donazioni per 1 miliardo
Polemiche per gli sgravi fiscali ai ricchi che contribuiranno

dall'inviato
Alberto Mattioli

PARIGI. Non era assicurata. Notre-Dame non aveva alcuna «copertura», né contro l'incendio né contro altri sinistri, come del resto 83 delle 93 cattedrali francesi, quelle di proprietà dello Stato che se ne appropriò con la legge laicista del 1905.

Pare che la decisione di non assicurare il patrimonio della République sia stata presa nel 1889, quando il ministero delle Finanze stabilì che il rapporto costi-benefici era sfavorevole. Più di un secolo dopo, nel 2001, due deputati incaricati della questione stimarono «che la pertinenza di questi argomenti meriterebbe di essere riesaminata», ma in effetti non si è riesaminato nulla.

La conseguenza è che tutto il costo della ricostruzione di Notre-Dame graverà sulle casse statali. Certo, se si scoprisse che le ditte che stavano effettuando i restauri da cui forse si è sprigionato l'incendio ne fossero responsabili, si potrebbero chiedere i danni. In questo caso le assicurazioni ci sono, ma «coprono» al massimo qualche decina di milioni di euro: e per rimettere in piedi Notre-Dame ne serviranno molti di più.

Ovvio che ci siano pesanti polemiche sulla gestione del patrimonio pubblico e, in particolare, dei cantieri. Un esperto come Didier Rykner punta il dito su quello di un'altra chiesa-simbolo parigina, la Madeleine, do-

ve non sarebbero a norma nemmeno le prese elettriche.

Intanto, all'Eliseo l'intero Consiglio dei ministri è stato consacrato alla questione e nel pomeriggio Emmanuel Macron ha riunito i principali attori della ricostruzione. Il Presidente tiene duro sulla linea del restauro in cinque anni, giudicata improbabile da molti esperti, e si affida ai generali. «Monsieur Reconstruction» sarà Jean-Louis Georgelin, ex capo di Stato maggiore e gran cancelliere della Legion d'onore.

Due le decisioni: un concorso internazionale di architetti per decidere come rifare la guglia crollata, che non era medievale ma un'invenzione romantica di Viol-

Per gli esperti a rischio anche la chiesa della Madeleine: le prese non a norma

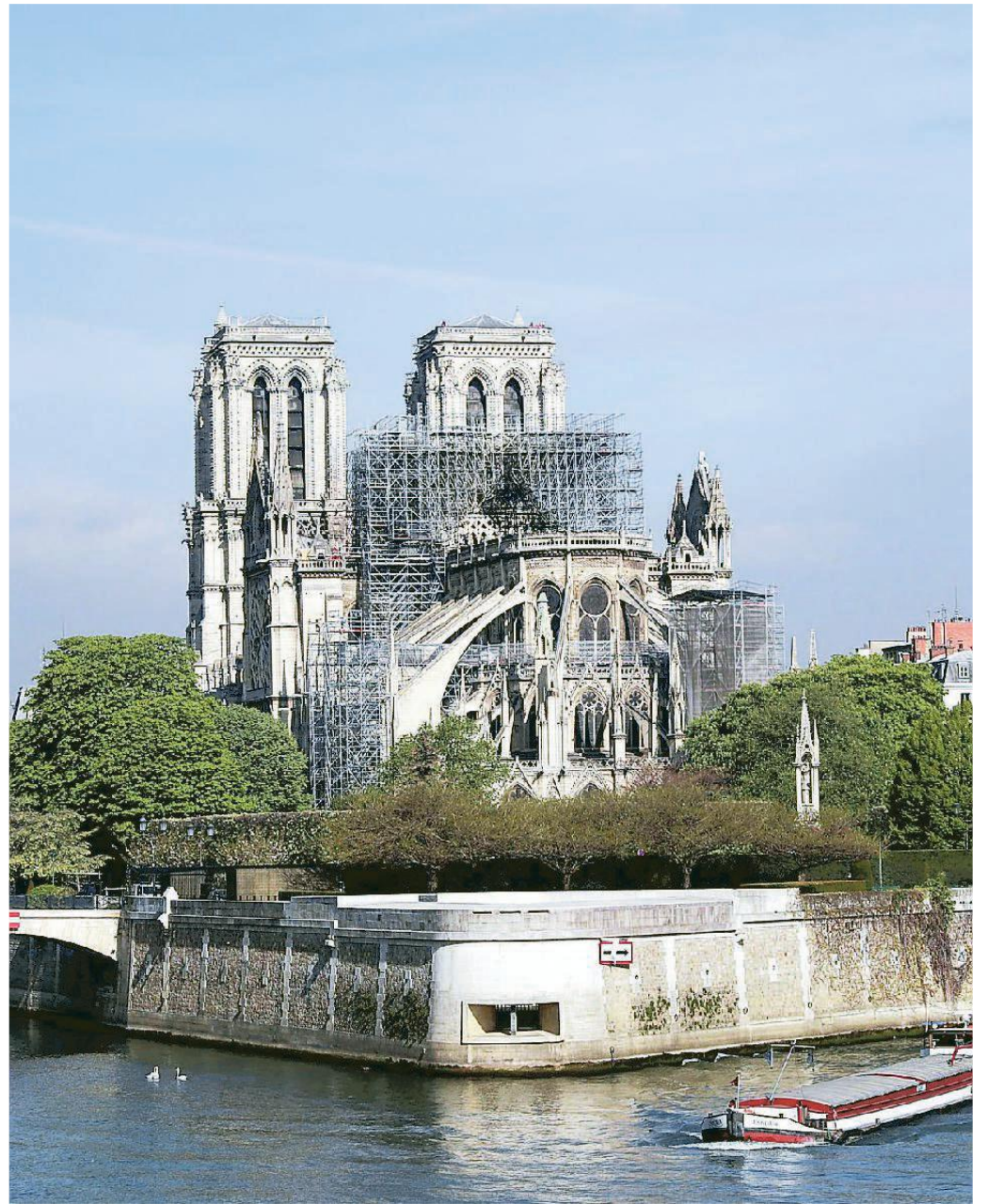
let-le-Duc; e una massiccia defiscalizzazione delle offerte per la ricostruzione, fino al 75% per quelle fino a mille euro.

Nonostante le polemiche da sinistra per lo sconto fiscale ai ricchi (ma alcuni Paperoni, come i Pinault, hanno già annunciato di rinunciare), la sottoscrizione sta andando benissimo e veleggia ormai sul miliardo di euro. L'ultimo creso ad aggiungersi alla lista è la brasiliana Lily Safra, 20 milioni. Anche la Disney ha fatto un'offerta, 5 milioni, ma minaccia un seguito al suo celebre

cartone, e comprensivo di rogo. Dopo l'incauto tweet sui Canadair, si è rifatto vivo anche Donald Trump, che ha parlato con Papa Francesco cui ha offerto «l'aiuto dei nostri grandi esperti nella ricostruzione». Però proprietario di Notre-Dame è lo Stato francese, non quello vaticano.

Intanto, mentre monsignor Patrick Chauvet, rettore della Cattedrale, annuncia che la chiesa resterà chiusa al pubblico «almeno cinque o sei anni», l'inchiesta va avanti, usando i droni perché le rovine non sono ancora in sicurezza. Però sono già una trentina le persone interrogate. Categoricamente escluso per ora il sabotaggio, benché complottisti e retroscenisti continuino ad avanzare ipotesi e rilevare coincidenze, l'indiziato numero uno resta il cantiere per il restauro della guglia. In particolare, i due ascensori già collocati per accedervi: la scintilla potrebbe essere partita da lì. A questa sfortuna se n'è aggiunta un'altra. Il primo allarme antincendio, quello delle 18.15, sarebbe stato accompagnato da un «buco» informatico che ha spedito gli incaricati nel posto sbagliato e non dove si sono effettivamente scatenate le fiamme, alla base della guglia all'altezza del transetto sud. Quando è partito il secondo allarme, alle 18.43, la situazione era ormai disperata. Ma l'inchiesta, che sarà «lunga, complessa e tecnica» (copyright del procuratore di Parigi, Rémy Heitz), è solo all'inizio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una veduta della cattedrale di Notre-Dame dopo il rogo

Le coperture in Italia? Dipende dal tipo di ente Comuni sì, ministero no

ROMA. Alla fine, chi paga? In Francia pagheranno lo Stato e i privati. Forse potrebbero essere anche dei fondi europei. Fine.

E in Italia? Più o meno è così ma non sempre. A Roma se si parla con la Sovrintendenza Capitolina la risposta è che una polizza assicurativa esiste. Per la Soprintendenza Speciale la risposta è diversa: nessuna polizza perché lo Stato non assicura se stesso. Esistono tre categorie. I Comuni o le Regioni stipulano una polizza

unica con un massimale che copre tutti i beni che deve tutelare. Il ministero dei beni culturali non stipula alcun tipo di polizza. Gli enti ecclesiastici si regolano invece come possono, basandosi sull'autonomia di spesa e sui fondi eventuali a disposizione. Nelle zone del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016, tremila chiese sono risultate inagibili, non si è mai avuta notizia di polizze e sono quasi tutte ancora in attesa dei fondi statali e di una eventuale, futura ricostruzione.

ne. La polizza è invece di sicuro obbligatoria in Italia in caso di cantieri, eventi, mostre o opere d'arte da trasportare. Anche a Notre-Dame erano in corso lavori in un cantiere e l'incendio dovrebbe essersi sviluppato lì. Probabilmente c'era anche un'assicurazione ma il massimale non basterà a coprire i costi della ristrutturazione. Sarà necessario ricorrere a fondi statali e privati. Per ritrovare episodi analoghi in Italia bisogna tornare al 1997, all'incendio nella Cappella della Sindone a Torino dove era in corso un cantiere per il restauro della cupola. Chi ha pagato i lunghi lavori di recupero? Il Ministero per i beni e le attività culturali, più una serie di enti e società private. —

FLA.AMA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

VITTORIO EMILIANI

Nel tempio gotico racchiusa la storia di tutta la Francia

Ha avuto una delle sue espressioni fulminanti il filosofo Bernard Henri-Lévy: «Notre Dame è la Francia della Resistenza e dell'Europa della letteratura. È la santità gotica e la dolcezza della Senna. La fede e la bellezza. Aragon e Hugo. Per il quale: «il tempo è l'architetto, ma il popolo è il muratore»». Non a caso alla posa della prima pietra della nuova grande cattedrale voluta nel 1160 da Maurice de Sully, vescovo di Parigi, pre-

senziava il papa, il senese Alesandro III, un Bandinelli, che doveva poi sottomettere il Barbarossa e umiliare Enrico II di Inghilterra con una dura penitenza dopo l'uccisione del vescovo di Canterbury, Tommaso Becket, da parte di alcuni cavalieri e subito fatto Santo. Il re di Francia era Luigi VII detto il Giovane.

Si può ben dire che Notre Dame è la storia di Francia stessa, nel bene e nel male. Qui si iniziò l'assurdo processo alla Pulzella di Orléans, Giovanna

d'Arco. Qui San Luigi depositò la corona di spine portata da Cristo. Qui Filippo il Bello si ribellò a papa Bonifacio VIII Cae-tani per i Templari e più tardi Margherita di Valois, cattolica, sposò l'ugonotto Enrico di Navarra. La Rivoluzione francese ne fece il Tempio della Dea Ragione, ma Napoleone la riconsacrò per auto-incoronarsi solennemente alla presenza di Pio VII fatto venire con la forza da Roma.

Molto altro ci sarebbe da dire su questa chiesa imponente

al cui rogo ha assistito il mondo, impietrito. Spesso succede durante i restauri che, per disattenzione, si lascino materiali, vernici, solventi infiammabili sul posto e questo deve essere accaduto. Strano perché Notre-Dame appartiene – come oltre 800 chiese italiane (da Santa Croce a Firenze alla romana Santa Maria del popolo) – allo Stato che però in Francia destina al patrimonio culturale una cifra che è tre volte tanto quella italiana, pur essendo i nostri tesori più numerosi. Per cui sia-

mo precipitati al 27° posto in Europa, davanti solo alla derelitta Grecia e alla Romania.

Un altro dato storico giustifica l'enorme importanza della gotica Notre Dame nel quadro di Parigi: nella seconda metà dell'800 si è perpetrato nella capitale francese un autentico delitto demolendone diffusamente i quartieri centrali, quasi tutti di origine medioevale. Per cui del Medio Evo – che ancora qualcuno si ostina a chiamare il periodo dei «secoli bui» – è rimasto ben poco, oltre alla

Cattedrale cara a tutto il mondo. È stato il barone Georges Haussmann, un prefetto di polizia, non un urbanista, a pianificare sotto Napoleone III la radicale «modernizzazione» del centro storico medioevale. Col fine di rendere più difficili i moti rivoluzionari sociali. Piano fallito con la Commune del 1871, repressa in un bagno di sangue, e che insieme ha cancellato la Parigi medioevale. La quale ora ha perso momentaneamente pure il suo massimo monumento, Notre Dame. Il Medio Evo lo si può ammirare solo nei quadri fra '700 e '800 del bel Museo della città, il Carnavalet. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL 28 APRILE

L'importanza della prevenzione per un lavoro che sia "sicuro"

Dal settore delle costruzioni a quello dei trasporti, ogni anno oltre 280 milioni di persone nel mondo sono vittime di incidenti sul lavoro.

Garantire un posto di lavoro è certamente un obiettivo nobile. Garantire un lavoro dignitoso e sicuro lo è ancora di più. Lo sanno anche le Nazioni Unite che - proprio per tutelare i diritti dei lavoratori - hanno creato l'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), un ente che si occupa di promuovere il lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana per uomini e donne. I suoi principali obiettivi sono: promuovere i diritti dei lavoratori, incoraggiare l'occupazione in condizioni dignitose, migliorare la protezione sociale e rafforzare il dialogo sulle problematiche del lavoro.

Proprio l'ILO ha deciso di istituire, il 28 aprile di ogni anno, la Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro. Con l'obiettivo di promuovere la prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali a livello globale:

una piaga che, nonostante gli sforzi fatti, continua a coinvolgere ogni anno milioni di persone. Si tratta di una campagna di sensibilizzazione volta a puntare l'attenzione sull'importanza della prevenzione nel campo della sicurezza e per denunciare i tanti - troppi - infortuni, malattie e decessi che colpiscono i lavoratori in ogni latitudine del mondo.

Già a partire dal 1996 il movimento sindacale mondiale aveva organizzato la Giornata commemorativa internazionale per i lavoratori feriti e deceduti.

Dal 2003, poi, l'ILO è stato coinvolto in questa campagna e ha allargato l'orizzonte, puntando anche sull'importanza della prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il tema è particolarmente sensibile, considerando che l'articolo 1 della Costituzione recita che "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" e che l'articolo 38 ribadisce che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità".



Nei cantieri è necessario rispettare rigide regole per la sicurezza dei lavoratori

CUBO_casa

CUBO_ristrutturazione

CUBO_interni

CUBO_immobiliare

progettazione e realizzazioni chiavi in mano

UDINE - VIA MENTANA



Vista dall'alto

UDINE - VIA MENTANA



Prossima realizzazione uni-bifamiliare vicinanze Parco Moretti

+39 338 7968684

info@enzocuberli.it

CUBO_immobiliare

1968 51° 2019

CON VOI E PER VOI
DA 51 ANNI!!

GLI OCCHIALI PIÙ BELLI DEL MONDO

Optex
L'ottica dei giovani

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432.504910

FOCUS

La sedicenne svedese leader dei Friday For Future: «Francesco mi ha detto di andare avanti»
Nel 2015 il Pontefice pubblicò l'enciclica Laudato si' che indica la via per difendere il Pianeta

Greta e la sua lotta per l'ambiente Ora arriva la benedizione del Papa

LA STORIA

Alfredo De Girolamo

Era il mese di giugno del 2015 quando Papa Francesco pubblicava la *Laudato si'*, l'enciclica dedicata all'Ambiente, alla «custodia del creato», a quanto di più prezioso noi cittadini dobbiamo preservare. Un testo di grandissimo interesse per tutti, destinato a lasciare un segno non solo nella vita della Chiesa, ma anche nell'agenda politica mondiale degli anni successivi. Un documento giovane ma già storico, in cui il Santo Padre indica con chiarezza il tema ambientale come punto centrale di tutti – credenti, non credenti, istituzioni internazionali – con



L'incontro fra Greta e papa Francesco ieri a Roma in piazza San Pietro

una scelta di campo chiara e forte: tutelare il Pianeta, che lancia segnali di sofferenza per l'eccessivo sfruttamento delle sue risorse e il poco rispetto nelle abitudini di chi lo vive.

Chissà se allora il Papa si sarebbe mai aspettato di incontrare una ragazza di appena 16 anni che un giorno, saltando la scuola (era il 20 agosto dell'anno scorso) ha iniziato uno sciopero davanti al Parlamento di Svezia, da lei poi ripetuto ogni venerdì. Greta è riuscita a creare un vero e proprio movimento globale che avrebbe portato di lì a pochi mesi migliaia di persone a manifestare nelle piazze di tutto il mondo in una vera e propria marcia per il cambiamento climatico. Eppure è così: il 17 aprile, papa Francesco ha incontrato in Vaticano la giovane Greta Thunberg, animatrice del movimento Fridays For Future. A un mese dallo sciopero mondiale sul clima del 15 marzo, Greta è infatti approdata in Italia, per una tre giorni fitta di impegni che culminerà venerdì in Piazza del Popolo, con i giovani di Fridays For Future Roma. È tuttavia evidente che il clou della sua visita tricolore sia l'incontro con il Pontefice. Un appuntamento che Greta e la sua famiglia avevano già chiesto da tempo e che si è tramutato in realtà grazie al grande impegno

dei suoi inseparabili genitori. Francesco naturalmente ha accettato con entusiasmo di incontrare subito Greta, la cui enciclica condivide con Fridays For Future i medesimi pilastri. L'incontro, avvenuto al termine dell'udienza generale in Piazza San Pietro, ha visto i due protagonisti scambiarsi una calorosa stretta di mano e alcune battute. «Oggi ho incontrato papa Francesco. L'ho ringraziato per aver parlato così chiaramente della crisi climatica. Mi ha detto di andare avanti», ha twittato Greta.

Il Papa e Greta insieme ci chiamano esplicitamente ad avere uno stile di vita sobrio, a non sprecare risorse, a non inquinare, a non farlo anche se sembra normale. Greta lo fa – non viaggia in aereo per ridurre le emissioni di gas serra nell'ambiente, e così si sposta solo in treno – e in questo trova sicuramente un ottimo alleato in Papa Francesco, che in questi anni di residenza in Vaticano ha spesso richiamato tutti, e su molteplici argomenti, ad un cambio di passo e di paradigma. Un nuovo Governo mondiale capace di fronteggiare le crisi economiche, sociali ed ambientali, trovando soluzioni eque e condivise. Un Papa che ha fatto la storia che incontra una ragazza che sta facendo la storia. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NATALE CON I TUOI PASQUA CON X-TRAIL



**X-TRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
BLACK PEARL XTRONIC
TELAIO 110027
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**X-TRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
DARK BROWN XTRONIC
TELAIO 109647
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**X-TRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 110093
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**X-TRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 103798
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**X-TRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 7 POSTI**
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 106181
TELAIO 106379
LISTINO € 41.915
€ 31.500



**X-TRAIL DCI 177 4WD
TEKNA - 5 POSTI**
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 109822 TELAIO 111820
TELAIO 111694 TELAIO 112371
LISTINO € 43.555
€ 32.900



**X-TRAIL DCI 177 4WD
TEKNA - 7 POSTI**
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 104443
LISTINO € 45.155
€ 34.500



**X-TRAIL DCI 177 4WD
TEKNA - 7 POSTI**
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 102681
LISTINO € 45.155
€ 34.500

SUBITO TUA CON FORMULA JUST DRIVE A SOLI € 236 AL MESE CON ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO E TAGLIANDI COMPRESI

*X-TRAIL 2.0 Dci 177 Cv 4wd N-CONNECTA, CAMBIO AUTOMATICO A € 29.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (SPESE TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ ESCLUSE). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI VENDITA PARI A € 2.500 IN COLLABORAZIONE CON NISSAN FINANZIARIA, VALIDO SOLO IN CASO DI ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY JUST DRIVE. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 8.100, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 21.295,88 CHE INCLUDE: FINANZIAMENTO VEICOLO € 19.300 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 881,88 E PACK MANUTENZIONE ORDINARIA A € 615 PER 3 ANNI O 90.000 KM, ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO PER I PRIMI 12 MESI A € 199, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 29,26 OLTRE LA RATA FINALE € 16.909,60, TAN 6,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,20%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2, SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT. VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT: CONSUMI 6,1 l/100 km; EMISSIONI CO2 162 g/km.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141ELETTRODIESEL - TOLMEZZO
Tel. 0433 44180ASCANIO E. - GONARS
Tel. 0432 992350DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

ITALIA & MONDO

ROMA

Depistaggio su Cucchi «Quei carabinieri vanno processati»

Chiesto il rinvio a giudizio per 8 militari, tra cui alcuni ufficiali
L'accusa dei magistrati: «Volevano garantirsi l'impunità»

ROMA. La catena di comando dei carabinieri che ha depistato le indagini per accertare le cause sulla morte di Stefano Cucchi, avvenuta il 22 ottobre del 2009, rischia di finire sotto processo. La procura di Roma, dopo 29 giorni dalla chiusura dell'indagine, ha chiesto ieri il processo per otto militari dell'Arma tra cui anche ufficiali che avrebbero orchestrato il tentativo di insabbiamento della verità sulla morte del geometra romano.

I pm hanno chiesto il rinvio a giudizio nei confronti del generale Alessandro Casarsa, all'epoca dei fatti capo del Gruppo Roma, e per colonnello Lorenzo Sabatino, ex capo del nucleo operativo di Roma.



Ilaria Cucchi fuori dalla procura

I reati contestati, a seconda delle posizioni, sono falso, omessa denuncia, favoreggiamento e calunnia. Ad attendere la fissazione dell'udienza preliminare ci sono altri sei imputati: Francesco Cavallo, all'epoca dei fatti tenente colonnello capoufficio del comando del Gruppo Roma; Luciano Soligo, già comandante della Compagnia Montesacro; Massiliano Colombo Labriola, ex comandante della stazione di Tor Sapienza; Francesco Di Sano, all'epoca in servizio a Tor Sapienza; Tiziano Testarmata, già comandante della quarta sezione del Nucleo investigativo e il carabiniere Luca De Cianni. Nel procedimento l'Arma dei carabinieri si co-

stituirà parte lesa. Sulla vicenda si profila, dunque, un quarto processo: dopo quello a carico di alcuni agenti della penitenziaria (tutti assolti), è in corso quello di secondo grado ai medici dell'ospedale Sandro Pertini e quello davanti alla prima Corte d'Assise che vede imputati cinque carabinieri, tre dei quali accusati di omicidio preterintenzionale. Proprio nel corso di questo procedimento è emersa, grazie anche al racconto di uno degli imputati, il carabiniere Francesco Tedesco, la verità relativa al pestaggio di Cucchi e alla falsificazione di una serie di documenti sullo stato di salute del geometra dopo l'arresto. Per l'accusa i depistaggi partirono da Casarsa, all'epoca numero uno del Gruppo della Capitale, e a cascata furono «messi in atto» dagli altri secondo i vari ruoli di competenza. Per i pm sei indagati «avrebbero attestato il falso in una annotazione di servizio, datata 26 ottobre 2009, relativamente alle condizioni di salute di Cucchi», arrestato dai carabinieri di Roma Appia e portato nelle celle di sicurezza di Tor Sapienza, tra il 15 e il 16 ottobre del 2009. Con l'aggravante, secondo i magistrati, «di volere procurare l'impunità dei carabinieri della stazione Appia responsabili di avere cagionato a Cucchi le lesioni che nei giorni successivi gli determinarono il decesso». —

L'OMICIDIO DI ARCE

È chiusa l'inchiesta sul delitto Mollicone Rischio processo per 5

ROMA. A 18 anni dal delitto di Serena Mollicone le indagini sulla morte della studentessa di Arce si avviano alla conclusione e potrebbero approdare a un processo. La Procura di Cassino ha inviato l'avviso di chiusura dell'inchiesta per cinque indagati, ovvero tutti i membri della famiglia di Franco Mottola, ex comandante della stazione dei carabinieri del paese in provincia di Frosinone, e due altri militari. Rischiano così il processo il maresciallo dei carabinieri Franco Mottola, la moglie Annamaria e il figlio Marco, per l'ipotesi di reato di omicidio aggravato e occultamento di cadavere, il sottufficiale dell'Arma Vincenzo Quatralle, indagato per concorso in omicidio, e il carabiniere Francesco Suprano che deve rispondere di favoreggiamento. Secondo un'informazione dei carabinieri del comando provinciale di Frosinone, redatta sulla scorta di accertamenti del Ris e acquisita già a febbraio dalla Procura di Cassino, Serena fu uc-



Serena Mollicone

cisa, presumibilmente dopo un litigio, negli alloggi della caserma dei carabinieri di Arce. A colpirla sarebbe stato il figlio di Mottola, Marco.

La ricostruzione del delitto tratteggiata dalla perizia medico-legale indicò una compatibilità tra lo sfondamento della porta dell'alloggio della caserma dei carabinieri di Arce e la frattura cranica riportata dalla studentessa. Forse Serena, conclusero i periti, fu spinta durante una lite sbattendo la testa. I sospetti si concentrarono sul figlio del comandante della stazione dei carabinieri. —

MONZA

Rapine e pestaggi ispirati al videogioco “Gta” Arrestati sei giovani

MONZA. Si muovevano in branco, come i gangster del videogioco «Gta» a cui si ispiravano: sceglievano una «preda», l'accerchiavano e la massacravano di botte, anche in pieno giorno. Poi la rapinavano di quel che aveva, che fosse un pacchetto di sigarette o un paio di cuffie per lo smartphone, ma «a sfregio», perché il loro unico obiettivo era menare le mani e governare il «loro territorio», il centro di Monza.

I sei componenti della banda arrestati dalla Questura di



Una fase del blitz a Monza

Monza, quattro italiani e due sudamericani, tutti di età compresa tra i 18 e i 20 anni e residenti tra Monza e hinterland, erano conosciuti come «la compagnia del centro» o «quelli del ponte», ovvero il noto Ponte dei Leoni che sormonta il fiume Lambro nel centro storico.

Chiunque passasse di lì, davanti a loro, stravaccati sul muretto a biviare e parlare del nulla, diventava papabile obiettivo della loro violenza. Dieci gli episodi di rapina e lesioni di cui sono accusati, tra cui un tentato omicidio. Bersaglio della gang, in quell'occasione, un 32enne incrociato per caso in un locale e volutamente provocato con una gommitata da uno delle bande. Attirato all'esterno del bar con la scusa di discutere, l'uomo si è poi visto accerchiare dagli altri che lo hanno colpito a calci

e pugni in faccia e alla testa, per poi trascinarlo giù per le scale di un sottopasso e colpirlo anche con un coltello e una catena. È finito in ospedale con fratture al cranio e una prognosi di oltre un mese.

Tra le altre vittime di aggressione, quasi tutte giovanissime, un clochard, picchiato per aver chiesto indietro la bici che gli avevano rubato. Forti in gruppo con chi aveva la sfortuna di finire nel loro mirino, i sei si atteggiavano a gangster come nel videogioco, usando frasi del tipo «da qui non te ne vai fin quando non lo decido io» o «se mi denunci vengo sotto casa tua e ti ammazzo», tanto che alcuni ragazzini aggrediti da mesi non escono più di casa. Intercettati dagli inquirenti spiegavano di «fare in strada le rapine di Gta» perché «con la Play mi annoio». —



TURISTI TEDESCHI IN PORTOGALLO

Pullman precipita, 28 morti

Almeno 28 persone sono morte nell'incidente avvenuto ieri vicino a Madeira, in Portogallo, dove un pullman turistico si è ribaltato finendo su un'abitazione. La notizia è stata diffusa ieri sera dai media locali, secondo cui la maggioranza delle vittime è tedesca. A bordo c'erano 57 persone.

GIALLO A LIMA

L'ex presidente del Perù suicida durante l'arresto

LIMA. L'ex presidente peruviano Alan Garcia è morto ieri dopo essersi sparato un colpo di pistola durante un'operazione di polizia avviata per arrestarlo a casa sua. L'annuncio è stato diffuso ieri dall'emittente peruviana Rpp Radio, che ha citato due dirigenti del partito Alleanza popolare rivoluzionaria americana, di cui Garcia era leader. L'ex presidente è stato subito ricoverato in condizioni critiche in un ospedale di Lima, e non è sopravvissuto.

La polizia giudiziaria stava per arrestarlo per la sua relazione con l'impresa brasiliana Odebrecht, coinvolta nel processo «Lava jato». Gli agenti intendevano porre in esecuzione un ordine di arresto preventivo, riguardante anche presunti contributi della compagnia brasiliana alla campagna elettorale di Garcia del 2006. Per due volte presidente (1985-1990 e 2006-2011), Garcia aveva 69 anni e negli anni '90 visse in esilio in Colombia. —

IN BREVE

Alessandria

Spara e ammazza il figlio dopo il litigio per la droga

Un uomo di 68 anni ha ucciso, ieri, il figlio trentanovenne a colpi di pistola al termine di un litigio. È successo a Rivalta Bormida (Alessandria), nell'Acquese. All'origine del litigio, l'ennesima richiesta di denaro da parte del figlio, già conosciuto dalle forze dell'ordine per problemi legati all'uso di droga. L'omicida ha poi chiamato una vicina raccontando ciò che aveva appena fatto: è stata lei ad avvertire i carabinieri. L'uomo ha poi atteso l'arrivo dei militari.

Napoli

Crolla la parete di scuola Feriti maestra e bimbo

Una parete è crollata in una scuola sul corso Umberto I a Sant'Anastasia (Napoli). Si tratta di un muro divisorio tra una III e una IV classe al primo piano del plesso. Colpita una maestra di sostegno incinta impegnata con un bimbo disabile, ferita alla testa e ad una spalla. Contuso anche un alunno. La dirigente dell'istituto, Maria Capone, spiega che le autorità al lavoro «verificheranno eventuali responsabilità». Due anni fa un plesso dell'istituto chiuse per inagibilità.

Milano

Calci e pugni al disabile «Mi aveva guardato»

Un ragazzo di 20 anni è stato arrestato, ieri, dai carabinieri con l'accusa di lesioni gravissime per aver picchiato un disabile 16enne all'interno del parco Nord di Milano. L'aggressione è avvenuta il 27 marzo scorso. La vittima, presa a calci sul viso, ha riportato una prognosi di 50 giorni a causa della frattura scomposta della mandibola provocata dai numerosi calci in faccia ricevuti. Il movimento sarebbe uno sguardo «sbagliato» da parte del 16enne al gruppo del 20enne.

Palermo

Geloso, uccide la moglie Poi aspetta la polizia

È la gelosia il motivo dell'ennesimo caso di femminicidio, questa volta accaduto a Palermo. L'assassino è Moncef Naili, 54 anni, origini tunisine. L'uomo ha strangolato la moglie, una donna italiana, Elvira Bruno, di 53 anni, e subito dopo ha chiamato la polizia per costituirsi. L'omicidio è avvenuto nell'abitazione della coppia, in via Antonino Pecoraro Lombardo, nel quartiere Zisa. La donna aveva due figlie avute da un precedente matrimonio.

PROCURA DI UDINE

Sotto inchiesta il salvataggio di Mediocredito

Visita della Guardia di finanzia alla Finint di Conegliano: nel mirino la cessione degli npl. Indagato il vice direttore dell'istituto

Luana de Francisco

UDINE. L'operazione è complessa ed è stata realizzata nei mesi difficili del processo di risanamento di Mediocredito. Proprio mentre, in un locale della sede di via Aquileia messo a disposizione per l'occasione, i finanziari del Nucleo di polizia tributaria di Udine passavano al setaccio la marea di documenti sequestrati nell'ambito dell'inchiesta avviata nel 2017 dalla Procura di Udine, per fare luce sul fallimento a catena di un centinaio di aziende finanziate dall'istituto. È dalle pieghe di quelle carte che, nelle settimane scorse, è scaturito un secondo filone d'indagine.

E cioè il sospetto che, dalla cessione di un significativo pacchetto di crediti deteriorati pensata e approvata dai vertici di Mediocredito al fine di sgravare il bilancio di tutte le sofferenze, possa essere derivato uno svantaggio economico per la Regione Fvg e un parallelo vantaggio a favore dell'acquirente. Ossia di Bain capital credit ltd, società con sede a Londra. La vendita, infatti, avvenne al 20,99 per cento, a fronte del 25 per cento precedentemente indicato dallo stesso istituto di credito.

Un nuovo spunto investigativo, dunque, che nei giorni scorsi ha aperto la strada a un'ulteriore tornata di perquisizioni e sequestri. Coordinati dal pm

Paola De Franceschi, già titolare dell'inchiesta "madre", i finanziari si sono presentati alla Banca Finint spa di Conegliano (Treviso), cui il 16 marzo 2016 il Cda di Mediocredito aveva affidato l'incarico di strutturare l'operazione, alla ricerca dei contratti e di ogni traccia dei rapporti intercorsi tra il 2016 e il 2018 non soltanto con l'istituto friulano, ma anche con le altre società coinvolte, direttamente o indirettamente, nella cessione al mercato - e non avvalendosi della cartolarizzazione privata "in house" - dei crediti deteriorati. A cominciare dalla galassia capitanata dal Fondo Bain e sparsa tra Delaware e Isole Cayman, per proseguire con Eagle spv

srl, già Botticelli, e Aquileia capital services srl, già Harit, entrambe con sede a Tavagnacco, oltre che con le lussemburghesi Sankaty commander fund e Sankaty global, l'olandese Stichting monroe e Friuli issuer holdings designated activity company, di Dublino.

Una sola la persona che, al momento, la Procura ha ritenuto d'iscrivere sul registro degli indagati: Mauro Tion, vice direttore generale di Mediocredito e responsabile interno dell'operazione. Nell'informazione di garanzia, che i militari al comando del colonnello Davide Cardia gli hanno notificato contestualmente alle perquisizioni, si parla di un'ipotesi di false comunicazioni socia-

li delle società quotate. Accusa che il diretto interessato respinge con fermezza. «Tutto è stato fatto in modo professionale, ordinato e trasparente - afferma Tion, nel ripercorrere le tappe del lavoro svolto -. La cessione degli npl è stata un'operazione fondamentale nel percorso di risanamento di Banca Mediocredito. Un'operazione difficile e che ha potuto avere esito positivo, nei tempi richiesti da Bankitalia, solo grazie allo straordinario impegno di coloro che volevano dare un futuro all'istituto. Mi riferisco - continua - ai principali soci, agli organi sociali e al personale della banca. Mediocredito si è anche avvalsa del supporto qualificato determinan-

te di primari advisor specializzati, finanziari e legali. Come vice direttore generale - conclude - ho seguito da vicino l'operazione e sono pienamente convinto che anche gli accertamenti in corso metteranno in luce la qualità del lavoro svolto e dei risultati conseguiti».

Argomenti sostenuti in parallelo dal suo difensore, l'avvocato Maurizio Conti. «Le indagini non soltanto condurranno alla verifica della correttezza dell'operato - ha detto -, ma dimostreranno anche che si è trattato di un'operazione di altissimo contenuto tecnico e professionale, che ha contribuito in modo rilevante ad assicurare a Mediocredito una forte solidità patrimoniale».

VELENI NEI CAMPI

Moria di api altre perquisizioni nelle aziende Si cercano prove

UDINE. L'avevano scritto i giudici del riesame, nelle ordinanze che, una dopo l'altra, avevano annullato i decreti di sequestro preventivo emessi nell'ambito dell'inchiesta sulla moria delle api: l'impianto accusatorio difetta sul piano probatorio. E così, alla Procura non è rimasto che mandare nuovamente la Forestale nelle aziende, un centinaio in tutto, a cercare ciò che mancava: le prove, appunto. Una seconda doccia fredda per gli agricoltori che, ancora esultanti dopo la decisione del tribunale di restituire a tutti i ricorrenti i rispettivi terreni - o meglio, la possibilità di coltivare il mais conciato, a fronte dell'«inibizione» precedentemente disposta da tutti e cinque i gip alla coltivazione di mais conciato «con qualsivoglia principio tossico per le api» -, si sono visti notificare un nuovo decreto di perquisizione.

Del resto, l'indagine è ancora in pieno svolgimento e l'accusa di inquinamento ambientale, ipotizzata a carico di circa 400 tra conduttori di fondi, esecutori materiali delle semine e beneficiari di contributo Pac, per l'utilizzo "incontrollato" del Mesuro 500 Fs (contenente il principio attivo Methiocarb), invariata. Tanto più, a seguito dei rilievi sollevati da due diverse composizioni collegiali, presiedute rispettivamente dal giudice Paolo Alessio Verni, che aveva bocciato in toto l'inchiesta, e dalla collega Angelica Di Silvestre, che aveva invece ravvisato l'«abusività della condotta» laddove non vengano rispettate le prescrizioni delle schede tecniche dei prodotti fitosanitari.

La carenza di prove riguarda innanzitutto le semine: non basta fotografare sacchi vuoti nelle aziende - aveva osservato il riesame -, per dimostrare che ciascuno degli indagati ha seminato e, in tal modo, contribuito a compromettere la fauna. Da qui, la necessità d'integrare il fascicolo con il reperimento di documenti in grado di certificare l'esecuzione: fatture di acquisto delle sementi conciate e di vendita del mais. Carte che molti hanno dichiarato di tenere presso le associazioni di categoria. Altrettanto lacunoso il discorso delle seminatrici, rispetto alle quali il pm Viviana Del Tedesco ave-

**Il pm le ha decise
per colmare le lacune
rilevate nell'ordinanza
dei giudici del riesame**

va contestato l'assenza del kit di interrimento delle polveri: essendo rimovibili, al momento dell'ispezione - avevano osservato le difese - potevano essere stati staccati. Le perquisizioni servono allora a rinvenire i relativi contratti di acquisto o noleggio. Quanto alla prova che le semine avvenissero di giorno e non, come prescritto, di notte, la prova arriverebbe indirettamente dalla nota con cui, l'altro giorno, il vicepresidente di Confagricoltura ha affermato che gli agricoltori sono stati «improvvisamente sono costretti a comportarsi da clandestini, dovendo effettuare le semine del mais di notte».

L.D.F.



GUARDIAMO OLTRE

GRUPPO ILLIRIA. L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.

Comprendere, anticipare, soddisfare i bisogni dei nostri clienti. Lo facciamo da oltre 40 anni offrendo soluzioni personalizzate senza confronti: **nessuno è troppo piccolo o troppo grande per la nostra organizzazione di oltre 400 dipendenti**. Perché ognuno dei 15.500 distributori già installati è monitorato in telemetria dalla nostra sala regia garantendo la massima efficienza gestionale e una ottimizzazione dei trasporti con una ricaduta virtuosa in termini di sostenibilità ambientale.

Se cercate la genuinità dei prodotti a km zero, soluzioni sostenibili e sistemi di pagamento smart con app, scoprite il nuovo mondo della distribuzione automatica alla pagina dedicata: gruppoilliria.it/survey

Scoprirai un mondo di servizi su misura anche per la tua impresa.



DISTRIBUTORI DI BENESSERE



UDINE • TRIESTE • PORDENONE • GORIZIA • TOLMEZZO
TORINO • MILANO • BOLOGNA • ROMA

GRUPPO
Illiria
PAUSA SENZA SOSTA

IN AULA

C'è la legge salva-sagre Aiuti da 3 a 5 mila euro e burocrazia più snella

Passa all'unanimità la norma disegnata da Lega e Pd
Lo stanziamento complessivo ammonta a 630 mila euro

Alessandro Cesare

UDINE. Il “salva sagre” è legge. Il nuovo testo, “Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali”, è passato all'unanimità in Consiglio regionale, trovando un'intesa bipartisan per sostenere economicamente

chi organizza eventi e manifestazioni sul territorio, offrendo anche assistenza tecnica per affrontare le norme sempre più soffocanti in termini di sicurezza e di formazione. A disposizione ci saranno 630 mila euro, ma già si pensa a un'implementazione con la prossima Finanziaria.

Il testo base della legge è

quello presentato dal capogruppo della Lega Mauro Bordin, a cui è stato integrato quello del capogruppo del Pd Sergio Bolzonello. «Intendiamo valorizzare tutte le manifestazioni locali in quanto espressione del territorio, della tradizione e della nostra cultura – chiarisce l'esponente del Carroccio –. Oltre ai contributi economici,

sono previste disposizioni “taglia burocrazia” in favore dei Comuni e delle associazioni, nell'interesse esclusivo della collettività». Positivo anche il commento di Bolzonello: «Il consiglio regionale ha dato una dimostrazione di voler collaborare per garantire un forte segnale di vicinanza alle Pro loco e a tutto il mondo associativo. A differenza di alcuni provvedimenti dirompenti e sbagliati giunti da Roma, in Regione abbiamo approvato una legge che cerca di semplificare e aiutare tutti i volontari e le realtà che si occupano di promozione del territorio, di prodotti locali, di tradizioni, di cultura e di valorizzazione turistica».

Nel concreto, la legge avvia tre nuovi canali contributivi. Il primo riguarda gli interventi manutentivi nelle location di proprietà di Pro loco e associazioni senza fini di lucro in cui si svolgono le manifestazioni (nei comuni fino a 30 mila abitanti), oltre che di pubbliche amministrazioni fino a 15 mila abitanti

proprietarie delle aree festeggianti. Spetterà alla giunta regionale stilare un apposito regolamento per definire le modalità di finanziamento. Il secondo canale contributivo coinvolge comuni, enti privati, fondazioni, associazioni senza fini di lucro, Pro loco e parrocchie per l'acquisto di attrezzature, materiali e servizi necessari al rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurazioni e salute. Saranno sostenute le amministrazioni pubbliche fino a 3 mila abitanti e gli altri soggetti organizzatori di manifestazioni ed eventi pubblici a carattere temporaneo, riconoscendo un contributo massimo di 3 mila euro all'anno. La terza sarà finalizzata ad attivare corsi di formazione per figure specializzate nella realizzazione di eventi o in grado di garantire standard di sicurezza adeguati, e interesserà i comuni fino a 5 mila abitanti, a cui spetteranno risorse pari a 3 mila euro, o gruppi di almeno tre comuni con una popolazione non su-

periore ai 30 mila abitanti, che potranno accedere a un contributo di 5 mila euro. Sarà data anche la possibilità di istituire, in ciascun ente locale, l'elenco dei volontari che intendono mettere a disposizione la propria qualifica in occasione delle manifestazioni. La nuova legge dà vita a uno sportello nell'ambito del Comitato regionale delle Pro Loco, dando la possibilità di ricevere consulenza per

**Bordin: valorizziamo le manifestazioni locali
Bolzonello: un sostegno concreto ai volontari**

organizzare al meglio e in sicurezza i vari eventi, un tavolo permanente al fine di elaborare progetti di formazione e misure di semplificazione per gli organizzatori, e un Osservatorio regionale delle manifestazioni per la raccolta dei dati sugli eventi promossi in Fvg. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI L'OK

Slitta il taglio dei vitalizi Fino a giugno per 196 ex l'assegno resta ridotto

UDINE. Vitalizi, slitta la legge. Manca l'accordo nazionale fra tutti i presidenti dei Consigli regionali (esclusa la Sicilia) e quindi in Friuli Venezia Giulia si va – ancora una volta – alla proroga di due mesi del contributo di solidarietà per gli ex. Questa mattina è convocata d'urgenza la V commissione per l'ok al testo che poi passerà subito in Consiglio. Intanto, conti alla mano, si scopre che con il testo in discussione in regione gli assegni resteranno praticamente invariati. In questi giorni, a Roma, i presidenti dei Consigli regionali stanno cercando un'intesa su un testo unico, dopo le modifiche introdotte dal ministro per i rapporti con il parlamento, Riccardo Fraccaro. Un nuovo documento dunque, che sarà analizzato dal tavolo regionale attivato in materia, per poi iniziare l'iter che lo porterà in Consiglio entro l'estate. Mancavano dunque i tempi tecnici per discuterlo in Aula già oggi (come era stato previsto).

«Vogliamo assicurare un coordinamento uniforme della materia a livello nazionale – ha spiegato il presidente del Consiglio Fvg, Piero Mauro Zanin –. Prima di legiferare è opportuno tenere conto degli esiti della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, che individuerà modelli condivisi e uniformi per giungere a un'attuazione omogenea e coordinata della disciplina legislativa delle diverse Regioni». Ma nessuno intende perdere tempo. «Il Consiglio regionale affronterà la materia entro maggio» ha assicurato Zanin, intenzionato a portare la proposta definitivamente in aula entro giugno.

Sono 196 gli ex consiglieri interessati in Friuli Venezia



Piero Mauro Zanin

Giulia dal contributo di solidarietà. Ventuno hanno assegni fino a mille e 500 euro che non vengono toccati, per altri 156 le aliquote variano in base all'importo mensile (fino a 2 mila euro meno 6 per cento, fino a 4 mila meno 9, fino a 6 mila meno 12 e meno 15 per cento oltre i 6 mila euro) e per i 19 che ricevono oltre all'assegno della Regione anche quello del Parlamento europeo o di quello nazionale o di altre Regioni, il taglio – applicato sui medesimi scaglioni – parte dal 9 per cento, per salire al 13,5, al 18 e al 22,5. Un provvedimento preso nel 2013 dalla giunta Serracchiani che aveva anche cancellato i vitalizi per i neo eletti (assegni che saranno reintrodotti con la nuova legge col calcolo contributivo). C'è attesa sul nuovo testo da parte degli ex consiglieri, riuniti nell'Associazione guidata da Dario Barnaba, che aveva fatto le proiezioni delle riduzioni con il passaggio al contributivo. «Abbiamo preso in esame una dozzina di casi esaustivi – ha rivelato Barnaba –. E, visto che in Friuli Venezia Giulia sono sempre state applicate aliquote elevate e rendite basse, non ci attendiamo penalizzazioni dalla nuova legge». —

M.Z.

Siamo quello che scegliamo.

1xTUTTI  **4xTE**

Quando scegli i prodotti a marchio Coop,
l'**1%** va alla tua comunità
e, se sei socio, il **4%** a te.

Iscriviti su all.coop/1pertutti4perte

coop
Alleanza 3.0

Fino al 31 dicembre nei negozi Coop Alleanza 3.0. Sono esclusi i punti vendita Master e Affiliato Coop Alleanza 3.0.

IL REPORT

Qualità di vita delle famiglie sale l'istruzione, giù il sociale

Studio della Cisl sul benessere delle persone: ancora lontani i tempi pre crisi
Dal 2007 a pagare il prezzo più alto è stata l'occupazione, soprattutto dei giovani

Maura Delle Case

UDINE. Come stanno le famiglie del Friuli Venezia Giulia? Un po' meglio rispetto al 2014 ma ancora abbondantemente sotto il livello del 2007, anno precedente l'esplosione della crisi economica considerato alla stregua di anno zero dal Barometro della Cisl, strumento che analizza i campi del lavoro, dell'istruzione e della coesione sociale per metterli poi a fattor comune e definire quale sia la reale qualità della vita delle persone.

I dati relativi al 2018 dicono che in Fvg i livelli ante crisi restano complessivamente un miraggio. Fatto 100 il valore base, riferito all'Italia nel suo complesso nel primo trimestre 2007, emerge infatti che, pur in presenza di un lieve miglioramento delle condizioni rispetto al 2014, la regione resta al di sotto dei livelli pre crisi: dai 106,3 pun-

Barometro regionale Cisl del benessere Dati riferiti al II trimestre			
	2007	2014	2018
Piemonte	104,8	97,2	99,3
Valle d'Aosta	104,32	100,4	101,4
Lombardia	106,4	99,0	103,6
Trentino A.A.	107,8	105,2	106,9
Veneto	108,7	100,8	102,3
Friuli Venezia Giulia	106,3	100,7	101,4
Liguria	103,4	98,6	97,4
Emilia Romagna	107,2	98,9	100,3
Toscana	105,2	98,5	99,7
Umbria	101,1	95,9	96,5
Marche	103,6	95,8	97,8
Lazio	101,9	94,7	96,1
Abruzzo	98,3	90,0	90,7
Molise	96,4	82,9	89,2
Campania	87,2	81,2	79,2
Puglia	88,6	80,0	80,9
Basilicata	90,6	79,4	85,3
Calabria	84,7	70,7	72,7
Sicilia	85,3	74,9	75,5
Sardegna	93,9	85,6	85,3
Indice base: Italia, I trimestre 2007 = 100			

ti di partenza (2007) in regione nel 2018 si è scesi infatti a 101,4, recuperando sul 2014 appena 0,7 punti. Scontano le criticità maggiori lavoro e coesione sociale, mentre a sorpresa si attesta su valori positivi l'istruzione, che al Friuli Venezia Giulia, nella prima metà del 2018, vale 122,8 punti contro i 119,6

Monticco: la giunta avvii un confronto con associazioni di categoria e sindacati

del Trentino Alto Adige, uno dei valori più elevati d'Italia grazie alla crescita della quota di laureati e della partecipazione alla formazione continua.

«Continua a mancare la trasmissione dell'economia reale al benessere delle famiglie attraverso il mercato del lavoro – afferma il segretario ge-

nerale della Cisl Fvg, Alberto Monticco –: solo un incremento occupazionale consistente, concentrato sulla qualità e sulla stabilità, potrà garantire un'inversione di tendenza duratura». Per il leader cislino serve molto più del Reddito di cittadinanza «che non intercetta le nuove povertà, quelle che lavorano, sottopagate, senza sicurezza, senza futuro». Incalza la giunta Monticco. «È tempo che avvii un confronto stabile e proficuo con le parti sociali e le associazioni di categoria e formuli un progetto d'insieme su industria e infrastrutture, oggi lasciate a se stesse».

Tornando al termometro cislino, il «dominio» lavoro è quello che ha pagato il prezzo più alto. Rispetto ai 103,9 punti del secondo trimestre 2007 nello stesso periodo del 2018 si è attestato a 92,9. In contrazione anche il dominio della coesione sociale, passato da 104,8 a 99,3 del 2018. In controtendenza come detto l'istruzione, che da 114,2 punti è balzata a 122,8. «Un dato interessante – commenta Monticco – al quale, però, non fa da controaltare una altrettanto soddisfacente risposta del mercato del lavoro, basti pensare a quanto si sia accentuato il processo di precarizzazione e al fortissimo dumping soprattutto in alcuni settori». «L'incremento di occupati maggiormente istruiti non viene assorbito in misura sufficiente dall'aumento della domanda per le professioni a

elevata specializzazione o qualificazione. In altri termini: stiamo sottoutilizzando il capitale umano con un impoverimento complessivo del nostro mercato del lavoro. E questo non accade soltanto per la mancanza di possibilità per i giovani che hanno investito nello studio – conclude il segretario regionale della Cisl –, ma anche per le donne, oggi, spesso e volentieri, costrette a un part time involontario e privativo». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I REDDITI

**Media italiana
Il paragone
resta positivo**

Se è vero che nel confronto con l'Italia il Friuli Venezia Giulia appare marginalmente colpito dalla povertà – nel 2019 il dominio della coesione sociale ha segnato 99,3 punti –, nella realtà quotidiana Cisl denuncia come il benessere dei cittadini risulti sostanzialmente aggravato. «Un semplice imprevisto come una spesa straordinaria può mandare in tilt una famiglia – rileva il segretario regionale, Alberto Monticco – e tantissimi i nuclei familiari faticano ad arrivare già alla terza settimana del mese». In questo caso il «miglior» termometro è dato dalla Mia che tra il 2015 e il 2018 ha interessato 54 mila 101 persone, il 4,4% della popolazione residente.

AGROALIMENTARE

Il rischio di nuovi dazi La giunta sollecita Roma e muove le diplomazie

UDINE. «Abbiamo messo in campo un'azione diplomatica contro i dazi Usa». A farlo sapere è l'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, che assicura di essere in stretto contatto sul tema con il governo e con il commissario europeo per l'Agricoltura, Phil Hogan.

«Da qualche giorno ormai è stato aperto un dialogo con il Governo che ci ha assicurato che sta seguendo da vicino la situazione, in particolare con il ministro Gian

Marco Centinaio, con il Mise e con gli Affari esteri – ha aggiunto Zannier –. Inoltre, lunedì è stata portata all'attenzione del commissario europeo Hogan la necessità di un'azione diplomatica contro l'applicazione dei dazi. È una tematica che coinvolge tutti gli stati d'Europa e in particolare anche il Friuli Venezia Giulia».

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura, svolta lunedì a Lussemburgo, è sta-

ta rappresentata al commissario competente l'importanza di seguire l'evoluzione della possibile problematica che deriverebbe dai dazi e di attivarsi per evitare qualsiasi forma di penalizzazione per le produzioni agroalimentari europee e italiane. Penalizzazioni che metterebbero in difficoltà anche le produzioni locali, dal caffè alle bollicine, dal prosciutto ai prodotti da forno fino ai formaggi. Eventuali dazi imposti dal governo statunitense si ripercuoterebbero, infatti, sull'export verso gli Usa dell'agroalimentare e vinicolo del Friuli Venezia Giulia, che negli ultimi cinque anni è pressoché raddoppiato, con un peso importante sull'export regionale. —

M.Z.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ovs.it

**TUTTO AL
-50%***

MID SEASON OFFERS

OVS

*SCOPRI LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI IN STORE E SU OVS.IT

AGCI FVG

Rafforzare la vigilanza sulla gestione delle coop

Mantenere alta l'attenzione e la vigilanza sulle coop, soprattutto dopo la riforma. Riforma che, ha sottolineato il presidente nazionale dell'associazione generale cooperative italiane, Brenno Beganini (nella foto a destra con Adino Cisilino, presidente regionale), darà maggiori opportunità ai professionisti.



ECONOMIA

L'ASSEMBLEA

Cambio ai vertici dei costruttori Fvg eletto Contessi «Aprire i cantieri»

Pronto l'elenco delle richieste da presentare alla giunta
«Sugli appalti servono nuove regole: la legge va riscritta»

Elena Del Giudice

UDINE. «La revisione della normativa sugli appalti» insieme alla «rimozione degli ostacoli che impediscono, oggi, l'avvio dei cantieri già finanziati», nuove regole «che prevedano l'impiego di imprese strutturate negli investimenti privati», e infine «un ascolto attento rivolto al settore dell'edilizia di questa regione». Poche ma di peso le richieste che il neo presidente dell'Ance Friuli Venezia Giulia, l'associazione dei costruttori di Confindustria, Roberto Contessi, rivolge alla Giunta regionale al termine dell'assemblea elettiva di ieri. Contessi, già al vertice di Ance Udine, raccoglie il testimone dal goriziano Andrea Comar, e guiderà le imprese industriali delle costruzioni per i prossimi quattro anni.

Presidente, c'è una scaletta di priorità che Ance Fvg idealmente consegna alla Regione?

«Al primo posto metterei sicuramente la revisione della normativa sugli appalti per fare in modo che tutte le amministrazioni pubbliche applichino la piattaforma digitale che la Regione ha avviato. Dopodiché bisognerà capire quante sono le risorse dedicate a investimenti disponibili, ma ferme, e come fare per sbloccarle



Roberto Contessi, a destra, con il direttore di Ance Fvg Fabio Millevoi

rapidamente».

Gli ostacoli quali sono?

«La mancanza di progettazione credo sia una delle cause principali, ci sono molti enti che hanno fondi vincolati a investimenti ma non hanno la struttura in grado di procedere. Da qui la task force promessa dalla Regione, che si avvarrà di professionisti esterni, che dovrebbe colmare il gap. Ma è necessario accelerare».

Che altro?

«Riteniamo sia necessario trovare una modalità in grado di qualificare le imprese e che questa qualifica valga non solo per le opere pubbliche ma anche per gli investimenti privati. Oggi l'80% degli investimenti sono del settore privato che, però, diversamente da quello pubblico, non ha regole: ognuno fa quel che vuole. Noi riteniamo sia giunto il mo-

mento di definire, con delle norme, quali sono le imprese che possono eseguire determinate opere perché hanno la struttura per poterlo fare. E questo anche a difesa di chi, quegli interventi, li commissiona».

La crisi è stata devastante per tutti i settori, ma non crede che il conto in edilizia sia stato così pesante perché le imprese del Fvg sono troppo piccole?

«No, non credo sia questo il problema. Basta pensare che il valore medio degli appalti in regione è di qualche centinaio di migliaia di euro, quindi a misura di Pmi. Il fatto è che, in passato, l'80% delle imprese operava nel settore degli appalti pubblici, dove gli investimenti sono da anni al palo. Le grandi opere, in Italia, sono il 10% del mercato e ci sono imprese sufficientemente forti per poterle realizzare».

Che futuro per l'edilizia in Fvg?

«Glielo saprò dire tra qualche mese, quando avremo ricevuto le risposte dalle istituzio-

«Il nostro è un Paese complicato: a ogni grande opera spunta un comitato che si oppone»

ni. Credo che, dopo un periodo triste e con poche soddisfazioni, si possa solo migliorare. Mi auguro che l'amministrazione regionale ci ascolti e accetti anche qualche consiglio».

Senza scomodare Keynes, possiamo affermare che l'edilizia è un settore anticiclico. Eppure è quello in cui si è investito meno...

«Il nostro settore ha un moltiplicatore di 3,5: ogni euro investito ne genera 3,5. In tutti i Paesi del mondo la risposta alla crisi sono stati gli investimenti, in Italia no. Forse perché siamo un Paese complicato dove ogni opera pubblica ha un comitato di protesta. Basta pensare alla Tav, ma anche alla Tangenziale sud di Udine. Resta il fatto che, se si vuole ripartire, il nostro è un settore cardine».—

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOMINA

Nuovo Cda di Civibank l'era Del Piero prosegue con i veneti al debutto



Michela Del Piero riconfermata alla presidenza di Civibank

Maura Delle Case

UDINE. Bis alla leadership di Civibank per Michela Del Piero. La presidente uscente è stata confermata alla testa della banca dal rinnovato consiglio di amministrazione che si è riunito ieri per la prima volta dopo l'assemblea dei soci di sabato scorso e l'ha votata all'unanimità.

La seduta ha visto debuttare due nuovi consiglieri, Manuela Boschieri e Alberto Agnoletto, portatori di una notevole esperienza professionale e per questo inseriti nella lista proposta dal consiglio di amministrazione che l'assemblea dei soci ha accolto positivamente eleggendo tutti e cinque i candidati proposti.

Originaria di Treviso, Boschieri è direttore amministrativo di Finanziaria internazionale holding spa. Dottore commercialista e revisore contabile, in passato ha ricoperto ruoli di responsabilità nel gruppo Benetton e ha fatto una significativa esperienza nella primaria società di revisione Arthur Andersen.

Di Venezia è invece originario Agnoletto, che esercita l'attività di dottore commercialista a Udine e vanta

una spiccata specializzazione in area contabile e fiscale nonché in diritto societario.

Insieme a loro e alla presidente in consiglio siedono Andrea Stedile e Guglielmo Pelizzo (vicepresidenti), Massimo Fuccaro, Riccardo Illy, Franco Sala e Livio Semolič. Adempiute le procedure post-assembleari, il consiglio di amministrazione ieri si è focalizzato sugli obiettivi del piano strategico 2019-2022, ambizioso, sia a livello di espansione commerciale che di crescita territoriale e sviluppo patrimoniale. La banca punta infatti a radicarsi in Veneto, a conseguire un utile lordo di 30 milioni di euro a fine 2022, a incrementare gli impieghi netti verso la clientela di 500 milioni di euro e a ritornare alla remunerazione degli azionisti a partire dal bilancio 2021.

«Non un libro dei sogni, ma un quaderno d'impegni» ha detto in assemblea Del Piero presentando ai soci il piano di sviluppo dell'istituto di credito che sarà realizzato grazie a un aumento di capitale fino a 65 milioni di euro che i soci hanno «autorizzato» modificando lo statuto in sede di assemblea straordinaria. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

OLEODINAMICA

GUARNIZIONI

PNEUMATICA

CONTROLLO FLUIDI

COMPRA ONLINE
24H/24
7 gg. su 7

Tutto subito ovunque!

100.000
ARTICOLI SEMPRE
DISPONIBILI A MAGAZZINO

**ACQUISTA IN MODO
SEMPLICE E SICURO**
ANCHE SOLO UN PRODOTTO

FLUIDMEC
PASSIONE UNICA, SOLUZIONI INFINITE

IT'S FLUIDMEC WORLD
Member of

Brescia | Coccaglio | Sarezzo | Gavardo | Isorella | Treviolo
Sede: Brescia - Via Gussalli, 4 - Tel. 030 2686511 - Fax 030 3581279 www.fluidmec.it

OLEODINAMICA | PNEUMATICA | AUTOMAZIONE

Ampia ed immediata disponibilità dei prodotti, assistenza tecnica, centro riparazioni e assemblaggi, laboratorio analisi oli, test e collaudi, guarnizioni speciali su misura, centro raccordatura tubi flessibili, taglio tubi e barre

L'OPERAZIONE

Fil Man Made chiude in Austria La produzione torna in regione

L'annuncio nel corso di un incontro con l'assessore alle Attività produttive Bini
Previsti nuovi investimenti in impianti e tecnologie. Entro l'anno 40 assunzioni

Elena Del Giudice

UDINE. Archiviato il processo di ristrutturazione, il gruppo Fil Man Made si prepara al rilancio con nuovi investimenti e assunzioni nelle sedi in Friuli Venezia Giulia, grazie ad un'operazione di reshoring, ovvero di rientro di parte della produzione realizzata in fabbriche all'estero. Nello specifico, il gruppo ha optato per la decisione di chiudere lo stabilimento in Austria e di riallocare la produzione in Italia, in particolare nello stabilimento di Trieste (l'altra sede di Fmm in regione è a Maniago dove è operativa la Techfil srl e un magazzino logistico). L'annuncio è arrivato nel corso dell'incontro tra il management del gruppo, guidato dal responsabile delle risorse umane e organizzazione Federico Cappiotti e l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Beni.

Fil Man Made, un centinaio



La produzione di filato in uno stabilimento del gruppo Fil Man Made

di milioni di fatturato consolidato nel 2018 realizzato per il 24% in Italia e il 76% all'estero, circa 800 dipendenti nel mondo, è uno dei leader mondiali nel settore dei filati high performance impiegati nella produzione di tessuti speciali

ed altamente performanti, destinati all'abbigliamento, all'arredamento oltre che alle applicazioni industriali più sofisticate come la filtrazione e la protezione dell'individuo. Fondata nel 1972, Fil Man Made ha iniziato la propria attività a Trieste. Nel 1973 ha acquisito a Trevignano, in provincia di Treviso, il primo nucleo produttivo e si è sviluppata negli anni fino a diventare un gruppo internazionale con stabilimenti produttivi in Italia, Portogallo, Cina,

ed altamente performanti, destinati all'abbigliamento, all'arredamento oltre che alle applicazioni industriali più sofisticate come la filtrazione e la protezione dell'individuo. Fondata nel 1972, Fil Man Made ha iniziato la propria attività a Trieste. Nel 1973 ha acquisito a Trevignano, in provincia di Treviso, il primo nucleo produttivo e si è sviluppata negli anni fino a diventare un gruppo internazionale con stabilimenti produttivi in Italia, Portogallo, Cina,

Turchia e Austria.

Il successo del piano di risanamento avviato nel 2013 ha portato il Gruppo a ridefinire a fine 2018 la strategia di crescita puntando anche ad una politica di reshoring, volta ad incrementare la saturazione di tutti gli impianti del Gruppo, in particolar modo quelli basati in Friuli Venezia Giulia. A supporto della strategia sono previsti investimenti rilevanti, finalizzati all'adozione di tecnologie per un miglior utilizzo dei fattori produttivi, per il risparmio energetico e per il miglioramento della produttività nel suo complesso, creando un vantaggio in termini di occupazione e di sviluppo tecnologico. L'avvio di un nuovo piano di investimenti consentirà infatti il rafforzamento dell'organico e l'ammodernamento della capacità produttiva in particolare nello stabilimento di Tirso a Muggia dove saranno concentrate le produzioni a maggior valore aggiunto. Nel corso dell'anno, ha precisato Federico Cappiotti nel corso dell'esame del piano industriale del gruppo, si prevede un incremento dell'organico triestino di 40 lavoratori, e per il biennio 2019/2020 un obiettivo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro di circa 20 persone all'anno, ponendo attenzione anche al reclutamento presso aziende del territorio in crisi. Un aumento di organico (circa una decina di persone) è previsto per l'headquarter di Trevignano (TV). —

BY NC ND AL CUMINI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

A Roma

**Il Dih di Udine
presentato al Mise**

Il vicepresidente di Confindustria Udine, con delega all'innovazione, Dino Feragotto, è intervenuto al ministero per lo Sviluppo economico, a Roma, per presentare il Digital Innovation Hub (Dih) di Udine nell'ambito dell'incontro operativo voluto dal Governo sullo stato di avanzamento del network italiano dei digital innovation hub e dei competence center.

Generali

**Sottoscritto
l'aumento di capitale**

Il capitale sociale di Assicurazioni Generali spa, interamente sottoscritto e versato, supera 1,56 miliardi di euro, in seguito all'aumento del capitale sociale in attuazione del Piano di incentivazione approvato dall'assemblea degli azionisti della Società nel 2016. Il capitale sociale odierno risulta suddiviso in 1 miliardo 569 milioni 600.895 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di un euro. Il 7 maggio alla Stazione marittima di Trieste si terrà l'assemblea di bilancio 2018.

CUMINI

I N T E R I O R S

CUMINI CASA, PROGETTIAMO LA TUA CUCINA

SCONTI DEL 30% SULLE NUOVE CUCINE

SCONTI FINO AL 70% SULL'ESPOSIZIONE

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 1/06



CUMINI CASA Via San Daniele 1, Gemona del Friuli ORARI Mar-Ven 9-12:30 15-19 Sab 9-19 CONTATTI +39 0432 971181 casa@cumini.com

* la cucina in figura è di Boffi S.p.A.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 17-4-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5180	-0,1900	0,4780	0,5570	+5,2800	326
A2A	1,4820	-1,6300	1,4820	1,6485	-5,7600	4643
AbitareIn	43,6000	-0,0000	28,4100	43,6000	+45,3300	111
Acqa	15,4800	-1,5300	11,8200	16,2000	+28,8900	3297
Acsm-Algam	1,7550	-0,2800	1,6250	1,8700	+6,0400	346
Aegon	4,7010	-2,3700	3,9920	4,7700	+16,3000	-
Agoslat	0,1320	-2,5800	0,1240	0,1490	+3,1300	12
Ageas	46,7100	+1,2100	38,2000	46,7100	+10,1100	0
Ahold Del	22,2800	-1,3900	21,9850	23,8900	+0,8100	-
Alerion	2,7800	-0,7100	2,7600	2,9700	-3,4700	142
Allianz Se	213,5500	-0,8500	173,4600	213,5500	+20,2800	96749
Ambientehs	0,3760	-1,0500	0,3280	0,3850	+12,2400	4
Ambromobiliare	4,1000	-0,8900	3,0700	4,1800	+6,4900	11
Anima Holding	3,5480	-2,4200	3,2300	3,8800	+9,8500	1348
Asklari EVA	3,0900	-0,3200	3,0000	3,3800	-2,2200	48
Assiteca	2,2400	-3,4500	2,0900	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,7025	-1,0600	0,4978	0,8125	+35,6200	69
ASTM	22,4600	-1,4900	17,4200	24,2500	-28,4900	2224
Atlantia	22,7100	-0,5700	18,0700	23,4400	+25,6800	18754
Autogrill Spa	6,5600	-0,0600	7,3350	8,6200	+16,3000	2178
Autostrade Meridionali	31,0000	-0,0000	26,5000	32,9000	+14,8100	136
Ava SA	23,7750	+1,1700	18,6540	23,7750	+26,8400	-
Azimut Holding	16,9700	-0,1800	9,5340	16,9700	+77,9900	2431

B.B.F.	2,4600	+1,2300	2,3400	2,8000	-5,3800	376
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige fts	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,1000	-0,7800	4,5400	5,6250	+12,3300	868
Banca Generali	24,2200	-0,0000	18,1300	24,2200	+33,5900	2830
Banca Intermobiliare	0,1640	-0,3000	0,1560	0,1870	-0,1200	115
Banca Mediolanum	6,7250	-0,5900	5,0450	6,7650	+32,1200	4978
Banca Monte Paschi Siena	1,3940	-0,6500	1,1975	1,5345	-6,7900	1580
Banca Pop. Emilia Romagna	4,1430	-2,6500	2,9560	4,1430	+23,1600	1994
Banca Popolare di Sondrio	2,4500	-2,3400	2,3000	2,7180	-6,9100	1111
Banca Profilo	0,1695	-0,8800	0,1552	0,1778	-4,6700	115
Banco BPM	2,1250	+1,1900	1,6340	2,1320	+7,9800	3220
Banco di Desio e Brianza	2,0500	-0,4900	1,7000	2,0500	+16,5000	240
Banco di Desio e Brianza mc	1,9000	-0,5300	1,7000	2,0600	+11,7600	25
Banco di Sardegna risp	8,6000	-3,0000	7,1000	9,6000	+31,5100	63
Banco Santander	4,6300	+1,0900	3,9100	4,6300	+18,4100	-
Basif	74,1100	+1,5200	58,6400	74,1100	+24,2600	-
Basinet	5,7300	-1,0600	4,2800	5,7300	+29,3500	349
Bastogi	1,0600	-2,7500	0,8220	1,1600	+27,4000	131
Bayer	61,6200	-1,0400	56,1400	72,8100	+2,1900	0

Beghelli	0,2610	-0,7600	0,2600	0,3170	-7,4500	52
Beiersdorf AG	93,3000	-0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bieletti Industrie	0,3160	-1,2500	0,2875	0,3430	+7,1200	34
Biancamano	0,2750	-0,0000	0,1700	0,3280	+53,6300	9
Bio On	52,6000	-0,7500	51,2000	61,0000	-7,3900	990
Blodue	5,1400	-0,7800	4,7200	5,5800	+1,9800	57
Bloera	0,0940	-3,2900	0,0574	0,1255	+63,7600	5
Blue Financial Communication	1,1300	-0,0000	0,8900	1,2500	+13,0000	4
BMW	77,4100	+1,3100	67,8100	77,4100	+11,9100	-
BNP Paribas	48,6650	-2,2200	38,9250	48,6650	+29,9400	-
Bonini Italia	3,9800	-0,0000	2,2200	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	0,5000	-2,9100	0,4500	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	1,2800	-0,0000	1,0400	1,2800	+2,4000	1
Brembo	11,5800	-1,2800	8,8950	11,7300	+30,1900	3867
Brioschi	0,0784	-1,9800	0,0558	0,0818	+40,7800	63
Brunello Cucinelli	31,3800	-0,7600	27,4000	35,4000	+4,4300	2134
Buzzi Unicem	19,3500	-0,0500	14,8300	19,3600	+29,7900	3200
Buzzi Unicem mc	13,3000	+2,6200	9,4800	13,3000	+38,9800	541

CAlefati	1,4400	-0,6900	1,3850	1,4950	-3,6800	23
Calzigrone	2,5000	-0,0000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Calzigrone Editore	1,1250	-0,0000	1,0400	1,1700	+61,700	141
Campani	6,6200	-0,9200	7,3700	8,8650	+16,7200	10013
Canaro	2,5100	-2,3300	1,6800	2,6400	+49,4000	200
Carrefour	16,9700	-0,6800	14,6000	18,0850	+13,5100	-
Cattolica Assicurazioni	8,6050	-1,0900	7,1050	8,8300	+21,1100	1500
CDR Advance Capital	0,5860	-1,6900	0,5360	0,6480	-8,8100	13
Cerved Group	6,6900	-1,6400	6,6900	9,6000	+21,4500	1697
CHL	0,0077	-4,9400	0,0032	0,0093	+102,6300	9
CIA	0,1230	-2,6500	0,1090	0,1310	+12,3300	11
Cir	1,0860	-0,6000	0,9170	1,1060	+16,9000	863
Class Editori	0,2170	-2,2500	0,1660	0,2650	+20,5600	31
CNH Industrial	9,8840	-0,9800	7,7340	9,9820	+25,9400	13486
Colfide	0,9230	-1,3600	0,4530	0,9320	+12,8400	376
Coraffi	0,3670	-2,5200	0,2450	0,3970	+57,8600	14

Cose Belle d'Italia	0,4980	+1,6300	0,4810	0,6100	-0,4000	1
Credem	5,2200	-0,9700	4,8400	5,4000	+3,7800	1735
Credit Agricole	12,4150	-0,9800	9,2640	12,4150	+33,7200	-
Credito Valtellinese	0,0760	-1,7400	0,0626	0,0768	+3,4000	533
CSP	0,6720	-0,6000	0,6680	0,7980	+10,6400	22
Cudi Milano	2,7800	+6,1100	2,1000	3,0800	-9,4500	9
Daimler	58,2500	-2,0100	44,8500	58,2500	+27,1600	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danielli	17,8000	-0,1100	15,1200	19,4600	+16,6400	728
Danieli mc	12,5000	+1,3000	11,7800	14,2600	-3,1000	505
Danone	69,0600	-1,0600	59,9500	69,8000	+15,2000	-

De' Longhi	23,7800	-1,9000	21,8000	25,8200	+7,6000	3555
Deutsche Bank	7,8820	-1,6200	6,9700	8,1830	+13,0800	-
Deutsche Borse AG	117,1000	+1,4700	104,7000	117,1000	+11,7400	-
Deutsche Telekom	14,7780	-1,6100	14,0400	15,8000	-0,4600	-
Diasorin	87,6500	-3,6800	70,7000	92,7500	+23,9700	4904
Digital Magics	6,0000	-0,6600	5,8000	6,5000	-6,5400	44
DigiTouch	1,3350	-3,2600	1,2150	1,4600	+4,7100	19
diobank	12,6600	-0,0000	9,2450	13,2000	+39,1000	-
EE ON	9,7370	-0,0900	8,5700	10,0960	+13,6200	0
Ecosysteek	5,0000	-0,0000	4,3500	5,8800	+14,9400	9
Edison mc	0,9900	-0,4000	0,9460	1,0600	+4,8500	109
EEMS	0,0900	-50,0000	0,0460	0,0900	+85,6500	4
Enav	4,8480	-0,0000	4,1960	4,8980	+14,2900	2626
Enel	5,5210	-0,8000	5,0440	5,7140	+9,4600	56130
Enertronica	1,4050	-0,3600	1,3000	1,6300	-0,3600	11
Enervit	3,4300	-1,7200	3,2000	3,5800	+5,8600	61
ENGIE	13,3200	-0,0400	12,2750	14,1000	+8,5100	-
ENI	15,4300	-0,0300	13,7480	15,9400	+12,2300	58075
ERG	16,4000	-1,3800	15,8200	17,7300	-0,6100	2465
Eukedos	0,9900	-0,5100	0,8880	1,0500	+2,0600	23
EXOR	60,5400	-0,2600	46,4000	60,7000	+28,1000	14590
Expert System	1,5800	-0,3200	1,1500	1,7900	+35,6200	57

FFerrari	120,9000	-0,7400	85,6000	122,6000	+39,3200	23445
Fiat Chrysler Automobiles	14,7060	+1,7700	12,4160	15,2400	+15,9600	22789

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0570	-1,4000	0,9220	1,2600	+14,6400	1789
Finecobank	12,3850	+0,0000	8,6460	12,3850	+41,0900	7541
Fintel Energia Group	1,8300	-0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	12,5000	+0,0000	9,6000	12,5000	+29,5300	32
FNM	0,5100	-0,9700	0,4960	0,5600	+2,8200	222
Fope	7,9000	+0,0000	6,0000	7,9000	+30,5800	40
Frendy Energy	0,3400	+4,2800	0,3260	0,3670	+4,2900	20
Fulfix	0,6700	+5,3300	0,6800	1,0000	+1,900	10
G Gabetti Property Solutions	0,3200	-0,9300	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	2,1800	-1,8000	2,1800	2,3300	-4,8000	98
Generali	17,2000	-1,1800	14,5050	17,2000	+17,8100	26921
Geox	1,6840	+0,2400	1,1530	1,9340	+43,5600	436
Gequity	0,0414	-3,7200	0,0290	0,0480	+42,7600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	2,0600	-1,9000	1,5600	2,2000	+32,0500	6

H Hera	3,1440	-1,2600	2,6620	3,2820	+18,1100	4683
I I Grandi Viaggi	1,6000	+0,0000	1,5640	2,0700	-9,0900	76
I Sole 24 Ore	0,5440	+4,2100	0,3410	0,5640	+43,1600	31
IMMSI	0,5410	-0,9300	0,4010	0,5410	+34,2400	184
Imvest	1,4800	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Group NV	12,0300	-0,5600	9,4110	12,0980	+27,8300	46458
Iniziativa Bresciane	18,8000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0280	-22,8100	0,0172	0,0283	+49,7300	9
Intek Group	0,3330	-0,8000	0,2990	0,3515	+7,4200	130
Intek Group risp	0,3650	+0,0000	0,3260	0,3800	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	2,3420	-0,8400	1,9014	2,3420	+20,7300	41007
Intret	4,0300	+1,2600	2,9200	4,0300	+30,0000	57
Iren	2,1200	-0,0900	2,0840	2,3180	+1,1500	2758
It Way	0,7000	-2,5100	0,3400	0,9200	+94,4400	6
Italgas	5,4740	-0,5100	4,9960	5,6080	+9,5700	4429
Italia Independent	3,0800	+4,7600	1,8500	3,9800	+54,7700	32
Italcronline	2,3400	-1,6800	2,2050	2,5050	+3,7700	269
Italcronline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,2500	+0,0000	18,3600	20,6000	+10,1700	965
IVS Group	10,8000	-0,9200	10,5400	11,3600	-2,3500	421

J Juventus FC	1,3900	-17,6300	1,0620
---------------	---------------	----------	--------

AD[®]
LENTI
ALTADEFINIZIONE[®]

SPACCIO OCCHIALI VISION[®]

CENTRI OTTICI

ACQUISTANDO UN OCCHIALE CON LENTI* ALTADEFINIZIONE[®]

MONTATURA IN OMAGGIO

***LENTI MONOFOCALI O PROGRESSIVE**

LEGGI IL REGOLAMENTO IN NEGOZIO • OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2019

OCCHIALI
DA VISTA E DA SOLE
FIRMATI
SCONTO 30%
(SULLE COLLEZIONI 2019)

LA PRIMA CATENA DI SPACCIO OCCHIALI IN ITALIA

UDINE
Via Manin 13
Tel. 0432 204175

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 11
Tel. 0432 660524

CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 119
Tel. 0432 906287

TARVISIO (UD)
Via Vittorio Veneto, 160
Tel. 0428 416011

GORIZIA
V.le Trieste, 225/1
Tel. 0481 520311

SISTIANA (TS)
Loc. Sistiana, 27/i
Tel. 040 299516

FONTANAFREDDA (PN)
V.le Venezia, 86
Tel. 0434 999603

 spacciocchialivision

 spacciocchialivision

www.spacciocchialivision.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.19
e tramonta alle 19.57
La Luna Sorge alle 18.47
e tramonta alle 6.10
Il Santo Giovedì Santo - Ultima Cena di Gesù
Il Proverbio
Il prin capit al al è tignì cont.
Il primo capitale è risparmiare.

gocciadicarnia.itseguici su **Goccia
di carnia®**

SANITÀ

Ospedale, sindacati contro il Piano 2019 «Tagliati 137 posti. Manutenzioni all'osso»

Le Rsu: a questi vanno aggiunte le "quote 100". Situazione difficilissima considerato che si vogliono mantenere i servizi

Alessandra Ceschia

Personale ai minimi storici, posti letto tagliati a favore dei privati convenzionati, manutenzioni ridotte all'osso. Il debutto del Piano attuativo locale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, presentato ieri dal commissario straordinario Giuseppe Tonutti, è stato salutato da sindacati ed Rsu con un fuoco di sbarramento. «Ci preoccupa la notevole riduzione di personale, ben 137 le unità in meno previste nel 2019, senza tener conto delle cessazioni legate alla quota 100 - affermano - soprattutto perché si prevede di mantenere i livelli di attività degli anni precedenti. Inoltre, nel documento non sono state indicate misure riorganizzative necessarie a garantire l'offerta dei servizi».

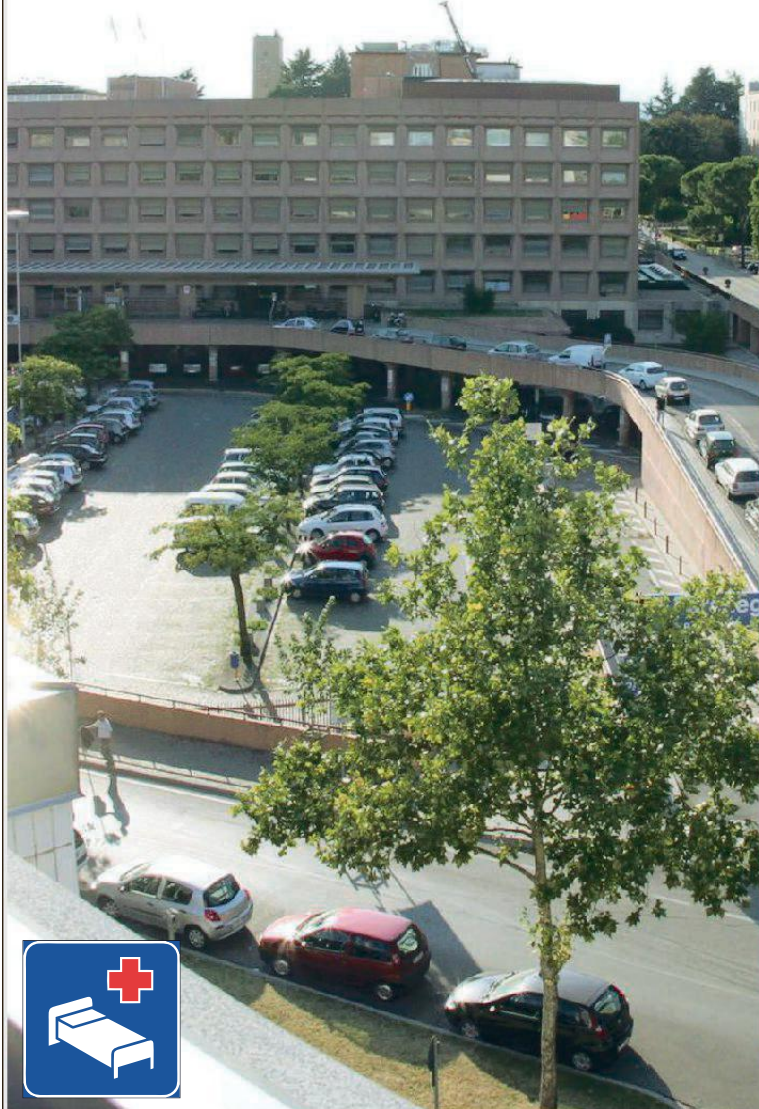
Stando ai dati inseriti nel Pal, a fronte di 5.332 dipendenti (di cui 21 interinali) in organico al 31 dicembre 2018, si passerà a 5.195 (con 7 interinali) alla fine del 2019. La scure cadrà soprattutto su infermieri (-59), operatori socio-assistenziali (-62) e amministrativi (-13), fa i conti il segretario Rsu Massimo Vidotto.

«Sappiamo che la Regione ha imposto di ridurre i costi del personale dell'1%, ma qui si va ben oltre - argomenta - nel documento i tagli ammontano a 3,3 milioni di euro, ciò significa che la riduzione dei costi sarà addirittura dell'1,36%. Per quale motivo, vista la già drammatica carenza di personale? Come contano di garantire i servizi agli utenti?» si interroga Vidotto, che di risposte nel corso dell'assemblea ne ha ricevute poche.

A far discutere è anche l'accordo sulle Risorse regionali aggiuntive. «L'intesa regionale prevede che entro maggio venga siglato un accordo aziendale. Ci è stata presentata una proposta a nostro avviso irricevibile sui turnisti, che prevede di chiedere loro un surplus lavorativo di ore, per vedersi riconosciute le maggiorazioni dei turni che da circa 20 anni si garantivano al personale» dichiarano concordemente i rappresentanti sindacali, pronti a disertare il tavolo per la firma dell'accordo sulle Rar.

«Chiedere ore aggiuntive come principio rispetto alla maggiorazione delle indennità al personale turnista che rappresenta la spina dorsale del sistema sanitario è un'assurdità e disattende gli accordi regionali» è l'osservazione di Giuseppe Pennino (Cisl Fp) che si di-

LA MANOVRA DEL PERSONALE ALL'ASUIUD



PROFILI PROFESSIONALI	UNITÀ AL 31.12.2018	UNITÀ AL 31.12.2019
Ruolo sanitario	3.732	3.685
Dirigenti sanitari	921	910
Dirigenti sanitari medici	807	793
Dirigenti sanitari non medici	114	117
Totale professioni sanitarie	2.811	2.775
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	2.129	2.070
Professioni tecnico sanitarie	375	395
Professioni sanitarie riabilitative	220	220
Professioni tecniche della prevenzione	87	90
Totale ruolo professionale	12	12
Dirigenti ruolo professionale	10	10
Assistenti religiosi	2	2
Totale ruolo tecnico	1.164	1.101
Dirigenti ruolo tecnico	6	6
Personale dell'assistenza sociale	21	20
Personale tecnico del comparto	1.137	1.075
Totale ruolo amministrativo	403	390
Dirigenti amministrativi	13	13
Personale amministrativo del comparto	390	377
Interinali	21	7
Totale generale	5.332	5.195



Il commissario Tonutti

Investimenti bloccati al 2015, ma la contrazione dei costi va a discapito della sicurezza

ce preoccupato anche per il mancato avvio di sinergie con i presidi di Palmanova e Latisana, destinati a far parte dell'Asuiud dal primo gennaio 2020.

«Quanto presentato non ci trova d'accordo - puntualizza Luciano Bressan di Uil Fp - perché danneggia i lavoratori e va a inficiare anche l'accordo sulle Rar. E che dire posti letto che verranno tagliati a favore di alcune strutture esterne con-

venzionate? Ci auguriamo che il commissario straordinario si ravveda e corregga il tiro».

Nel documento, osservano le organizzazioni sindacali, non si trova alcuna spiegazione alle modifiche dell'assetto dei posti letto in ospedale. «Esiste solo una tabella contenente la distribuzione dei posti letto nel 2018 (901) e 2019 (875). Niente di più, ci pare assai poco - osservano -. In assenza di spiegazioni sulle misure riorganizzative che la direzione intende adottare, Ooss e Rsu temono che l'offerta clinico-assistenziale possa subire una contrazione».

Per Andrea Traunero, intervenuto all'incontro con Claudio Di Ottavio per (Cgil Fp), «si sta concretizzando quanto avevamo anticipato in merito alla riduzione di personale e stipendi, al momento abbiamo ricevuto solo informazioni sommarie e a livello verbale. Abbiamo appreso della soppressione di 22 posti letto per post acuti con un aggravio della risposta per gli utenti, questo ci preoccupa molto».

E a preoccupare sono anche le previsioni sugli investimenti: quello che è certo è che le poste relative alle manutenzioni

ordinarie, edili e impiantistiche sono state contenute entro il limite di costo del 2015 con una riduzione pari a 1.424.566 euro rispetto al 2018. Ma la previsione allarma la stessa direzione, che nel Pal osserva: «L'ormai cronico sottofinanziamento della quota investimenti rispetto a quan-

to necessario per garantire un ciclo di vita della tecnologia aderente a quanto previsto porta a un progressivo invecchiamento del parco apparecchiature e a un conseguente aumento delle criticità che non possono portare in alcun modo a una contrazione dei costi manutentivi, se non a disca-

pito della sicurezza e della continuità del servizio».

Il commissario Giuseppe Tonutti ha già calendarizzato due incontri - il 29 aprile e il 7 maggio - con Rsu e sigle sindacali per ricucire lo strappo, ma quello che si preannuncia è un muro contro muro. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
info@gallomobili.it www.gallomobili.it

Il festival in città



In alto, a sinistra, Rigoni. Al tavolo, Cigolot, Gasbarro, Colombo e Nassimbeni. Sotto Nassimbeni e Cigolot

FESTIVAL
VICINO/LONTANO
PREMIO TERZANIQuindicesima
edizioneUdine,
16-19 maggio
2019

LA LETTERA

Su Gad Lerner
**Bisticcio di parole
che non mi piace**

Il sindaco Pietro Fontanini definisce Gad Lerner «uno dei giornalisti più pregiudizievole e di parte tra quelli che operano sulla piazza italiana». Vorrei che chiarisse cosa intende esattamente. Se, come mi pare evidente, «pregiudizievole e di parte» è un'endiadi, allora «pregiudizievole» dovrebbe, o meglio vorrebbe, significare più o

meno «che ha dei pregiudizi». Ma non è questo il significato della parola. Cito dal dizionario di De Mauro: pregiudizievole: «che può arrecare danno», sinonimo «dannoso, lesivo». Dunque, Fontanini si è espresso in modo improprio, mi chiedo se per scarsa dimestichezza con l'italiano o per un bisticcio semantico inconscio, ma significativo. Le due cose non sono mutuamente esclusive; mi dispiacciono entrambe, ma più la seconda.

Mario Turello

Cigolot tende la mano, ma non arretra
Vicino/lontano: non accettiamo diktat

Prove di dialogo a palazzo D'Aronco. Il presidente Nassimbeni: aperti al confronto senza rinunciare all'indipendenza

Giacomina Pellizzari

Getta acqua sul fuoco, seppellisce l'ascia di guerra anche se sostiene di non averla mai alzata, ma su vicino/lontano non fa alcun passo indietro. Sicuro di sé, rispettoso della linea del «signor sindaco», l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, nel salone del Popolo, presenta la XV edizione del festival in calendario dal 16 al 19 maggio, e il premio letterario Terzani. Lo stesso premio che, solo qualche settimana fa, l'assessore aveva attaccato duramente. Ieri politici e organizzatori hanno cercato di voltare pagina pur sapendo che il vero nodo da sciogliere resta quello dei contenuti della manifestazione. L'assessore spera di convincere gli organizzatori a intercettare nuove sensibilità» ovvero a non proporre gli stessi temi e a non invitare le stesse persone, il presidente dell'associazione, Guido Nassimbeni, invece, pur restando aperto al confronto ripete «non riceveremo diktat».

Nel giorno della presentazione della manifestazione l'assessore ha detto chiaramente: «Sono qui per dire che non intendiamo fare marcia in-

dietro, ma neppure alimentare polemiche. Su questo sono pronto a sedermi al tavolo per condividere un progetto». E a chi gli chiede se per condivisione, in questo caso, si intende correzione, risponde: «Spero di condividere un progetto che possa intercettare nuove sensibilità. Se posso essere ascoltato bene - aggiunge -, in caso contrario spero di riuscirci ugualmente». Il dubbio permane anche perché ripercorrendo le polemiche comprese quelle sulle convinzioni politiche del giornalista Gad Lerner sollevate dal sindaco, Pietro Fontanini, alla domanda «chiederete all'associazione di non invitare ospiti comunisti?», l'assessore chiarisce: «Il sindaco ha diritto di esprimere le proprie opinioni, che condivido e sostengo, sulle scelte degli organizzatori. Noi parliamo con gli atti, con la delibera che concede gratuitamente all'associazione vicino/lontano l'ex chiesa di San Francesco, il salone del popolo, il castello, la loggia del Lionello e il contributo di 10 mila euro». Sui fondi Cigolot non dimentica di ricordare che «lo scorso anno erano 30 mila, all'inizio 65 mila poi sono calati a 50 mila» rinviando al confronto futu-

ro l'eventuale aumento della cifra. Sapendo che il futuro del festival è legato al contributo regionale, Cigolot è pronto a giurare di non aver affrontato il tema con la collega Gibelli.

Nel giorno della presentazione dell'evento, usa cautela pure il presidente dell'associazione. Lo fa prendendo ancora una volta atto delle «legittime» scelte fatte dalla politica. «Crediamo - spiega - che la nostra proposta dia valore alla città, ma spetta alla politica capi-

**L'assessore: spero di
condividere un progetto
che possa intercettare
nuove sensibilità**

re se l'evento va confermato o meno». Nassimbeni assicura che il dialogo con l'assessore Cigolot è iniziato a valle della scorsa edizione e ritiene «vicino/lontano un patrimonio della città. Metodologicamente - sottolinea - siamo aperti al confronto. L'apertura c'era e rimane, la critica di circostanza ci aiuta a crescere». Il presidente mette in conto «il rinnovamento del festival fermo restando, però, l'indipendenza

alla quale non abbiamo mai rinunciato e mai rinunceremo». L'associazione vicino/lontano «non accetta diktat, noi - insiste il presidente - valutiamo proposte. Il confronto è partito ieri».

Detto tutto ciò, prima e dopo la presentazione del programma articolato in 100 eventi e 250 ospiti, il presidente ammette che l'associazione non si aspettava di ricevere critiche così dure dal Comune. «Pensavamo - precisa - che vicino/lontano fosse un patrimonio condiviso. Osserviamo la straordinaria manifestazione di solidarietà espressa dal territorio, la città ha potuto misurare l'impatto che il festival ha a livello nazionale. Tutti i cittadini di Udine hanno potuto misurare anche qual è stata l'importanza che il premio letterario Terzani ha acquisito a livello nazionale».

Questi i paletti posti dopo aver spento la polemica dal Comune e dall'associazione vicino/lontano, il resto si vedrà. Intanto la città e non solo si prepara a riflettere sui tanti temi che anche quest'anno pone il festival dedicato al contagio che richiama partecipanti da tutta Italia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO

L'applauso a Gasbarro:
«La discussione resti
patrimonio della città»

«Sono contento questa mattina non solo per la presenza istituzionale del Comune, ma soprattutto perché questa presentazione si svolge nel salone del popolo che è la sala d'incontro di una cittadinanza. Vicino/lontano è prima di tutto un incontro tra cittadini che discutono dei loro problemi, il Comitato scientifico dà solo uno stimolo alla discussione che deve restare un patrimonio della città di cui né l'istituzione né tanto meno gli scienziati si devono impossessare. Vicino/lontano è un patrimonio pubblico del popolo di Udine e tale dovrebbe restare come impostazione e come prospettiva». A queste parole, pronunciate dal presidente del Comitato scientifico del festival, Nicola Gasbarro, docente di Antropologia

all'ateneo friulano, è seguito un lunghissimo applauso. Il messaggio che tutti hanno colto era: vicino/lontano non si tocca. Non si tocca anche perché il tema del contagio, proposto quest'anno con la politica non ha nulla a che fare.

«Ci siamo interrogati su che cosa e quali problemi i cittadini dovevano risolvere in prima persona e a Beatrice Bonato è venuta in testa l'idea dei contagi perché, sapendolo e non sapendolo, il nostro essere cittadini è continuamente contagiata da forze a volte per nulla controllabili», ha spiegato il professore soffermandosi sulla riflessione fatta: «Ci è sembrato che il tema del contagio potesse entrare direttamente nel nostro modo di pensare e immaginare». —

Il festival in città

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

ORE 19 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Europa: i molti germi di una crisi

con GIANCARLO BOSETTI, GUIDO CRAINZ, JAN ZIELONKA
modera NICOLA GASBARRO

ORE 21.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Il contagio del passato: l'Italia ha (ancora) un futuro?

lectio magistralis di LUCIO CARACCILO
introduce GUGLIELMO CEVOLIN

VENERDÌ 17 MAGGIO

ORE 18.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Isis, Tomorrow. The Lost Souls of Mosul

proiezione del film di Francesca Mannocchi, Alessio Romenzi
a seguire dibattito con:
STEFANO ALLIEVI, FRANCESCA MANNOCCHI, ALESSIO ROMENZI
modera RICCARDO COSTANTINI

ORE 21.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Mafie. Il sistema del malaffare

con FEDERICA ANGELI, NICOLA GRATTERI, ANTONIO NICASO
modera GIORGIO ZANCHINI

SABATO 18 MAGGIO

ORE 10 - SALONE DEL POPOLO

Cronache e battaglie. I diritti dell'uomo

FABIO SPORTELLI dialoga con ANTON GIULIO LANA
presenta GIANLUCA ROBINATO
introduce GIOVANNI GIAVEDONI

ORE 10 - ORATORIO DEL CRISTO

Economia. A quando il prossimo contagio?

Con ANGELO BAGLIONI, PAOLO LEGRENZI, CLAUDIO ZAMPA
modera ANTONIO MASSARUTTO

ORE 11 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Propaganda. Come sta cambiando il discorso politico

con FULVIO CAMMARANO, ANTONIO PALMIERI,
MASSIMILIANO PANARARI, MICHELE SORICE
modera MARCO PACINI

ORE 15 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Saremo tutti africani? ...O forse cinesi?

con MARIO MORCONE, MAURIZIO SCARPARI, RAFFAELE SIMONE
modera NICOLA GASBARRO

ore 15 - ORATORIO DEL CRISTO

Tra obbedienza costituzionale e disobbedienza civile

con FRANCESCO CRISAFULLI, PIERLUIGI DI PIAZZA,
CLAUDIO GERMANI, FABIANA MARTINI
modera MADDALENA BOSIO

ORE 17 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

"La calunnia è un venticello". Bufale e disinformazione

con GUIDO GILI, DAVID PUENTE, GIAMPAOLO ROSSI
modera OMAR MONESTIER

ORE 17 - SALONE DEL POPOLO

In America. Cronache da un mondo in rivolta

presentazione dei reportage inediti di Tiziano Terzani
con ÀLEN LORETI

ORE 18.30 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Dagli all'untore! Ieri e oggi

MASSIMILIANO PANARARI dialoga con DAVID PARENZO
introduce SERGIA ADAMO

ORE 20.45 - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Premio Terzani 2019

Serata per la premiazione

di Franklin Foer
premia il vincitore ANGELA TERZANI
conduce GAD LERNER
incursioni improvvisate in ottave di
DAVID RIONDINO ed ENRICO RUSTICI
regia GIANNI CIANCHI

DOMENICA 19 MAGGIO

ORE 11 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

La scienza al tempo di Internet

con ALISON ABBOTT, WALTER QUATTROCIOCCHI, GIUSEPPE TIPALDO
modera MICHELE MORGANTE

ORE 10 - ORATORIO DEL CRISTO

La vita impura. Tra biologia e filosofia

con RAOUL KIRCHMAYR, FRANCESCO VITALE
modera BEATRICE BONATO

ORE 11.30 - ORATORIO DEL CRISTO

Le nostre oscillazioni

lectio magistralis di PIER ALDO ROVATTI

ORE 16 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Le vie dell'entusiasmo

con EUGENIA CANFORA, ANGELO FLORAMO, CLAUDIA LODESANI
conduce PIETRO DEL SOLDÀ

ORE 16.30 - ORATORIO DEL CRISTO

Il mio Novecento

lectio magistralis di BERNARDO VALLI

ORE 18 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Vite sospese

proiezione della video-inchiesta di Floriana Bulfon
a seguire dibattito:

con FLORIANA BULFON, ANDREA IACOMINI, MARCO SCARPATI
modera DANILO DE BIASIO

ORE 21 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Io, Leonardo da Vinci.

Vita segreta di un genio ribelle
di e con MASSIMO POLIDORO



IL PROGRAMMA

In quattro giorni 100 eventi e 250 ospiti

Dal 16 al 19 maggio la manifestazione animerà il centro storico
Giornalisti, studiosi e scienziati rifletteranno sul contagio



Il pubblico alla presentazione dell'evento (FOTO PETRUSSI/D'AGOSTINO)

Giacomina Pellizzari

Cento eventi in quattro giorni con 250 ospiti. Bastano i numeri per descrivere il programma della quindicesima edizione del festival vicino/lontano dedicata al contagio che prenderà il via il 16 maggio. Il tema del contagio sarà declinato in molti aspetti: dalla medicina alla scienza,

dal sociale all'economia, alla giurisprudenza. «Sapendolo e non sapendolo le nostre vite vengono costantemente contagiate». È doveroso prendere in prestito le parole dell'antropologo Nicola Gasbarro per raccontare un programma ampio, apprezzato, dopo le polemiche, anche «dall'amministrazione provinciale». Il lapsus è dell'assessore alla Cultura,

Fabrizio Cigolot, che, ieri, nel salone del popolo, per un attimo è tornato a palazzo Belgrado. Corretto dalla curatrice del festival, Paola Colombo, l'assessore è subito rientrato nel tempo attuale. Assente giustificata l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, impegnata in Consiglio regionale.

Ma torniamo al programma illustrato da Colombo, la curatrice del festival assieme a Franca Rigoni, non prima di aver ringraziato la Fondazione Friuli, i sostenitori, i collaboratori, il presidente Guido Nassimbeni, per aver «tenuto il timone della nave in acque non troppo tranquille, e il presidente del Comitato scientifico «per aver tenuto il timone sul programma».

La XV edizione di vicino/lontano sconta, per ragioni diverse, la preponderanza degli ospiti maschili anche se, ha sottolineato Colombo, se mettiamo sulla bilancia le cinque donne che abbiamo, il piatto cade dall'altra parte». Colombo ha citato la reporter di guerra, Francesca

Mannocchi, che presenterà il suo film Isis tomorrow, la giornalista friulana Floriana Bulfon recentemente minacciata per le sue inchieste sui Casamonica, la presidente di Medici senza frontiere, Claudia Lodesani, la dirigente scolastica di Caivano (Napoli) Eugenia Carfora protagonista del reportage «Come figli miei» andato in onda su Rai 3 nello speciale de «I dieci comandamenti» e la giornalista che vive scortata per le sue inchieste di mafia, Federica Angeli. Ognuna di loro racconterà una forma di contagio.

Tra gli ospiti ci sarà anche Francesco Barone il portavoce del premio nobel per la pace. Sarà lui a portare a Udine l'appello contro la guerra. Mostre, filmati, letture e gli

La curatrice Colombo: poche donne ma di peso racconteranno le ingiustizie del mondo

spettacoli teatrali che porteranno in scena gli attori della Nico Pepe arricchiranno di contenuto l'iniziativa. Quest'anno debutterà la collaborazione con la Camera civile degli avvocati. Non mancheranno i focus sulle fake news nella scienza, sui social, su come la propaganda cambia i discorsi politici, sulle violenze sulle donne, sull'arte e sulla fotografia. Saranno tanti gli spunti che si potranno cogliere che, per ragioni di spazio, è davvero impossibile sintetizzare qui. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE



Lo scrittore Franklin Foer dialogherà con il giornalista Gad Lerner

Angela Terzani premierà il vincitore Franklin Foer

Il vincitore del Premio Terzani 2019, Franklin Foer, sarà premiato sabato 18 maggio, alle 20.45, al teatro nuovo Giovanni da Udine. Da sempre momento centrale del festival, la serata-evento, per la regia di Gianni Cianchi, sarà condotta dal giornalista Gad Lerner, che dialogherà con Foer, autore per Longanesi de «I nuovi poteri forti», un saggio incentrato sulla denuncia del monopolio che i giganti della Silicon Valley, padroni della rete, esercitano sul sistema della comunicazione globale e del mercato.

La serata sarà scandita dalle ironiche «incursioni» in ottave, sul tema del libro

vincitore, di David Riondino ed Enrico Rustici (in collaborazione con Euritmica). A premiare Foer salirà come sempre sul palco la cittadina onoraria di Udine e presidente della giuria, Angela Terzani.

«La giuria del Premio — ha commentato Angela Terzani annunciando il vincitore, a Milano — ha voluto premiare il libro di Foer perché evidenzia il pericolo che noi cittadini corriamo affidando i nostri dati agli algoritmi di queste aziende. Simili agli stati tirannici e dittatoriali storicamente noti, questi «nuovi poteri forti» minacciano di manipolare ogni nostro pensiero». —

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce
il giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a:
A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

Tel. + 39 0432 975944
Cell. + 39 393 3359851
info@tecnospine.it
denis@tecnospine.it
www.tecnospine.it

TECNOSPINE

IMPIANTI DI SPILLATURA
SERVIZIO ASSISTENZA

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

CORSI RINNOVI CQC 35 ore

SABATI DAL 4/5 AL 1/6
(7 ore per 5 sabati - dalle 8.00 alle 15.00)

SERALE + SABATI
DALL'11 AL 29 GIUGNO
(MAR-GIOV 19.00/22.00 - SABATO 8.00/15.00)

INTENSIVO
DAL 26/08 AL 30/08
(7 ore per 5 giorni - dalle 8.00 alle 15.00)

UDINE, Viale Duodo 36 - Tel. 0432/531342 - Fax.0432/231582
UDINE, Via Caccia 4 - Tel./Fax 0432/479805
FELETTO U., Via Udine 111 - Tel./Fax 0432/572503
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salti, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**FRATELLI
LOSCO**
www.loscofratelli.it

35
anniversario

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

**VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

**AUTOSCUOLA
AGOSTINIS**
Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore
specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DAL 2007
A UDINE

CITYJungle
coltiva le tue passioni

AMPIO
PARCHEGGIO

COLTIVAZIONE
INDOOR

CBD

IDROPONICA

VAPORIZZATORI

CANAPA

ARTICOLI PER
FUMATORI

Tutto, ma proprio tutto, per i collezionisti!!!

Via Longarone, 34 • Udine • Tel. 347.2582098
www.cityjungle.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

MARZO - APRILE
Sono aperte le iscrizioni
al nuovo corso rinnovo
CQC MERCI - PERSONE

**SABATO E SERALE CHIAMA AL
348 2260312**

DRAGCENTER
Since 1987

Malaguti
IDEE IN MOTO

RST 125 XSM 125

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - f Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

**CONCESSIONARIO
UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

Mitri
Garden & Forest Solutions

MARCHI TRATTATI:
STIHL, GIANNI FERRARI,
CUB CADET, GRIN,
MGM LAMPACRESCIA,
ANDREW e molti altri.

STIHL
Gianni Ferrari
Cub Cadet
GRIN

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00 - Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) - -direzione Castelmonte - Tel. 0432 731040
www.mitrigardenandforest.it - info@mitrigardenandforest.it

Seguici su Facebook!

Sicurezza

Controlli antidroga al Marinelli e alla Piave

Due giorni di attività coordinate dalla questura: in azione le unità cinofile, nessuna irregolarità. Giacigli nell'ex caserma

Christian Seu

Due giorni di controlli. Tra le vie di Borgo stazione, che ormai anche gli agenti del Reparto prevenzione crimine di Padova conoscono come le loro tasche. Ma anche nei parchi, nei giardini, all'ex caserma Piave. E in una scuola, il Marinelli, che come sempre più spesso accade ha chiesto esplicitamente l'intervento mirato delle forze dell'ordine per prevenire e contrastare i fenomeni legati all'uso e allo spaccio di droga. La polizia non abbassa la guardia. E dopo i trenta arresti che hanno decapitato l'organizzazione policefala che gestiva il traffico e la vendita di sostanze stupefacenti nel quartiere delle magnolie e fuori dalle scuole, continua nell'attività di contrasto e repressione del fenomeno. In questo caso non sono emerse irregolarità.

I CONTROLLI A SCUOLA

Ieri mattina gli agenti sono entrati nelle classi del liceo Marinelli, nell'ambito di normali attività di controllo che vengono organizzate a cadenza settimanale dalle forze dell'ordine. Allo scientifico i poliziotti hanno setacciato sei classi, anche con l'ausilio dei cani antidroga dell'unità cinofila della Guardia di Finanza di San Giorgio di Nogaro, senza trovare nulla di irregolare tra le giacche e gli zaini degli studenti. I controlli sono stati pianificati in accordo con la dirigenza scolastica: come sempre più spesso accade, infatti, sono gli stessi presidi a chiedere l'intervento degli operatori di polizia nel tentativo di lanciare un segnale ai ragazzi, indiscutibilmente target sensibile per gli spacciatori di sostanze stupefacenti, come dimostrato di recente anche dall'operazione Magnolia, che ha portato all'arresto di trenta persone coinvolte a vario titolo nell'attività di smercio di hashish, marijuana, cocaina ed eroina.

IL BLITZ ALLA PIAVE

Un'operazione, quella avviata

lo scorso settembre su impulso del procuratore Antonio De Nicolò e dell'ex questore Claudio Cracovia, che di fatto non si è ancora conclusa. All'appello mancano ancora un paio di soggetti che, già destinatari di ordini di arresto, identificati come ingranaggi del meccanismo che, con una certa autonomia, riforniva di droga in particolare Borgo stazione. Non erano all'ex caserma Piave, do-

Più di 150 persone identificate in Borgo stazione: denunciati tre stranieri

ve nella tarda mattinata di ieri gli agenti del Rpc di Padova, delle volanti e della Mobile, gli operatori della Polizia locale e i cinofili della Gdf hanno effettuato un sopralluogo per verificare eventuali intrusioni nella struttura demaniale. Hanno trovato giacigli utilizzati anche di recente, ma non persone, né tracce di sostanza stupefacente.

BORGO STAZIONE

Martedì pomeriggio e ieri mattina la stessa formazione ha controllato in maniera approfondita la zona del quartiere delle magnolie, concentrandosi in particolare su via Leopardi e via Roma, ma anche sulle due stazioni (dei treni e delle corriere) e sulle aree verdi (parco Martiri delle foibe, giardino del Torso, piazzetta del Pozzo). Complessivamente, nei due giorni di controlli, disposti dal nuovo questore Manuela De Bernardin Stadoan, sono state identificate 154 persone, controllati 42 veicoli e un esercizio pubblico. Tre le denunce: una cittadina bulgara e un marocchino, che hanno violato l'ordine del questore di tornare in città, e un romeno di 59 anni, accusato di danneggiamento aggravato per essersi accanito contro alcune auto parcheggiate a Pasian di Prato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Poliziotti, finanziari e agenti della Polizia locale all'esterno dell'ex caserma Piave dopo i controlli di ieri mattina nella struttura militare (FOTO PETRUSSI)

CARABINIERI

Spaccio nell'alloggio in affitto: denunciato

Un giovane di 22 anni denunciato per spaccio e altri tre ragazzi (di 18, 19 e 31 anni) segnalati alla prefettura come assuntori di sostanza stupefacente. È il risultato di un'articolata attività d'indagine condotta dal Nucleo operativo Radiomobile dei carabinieri di Udine, scaturita dopo la denuncia che il proprietario di un appartamento aveva sporto una settimana fa. Uno degli affittuari aveva

trasformato l'alloggio in un vero e proprio centro di spaccio, dove acquirenti e spacciatori si incontravano a cadenza regolare per perfezionare la compravendita delle dosi di marijuana.

Gli accertamenti dei militari del Norm, guidati dal capitano Ilaria Genoni, si sono rivelati particolarmente articolati a causa della difficoltà di trovare i soggetti coinvolti nell'attività di smercio dello stupefa-

cente, pedinati anche grazie a una serie di puntuali servizi di appostamento.

Al termine dell'indagine un ventiduenne residente a Udine è stato denunciato per spaccio e uso di sostanze stupefacenti dopo essere stato trovato in possesso di 30 grammi di marijuana (ancora allo stato di infiorescenza) e di un bilancino di precisione.

Un altro ragazzo di Udine, classe 2001, un udinese di 19 anni e un trentunenne di Trieste (ma residente a Campoformido), sono stati invece segnalati come utilizzatori perché trovati in possesso di circa un grammo a testa di marijuana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Croatto Gioielli di Croatto Rudy - Udine - Tel. 0432.504659 - Via Delle Erbe, 7

Tra le ultime novità è previsto anche l'obbligo della pubblicazione dei documenti sul sito web dell'ente percettore

La rendicontazione fondamentale per la trasparenza nell'uso dei fondi

Il rendiconto è diventato importante specie ai fini della trasparenza. La rendicontazione, punto centrale delle ultime riforme, non solo permane nel Cinque per mille ma si rafforza. Già nella riforma del 2016 si prevedeva che i percettori, quelli che la legge con linguaggio burocratico, definisce «soggetti destinatari del contributo» redigessero un rendiconto specifico, esatto, dettagliato, non uno qualsiasi tanto per farlo. Per esempio si dovrà utilizzare il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti, entro il termine di un anno dalla ricezione degli importi, unitamente a una relazione illustrativa.

SOTTO O SOPRA I 20MILA EURO

Un elemento che può ingenerare confusione è che esiste una differenza tra chi ha percepito benefici sotto i 20mila euro e chi ha percepito somme più alte. Ebbene, tutti gli enti che hanno ricevuto una somma relativa al 5 per mille, indipendentemente dall'ammontare della somma stessa, sono obbligati a rendicontarne l'utilizzo. La differenza sta nell'obbligo di inviare il rendiconto al ministero che vale soltanto per gli enti che hanno per-

cepito più di 20mila euro. Gli enti che hanno ricevuto più di 20.000 euro devono inviare – per raccomandata o per Posta elettronica certificata (Pec) – al ministero il modello di rendicontazione, la relazione illustrativa e copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che li sottoscrive (rappresentante legale).

LA PUBBLICAZIONE SUL SITO

Un'ultima innovazione è poi prevista dall'articolo 8 del decreto legislativo 111 del 2017 ed è l'obbligo per i beneficiari di pubblicare sul proprio sito web gli importi percepiti e il rendiconto con la relazione illustrativa entro 30 giorni con comunicazione all'amministrazione entro sette giorni.

SANZIONI PER INADEMPIENZA

Ci sono anche sanzioni piuttosto severe per gli inadempienti. L'amministrazione erogatrice deve diffidare il beneficiario ad effettuare la citata pubblicazione assegnando un termine di 30 giorni, e in caso di inerzia provvede all'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 25 per cento del contributo percepito».



UN IMPIEGO DELLE RISORSE

I SUCCESSI RAGGIUNTI NELLA LOTTA AL LINFOMA

Fondazione Italiana Linfomi costituisce un'eccellenza medica che mette in rete più di 150 centri di ricerca in tutta Italia, in cui operano onco-ematologi di livello internazionale. Ma la ricerca ha bisogno di un sostegno forte e diffuso e lo ha trovato grazie al 5x1000 destinato alla lotta al linfoma che ha permesso di compiere nuovi passi verso diagnosi sempre più accurate, terapie sempre più efficaci e meno invasive per questa patologia che ogni anno in Italia conta circa 15mila nuovi pazienti, di tutte le fasce di età. La destinazione del 5x1000 nella dichiarazione dei redditi è stata molto utile.

Grazie ai fondi pervenuti attraverso questa forma di finanziamento in passato Fil ha sostenuto l'attivazione e la gestione di studi clinici per tutte le tipologie di linfoma. Fil sostiene e fa progredire la ricerca sui linfomi, la patologia onco-ematologica più diffusa nel nostro Paese. Attraverso la condivisione di dati, risultati di studi clinici, indicazioni sulle più attuali e aggiornate metodologie diagnostiche e terapeutiche, costituisce un esempio estremamente avanzato di collaborazione medico-scientifica.



Union TELEO

Anche quest'anno
al tuo 730
ci pensiamo noi!!



Chiamaci e prenota
un appuntamento!

MODELLO 730

Modello REDDITI

COLF & BADANTI

SUCCESSIONI

SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE

ISE / ISEE

RED Inps

INVCIV: dichiarazione di responsabilità

IMU e TASI

Contenzioso

Contratti di AFFITTO e di COMODATO

CANONE RAI: dichiarazione di esonero

Dichiarazione Redditi per OAS CANADA

Mod. EAS Associazioni

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7

0432/246511 - 0432/246512

UDINE 2 - Via Martignacco, 161

0432/44095

CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13

0431/370167

CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3

0432/700686

CODROIPO - Via Monte Nero, 12

0432/905262

LATISANA - Piazza Matteotti, 12

0431/521596

MARTIGNACCO - Via Libertà, 1

0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28

0432/755466

MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16

0432/762265

PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1

0431/586414

PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1

0432/923767

SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della

Chiesa, 16

0431/621766

TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B

0431/92424

TRICESIMO - Via Roma, 220

0432/884019

Non è raro il caso della documentazione carente che non viene neanche integrata

La richiesta di restituzione scatta per semplici errori o per spese non istituzionali

Si può essere esclusi dai benefici già decisi dai contribuenti ma si può anche essere chiamati a restituirli. È una possibilità che esiste sempre per gli enti beneficiari non trasparenti e si è anche rafforzata dopo le ultime riforme in particolare con quella del 2017.

Quest'aspetto della procedura era già regolato dall'articolo 13 del decreto 10 aprile 2010 ma è stato inasprito nel 2016 con un caso prima non contemplato. A queste previsioni è stato infatti aggiunto un nuovo comma dell'articolo 13, l'a-bis) che prevede la restituzione nel caso in cui «venga accertato che il contributo erogato sia stato impiegato per finalità diverse da quelle perseguite istituzionalmente dal soggetto beneficiario».

FINALITÀ FONDAMENTALE

Prima, in sostanza, niente vieta che un ente di ricerca per la lotta al cancro destinasse delle somme, rispettando tutte le procedure, ad attività non istituzionali, cioè non relative alla lotta al cancro. Un esempio classico negati-



vo è quello dell'acquisto di un mezzo prestigioso (come una macchina blindata o un piccolo aereo) per il direttore dell'ente. Ma non è detto che si scenda a questi livelli. Un esempio, sbagliato ma non deprimente, è il caso di un'organizzazione scientifi-

ca che combatte i tumori che usi i fondi per contrastare il diabete. Niente di male, ma non è tra i suoi compiti istituzionali.

TUTTI GLI ALTRI CASI

Naturalmente come causa di restituzione restano tutti gli altri ca-

si, che è bene ricordare perché sono previsti dalle leggi: a) qualora la erogazione delle somme sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali; b) qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione; c) qualora gli enti che hanno percepito contributi di importo pari o superiore a 20.000 euro non inviino il rendiconto e la relazione; d) qualora, a seguito di controlli l'ente beneficiario sia risultato non in possesso dei requisiti che danno titolo all'ammissione al beneficio; e) qualora l'ente, dopo l'erogazione delle somme allo stesso destinataria, risulti, invece, aver cessato l'attività o non svolgere più l'attività che dà diritto al beneficio, prima dell'erogazione delle somme medesime; f) qualora gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore a 20.000 euro non ottemperino alla richiesta di trasmettere rendiconto, e relazione illustrativa.

LE CIFRE DEL PASSATO

Nel corso di questi ultimi anni gli enti del volontariato tenuti a inviare il rendiconto al ministero sono stati poco meno di 2mila l'anno.

Di questi circa 400 non hanno inviato il rendiconto e, pur richiesti, non hanno risposto provocando la richiesta di restituzione. Di questi circa 800 hanno inviato una documentazione carente: se la documentazione viene integrata, tutto bene. Altrimenti scatta la richiesta di restituzione.

CONTRO IL CANCRO AL SENO

NUOVO TEST PER TERAPIE ONCOLOGICHE PIÙ MIRATE

Le donazioni del Cinque per mille hanno permesso di creare un test molecolare in grado di indicare se la terapia funziona nelle donne con cancro al seno Her2-positivo, una forma che rappresenta il 20-25% di tutti i casi di tumore mammario ed è molto aggressiva. Identificare marcatori precoci di risposta ai trattamenti per le pazienti con questo tipo di malattia è stato l'obiettivo di una ricerca condotta dall'Istituto nazionale dei tumori di Milano, i cui risultati hanno mostrato che, analizzando i microRna presenti nel sangue, è possibile individuare pazienti con maggiori probabilità di risposta alla terapia.

Il lavoro, reso possibile grazie alle donazioni erogate all'Irccs attraverso il Cinque per mille e al contributo della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, è stato pubblicato su *Clinical Cancer Research*. «Lo studio dimostra per la prima volta – afferma Maria Grazia Daidone, direttore del Dipartimento di ricerca applicata e sviluppo tecnologico dell'Int – la possibilità di utilizzare test basati su microRna circolanti per la selezione delle pazienti che possano beneficiare della terapia».



Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi civili Sede Provinciale di Udine

Via Divisione Julia, 16 - 33100 Udine - Telefono 0432-510220
www.amnicudine.it e-mail: anmic.udine@anmicudine.it

Orario

accesso libero e su appuntamento da lunedì a giovedì ore 9.00 - 12.00
Venerdì solo su appuntamento
Lunedì pomeriggio 15.00 - 17.00

Associazione di promozione sociale senza scopo di lucro
Riconosciuta da D.P.R. del 23/12/1978
Dal 1959 in Udine al servizio delle persone disabili

AIUTACI AD AIUTARTI donando il 5 per mille all'ANMIC

Per te un gesto generoso, per noi un valido e indispensabile aiuto

Sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

94005880300

Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi:

- modello 730
- modello UNICO

e

per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta **sull'allegato al MOD CUD, presentando foglio in posta o direttamente all'ANMIC**

Presso l'ANMIC sono aperte le iscrizioni per la dichiarazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato

Donando alla Comunità Piergiorgio il tuo 5x1000
nella dichiarazione dei redditi darai un prezioso contributo
ai servizi che da più di 45 anni garantiamo
alle persone con disabilità



Aiutaci anche tu: basta una penna per fare la tua parte.
Puoi inoltre sostenerci anche in altri modi:

- con un bonifico bancario: IBAN IT06R0200812310000103846445
- con conto corrente postale: 13840335 intestato a Comunità Piergiorgio Onlus Piazza Libia 1, Udine
- con un lascito testamentario. Anche una piccola quota può essere un grande aiuto.

UDINE EST-DI GIUSTO

Cartoleria, caffè e panificio per riqualificare il quartiere

Secondo i consiglieri il rilancio passa per i nuovi insediamenti commerciali
La proposta del presidente Salmè: buoni spesa solidali anche per le periferie



Uno scorcio di viale Forze Armate, dove di recente è stato aperto anche un supermercato

Giulia Zanello

Una cartoleria, un panificio e una caffetteria. Ecco cosa mancherebbe secondo i residenti di Udine Est-Di Giusto per animare il centro polifunzionale di viale Forze Armate. Anche se, in generale, il sogno sarebbe quello di riqualificare l'intera zona affinché si trasformi in un quartiere di qualità. A farsi portavoce delle istanze dei cittadini, i consiglieri di quartiere della 3ª circoscrizione, che si sono riuniti per discutere i punti all'ordine del

giorno partendo proprio dalla situazione del commercio, per la quale il presidente Stefano Salmè ha avanzato la proposta di una carta che agevoli gli acquisti nei negozi più piccoli.

«Finalmente è tornato il supermercato e con la nuova apertura della pizzeria al taglio la piazza rivive – spiega –: ci piacerebbe veder rinascere totalmente il centro polifunzionale e dobbiamo sostenere la gente che vive nel quartiere, valorizzando iniziative e promuovendo i buoni spesa solidali». Per Salmè, infatti, il

fondo istituito per i buoni spesa solidali dalla Regione, ora rivolto solo ai comuni più piccoli, dovrebbe essere esteso anche ai capoluoghi che subiscono, nei quartieri più periferici, le stesse dinamiche dei paesi.

Anche altri consiglieri hanno sottoscritto l'importanza di favorire il commercio locale come occasione di relazione e il consiglio di Udine Est-Di Giusto formulerà una richiesta al sindaco affinché si richieda un'integrazione della normativa, della quale potrebbero beneficiarne tutti i quartieri. Al-

tro tema la raccolta porta a porta, che anche se vede d'accordo, in linea di principio, i consiglieri, solleva ancora diversi dubbi in merito alle modalità di applicazione del sistema e soprattutto agli annunciati risparmi.

In particolare il consigliere Michele Lorenzon rileva come finora non sia stato illustrato un piano preciso, mentre la discussione si limiti all'ambito di impressioni, stime e valutazioni. «Il sistema va tarato quartiere per quartiere – osserva – a seconda delle esigenze e anche a noi piacerebbe illustrare le nostre proposte e necessità». Sul punto il consiglio ha così deciso di invitare nel prossimo incontro il presidente della Net Massimo Fuccaro per illustrare il piano.

Altro tema «scottante» il polo sportivo di via Valente: ora, dopo mesi di polemiche per la concessione degli spazi alla Rugby Udine, pare tornato il sereno sui cieli del quartiere Aurora, dopo la conferma che un campo da calcio, e quello di sfogo, rimarranno a disposizione delle squadre locali che lo richiederanno. Da tutti i consiglieri è però emersa la necessità di una maggiore osmosi tra l'associazione rugbista e il quartiere e i suoi abitanti: «Vanno costruite relazioni di prossimità, anche in vista della Festa dello sport di maggio – è stato rimarcato – valorizzate realtà locali che già esistono». A breve il consiglio incontrerà anche l'assessore ai Lavori pubblici Loris Michelini, al quale sottoporrà la lista di esigenze e le criticità del quartiere sotto il profilo urbanistico e della viabilità. —

COMUNE

Manifestazioni sportive nelle circoscrizioni: lanciato un marchio

Un «brand» per gli eventi sportivi dei quartieri. L'amministrazione punta a promuovere le iniziative identificandole in un logo, «Sportive Udine», presentato l'altra sera dall'assessore allo Sport Paolo Pizzocaro e dal consigliere Roberto Spadaccini, nel corso della riunione convocata con i colleghi al Decentramento e alla Cultura Daniela Perissutti e Fabrizio Cigolot e tutti i presidenti dei consigli di quartiere per informarli sulle iniziative avviate è da promuovere.

Il Comune ha pensato a una giornata di eventi sportivi che sarà replicata in tutti i quartieri in collaborazione con le associazioni sportive presenti: la data dovrà essere fissata – ogni circoscrizione potrà scegliere la giornata – tra settembre e ottobre e sarà istituito un comitato ad hoc, composto dal personale del Comune, un coordinatore del consiglio di quartiere, associazioni sportive, scuole, parrocchie, associazioni culturali e sponsor, per redigere il programma.

Nella giornata potranno essere svolte, a discrezione della circoscrizione e in base alle associazioni presenti, diverse discipline e l'intento è quello di promuovere lo sport anche come forma di aggregazione.

«Il marchio potrà essere poi utilizzato in futuro dai quartieri per eventi sportivi di rilievo – spiega Pizzocaro – e identificherà gli appuntamenti». Inoltre l'amministrazione ha pensato un bando, con budget di 20 mila euro, dedicato a Bici Estate, rivolto tutte le iniziative in bicicletta organizzate da maggio a settembre. Tra le altre cose l'assessore ha elencato gli interventi più ri-

levanti sugli impianti sportivi (realizzati ed ereditati dalla precedente giunta), che riguardano il Palasport Benedetti, con la ristrutturazione di spogliatoi e bagni, il Dal Dan di via Torino, dove sono state portate avanti opere di manutenzione, la piscina del Palamosstre, in cui sono stati rifatti i bagni e rimessi i blocchi di partenza oltre alla sistemazione della vasca interna e il rifacimento degli intonaci, nonché quella di via Pradamano, sistemata all'interno ed esterno, e al Carnera, in cui è stata riconosciuta l'agibilità del palco a ospitare pubblici spettacoli.

In via del Maglio nel prossimo triennio sarà realizzata la struttura dedicata al terzo tempo per lo stadio del rugby, come anche al campo di via Barcis (sistemate anche tribune e reti), stessa cosa in via Friuli e in via della Roggia mentre il prossimo anno toccherà a San Gottardo.

Infine, è stata trovata una soluzione alla travagliata questione di via Valente, dove la gestione concessa al Rugby Udine aveva fatto sorgere le rimozioni da parte dei residenti del quartiere. «Ora il campo di calcio e quello da rugby sono stati divisi – spiega Pizzocaro –: il rugby, che ha eseguito un lavoro egregio rispettando gli accordi, ha realizzato gli spogliatoi nuovi per 200 mila euro e gli è stata prolungata di tre anni la concessione per ammortizzare le spese». Il campo accanto sarà a disposizione delle squadre che lo vorranno utilizzare, nella speranza possa sorgere una società locale che veda impegnati i ragazzi del quartiere. —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRIDAYS FOR FUTURE

La delegazione friulana a Roma con Greta

Ci sarà anche una delegazione friulana del Fridays for future domani a Roma alla manifestazione per la difesa dell'ambiente in piazza del Popolo.

Ieri Greta Thunberg, la giovane attivista svedese che si batte contro i cambiamenti climatici è arrivata nella capitale in treno accompagnata dalla madre. Resterà a Roma per tre giorni, oggi sarà in Senato mentre domani parteciperà alla manifestazione in piazza del Popolo. Ieri la giovane, arrivata in treno con la madre, ha incontrato Papa Francesco: «Ho ringraziato il Papa per la lotta per il clima e lui mi ha detto: «Vai avanti, Greta!».

Così Greta Thunberg ha

raccontato lo scambio di battute avuto con il Sommo Pontefice al termine dell'udienza generale in piazza San Pietro.

Anche Legambiente accompagnerà Greta domani alla manifestazione in piazza del Popolo, insieme a tanti giovani e studenti del movimento Fridays for future. Della delegazione friulana fanno parte: David Wicker, Nicolas Flamigni, Nicolas Torri, Elisabetta Felici, Alfonso Romano, Marta Sabatino, Glauco Rampone, Saverio Forciniti, Maya Gomes, Matias Cravero, Gianmarco Silvano, Elena Pammelati, Riccardo Nanni, Luca Franceschetti e Marianna Bertotti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN VIA CACCIA

Scontro auto-scooter, un ferito

Ieri pomeriggio si è verificato uno scontro tra una Dacia Duster, condotta da L. S. 67anni, e uno scooter all'incrocio tra via Gorizia e via Caccia. Ad avere la peggio il motociclista, C.E. 61enne, trasportato in ospedale ma non in gravi condizioni. Sul posto, per ricostruire la dinamica, la polizia locale.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290 - UDINE - legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE - legaletrieste@manzoni.it



International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

TENDER NOTICE - READVERTISEMENT

Sealed tenders are invited from reputable companies for the setting up of a laboratory for development of biosimilars at ICGB Trieste comprising a GMP cell banking facility and a GLP facility for upstream, downstream and quality control of biopharmaceuticals on a total area of 255 square meters.

Tender documents can be downloaded from <https://www.icgeb.org/procurement-portal/>.

The submission deadline is 2nd May 2019 at 12:00 noon.

Tribunale di Padova

www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net

GONARS - VIA MOLINI, 9-9/A - LOTTO 26) VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- APPEZZAMENTO DI TERRENO EDIFICABILE, con sovrastante fabbricato artigianale-commerciale-residenziale in stato di abbandono. L'area con sup. di mq 5.750 e di conformazione geometrica regolare, è pianeggiante e completamente recintata e ubicata a ridosso del centro abitato del Comune di Gonars (UD). Libero. Prezzo base 1ª asta Euro 84.200,00 Offerta minima Euro 63.150,00. Prezzo base 2ª asta Euro 63.200,00 Offerta minima Euro 47.400,00. Prezzo base 3ª asta Euro 47.400,00 Offerta minima Euro 35.550,00 Vendita senza incanto 1ª asta 06/06/19 ore 09:30 Vendita senza incanto 2ª asta 12/09/19 ore 09:30 Vendita senza incanto 3ª asta 14/11/19 ore 09:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Liquidatore Giudiziale Dott. Mometto R. tel 0498873964 mail studio@mometto.it - Dott. Antonucci M. tel. 0498762590 mail antonucci.commercialista@gmail.com Rif. CP 20/2011 **PP625181**

Il Senato accademico ribatte all'intervento del professor Maresca pubblicato sul Messaggero
«Non può dire che si vendono come specialistiche lauree che sono corsi professionali»

«Anche un piccolo ateneo può essere competitivo»

«Aree di eccellenza per fare dell'ateneo un riferimento internazionale». «Un'università di piccole dimensioni non è competitiva». Ma soprattutto: «Non va abbassata la qualità, ad esempio vendendo come specialistiche lauree che non si avvicinano neppure agli standard minimi delle scuole professionali di un tempo». Così, il professor Maurizio Maresca sul Messaggero di lunedì interveniva sul dibattito in corso in vista dell'elezione del rettore. Intervento che il Senato accademico contesta. Ecco perché.

L'Università è il luogo della libera discussione e del confronto delle idee. Per questo motivo il Senato accademico dell'Università degli studi di Udine ritiene utile intervenire a proposito dell'articolo di Maurizio Maresca, professore ordinario di Diritto dell'Unione europea, pubblicato lunedì sul Messaggero Veneto.

L'assunto dal quale parte Maresca, e cioè che un Ateneo «di piccole dimensioni, come Udine o Trieste» possa essere competitivo solo se si specializza, potrebbe in effetti apparire un'opinione per-

sonale, sulla quale convenire o dissentire.

Maresca, che pur inizia la sua analisi dello stato del nostro Ateneo dalla sua nascita dopo il terremoto, dimentica però che «contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli», così il Dpr istitutivo dell'Ateneo, ha significato in questi quarant'anni dare la possibilità a migliaia di giovani friulane e friulani di frequentare vicino a casa un corso universitario; quindi fornire una gamma variegata e sostenibile di corsi di studio che permettano a ragazze e ra-

gazzi di tutte le classi sociali di non doversi trasferire a Trieste o fuori regione. L'opzione generalista è parte della missione di servizio del territorio alla quale l'Ateneo si è sempre dedicato. La circostanza non esclude, ovviamente, l'opportunità che si coltivino ulteriormente le aree di eccellenza dell'Ateneo, in un'ottica internazionale, avvalendosi anche del contributo di chi già in passato ha orientato in tale direzione le proprie ricerche, come lo stesso professor Maresca.

Un altro ordine di riflessioni appartiene invece alle affermazioni non supportate da prove. Il fatto, per esempio, che si dica che le imprese «difficilmente si rivolgono ad un ateneo di piccole dimensioni che non abbia una reputazione internazionale» è quotidianamente smentito dalla richiesta continua, da parte del sistema produttivo, sociale istituzionale della Friuli Venezia Giulia, di laureati, e dal fatto che i laureati dell'Università di Udine si incontrano ormai ovunque, in

ogni posto di lavoro, privato e pubblico, di questa regione e altrove. I nostri docenti e ricercatori, poi, rientrano in centinaia di reti di ricerca, progetti, gruppi di lavoro e corsi didattici internazionali, spesso con posizioni di assoluto rilievo. Primo fra tutti Maresca, i cui innumerevoli e prestigiosi incarichi in Italia e all'estero lo tengono, come ricorda egli stesso, «presoché esclusivamente fuori Udine».

Un terzo ordine di affermazioni va, invece, più a fondo. Sostenere che si vendono «come specialistiche, lauree» che sono invece corsi professionali e che si incentivano le iscrizioni «con piani di studio compiacenti o che se ne vadano i docenti più esigenti agli esami» lascia intendere come il lavoro dell'Università e dei suoi oltre mille docenti, ricercatori, collaboratori tecnici, amministrativi e altri abusi della fiducia di studenti, genitori, famiglie. Un'accusa che questo Senato accademico rigetta con forza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Palazzo Florio sede del rettorato

ARCIDIOCESI

Ecco gli appuntamenti della Settimana Santa

Con la solenne Messa della Domenica delle Palme, è iniziata la Settimana Santa, il periodo in cui i cristiani celebrano nel modo più intenso i più alti misteri della loro fede: la Passione, morte e resurrezione di Cristo Signore. Di seguito gli altri appuntamenti in duomo (tutti in diretta sulle frequenze dell'emittente diocesana Radio Spazio).

Oggi, alle 9.30, la messa del Crisma, che chiude la Quaresima. Tutti i sacerdoti e i diaconi del clero diocesano si radunano attorno all'arcivescovo per questa liturgia, durante la quale saranno consacrati gli olii santi utilizzati durante l'anno per la celebrazione dei sacramenti. In questa celebrazione, tutti i ministri ordinati rinnovano davanti al vescovo le promesse del loro sacerdozio e si impegnano a collaborare con lui per il bene della Chiesa. Sono anche festeggiati i giubilei di sacerdozio. Sono invitati tutti i ministranti delle medie (con la propria veste liturgica), i cresimati, gli ani-

matori parrocchiali dei gruppi giovanili e i catechisti. Il vescovo celebrerà poi, alle 19, la messa «in Cena Domini», aprendo il «triduo pasquale». Domani, alle 15, la solenne adorazione della croce. Alle 9 (anche Sabato Santo), monsignor Mazzocato celebrerà l'Ufficio delle letture e le Lodi con i canonici della cattedrale e le consacrate. Alle 21 presiederà anche la «Via Crucis» devozionale cittadina, con partenza dalla Cattedrale.

La grande veglia pasquale verrà presieduta dal vescovo alle 21 di sabato, con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana a un gruppo di catecumeni adulti. A Pasqua monsignor Mazzocato presiederà la solenne Eucaristia in duomo alle 10.30, ma prima, alle 9, celebrerà la messa di Pasqua assieme ai carcerati nella casa circondariale di Udine. Alle 17 presiederà la celebrazione dei Vespri solenni assieme alla religiose consacrate e ai parroci della città.

CAMERA DI COMMERCIO

Moneta d'oro di Linussio alla «Masterchef» Gloria «Promuove la regione»

La moneta d'oro di Jacopo Linussio, l'onorificenza della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, è stata consegnata ieri a Gloria Clama, la cuoca di Paularo finalista a Masterchef Italia e pronta ad aprire un suo locale a Raveo. «Ha promosso la tradizione culinaria della nostra terra con spirito innovativo e tutta la regione» ha detto il presidente Giovanni Da Pozzo.



Gloria Clama con Da Pozzo

**OFFERTE VALIDE
IL 19 -20 APRILE 2019**

-30%
SU TUTTE LE UOVA
DI CIOCCOLATO
ESCLUSE UOVA ONLUS E GIÀ IN OFFERTA

-30%
SU TUTTE LE COLOMBE
CLASSICHE/ FARCITE
ESCLUSE COLOMBE ONLUS E GIÀ IN OFFERTA

BUONA PASQUA

**DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR**

OFFERTA VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

I PREZZI PERSONO GIÙ NEI CASI DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, INDESSO E ALLE LOCALITÀ NON PRESENTI NEI PUNTI VENDITA. I PREZZI PERSONO GIÙ NEI CASI DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, INDESSO E ALLE LOCALITÀ NON PRESENTI NEI PUNTI VENDITA.

Costume & Società

Il sogno della bambina si avvera «Ho abbracciato Michele Placido»

Ileana Axuc oggi ha 40 anni e vive in Friuli, ma a 11 in Romania percorreva chilometri per vedere "La Piovra"

Fabiana Dallavalle

Foyer gremito per l'ultimo incontro di Casa Teatro, ieri al Giovanni da Udine. "La tesi fondamentale", questo il titolo dell'appuntamento che ha visto come protagonisti l'attrice Anna Bonaiuto (che inaugurò il teatro nel 1997, con delle letture) e Michele Placido, interpreti dello spettacolo "Piccoli crimini coniugali", in scena fino a questa sera, con successo.

Tra i tanti, intenti a scoprire i temi della drammaturgia firmata da Eric-Emmanuel Schmitt, che racconta l'amore e un rapporto di coppia rappresentato come una metafora, una specialissima fan di Michele Placido, Ileana Axuc. Ne avevamo raccolto il personale racconto di fan dell'attore, «interprete della mia serie preferita "La Piovra", già dall'età di undici anni, quando vivevo ancora in

Romania, sotto il regime di Ceausescu. Niente elettricità, unica tivù in paese. Camminavo a piedi chilometri per vederlo nella parte del commissario Cattaneo».

Un'ammirazione mai svanita, quella di Ileana nei confronti di Placido e che ieri l'ha portata in teatro, per vederlo, finalmente da vicino. «Ho le mani sudate e il cuore che batte veloce. Potrò abbracciarlo?», ha chiesto Ileana emozionatissima. E l'attore non si è sottratto all'abbraccio della sua fan, a fine incontro. Autografo sulla foto di quando era bambina, consegnata a mani tremanti. Foto sorridente e un caffè assieme per scambiare due chiacchiere. Un bel finale ad un sogno coltivato da bambina.

"Piccoli crimini coniugali" vede protagonisti della scena anche Matteo Balestrieri, professore ordinario di psichiatria, e Gianni Cianchi conduttore dell'incontro. «Una com-



L'incontro al Giovanni da Udine tra Ileana Axuc e il suo idolo Michele Placido (FOTO PETRUSSI)

media - ha raccontato Placido - di una coppia borghese. Mi ha fatto riflettere molto. Il testo è una traduzione fedelissima, e con Anna abbiamo approfondito molto. Il mio personaggio sa di mentire, arriva a punti di estremo dolore per convincerla, che la sua perdita di memoria è vera. Un confronto pirandelliano, in cui la menzogna nasconde la verità». «Difficile definire questo testo. È una commedia dove si insinua il dramma, come nella vita», commenta Bonaiuto. «Sono crimini di piccolo cabotaggio. La coppia è un compromesso».

Nel primo pomeriggio Michele Placido era stato a Gemona. La tournée teatrale in Friuli è stata l'occasione per fare visita, insieme al fratello Gerardo Placido, alla Cineteca del Friuli. Dopo una prima tappa al Duomo il vicepresidente Lorenzo Codelli li ha guidati fra gli scaffali della biblioteca e della videoteca della Cineteca, a palazzo Gurisatti, quindi all'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, dove sono conservate le pellicole. Placido si è detto impressionato dalle collezioni filmiche e librerie e si è complimentato per il lavoro e la passione che le accompagnano, quindi, prima di andarsene, ha impreziosito autografandoli tre libri che lo riguardano e ha lasciato una sua dedica nell'album degli ospiti. —

A MAGGIO

Udine diventa capitale del metodo Montessori

Michela Zanutto

Udine per un giorno al centro del metodo Montessori. "Educare il bambino, formare l'uomo", questo il titolo del convegno nazionale Montessori che sabato 18 maggio si svolgerà in città dalle 9 alle 18, organizzato dall'Opera nazionale Montessori (Onm) e dalla Associazione Costruire Montessori. Un evento con relatori d'eccezione per fare il punto sulla proposta di Maria Montessori alla luce del-

le attuali evidenze scientifiche. Ed è già boom di prenotazioni con il tutto esaurito centrato a un mese dall'incontro. Gli organizzatori hanno già aggiunto una sala con video proiezione. Molti i nomi illustri che interverranno nell'aula "Marzio Strassoldo" dell'università di Udine (nel polo economico) tra questi anche il presidente dell'Onm, Benedetto Scoppola, con un intervento sulla "mente matematica" del bambino.

Ma si parlerà anche di

evidenze neuroscientifiche (Alberto Oliverio, Università Sapienza di Roma), recenti riflessioni sull'approccio montessoriano nella scuola pubblica (Elisabetta Nigris, Università di Milano-Bicocca) e in contesti educativi eterogenei (Davide Zoletto, Università degli studi di Udine), riferimenti psicoanalitici (Francesco Caggio, pedagogista) e pratiche didattiche in classe (Barbara Caprara, Libera Università di Bolzano). Nel pomeriggio, al termine degli interventi, l'attesa proiezione in prima nazionale del film documentario "Il maestro è il bambino", alla presenza del regista, Alexandre Mourot. Il film sarà distribuito nelle sale italiane dall'autunno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BIBLIOTECA

Presentato il libro di Marco Orioles

Presentato in biblioteca, il libro di Marco Orioles "La terza guerra mondiale a pezzi" (Rubettino). I lavori sono stati introdotti da Romano Vecchiet che ha poi aperto il dibattito con il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier e con il direttore del Dipartimento studi umanistici Andrea Zannini.





Gruppo Policlinico
Città di Udine

La salute ha un nuovo punto di riferimento



mymed

Dall'esperienza di **Policlinico Città di Udine** nasce **MyMed**: poliambulatorio specialistico e sale chirurgiche nella tranquillità e nella bellezza delle colline di Villaverde di Fagagna.

Oculistica • Ortopedia • Ginecologia • Cardiologia • Dermatologia
Medicina Estetica • Otorinolaringoiatria • Fisioterapia
Endocrinologia • Chirurgia Vascolare • Chirurgia Plastica
Medicina Interna • Medicina dello Sport

MyMed - Via delle Acacie, 1
 Fagagna, Udine - Tel. 0432 812630
www.mymedsrl.it

Dir. San. Dott. F. Espinger

ITINERARIO

La vallata dei manieri

GRASSO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Cose quotidiane di vita da villani

CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



ALL'ARIA APERTA



Picnic nel Giardino Monumentale di Villa Barbarigo a Valsanzibio, ai piedi dei Colli Euganei (Padova). Il cibo si può portare da casa, o scegliere nei chioschi di street food

Picnic di Pasquetta sull'erba in villa

Scuola di aquiloni, lezioni di yoga e cestini pieni di delizie da piluccare. La gita fuori porta si fa chic

Pasqua e Pasquetta: tempo di picnic. Anche in versione chic. Perché se il prato è quello di una Villa Veneta, allora anche un pranzo al sacco diventa di charme. Due delle più celebri residenze di campagna di nobili famiglie veneziane si preparano ad accogliere visitatori e relative vivande nei loro parchi, per appuntamenti tanto informali quanto esclusivi.

La prima è la sontuosa Vil-

la Contarini di **Piazzola sul Brenta**: nei 40 ettari di parco della "Versailles italiana" lunedì 22 aprile si potrà partecipare all'originale "Chic Nic di Pasquetta" in un attrezzatissimo villaggio con aree ristoro tematiche e anche la possibilità di prenotare online il cestino con tre menu a tema.

A impreziosire la giornata, botanical cocktails e cibo gourmet, performance musicali, handmade market e

tante altre iniziative, tra le quali numerosi workshop che spaziano dallo yoga alla gipsy dance, dalla pet education alla costruzione di aquiloni che i bambini potranno poi far giocare con il vento nel grande parco della villa. Ingresso: euro 5 e workshop gratuiti, come l'accesso per gli under 12 (chicnic.org).

Nel Giardino Monumentale di Villa Barbarigo a **Valsanzibio**, ai piedi dei Colli Euganei, il picnic sarà propo-

sto tutti i giorni, dalla domenica di Pasqua all'1 maggio, accompagnato da mercati dell'antiquariato, esposizioni artistiche e visite guidate all'incantevole Giardino Simbolico. È il "Pic Nic del Doge", per il quale si potrà scegliere lo spazio preferito tra gli alberi secolari da tutto il mondo nell'area botanica, tra cedri di 400 anni dell'Himalaya e della California, la sequoia d'America e lecci di oltre 600 anni, e fa-

re il picnic sull'erba o seduti a tavola (da prenotare al numero 340.0825844), portando le provviste da casa o approfittando dei chioschi dedicati allo street food con i sapori veneti, pensati anche nella versione per vegetariani.

Ingresso: 11 euro per gli adulti e 6,50 per gli under 14, inclusa la visita al magnifico giardino. (valsanzibio-giardino.it) —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



• aumabio.design

Les enfants de la place Hébert, 1949, di Attilio Robert Lozreanu, Paris

ROBERT DOISNEAU

ACROSS THE CENTURY

13 APRILE >
23 GIUGNO
2019

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

CORSO CAVOUR N°2, TRIESTE

DA MARTEDÌ
A DOMENICA
10 > 19
LUNEDÌ CHIUSO

APERTURE STRAORDINARIE
21 APRILE, 22 APRILE,
25 APRILE E 1 MAGGIO

WWW.MAGAZZINODELLEIDEE.IT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA





Le Giudicarie Esteriori (Tn)

Itinerario storico e naturalistico, per tutta la famiglia
228 km da Venezia; 249 km da Udine; 304 km da Trieste



La vallata disegnata da torri e castelli

Tra il Garda e l'Adamello-Brenta, la verdissima conca abbracciata dagli altipiani del Banale, del Bleggio e del Lomaso è costellata dai segni di quelli che in passato furono strumenti di difesa e dimostrazioni di potere

Marina Grasso

COMANO TERME. Tra il lago di Garda e i monti dell'Adamello-Brenta, una vallata verdissima abbracciata dai soleggiati altipiani del Banale, del Bleggio e del Lomaso. È la valle delle Giudicarie Esteriori, una delle più affascinanti del Trentino, più nota come la Valle Salus poiché vi si trovano anche le terme di Comano: una terra che è da sempre di collegamento tra l'Italia e la Mitteleuropa e pertanto costellata di castelli, fortificazioni e torri di guardia realizzate per controllare il territorio, spesso divenute simboli del potere del principato vescovile di Trento e delle influenti famiglie loca-

li. Edifici imponenti che non solo "segnano" ma anche "disegnano" il paesaggio, che nei secoli hanno stabilito con l'ambiente un rapporto preciso tanto da identificare un luogo, un centro, una valle.

IPRINCIPI VESCOVI

A cominciare dal castello di Stenico, arroccato su un dosso soprastante l'omonimo abitato, che fu dei principi vescovi di Trento dal XII sec. e residenza del capitano che amministrava il territorio circostante. I differenti stili architettonici dei diversi caseggiati che lo compongono, rispecchiano la sequenza dei principi vescovi che vi hanno soggiornato e che l'hanno ampliato e abbellito. Oggi è sede museale stacca-

ta del Castello del Buonconsiglio di Trento (che ne conserva il profilo affrescato nel Ciclo dei Mesi della Torre dell'Aquila), e ospita ambienti di notevole interesse tra i quali la Cappella di San Martino, con pitture romaniche risalenti al XIII secolo. (buonconsiglio.it).

IL CASTELLO NEL BOSCO

Dal castello di Stenico, inoltre, si ammira un paesaggio avvincente e Castel Campo, immerso nel bosco a fondo valle. Nell'area, già abitata in epoca romana, tra il XII e il XV sec. sorse la roccaforte della potente famiglia da Campo: numerosi interventi ne accentuarono la funzione residenziale a scapito di quella difen-

siva, consegnandolo a noi perfettamente conservato. Oggi è una residenza privata circondata da mura merlate e da un pittoresco giardino tardo romantico e una graziosa chiesetta di gusto neogotico. È accessibile in occasione dei frequenti eventi artistici e culturali organizzati, o prenotando la visita (0465.702020).

FORTEZZE ABBANDONATE

Ma non tutti i castelli della zona sono stati così fortunati. Castel Spine che – in parte ricostruito e in parte diroccato domina l'abitato di Vigo Lomaso – nacque come rifugio comunitario di proprietà del popolo, fu poi dei signori d'Arco e subì ripetuti danneggiamenti. Nel XVI sec. fu trasformato

in residenza di caccia e poi fu abbandonato fino a pochi decenni fa, quando fu salvato dagli attuali proprietari, che ora vi risiedono: in gran parte rimaneggiato, a guardarlo – pur se magnifico – è difficile immaginare abbia svolto un ruolo

Dalle pietre di Castel Mani è nato uno dei borghi più belli d'Italia

lo di primissimo piano nelle lotte per il controllo del territorio. Anche Castel Rëstor, nel borgo di Vergonzo, è ora poco più di qualche porzione di mura e una torre quadran-

colare, ma fu la sede delle guarnigioni militari dei conti d'Arco (quindi non è un castello vero e proprio), costruita in un punto strategico per il controllo dell'area. Nelle sue alterne vicende fu anche rifugio di banditi intorno ai quali sono sorte tante leggende, mentre ora è di proprietà pubblica e ha beneficiato di qualche piccolo restauro.

È allo stato di rudere anche Castel Mani, a San Lorenzo in Banale: gran parte delle pietre mancanti costituiscono proprio il borgo di San Lorenzo (uno dei Borghi più belli d'Italia), prelevate dagli abitanti dopo che le truppe napoleoniche segnarono il definitivo declino del maniero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISTORANTE

Villa Melsi

**Bellissimo ristorante
sulla collina di Buttrio,
*specialità pesce e non solo...***

**Aperto da giovedì con aperitivo e cena,
venerdì, sabato e domenica dalle ore 11.00; e dalle ore 18.00,
APERITIVI!!!...con vari stuzzichini offerti.
PRANZO e CENA**

Pasqua e Pasquetta pranzo in terrazza e parco!!!



RISTORANTE VILLA MELSI

BUTTRIO: VIA RIEPPI, 37

0432.1843662 - 339.5318118

WWW.VILLAMELSI.COM

Paesaggio Il fasto e i ruderi

Fastosi castelli o affascinanti ruderi di manieri abbandonati: i maestosi edifici che disegnano il paesaggio delle Giudicarie Esteriori.



Biosfera Sede per l'Unesco

Il castello di Stenico è stato recentemente scelto come sede di rappresentanza della Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria.



Da Campo L'azienda biologica

Nel Castello della potente famiglia da Campo, una vivace azienda agricola biologica e tanto spazio agli eventi artistici e culturali.



STENICO

Gli affreschi e i tesori della fortezza

All'esterno, una fortezza medievale severa e imponente. All'interno, decori e affreschi sono quelli di un'elegante residenza. Ad abbellire il castello di Stenico pensarono soprattutto, nel Quattrocento Johannes Hinderbach, attento umanista, e nel Cinquecento Bernardo Cles, una delle figure più importanti della storia trentina. Gli ambienti sono oggi arredati con raffinati mobili, intagliati e intarsiati, pregevoli dipinti, armi bianche e da fuoco, antichi utensili d'uso quotidiano provenienti dalle collezioni del Castello del Buonconsiglio. Accoglie, inoltre, una pregiata sezione archeologica dedicata alla storia locale.



L'IDEA IN PIÙ



Per i più piccoli c'è il VillagGino con i gonfiabili e i laboratori

COMANO TERME. A Pasqua, Comano Terme propone una ricchissima serie di iniziative a misura di famiglia soprattutto nel VillagGino, parco giochi in onore della mascotte delle terme, Gino, nel quale i bambini possono stare anche da soli (se hanno più di 7 anni), opportunamente custoditi mentre i genitori si go-

dono le escursioni o il relax alle terme. Oltre a gonfiabili, parete di arrampicata, campi gioco e molto altro, nella settimana di Pasqua non mancano la Caccia all'uovo, la Festa di Pasquetta, la "Notte delle Streghe", laboratori di cucina, spaventapasseri da creare, verdure da piantare e cacce al tesoro. —

SAPORI

È in partenza un trenino carico di gusto e di cultura con i cibi della tradizione

COMANO TERME. Un viaggio a bordo di un trenino turistico tra i castelli e i prodotti tipici del territorio, da gustare — con tutti i sensi — sabato 27 aprile e sabato 4 maggio partendo dall'Apt Terme di Comano a Porte Arche. È "Castellando", il tour di cultura e sapori che attraversa il fascino della storia e il gusto del buon cibo. In programma, passeggiata alla Cascate del Rio Bianco nel Parco Naturale Adamello Brenta, visita al Castello di Stenico e quindi pranzo in un ristorante tipico per gustare la cucina valligiana. Nel pomeriggio, il tour continua nella zona del Lomaso e Castel Spine, quindi con una

visita guidata alla Pieve di Vigo Lomaso, la seconda più antica del Trentino dopo il Duomo di Trento. Infine, visita a Castel Campo e aperitivo al castello con i prodotti della sua azienda agricola biologica, che sta reintroducendo cereali tradizionali che qui venivano coltivati alcuni decenni orsono, frutti antichi autoctoni e non ed erbe officinali, soprattutto quelle spontanee e tipiche della zona. —

Sabato 27 aprile e sabato 4 maggio
tour Castellando
con prenotazione obbligatoria
telefono 0465.702626
Informazioni sul sito
visitacomano.it



Curiosità

L'antico formaggio

Dal latte prodotto nella Valle del Chiese e nella Val Rendena nasce la Sprezza Dop delle Giudicarie, uno dei formaggi più antichi delle Alpi. È un formaggio dal sapore caratteristico e persistente, prodotto con latte vaccino scremato parzialmente che, dopo la salatura della forma — opportunamente pressata, come indica il nome — stagiona almeno tre mesi.

La Ciuiga nata per caso

La Ciuiga dell'altopiano del Banale nacque nell'Ottocento, quando un macellaio volle aumentare il volume della poca carne di maiale disponibile aggiungendo rapa bianca cotta. Dopo l'affumicatura, il salume assunse una strana forma, simile a quella di una pigna, "ciuiga" nel dialetto locale: inventò così quello che in tempi recenti è diventato un Presidio Slow Food.



La Proloco patrocinata dal Comune di Codroipo organizza nell'area festeggianti a **JUTIZZO DI CODROIPO (UD)** la tradizionale

SAGRA DI SAN MARCO - 2019

**TENDONE
RISCALDATO**

PROGRAMMA

Mercoledì 24 Aprile

Ore 18.00 - Apertura chioschi cucine e griglie
Ore 20.30 - Serata danzante con il **COMPLESSO I JOLLY**
Giovedì 25 Aprile
Ore 10.30- **SANTA MESSA** celebrata sotto il tendone festeggianti
Ore 11.00 - Cerimonia del 74° anniversario della liberazione, deposizione corona all'oro
Ore 11.30 - Apertura chioschi, cucine e griglie
Ore 20.30 - Serata danzante con **L'ORCHESTRA COLLEGIUM**

Sabato 27 Aprile

Ore 15.00 - Apertura chioschi
Ore 16.00 - Apertura iscrizioni 3^a edizione **"MARCIE DI SAN MARC"**
Ore 16.00 - Partenza marcia a passo libero su percorsi tracciati di 6 - 13 - 19 Km.
Ore 18.00 - Apertura cucina e griglie
Ore 20.00 - Chiusura manifestazione podistica - Premiazioni
Ore 20.30 - Serata danzante con **ORCHESTRA PETRIS e i SOLISTI FRIULANI**
Domenica 28 Aprile

Ore 09.00 - Apertura chioschi
Ore 09.00 - **15° TORNEO DI MINI BASKET** - Organizzato da A.S.D. Pallacanestro Codroipese
Ore 11.00 - Apertura cucina e griglie



Ore 14.30 - sezione pomeridiana - **15° Torneo di Mini Basket** -
Ore 20.30 - Serata danzante con **ANNALISA MUSIC GROUP**
Venerdì 3 Maggio
Ore 20.45 - Proiezione medio-metraggio **"JACUN DAI ZEIS"** con presentazione a cura del TEATRUS DAI FRUS di Romans-Chioschi aperti a fine spettacolo.
Sabato 4 Maggio
Ore 13.00 - Apertura chioschi
Ore 14.00 - **5° TORNEO DI GREEN VOLLEY JUTIZZO**
Ore 18,00 - Apertura cucina e griglie

Ore 20,30 - Serata danzante con **L' ORCHESTRA LEADERS**
Domenica 5 Maggio
Ore 09.00 - Apertura chioschi
Ore 09.30 - **3^a edizione** Raggruppamento primaveraile **"Primi Calci-Piccoli Amici"**
Organizzato da **A.S.D. di RIVOLTO**
Ore 11.30 - Apertura cucina e griglie
Ore 12.30 - Premiazioni torneo di calcio
Ore 20.30 - Serata danzante con **TERESA MUSIC GROUP.**
Ore 22.30 - Estrazione premi lotteria 2019

TUTTE LE INIZIATIVE SONO AD INGRESSO GRATUITO

SPETTACOLI

JESOLO

Peggy Gou il fenomeno della consolle per il Muretto

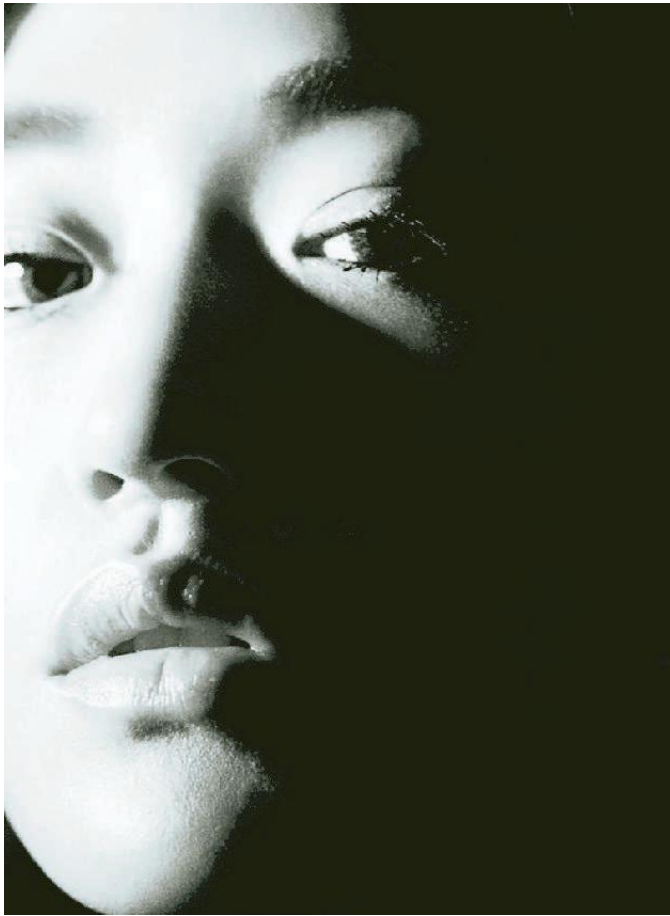
La stagione apre a Pasqua con la più affascinante e raffinata rappresentante della techno in un mix irresistibile

Matteo Marcon

JESOLO. Un po' influencer, un po' stilista, molto dj. È con il nuovo fenomeno della consolle al femminile, Peggy Gou, che il Muretto inaugura ufficialmente la nuova stagione. Sarà una Pasqua all'insegna della techno più raffinata quella in programma domenica 21 aprile nel locale di Jesolo. Dal 1961 a oggi la storica discoteca è sempre al centro delle maggiori tendenze: la dj di origini coreane, in quest'ambito, è certamente un personaggio che ha saputo muoversi con grande abilità. In due o tre anni, la giovane artista ha saputo scalare le vette di popolarità, riuscendo a lan-

ciare anche un proprio marchio di moda. L'ultima fashion week di Parigi, infatti, l'ha vista debuttare nei panni di stilista con la linea "Kirin", che in coreano significa "giraffa".

La moda è una delle prime passioni di Peggy Gou, che a 14 anni parte dalla sua città natale nel Far Est (Incheon) per arrivare a Londra, con la speranza di lavorare proprio nel mondo della moda. Sarà però la sua seconda tappa europea, Berlino, a farle coltivare la passione per il djing. Dalle mura del Berghain alla notorietà internazionale il passo è stato breve. Peggy Gou ha iniziato a sfornare singoli per importanti etichette: Rekids, Phonica White e Ninja Tune. "It Makes You Forget", inserita anche nella colonna sonora del videogame Fifa19 è un successo planetario che vale (solo) su Youtube, senza video ufficiale, 5,8 milioni di



La musica e il fascino di Peggy Gou aprono la stagione del Muretto

ascolti. La formula di Peggy Gou è semplice, essenziale ed efficace: vengono mixate tendenze electro, musica africana, house music dei primi anni '90 e techno con uno spiccato senso del groove.

Così nel 2018 è passata dai dj-set al Glastonbury Festival al Panorama bar, dai cartello-

ni al Club to Club. Ora, in pieno hype social-musicale, infiamma la prima notte della movida jesolana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Muretto
via Roma destra 120
Jesolo
Domenica 21 aprile, ore 22
Biglietti da 25 euro

JESOLO

L'energia di Bob Sinclar per una domenica "electricamente romantica"

JESOLO. Bob Sinclar, domenica 21 aprile dalle 23, fa ballare il King's Club di Jesolo. Il dj e produttore francese sarà ospite speciale della discoteca, che si prepara alla stagione estiva. Christophe Le Friant, in arte Bob Sinclar, è uno degli artisti più popolari al mondo nel suo settore. Vincitore del "World Music Award" come migliore dj, ha venduto milioni di dischi e su YouTube ha ottenuto 87 milioni di visualizzazioni. È



Bob Sinclar domenica a Jesolo

Resident Dj del Pacha di Ibiza, dove in estate si esibisce al sabato dalle 3 di notte.

Sinclar ha pubblicato nove album e più di 60 singoli che hanno scalato la vette delle classifiche di tutto il mondo. All'inizio della sua carriera si faceva chiamare Chris The French Kiss e proponeva funky e hip-hop. Nel 1990 con Dj Yellow ha fondato la Yellow Productions, per dedicarsi prima alla black music e poi alla house. A quel punto decide di cambiare nome ispirandosi a Bob Saint-Clair, personaggio interpretato da Jean-Paul Belmondo nel film del 1973 "Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo". Il suo primo successo nei club "Gym tonic" non fu pubblicato perché conteneva il campionamento della voce

di Jane Fonda che negò l'autorizzazione all'uso. Così Bob Sinclar collaborando con Thomas Bangalter dei Daft Punk, Paul Glancey e Duncan Glasson ottenne il successo con "The Ghetto", arrivando al primo posto nella classifica del Regno Unito. Un altro singolo importante è stato "Love Generation" nel 2005. Nel 2007, è stato maestro delle cerimonie per i festeggiamenti della vittoria elettorale di Nicolas Sarkozy in Place de la Concorde a Parigi. Recentemente ha pubblicato "I Believe". Ha firmato il suo ultimo singolo, "Electrico Romantico", insieme alla pop star Robbie Williams. Tanti i set memorabili: basti pensare al Carnevale di Rio e al festival belga Tomorrowland. —

Michele Bugliari

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORDENONE

Le atmosfere eteree e groove dei BowLand, dopo X-Factor



Avevano già pubblicato nel 2017 un album dal titolo "Floating Trip" ma è con la partecipazione a X-Factor del 2018 che i BowLand hanno fatto cono-

scere al grande pubblico la loro musica. Il trio, originario di Teheran ma con base a Firenze, propone suoni eterei, atmosfere fluttuanti e molto groove, tra Portishead, Gorillaz e Nicola Jaar. Giovedì 18 aprile, ore 21, sono in concerto alla Capitol Event Hall, via Mazzini 60, Pordenone, biglietto da 20 euro.

TRIESTE

Tappa unica per 12 a Nordest È la Tedeschi Trucks Band



L'acclamata rock blues band guidata da Susan Tedeschi e Derek Trucks è protagonista sul palco del Rossetti per l'unica data nel Nordest del suo rapido tour italiano. Vin-

citori di un Grammy nel 2012 per il miglior album blues con "Revelator", con una line-up di 12 elementi, la Tedeschi Trucks Band è in grado di offrire dal vivo uno spettacolo unico, abbracciando l'improvvisazione blues oltre le convenzioni di genere. Giovedì 18 aprile, ore 21, Teatro Rossetti, Trieste, biglietti da 25 a 65 euro.

JESOLO

Dal cuore pop di Giorgia i grandi successi e le cover



Giorgia è tornata live con il "Pop Heart Tour" e arriva questa sera al PalaInvent di Jesolo. È l'occasione per ascoltare i suoi più grandi successi e, per la prima volta in versione li-

ve, i brani tratti da "Pop Heart", l'album di cover uscito a novembre. "Pop Heart" è (già certificato disco di platino. L'album contiene featuring con Tiziano Ferro sul brano "Il conforto" e con Ainë sulle note di "Stay", oltre ai cameo di Eros Ramazzotti ("Una storia importante") ed Elisa ("Gli ostacoli del cuore"). Porte aperte al pubblico alle 19. Il live che inizierà alle 21.



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

MOSTRE

BELLUNO

Sebastiano Ricci nel suo tempo Il Settecento di eredi e rivali

I dipinti di Palazzo Fulcis affiancati da opere coeve mettono in evidenza la grandezza di un artista di respiro internazionale

Marina Grasso

BELLUNO. Fu “il primo di una squadra di virtuosi esecutori di gran classe sempre in giro per l'Europa”, secondo Giulio Carlo Argan. Un protagonista assoluto della grande pittura settecentesca, un artista bellunese che ebbe un ruolo chiave internazionale, come attestano il cosmopolitismo dei suoi committenti e i suoi numerosi viaggi.

A Palazzo Fulcis di Belluno, fino al 22 settembre, la mostra “Sebastiano Ricci. Rivali ed Eredi. Opere del Settecento della Fondazione Cariverona” pone in dialogo le sue opere con quelle dei grandi del Settecento che fu-

rono suoi rivali o che subirono il fascino della sua lezione.

I dipinti realizzati da Sebastiano Ricci per il Camerino d'Ercole di Palazzo Fulcis – la Caduta di Fetonte, Ercole al bivio ed Ercole e Onfale – esposte permanentemente al terzo piano del museo bellunese, rappresentano tra i più grandi capolavori dell'arte europea del Settecento, e ora si possono ammirare affiancate da alcune opere della Collezione della Fondazione Cariverona, proprietaria anche di Palazzo Fulcis che lo ha concesso al Comune di Belluno in comodato per il nuovo museo aperto nel 2017. Sono tele di Andrea Celesti, Antonio Bellucci, Giovan Gioseffo Dal Sole, accanto a dipinti importanti di Jacopo Amigoni e Antonio Pellegrini, che consente di ricostruire un incontro fra le diverse tendenze operose al



Sebastiano Ricci, "Caduta di Fetonte"

principio del Settecento.

Il percorso espositivo curato da Denis Ton, conservatore dei Musei Civici di Belluno, offre una panoramica efficace delle premesse, delle relazioni e dell'influenza che Sebastiano Ricci imprese nella grande pittura di storia e religiosa, senza dimenticare l'eccellenza di suo nipo-

te Marco Ricci nell'ambito della pittura di paesaggio. (mubel.comune.belluno.it). —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Sebastiano Ricci. Rivali ed Eredi. Opere del Settecento della Fondazione Cariverona"
Palazzo Fulcis, Belluno
Fino al 22 settembre

MESTRE

Il fantastico e il letterario Confronto tra due artisti sulla linea della Mandragola

MESTRE. A causa del suo aspetto, fin dall'antichità le sono sempre stati attribuiti poteri sovranaturali, ed è stata considerata una creatura a metà tra regno vegetale e animale, capace di curare ma anche di avvelenare, ingrediente per pozioni mitologiche e leggende tra il pauroso e il fiabesco. Così l'ambivalenza della Mandragola è anche il titolo scelto per la mostra bi-personale di Agostino Bergamaschi e Pao-



La mostra a Mestre

lo Brambilla alla Galleria Massimodeluca di Mestre, che espone le loro poetiche opposte e, allo stesso tempo, parallele. I due giovani artisti – entrambi classe 1990 e formati all'Accademia di Brera – hanno interpretato il nuovo spazio della galleria d'arte contemporanea, nel distretto M9, come un palcoscenico dove le loro opere sono intese come scene e personaggi di una drammaturgia aperta alla contaminazione, mettendo in rilievo il comune interesse per la tradizione letteraria e visiva del fantastico e del leggendario, ma sviluppandone aspetti diametralmente opposti.

Bergamaschi presenta una serie di opere inedite e taglienti, che si avvalgono di simbologie e stilemi antichi che creano presenze ed entità tanto

reali quanto ultradimensionali: un'unica narrazione che percorre una superficie immaginaria di personaggi e azioni mai avvenute attraverso opere permeate da un senso di ignoto. Dal canto suo Brambilla, con la sua pratica artistica multidisciplinare, realizza una serie di “sceneggiature visive”: intrecci di frammenti narrativi che costituiscono scene enigmatiche dal forte impatto emotivo; opere che ricordano antichi incantesimi e moderni artifici e invitano a riflettere sugli infiniti cicli di assimilazione, dispersione e trasformazione del prodotto culturale.

La mostra, a cura di Marina Bastianello, sarà aperta fino all'11 maggio. (massimodeluca.it). —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRENTO

Avere settant'anni e non sentirli Tex a cavallo della storia italiana



L'Associazione Museo Storico in Trento, dopo avergli dedicato un convegno, festeggia il più longevo personaggio del fumetto italiano con una mostra. Fino al 5

maggio, il salone della Fondazione Caritro di Trento accoglie “Tex a Trento. Settant'anni a cavallo della storia italiana”, che espone albi, collane, edizioni straniere, disegni, tavole originali e curiosità su Tex Willer, per la saga del quale Galep – ideatore del personaggio con Gianluigi Bonelli – prese ispirazione da alcuni paesaggisti trentini.

PORDENONE

Icone di ieri e di oggi a mosaico arte antica in giovani mani



Alla Galleria Harry Berio di Pordenone, fino al 28 aprile, “Icons of Art”, selezione di 35 opere che rappresentando il meglio di quanto prodotto dal 2016 al 2019 dagli

allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli per il concorso Mosaic Young Talent. I giovani artisti hanno riletto l'antica arte del mosaico in chiave contemporanea, per ritrarre personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo diventate icone della società contemporanea, ma anche “La Dama con l'ermellino” in omaggio al genio di Leonardo.

RAVENNA

I magnifici fallimenti di Toscani entrati nella storia con l'autore



La potenza creativa e la carriera di Oliviero Toscani in oltre 100 fotografie al Museo d'Arte della città di Ravenna, con la mostra “Oliviero Toscani. Più di 50 anni di ma-

gnifici fallimenti”. Fino al 30 giugno, le foto che più hanno fatto discutere il mondo, come il famoso “Bacio tra prete e suora” del 1991, i “Tre Cuori White/Black/Yellow” del 1996, “No-Anorexia” del 2007 e decine di altri, ma anche celebri ritratti dei più grandi protagonisti internazionali della cultura e della moda degli ultimi cinque decenni.



CRALI & FUTURISMO

AVANGUARDIA CULTURALE

APERTURE STRAORDINARIE

dal 22 aprile al 5 maggio 2019

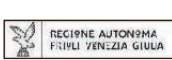
Mostra aperta ogni giorno

dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

visite guidate gratuite alle 16.30:

ogni domenica, lunedì 22 aprile (pasquetta),

giovedì 25 aprile e mercoledì 1 maggio



GC. AC

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Montalcone
Piazza Cavour 44

orari dal
23/02/2019 al 12/05/2019:
mercoledì 10-13
venerdì, sabato e domenica
10-13 e 16-19
chiuso domenica 21 aprile

ingresso libero

info:
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.it
tel +39 0481 494177 - 358
Seguici su:

PICCOLI MUSEI

DOLO



Villa Badoer Fattoretto a Dolo, sede del piccolo museo

Una vita da villani tutta la storia in 25 mila oggetti

Villa Badoer Fattoretto custodisce una collezione che mostra il mondo del passato nelle campagne I mestieri e la quotidianità

Valentina Calzavara

DOLO (VENEZIA). Quarantacinque bocche da sfamare e la leggenda del tesoro nascosto nel parco. È tante cose insieme villa Badoer Fattoretto a Dolo, sede del Museo del Villano. L'esposizione è come un'autobiografia scritta attraverso gli oggetti e i ricordi di chi ha abitato l'antica dimora. Fedele alle radici grazie alla cura dei suoi discendenti.

Il signor Luigino Fattoretto «di origini mezzadre e villane», come va orgogliosamente ricordando, è il padrone di casa. Attorno alla villa riecheggia il borgo fatto di maestranze chiamate «villani». Il termine ha assunto nel tempo una nota negativa, ma questo originale museo ne ricorda la storia nobilitandola come merita.

Una collezione costruita nel tempo dalla famiglia Fattoretto. Ventimila pezzi scandisco-

no i trascorsi del posto. La casa del custode è piena di attrezzi in uso ai contadini: la trebbiatrice a petrolio, gli aratri a mano e le seminatrici. Poco distante tutto l'occorrente degli altri inquilini: il vetraio e il ramai, il cordaio e il muratore, il ciabattino e il cappellaio, ma anche il barbiere che era insieme chirurgo e dentista.

Sotto alla barchessa le donne andavano tre volte al giorno a scodellare la polenta. Alle pareti i ferri da stiro del '500, giocattoli di latta, la dote di pizzo. Nella stessa stanza anche una delle prime lavatrici, tutta in legno da azionare a mano, e gli scaldini da usare a mani giunte durante le funzioni religiose. Dal sacro al profano: una raccolta di cavatappi, il listino prezzi di un paio di case chiuse degli anni '30 e un innovativo marchingegno per estrarre il miele. E chi più ne ha più ne metta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Villa Badoer Fattoretto
Via Badoera, 50 Dolo (Venezia)
Aperto Pasquetta e 25 aprile
festivi da aprile a giugno
e settembre-ottobre

LA LEGGENDA

Un laghetto per cercare il tesoro

Il barone de Chantal ne era convinto: la villa in origine era un convento e i frati avevano nascosto un tesoro. I custodi Giuseppe e Antonio Ruvoletto iniziarono a scavare. Ciò che resta della ricerca è un bellissimo laghetto con isolotto all'interno del giardino. Nel frattempo, si è fatta chiarezza. Lo storico Alessandro Baldan ha confermato che in origine Pietro Badoer ricevette la villa dal convento di San Sebastiano impegnato nella tutela degli orfani. Nel '900 l'edificio fu trasformato in ospedale militare poi lo acquistò Ulderico Fattoretto per la sua attività di vignaiolo e nel 1964 ci fu il restauro guidato dall'architetto Piero Pra e dalla Soprintendenza ai monumenti di Venezia.

Turni visite
ore 15, 18, 30 e 18
Ingresso 7 euro
Per informazioni 041. 410113
www.fattoretto.com



LE CURIOSITÀ

La bisnonna della cyclette e il calesse che correva più veloce delle granate

DOLO. Il Museo del Villano a Dolo dimostra che la storia si può ribaltare. Per quattrocento anni la villa affacciata sul Brenta fu della nobile casata dei Badoer, poi la rovina e i passaggi di mano, venduta al conte Bravo, e al barone de Chantal. Nel 1945 la acquista Ulderico Fattoretto instancabile collezionista discendente da una famiglia di mezzadri impegnata a commerciare vino. Tutto torna nei corsi e ricorsi del tempo.

«Una casa domenicale con barchesse, cortil, orto e giar-



Gli oggetti e la loro storia

din, chiesuola per mio uso. Continua la casa per abitazione del fattor e casetta per giardiniere» scriveva nel 1711 il vecchio possidente. Vera e propria fabbrica dell'epoca, la villa divenne in poco tempo una cittadella autonoma. Nel fienile l'allevamento dei bachi da seta e la lavorazione della canapa che hanno lasciato in eredità una curiosa raccolta di arcolai. Tappazzata di giardini rigogliosi e campi da coltivare la villa richiamava a sé i contadini per riempire il suo granaio. Il potere metteva in mostra affreschi e tappezzerie, statue e fontane. Ed era tutto un gioco a contendersi la bellezza.

Nella sala degli editti di villa Badoer la raccolta delle lettere del doge spedite nella Riviera del Brenta, antico avamposto della Serenissima e luogo di orti e villeggiatura. Tra i carteggi spicca l'e-

ditto emesso durante l'unico giorno di permanenza di Napoleone a palazzo Reale di Stra.

Oggi la villa ha assunto una veste nuova senza rinnegare il suo passato. Nei saloni del museo tutto interseca aneddoti curiosi. Il calesse che nel 1917 salvò la vita del barone, quando riuscì ad essere più veloce delle granate austriache a Caporetto, la storia di un amore impossibile che vedeva il nobile attraversare il fiume per incontrare l'amata, una selezione di scacchi dai colori insoliti. C'è anche il Pheaton, la carrozza guidata dalle giovani in cerca di marito. A sorpresa una cyclette ante litteram, inventata un secolo fa per la ginnastica da camera.

Quanto basta per meritare una visita. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi.
Ma soprattutto a che ora vuoi!

Breakfast + lunch, uguale... BRUNCH!
Edizione speciale per PASQUA e PASQUETTA

C'è tutto quello che può calmare le voglie della colazione e soddisfare gli appetiti del pranzo.

Ricordatevi di prenotare il vostro tavolo:

info@ilcaffedeilibri.it - 0432 1482293
Via Poscolle, 65 - Udine

IL CAFFÈ DEI LIBRI

per PASQUA e PASQUETTA

IL CAFFÈ DEI LIBRI
21-22 aprile
ore 10 - 15

il BRUNCH FA IL BIS

APPUNTAMENTI

AL UDINE IL DEBUTTO

Un intreccio di parole e musica: così Doro Gjat si racconta a teatro

Daniela Larocca

UDINE. Lui che è abituato a “scalare” le montagne e a vivere lontano dal vociare dei social, sulle tavole di legno del palcoscenico si muove senza imbarazzo. Forse perché rivive il suo stesso percorso artistico o forse perché ad accompagnarlo, come due amiche fedeli, ci sono la musica e le sue montagne.

Doro Gjat torna a teatro e, dopo il successo di “Orizzonti verticali”, porta in scena uno spettacolo-concerto che unisce la musica alle parole. Il protagonista de “Il ragazzo Doro” è proprio lui, il rapper carnico al secolo Luca Doro-tea, a tre anni dal successo del suo primo disco “Vai Fradi”. Ad accompagnarlo sul palco il giorno del debutto, venerdì 26 aprile al Palamostre di Udine, c'è la sua band composta da Elvis Fior alla

batteria, Luca Moreale alla chitarra e ai cori, Mirko Caso al basso e Giacomo Santini alla seconda chitarra.

«Quello a cui ho lavorato è un progetto completamente diverso dai precedenti - racconta Doro - un viaggio che racconti quello che sono, da dove sono arrivato e quali emozioni mi hanno fatto crescere». Il filo rosso è il mondo dei social, governato dal “dio algoritmo”, il motore di una vetrina mediatica che cambia i connotati della realtà e la offusca nei suoi valori più veri. «A teatro l'attenzione del pubblico ti avvolge come un abbraccio. Non c'è il ronzio delle suonerie e i cellulari restano silenziosi in tasca. È l'atmosfera ideale per parlare di quanto sia cambiato il mondo della comunicazione, della conoscenza spizzichi e bocconi a cui ci stanno abituando». Una lettura della realtà che si fa ancora più



Il rapper carnico porta in scena al Palamostre il suo nuovo spettacolo

interessante se si pensa che il rapper carnico ha 35 anni e negli anni si è rivolto soprattutto a un pubblico di giovanissimi: «Una delle possibilità che mi è stata data lo scorso anno a teatro è quella - spiega Doro - del confronto e dell'incontro con un pubblico molto eterogeneo. E quindi potenzialmente molto critico rispetto al mio tipo di musica e linguaggio. Dalla mia, però, ho un importante vantaggio. Sono nato negli anni '80, a cavallo di due generazioni, quella senza cellulari e quella che, per fare una ricerca, preferisce Internet a l'enciclopedia». Il suo elogio alla “vita lenta”, non si rivolge solo agli adolescenti. «Loro hanno già capito che la vetrina

dei social non è la realtà. I “millennials” vivono in un altro circuito, altrettanto sfuggente ma probabilmente più consapevole. Chi mi preoccupa - spiega il giovane artista - sono i cinquantenni». Li vediamo a tavola, in giro per strada, nei bar «sempre con il naso su un cellulare, inebriati dalle fumose possibilità di una seconda vita su Facebook».

Udine è la data zero del nuovo spettacolo di Doro Gjat. Il rapper girerà tutta l'estate per portare nei teatri della regione il suo racconto e la sua musica. Le altre tappe saranno pubblicate nelle prossime settimane sul sito www.dorogjat.com. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IL DISCO

I Franz Merkalli & Tellurika scherzano con l'aldilà: l'importante è avere internet

UDINE. Sabato 20 aprile a Pradamano al Rock Club 60 (via Marconi 24) sarà presentato “Scaricalapp”, il nuovo disco dei Franz Merkalli & Tellurika.

A partire dalle 21 la storica rock band friulana salirà sul palco per fare ascoltare ai suoi fan i brani contenuti nel nuovo album e anche alcuni dei loro pezzi più conosciuti.

Il quartetto, composto da



La copertina del disco

Franz Merkalli, Joe Sisma, Alex Armato e Michael Venzone, con questo disco intraprende un viaggio nelle riflessioni sull'avanzare dell'età trattando con surreale leggerezza il tema della morte, come in “Funeral Party”, “Scaricalapp”, “Centro malessere” e “Trapasat”.

«Il disco è stato mixato e masterizzato dall'audio engineer Nico Odorico agli Angel's Wings Recording Studios di Pantianico. I brani sono immediati e di facile presa ma non per questo banali. Volevamo uscire con 10 titoli che ci soddisfacessero appieno - racconta Franz Merkalli, voce della band - e creare quella magia della canzone che dopo un paio di ascolti inizi a can-

ticchiare in macchina; penso proprio che ci siamo riusciti!»

“In alcuni brani - prosegue Franz Merkalli - viene affrontato il tema del trapasso. Cosa c'è di più rassicurante di poter avere la connessione a internet persino quando stai per varcare la soglia dell'aldilà? In quest'epoca dominata dalla comunicazione globale, dai social, dalle applicazioni selvagge per ogni cosa, tratto il tema della morte con surreale leggerezza. Anche quello che dovrebbe essere un momento di riflessione e di silenzio viene travolto dall'assordante fluire delle informazioni del web che ci scollegano dalla realtà». —

A.D.A.

SACILE

Boris Giltburg alla Fazioli con Sostakovic e Prokofiev



Alla Fazioli concert hall, domani, si chiude la stagione concertistica con il ritorno di Boris Giltburg. Pianista dalle straordinarie doti musicali, è accolto dalla critica a nomi

storici come Moiseiwitsch, Horowitz e Richter. In questo concerto, dalle 20.45, eseguirà brani di Sostakovic, Prokofiev e Rachmaninov. Nato nel 1984 a Mosca da genitori israeliani, Giltburg è cresciuto a Tel Aviv. Nel suo curriculum premi conseguiti ai concorsi più prestigiosi, dal “Santander” al “Rubinstein” e in particolare la vittoria del “Queen Elisabeth”. —

TRIESTE

Blues e rock ad alta frequenza con la Tedeschi Trucks Band



Popo il successo milanese dello scorso anno, la Tedeschi Trucks Band, guidata sapientemente da Susan Tedeschi e Derek Trucks, torna dal vivo in Italia per due esclusive

date italiane. Dopo il debutto milanese, la band sarà protagonista dell'unico concerto nel Nordest Italia, al Politeama Rossetti di Trieste oggi alle 20.30, per quello che si annuncia già come uno degli appuntamenti musicali più interessanti della stagione. Gli ultimi biglietti saranno in vendita alle biglietterie del Rossetti prima del concerto. Info: www.azalea.it. —

PARCO HEMINGWAY

Prende il via "Lignano in fiore" la tradizionale festa di primavera

Sabato 20 aprile si apre la 33ª edizione di “Lignano in fiore”, la festa di primavera che torna a riempire di allegria, divertimento e solidarietà il parco Hemingway fino all'1 maggio. La manifestazione invita grandi e piccini a trascorrere momenti di svago e serenità all'aperto passeggiando tra gli stand della fiera dei fiori e dell'artigianato. Non mancheranno pro-

dotti locali ed enogastronomia. E ci si potrà far attirare da spettacoli, laboratori, giochi, arte di strada e tanti altri eventi (tutti gratuiti) che si susseguiranno dal mattino fino al tramonto. I dettagli della kermesse, organizzata come sempre dall'associazione Lignano in fiore onlus, possono essere consultati sul sito www.lignanoinfiore.it. —

“Una serata dedicata agli insoliti paesaggi della Riviera Friulana”

Galleria d'Arte “La Cantina” - Via Gen. Radaelli, 6 - 33053 Latisana (Ud)



La comunità che si riunisce alla “Galleria La Cantina” che dedica una serata al paesaggio della Riviera Friulana e ai suoi aspetti più insoliti. A partire dal paesaggio sommerso dell'Alto Adriatico che propone un variopinto e sconosciuto fondale, proposto da Carlo

Morandinie Gabriele Cragnolini,

ma anche la riscoperta delle risorgive e delle specie animali e vegetali rarissime che la abitano, ambiti diversi ma sempre delicatissimi.

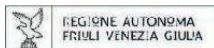
La Direzione della galleria augura “Buone Feste”



Gli illustri ospiti della galleria

71^a SAGRA del VINO 24/04 - 6/05 Casarsa della Delizia

Enoteca Filari di Bolle, Convegni, Mostre,
Running tra le vigne Trofeo Jadér e Marcia del Vino,
Mercatini, Land Art, Chioschi enogastronomici,
Luna park, Musica, Arte di strada, Cultura



www.procasarsa.org

TA
TECNOLOGIE RODER



Del Rizzo Carlo

Cell. 349.5473673

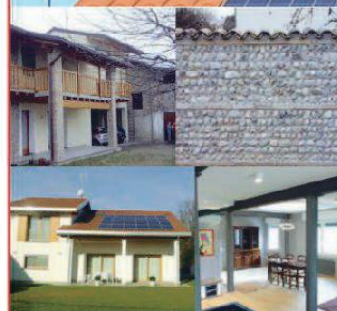
www.tecnologieroder.com

CASARSA DELLA DELIZIA (PN) | San Giovanni - Via Sabotino, 12

Tel. 0434.869538

info@tecnologieroder.com

ECO
costruzioni srl



L'impresa opera nell'ambito del residenziale e non, delle costruzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetiche, energie rinnovabili. Opera anche nel settore delle pitture da interni ed esterni compresi cappotti termoisolanti. Rifacimento coperture in eternit incluse quelle industriali.

San Vito al Tagliamento (PN) - Via Elio Gregoris "Learco", 62 - Tel. 334.3850864

ecocostruzionipn@gmail.com - www.gruppodanelon.it



SE PASSI A COOPVOCE
30€
DI TRAFFICO TELEFONICO BONUS
IN OMAGGIO

A SOLI **9,50€** AL MESE
PER SEMPRE

30 GIGA in 4G
1000 minuti
1000 SMS

Promozione valida
dall'11 aprile al 29 maggio 2019
nei punti vendita di Coop Casarsa



CoopVoce
Comunicare è semplice.

Per tutti i dettagli sulla promozione
e sull'offerta CoopVoce consulta il materiale
a punto vendita e sul sito www.coopvoce.it



F.lli BERTOJA

Via Casarsa 1/a - San Lorenzo - 33098 VALVASONE ARZENE (PN)
Tel. 0434 89194 - Fax 0434 899016 - E-mail: bertojamarmi@libero.it



PER LA CASA

- Caminetti
- Pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni
- Davanzali e cornici porte e finestre
- Scale e balaustre
- Top cucina e bagno
- Decorazioni, intarsi e oggettistica
- Vasche da giardino



ARREDO URBANO ED EDILIZIA

- Pavimentazione piazze
- Rivestimenti pareti
- Marciapiedi, cordoli e paracarri
- Fontane e monumenti
- Lavorazioni artistiche, restauri

FUNERARIA

- Lapidi, loculi e tombe di famiglia

Visitate il nostro sito web www.bertojamarmi.it

COSA C'È DA FARE

Angolo della musica
Romeo Chiavotto
presenta il suo libro

All'Angolo della Musica Mondadori Store di Udine oggi, alle 18 sarà ospite Romeo Chiavotti per presentare il suo libro "Il tempo di Omero Agostinis" (Corvino Edizioni), con la professoressa Sonia Albrizio. Il percorso di vita di Omero, il protagonista, e della sua famiglia, si snoda a partire dalla seconda metà del 1900, ma sono narrati anche fatti ed eventi vissuti in prima persona dai suoi genitori a cavallo tra le due guerre, nel periodo del Fascismo, a Roma. Nel libro si possono cogliere aspetti peculiari della società friulana del dopoguerra, le pro-

blematiche familiari, l'emigrazione, la religiosità e i riti propiziatori della campagna.

Oggi
Una biblioteca
piena di fiabe

Alle 18 di oggi alla libreria Friuli di Udine è in , l'evento, gratuito e a ingresso libero, dal titolo: "La Biblioterapia con le fiabe". Tre esperienze a confronto. Piera Giacconi, cantastorie certificata in medicina narrativa, dialoga con Elena Braida, bibliotecaria professionale, con Irene Greco, libreria e ideatrice del progetto "Leggimi prima". Romanzi, storie e libri da ricordare, per non morire dentro, per costruire il futuro. Le fiabe

millenarie, una letteratura per l'innocenza, ci accompagnano ad attraversare anche i periodi più bui che incontriamo da adulti.

Tour e viaggi
Oman e Sud Africa
con il Dopolavoro

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine organizza un tour dell'Oman, Abu Dhabi e Dubai dal 13 al 21 ottobre 2019 e un tour del Sud Africa con estensione alle cascate Vittoria dal 26 ottobre al 6 novembre 2019.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Dlf di Udine in viale XXIII Marzo 26 o telefonare allo 0432 522131 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

CINEMA CENTRALE

Il mondo vario del web
in un mosaico di 50 storie

Al cinema Centrale di Udine questa sera alle 20 è in programma la presentazione di "Digitalife", docufilm che racconta un mondo fatto di connessioni, condivisioni e vita e alla cui creazione hanno contribuito centinaia di cittadini invitando i propri video. Tra questi racconti di cambiamento sono state selezionate oltre 50 storie che sono andate a comporre il "mosaico" Digitalife. La proiezione sarà a ingresso libero.

Ospiti in sala Marco Giovannelli, direttore di Varese-

news, e Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto.

"Digitalife" nasce dall'idea di raccontare come internet e il digitale abbiano cambiato la vita di tutti i giorni. Lo svelano le oltre 50 storie scelte tra le centinaia raccolte in quasi due anni di lavorazione. Un racconto collettivo che tocca diversi argomenti: la nascita di internet, la perdita di una persona cara, il mondo del lavoro, la possibilità di socializzare, viaggiare, condividere esperienze ed emozioni. —

L'EVENTO

Torna la notte
scatenata
e tutta da ballare
di "90 is magic"

La mega festa martedì 30 aprile a Tricesimo
Ospiti del Belvedere Miranda, Olga e Aladino

UDINE. Dal 2004 al 2019. Quindici anni nel segno della musica, del divertimento e della voglia di lasciare fuori dalla porta il tran tran della vita di ogni giorno e scatenarsi per una notte. Torna il 30 aprile l'appuntamento con "90 is magic", la mega festa al Belvedere di Tricesimo dedicata alla mitica dance di quel tempo.

Alle 21.30 si spalancheranno le porte del locale per dare il via a una serata nel segno del ritmo, delle luci, dei colori, dello spettacolo condotta in consolle da Max Zuleger & Alex B, storici dj friulani organizzatori dell'evento che si ripete due volte all'anno riscuotendo anno dopo anno un crescente successo.

Appuntamento immancabile per gli appassionati e no che all'interno della scaletta preparata dai due "padroni di casa" potranno - ovviamente - godersi in pista le hit più ballate e "passate" dalle radio e dalle discoteche di quegli

anni, che suonano ancora attuali, ma allo stesso tempo potranno ballare anche alcune "chicche" meno conosciute ma che ugualmente hanno fatto la storia degli anni '90.

Ritmi, atmosfere, rigorosamente consegnati dalla puntina del giradischi e dei vinili originali di quell'epoca, per rendere il tuffo nel passato ancora più affascinante e coinvolgente.

Serata che, come da tradizione, avrà il suo clou quando la consolle sarà consegnata ai tre ospiti speciali che si esibiranno dal vivo, in un mini concerto per rendere ancora più "caliente" il clima in sala.

Tre interpreti che hanno timbrato a fuoco la storia della dance con i loro successi. Tre diversi generi per rappresentare al meglio le varie sfaccettature della vivace produzione musicale in Italia e in giro per il mondo.

Dal vivo si esibiranno la scatenata cantante francese Miranda, quella -

per capirci - della "strascollata" e "straballata" "Vamos a la playa", tormentone estivo cantato in spagnolo del 1999 di grandissimo successo.

Con Miranda, protagonista in pista Olga e la sua "travolgente" dance (come dimenticare l'ipnotico ritmo di "I'm a bitch"...). Infine le note della conosciutissima "Brothers in the space" riporteranno sulla scena Aladino, uno dei protagonisti della scena italiana della dance targata '90.

I biglietti per l'evento sono già disposizione. In prevendita 15 euro (inclusa prima consumazione), senza prevendita 18 euro (con prima consumazione).

Info line 3292186806 e 3357795057. Prenotazione tavoli 3342961738. Inoltre c'è la possibilità anche di cenare: prenotazione (cena e ingresso a numero limitato) allo 0432851385. —

A.M.



I conosciuti dj Max Zuleger e Alex B. in consolle proporranno tutte le hit più conosciute di quegli anni, rispolvereranno i vinili originali del tempo

A PASQUETTA

Nasce a Soleschiano di Manzano
il primo borgo vegetariano d'Italia

Il 22 aprile, lunedì di Pasquetta dalle 10.30 alle 19, verrà ufficialmente inaugurata la nascita del primo borgo vegetariano d'Italia, ovvero il Borgo Storico di Soleschiano di Manzano sarà il primo dove tutte le attività presenti sono veg e guardano verso una prospettiva biocentrica. Le iniziative coinvolte sono: il progetto artistico Rave east village artist residency, l'agriturismo vegetariano al Rôl dei Conti di Maniago - da Anna, con annesso b&b, e la produzione della birra agricola Lippo. Presso l'agriturismo Al Rôl, dopo l'apertura ufficiale dell'evento, seguiranno incontri, conferenze, degustazioni, laboratori per bambini, concerti e passeggiate sensoriali che si svolgeranno in diversi luoghi del borgo, tra cui la conferenza e video dell'organizzazione internazionale Sea Shepherd. —

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano Comunale città di Cervignano
via Montefalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA,
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova Lipomani
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3

Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA,
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Resia Comunale di Resia
via Roma 1 0433 53004
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS,
via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Stregna Bernardis
via Stregna 21/B 0432 724131
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO,
via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Evento speciale:
Digitalife - Come cambia la vita 20.00
Ingresso libero. Ospiti in sala Marco Giovannelli e Omar Monestier
Torna a casa Jimi! 16.30, 18.30, 20.30
Ma cosa ci dice il cervello 15.00, 17.10

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Cyrano mon amour 15.50, 20.30
Il campione 16.20, 18.25, 20.30
Cafarnao - Caos e miracoli 15.45, 18.15, 20.45
Oro verde - C'era una volta in Colombia 18.00

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
A spasso con Willy 15.00, 17.00
A un metro da te 17.30, 21.00
After 15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Dumbo 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00
Hellboy 20.00, 22.30
Il campione 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il ragazzo che diventerà Re 15.00, 17.30, 19.00, 21.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Noi (v.m. 14 anni) 15.00, 20.00, 22.30
Shazam! 15.00, 17.45, 20.30, 22.30
WonderPark 15.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi
Eventi extra e Happy Days). Pasqua e Pasquetta spettacoli dalle 10.30 del
mattino.
Maratona:
Avengers Infinity War + Avengers Endgame
Martedì 23 aprile a partire dalle 21.10 - Prevendite aperte
After 16.00, 16.35, 17.20, 18.20, 18.55, 19.45, 20.40, 22.10
Ma cosa ti dice il cervello 17.30, 20.00, 21.25, 22.25
La Llorona 17.35, 20.00, 22.25
A spasso con Willy 17.15, 19.30
Il campione 17.20, 19.55, 21.45, 22.30
WonderPark 16.40, 18.50
Shazam! 16.15, 19.00, 21.00
Hellboy 17.05, 19.50, 21.50, 22.35

Il ragazzo che diventerà re 20.25
Dumbo 16.40, 17.50, 19.10, 21.40

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematheatosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Lego Movie 2 16.30
A un metro da te 18.30
Sofia 21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO

tel. 0432-908467
Border - creature di confine 21.00

LA CONVENTION

Bini: da Venzone il rilancio
di associazioni e volontariato



VENZONE. «È stato bene organizzare questo evento perché valorizzare le associazioni è la via giusta per guardare al futuro incuranti delle polemiche. Avanti così». Lo ha detto l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Bini, intervenendo al convegno "Il valore delle associazioni e del volontariato a Venzone e in Fvg" promosso da Comune e pro loco. Sono intervenuti monsignor Guido Genero, Markus Maurmair, Fabrizio Cicero, Fiorella Bernabei, e il commissario straordinario Daniele Damele. —

Elezioni/Le verifiche

LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

Stop a un altro candidato sindaco e 4 consiglieri

Mattiussi escluso a Mereto di Tomba (dove resta un solo nome eleggibile), ma si può ancora presentare ricorso al Tar

Marco Ceci

Un'irregolarità nella documentazione presentata da una candidata consigliera. È bastato questo per far saltare la candidatura di Walter Mario Mattiussi a sindaco del Comune di Mereto di Tomba.

L'esclusione è stata formalizzata ieri dalla commissione elettorale (e già registrata sul portale elettorale della Regione Fvg) che ha ritenuto non valida la certificazione di una delle quattro candidate consigliere comunali della lista "Farie des Ideis". Incompletezza che ha determinato la mancata presentazione del numero minimo previsto di candidati con-

siglieri (otto), determinando l'esclusione della lista e, automaticamente, quella del candidato Mattiussi, in quanto quella "bocciata" era l'unica forza politica a sostenerlo.

Mattiussi avrà comunque tre giorni di tempo per presentare ricorso al Tar di Trieste, con udienza già fissata per casi analoghi il 23 aprile.

In caso di esclusione confermata, nella tornata elettorale del 26 maggio i cittadini di Mereto di Tomba potranno recarsi alle urne con una sola scelta tra i candidati sindaco: l'ex assessore regionale Claudio Violino, sostenuto dalla lista civica "Uniti per costruire". Ma la nomina di Violino non sarebbe ancora assicurata, perché il

candidato dovrà in ogni caso raggiungere il quorum, ovvero il 50 per cento più uno degli aventi diritto: in caso contrario il Comune verrebbe commissariato.

Sorprese anche a Dignano, dove per un problema tecnico è stata caricata per ultima sul portale della Regione la candidatura del quarto nome in corsa per la guida del Comune: Gianfranco Leonarduzzi, sostenuto dalla lista "Il Ponte per Leonarduzzi sindaco". Lista che ha però dovuto "sacrificare" il candidato consigliere Maurizio Venier. L'irregolarità, in questo caso, era nelle quote di genere: il numero dei maschi superava i tre quarti del totale in lista (limite fissato

per i Comuni sotto i 5 mila abitanti). L'esclusione di Venier è bastata per ribilanciare la proporzione di genere e, quindi, omologare la lista.

Un escluso anche ad Ampezzo, dove la commissione elettorale ha giudicato non ammissibile la documentazione presentata da Miriam Di Giorgi, iscritta con la lista "Dimpec Tal Mont", che sostiene il candidato sindaco Eva Martinis. Anche in questo caso l'esclusione della candidata non ha influito sul regolare accoglimento della lista.

Un caso analogo si è verificato a Forni di Sopra, dove a dover rinunciare alla tornata elettorale (sempre salvo ricorso al Tar) è l'assessore uscente alla



cultura Ivan D'Andrea, classe 1985, candidato consigliere con la lista "Nuova identità civica Forni di Sopra" (regolarmente omologata, sostiene Lino Anziutti) e persona nota anche al di fuori dei confini comunali per aver vinto l'edizione 2005-2006 di "Amici", il talent show di Maria De Filippi.

È saltata un'intera lista, invece, a Mariano del Friuli. Problemi di documentazione a corredo dell'elenco dei candidati consiglieri, infatti, sono costati cari alla civica "Il Ponte", ma non al candidato sindaco Corrado Pipp, che resta regolarmente in corsa per la carica di sindaco, ora supportato dalla sola lista "Lega Salvini". —

© BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

BUTTRIO

La rinuncia di Fabris: «L'ho fatto per il bene del centrodestra»

Davide Vicedomini

BUTTRIO. La lista "Rinnovare Insieme" è stata regolarmente esclusa. Ieri pomeriggio, infatti, la sottocommissione elettorale circondariale di Cividale (territorialmente competente) ha preso atto della rinuncia all'ultimo minuto - ma entro la scadenza delle 12 di martedì 16 maggio - del candidato sindaco Mario Fabris.

Fabris che già martedì pomeriggio aveva spiegato i motivi che lo avevano spinto a rinunciare alla corsa per il Comune. Una decisione «sofferta, ma necessaria. Con l'obiettivo di far vincere il centrodestra».

L'ormai ex candidato sindaco si definisce «un elettore di Forza Italia, convinto sosteni-

**Mario Fabris**

tore di un centrodestra unito. Dover condurre una campagna elettorale da separati in casa (la Lega appoggia infatti il sindaco uscente Giorgio Sincerotto, ndr) - scrive in una nota - non era il miglior esempio da dare alla cittadinanza ed è a questo punto che mi si è pre-

sentata la necessità nel dover fare una scelta».

Nel suo intervento Fabris parla di «riunioni carbonare» che si sarebbero svolte nei giorni precedenti alla presentazione delle liste «con presenti politici esterni, con persone non residenti e di altri Comuni».

Ma a smentirlo è l'esponente della stessa lista Armando Visintin. «Basta guardare la nostra squadra - spiega l'attuale capogruppo di minoranza del Consiglio comunale - e vi potrete subito accorgere che sono tutti residenti a Buttrio, a differenza per esempio della Lega. Io non ho mai partecipato - ribatte - a riunioni carbonare. Mi sono incontrato una volta con Fabris, lunedì scorso, e gli ho chiesto se se la sentiva di fare il candidato sindaco. E così è stato».

Visintin, che aveva dato vita, assieme ad altri «dissidenti leghisti» a questa lista in aperto contrasto con la decisione della segreteria provinciale di appoggiare la candidatura di Giorgio Sincerotto, racconta: «Ci siamo recati in Comune per depositare i nomi lunedì pomeriggio e Fabris a quel punto ha chiesto di sospendere la propria candidatura». —

ATTIMIS

Degano lascia: «Sono successe cose imbarazzanti»

ATTIMIS. Il candidato sindaco Enzo Degano e i 12 componenti della lista civica "Ritrovare Attimis" (che lo sosteneva nella corsa alla guida del Comune) hanno rinunciato alla tornata elettorale del 26 maggio.

Un addio polemico quello di Degano, che ha spiegato senza troppi giri di parole i motivi del ritiro in una lettera aperta inviata ai cittadini. «La storia - si legge nelle prime righe - è lunga e parte dal furbesco passaggio del ragioniere del Comune dalla pianta organica municipale di Attimis a quella del Comune di Faedis. Furbesco passaggio in quanto nulla è cambiato nell'attività del ragioniere, perché è rimasto sempre al-

**Enzo Degano**

la stessa scrivania del nostro Comune e ha continuato a gestire il servizio come prima di essere eletto sindaco. Tutto legittimo, a legislatura vigente e sino a prova contraria, ma sicuramente imbarazzante nella pratica coincidenza di chi decide

con chi controlla e chi poi attua».

Attacco che prosegue: «Noi - si legge ancora nella lettera - la nostra lista l'abbiamo predisposta con l'impegno dei candidati a ritirarsi se la lista del sindaco fosse rimasta l'unica a presentarsi. Perché? Immaginiamo che la nostra lista vinca le elezioni. Il nuovo sindaco si troverebbe a svolgere l'attività con il responsabile che dà i pareri e che attua la gestione del servizio a cui è preposto e che nel nostro caso coincide con il candidato sindaco dell'altra lista. Immaginiamo che la nostra lista perda le elezioni, il nostro candidato sindaco e i consiglieri di minoranza si troverebbero a svolgere l'attività di controllo sull'attività gestionale del servizio economico dell'amministrazione comunale, che spetta alla minoranza, al funzionario preposto che, nel caso di Attimis, è il sindaco stesso. Abbiamo ritirato la lista anche per dare un segnale forte all'amministrazione regionale, che riteniamo responsabile di questa situazione». —



Un grande classico della letteratura in marilenghe di pre Josef Marchet

IN EDICOLA A SOLI 8,60 € CON IL **Messaggero** Veneto

*Un libri che al fevele al cûr dai furlans,
une ocasion par rifleti
sul Friûl di vuê e di doman*

Societât
Filologjiche
Furlane100
1919 2019Societât
Filologica
Friulana

Elezioni/Gli aspiranti sindaco

In corsa da soli: la sfida è con il quorum

In 18 comuni c'è un unico candidato. Se non voterà il 50 per cento più uno degli aventi diritto, scatterà il commissariamento

Luciano Patat

UDINE. Parafrasando un celebre film, si potrebbe dire "io corro da solo". Sono 17 i Comuni in provincia di Udine (18 se si considera l'esclusione di un candidato a Mereto di Tomba dove correrà solo **Claudio Violino**) nei quali, il prossimo 26 maggio, ci sarà un unico candidato alla carica di sindaco. E così, "l'avversario" sarà il raggiungimento del quorum del 50 per cento più uno degli aventi diritto. Tra i Municipi c'è Corno di Rosazzo. «È la prima volta che accade – sottolinea **Daniele Moschioni**, sindaco uscente e unico candidato –, credevo che l'attuale minoranza sarebbe scesa in campo. Con l'arrivo di un commissario a rimetterci sarebbe solo la cittadinanza. Qualche patema per il quorum c'è, ma la mia squadra si rimette a disposizione con entusiasmo». Situazione inedita anche a Colloredo di Monte Albano, dove si ripresenta **Luca Ovan**: «Il nostro impegno sarà quello di andare "porta a porta": molti pen-

sano che con un unico schieramento sia tutto già deciso. E per fortuna le elezioni europee potranno fare da traino». In Valcanale e Canal del Ferro, sono tre i Comuni con un unico aspirante. È così per Malborghetto Valbruna, dove **Boris Preschern** cerca la riconferma: «Mi aspettavo che l'opposizione costruisse una lista e spiace non sia così, anche per il confronto politico. Il quorum? La comunità è matura e sa l'importanza di andare al voto». A

A Chiopris Viscone la maggioranza si è unita con l'opposizione: c'è una lista comune

Pontebba è **Ivan Buzzi**, sindaco uscente, a riprovarci: «C'erano stati "movimenti", pensavo ci sarebbe stata un'alternativa. Noto un po' di disimpegno verso la politica, io ho fatto quadrare i conti unendo le forze del mio gruppo con la precedente minoranza. Abbiamo molte sfide da affrontare, l'arri-



Daniele Moschioni



Ivan Buzzi



Giorgio Filaferrero



Eliana Fabello



Luca Ovan



Raffaella Perusin



Mauro Popesso



Roberta Moro

vo di un commissario sarebbe grave». Concetto sposato da **Giorgio Filaferrero**, unico candidato a Moggio Udinese: «Speravo ci fosse un altro schieramento per un confronto costruttivo. Non raggiungere il quorum vorrebbe dire vedere milioni di euro di investimenti fermi». In Carnia, **Gian-**

ni Borghi punta al bis a Cavazzo: «Essere l'unico candidato può voler dire che ho governato bene, ma anche che nessuno vuole scendere in campo. Oggi spaventa prendere impegni, limita la tua vita privata e la remunerazione è relativa». **Ernes Antonio De Crignis** a Ravascletto affronta la situa-

zione di petto: «Il quorum non mi spaventa, c'era una sola lista anche nel 2014 e la comunità sa bene che ci attende molto lavoro nei prossimi anni». Candidati unici sono anche **Daniele Ariis** a Raveo e **Andrea Paschini** a Verzegnis. **Roberta Moro**, vicesindaco uscente, si candida a Magnano in Riviera «e la mancanza di un avversario ci spinge a una grande sensibilizzazione al voto. Disimpegno verso la politica? Noi in lista abbiamo molti nomi nuo-

Gianni Borghi (Cavazzo): «Oggi spaventa assumersi responsabilità»

vi». Particolare la situazione a Grimacco, dove dalle 4 liste del 2014 si è passati all'unica attuale a sostegno di **Eliana Fabello**: «Cerco di essere coerente con il mio impegno e sul quorum non faccio pronostici». A Pulfero, l'uscente **Camillo Melissa** si prepara ad «andare nelle case a spiegare la necessità

di andare a votare». Curioso, poi, quanto accade a Chiopris Viscone dove maggioranza e minoranza si sono unite per dar vita a un'unica lista a sostegno di **Raffaella Perusin**: «Abbiamo trovato molti punti di convergenza, optando per unire le forze. È una scelta coraggiosa, spero la comunità la comprenda». A Coseano si presenta solo **David Asquini** «e l'obiettivo – dice – è far capire alle persone che l'arrivo di un commissario sarebbe letale, visti i molti progetti già avviati. Il fatto che in molti comuni ci sia una sola lista fa riflettere». A Santa Maria la Longa tocca a **Fabio Pettenà** correre anche per evitare l'arrivo di un commissario, mentre a Flaibano scende in campo **Alessandro Pandolfo**: «Fa paura prendere in mano un'amministrazione, con le criticità finanziarie esistenti. Noi, però, siamo pronti». **Mauro Popesso** si candida a sindaco di Marano Lagunare: «Combatteremo per il quorum, invitando la gente al voto. Spero non ci sarà chi rema contro». —

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, ZONA OSPEDALE
INTERNAMENTE PERFETTO

In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, **ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ**, ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto, climatizzato, termoa autonomo. € 210.000 trattabili - Cl. Energ. "D"

UDINE, ZONA PALAMOSTRE
ELEGANTE TRICAMERE

in signorile palazzina dei primi anni '90, **ELEGANTE E RIFINITO TRICAMERE BISERVIZI (150 MQ)** con meravigliosa terrazza da 30 mq, cucina abitabile, ampio salone, ripostiglio, cantina e garage. Termoa autonomo. € 300.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

PAGNACCO
VILLA INDIPENDENTE

SUGGERITIVA E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DA 250 MQ, luminoso salone, cucina, quadricamere, triservizi, cantina, garage e ampio scoperto di proprietà. € 420.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO
NUOVA REALIZZAZIONE

NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, luminoso soggiorno, giardino privato da 300 mq, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. € 390.000 - CL. ENERG. A4

UDINE, VIALE VENEZIA
BICAMERE € 69.000

posizione interna, in palazzina di nove unità, **AMPIO BICAMERE TERMOAUTONOMO** posto al piano rialzato, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. SANTA CATERINA
BICAMERE € 82.000

AMPIO BICAMERE DA 120 MQ posto al secondo piano, soggiorno, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, due camere, terrazza. Cantina. Cl. Energ. "D"

UDINE, VIA MICESIO
OTTIMO RISTRUTTURATO

LUMINOSO BICAMERE RISTRUTTURATO (infissi, bagno, climatizzazione, impianti) attualmente locato a studenti, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze, cantina. € 115.000 - Cl. Energ. "G"

UDINE, INT. VIALE DUODO
PANORAMICO TRICAMERE

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, **LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI** posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. € 145.000 - Cl. Energ. "E"

MARTIGNACCO
PREZZO RIVISTO

in splendida zona residenziale, **CURATO TRICAMERE BISERVIZI** posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoa autonomo. € 138.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CIVIDALE DEL FRIULI
VILLA INDIPENDENTE

A pochi passi dal centro, **INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE** disposta su due piani circondata da 700 mq di curato giardino privato... tricamere, triservizi, ampio garage. Internamente perfetta. € 300.000 - Cl. Energ. "F"

www.immobiliarecierre.it

Elezioni/Le forze politiche

Quando il partito si “ritira” Carica di civiche alle urne

Traina solo il simbolo della Lega che sarà presente in 23 liste, assente il M5s
Profilo basso per Pd e Forza Italia. Fdi correrà in 5 comuni, Progetto Fvg in uno

Alessandro Cesare

UDINE. Nelle elezioni amministrative la politica con la “p” maiuscola conta fino a un certo punto. A spostare gli equilibri sono le persone. Non è un caso, quindi, se alle elezioni comunali del 26 maggio, di simboli nazionali, se ne vedranno pochi, con una netta prevalenza di liste civiche. A farla da padrone, negli 86 Comuni al voto in provincia di Udine, sarà l'emblema della Lega, presente in 23 liste (con altre 2 che utilizzeranno il termine “lega” nella denominazione), seguito, a debita distanza, dai richiami al Pd, con la parola “democratico” o “democratica” che apparirà in 5 Comuni. Cinque anche i simboli di Fratelli d'Italia, 2 quelli di Forza Italia, 1 di Progetto Fvg. In nessuna delle liste in provincia di Udine ci sarà il logo del Movimento Cin-



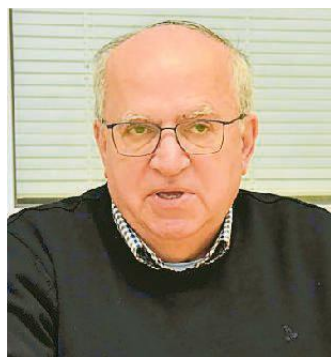
Mario Pittoni (Lega Nord)



Cristiano Shaurli (Pd)



Marco Zullo (Movimento 5 Stelle)



Ferruccio Saro (Progetto Fvg)

que Stelle. Inutile nascondersi dietro a un dito: attualmente il Carroccio è sulla cresta dell'onda e utilizzare quel simbolo, sfruttando anche il traino delle Europee, può essere un vantaggio. Preferiscono mantenere un profilo basso, al contrario, Pd e Fi, che non stanno vivendo un momento particolar-

Caso a Corno: il sindaco, deputato del Carroccio e candidato, non userà l'emblema di Salvini

mente felice. Sorprende vedere il simbolo del M5s solo a Porcia, segno tangibile delle difficoltà dei grillini ad avere presa a livello locale. «Il nostro emblema piace e ha certamente un enorme effetto traino – ammette il presidente della Lega Fvg, Mario Pittoni –. Siamo il

primo partito in Italia e rischiamo di esserlo anche in Europa. Evidentemente la nostra “rivoluzione del buon senso” piace ai cittadini».

Cristiano Shaurli, segretario dem regionale, spiega la scelta di non utilizzare in maniera “massiccia” il simbolo del Pd. «Si andrà al voto in Comuni che per l'80 per cento sono sotto i 5 mila abitanti, dove quindi è più facile raccogliere persone attorno a un progetto civico – afferma –. Siamo soddisfatti del percorso che ci ha portato alla costituzione delle liste». A preoccupare Shaurli è la difficoltà a trovare persone disposte a impegnarsi a favore della propria comunità: «In questa tornata elettorale ci saranno molte monoliste o liste civette. Serve un confronto su questo tema, perché nei piccoli comuni è sempre più complicato garantire l'alternanza democratica. Manca la motivazione e forse anche un incentivo economico per chi decide di diventare un amministratore locale».

Fratelli d'Italia sarà presente in 5 Comuni della provincia di Udine con il proprio simbolo. «Nelle località più rappresentative, e cioè a Tolmezzo e a Pasian di Prato, ci è parsa una scelta doverosa – chiarisce il coordinatore provinciale Gianni Candotto –. Nel resto dei comuni abbiamo lasciato libertà di scelta ai candidati che hanno valutato come meglio

comportarsi». Chi invece preferisce tenerlo “nascosto” il proprio emblema, è Forza Italia, che non sta vivendo un momento di popolarità. Solo in 2 Comuni ci sarà il simbolo forzista: a Pasian di Prato e a Castions di Strada. Una sola lista marchiata per progetto Fvg. «Saremo presenti in quasi tutti i comuni all'interno di liste civiche e per questo siamo soddisfatti – chiarisce il coordinatore regionale Ferruccio Saro –. Il nostro obiettivo non era presentare il simbolo, ma dare un contributo a liste con reali possibilità di vittoria».

Se a Roma il M5s è al governo, a livello locale fatica a imporsi: «Dobbiamo fare autocritica su questo – afferma l'euro-parlamentare Marco Zullo –. Facciamo fatica a riunire cittadini che abbiano voglia di mettersi in gioco al livello amministrativo più basso. Paghiamo anche il fatto di non fare alleanze nei Comuni». C'è poi il “caso” Corno di Rosazzo. Dove il simbolo della Lega pareva scontato, era a Corno di Rosazzo. E invece il sindaco uscente, nonché parlamentare del Carroccio, non lo utilizzerà: «Ho scelto di portare avanti il simbolo del gruppo nato 15 anni fa per rispetto di chi mi ha preceduto – dice Daniele Moschioni –. Non ho mai approfittato della popolarità della Lega e mai lo farò. A me le mode non piacciono».

©BYNDO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AFFITTO



UDINE - Piazza Patriarcato

Zona centralissima, in signorile palazzo ristrutturato, monolocale ben arredato, sito al secondo piano, composto da: vano unico suddiviso in zona notte e zona giorno da una parete attrezzata, bagno con box doccia. Cantina al piano interrato. G - 271,61 kWh/mq anno

€ 450



UDINE - Piazzale D'Annunzio

Primo ingresso, mini appartamento di 52 mq. così disposto: soggiorno con angolo cottura, spazioso terrazzo, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e box auto. Termoautonomo.

A.P.E. in fase di redazione

FINITURE PERSONALIZZABILI! € 90.000



UDINE - Via Da Vinci

Vista panoramica sulla città, bicamere al sesto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazzo, camera singola, ripostiglio e garage. Attualmente locato.

F - 132,91 kWh/mq anno

OCCASIONE!

VENDITA

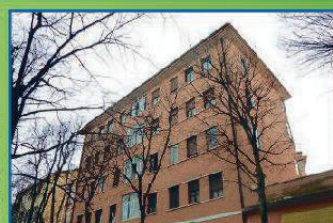


UDINE - Via Cairoli

Vicinanze centro storico, ottima zona residenziale, appartamento al primo piano così composto: soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale con vano guardaroba..

F - 139,14 kWh/mq anno

DA VEDERE!



UDINE - Via Gorizia

Ottima zona residenziale, bicamere di mq. 65, al primo piano così composto: ingresso, cucina separata, soggiorno con terrazza di mq. 14,52 e veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera singola. Al piano scantinato cantina di mq. 8. Posti auto condominiali a rotazione.

E - 114,13 kWh/mq anno

€ 80.000



PASIAN DI PRATO - S. Caterina

Zona molto servita, ampio mini appartamento sito al terzo piano, con ascensore, così disposto: ingresso, cucina separata con terrazza di servizio, soggiorno, disimpegno notte, bagno finestrato con vasca. Al piano seminterrato cantina e garage al piano terra.

F - 126,68 kWh/mq anno

€ 65.000



UDINE - Via Petrarca

Ad un passo dal centro, negozio open space di mq. 55 circa, con servizio.

A.P.E. in fase di redazione

€ 500



UDINE - Via Melegnano

Splendida villa indipendente di 267 mq. con giardino piantumato di 800 mq., cucina separata, salotto/zona pranzo, tre camere da letto, triservizi, soffitta, lavanderia, taverna, ampio garage...

E - 208,40 kWh/mq anno

€ 324.000

AGENZIA IMMOBILIARE

SAVOIA®

... Since 1899

CERCHIAMO APPARTAMENTI DA AFFITTARE

DEFINIZIONE IMMEDIATA! PORTAFOGLIO CLIENTI SELEZIONATO!



TREPPICO GRANDE

Splendida villa singola sviluppata su lotto di 5.770 mq così disposta: ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo e soggiorno che affacciano entrambi sul porticato, due camere matrimoniali, tre camere doppie, tre bagni, due cantine...

E - Epgl: 193,8 kWh/mq anno

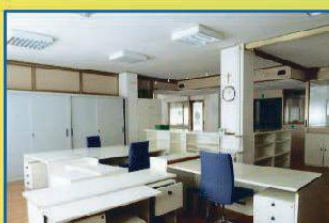
IMPERDIBILE!



UDINE - Via Carducci

A pochi passi dal centro città, in ottimo contesto condominiale, panoramico tricamere di 160 mq. sito al sesto piano e così composto: ingresso, cucina abitabile con comoda veranda di mq. 20, studio/stireria, servizio, ampio soggiorno con terrazzo, bagno con vasca idromassaggio... A.P.E. in fase di redazione

€ 170.000



UDINE - Largo Goldoni

Zona strategica, a due passi dal centro, ampio ufficio di mq. 335 sito al piano rialzato con ingresso indipendente da gradevole terrazzo e attualmente suddiviso in 10 vani e doppi servizi. Ideale per studi associati.

A.P.E. in fase di redazione

INTERESSANTE!



GEMONA DEL FRIULI

Terreno industriale-artigianale di mq. 2.000 ricadente in zona ZTO D3 a destinazione industriale - artigianale singoli.

€ 55.000



UDINE - Via Chinotto

Ad un passo dal centro, negozio vetrinato di mq. 56 con ripostiglio sul retro di mq. 11. Al piano seminterrato, magazzino di mq. 25.

G - Epgl: 78,37 kWh/mc anno

€ 35.000



AQUILEIA

Nel cuore dell'antica città romana, proprietà di interesse storico-architettonico e culturale, composta da cinque fabbricati, uno dei quali a carattere residenziale, oltre un terreno di 4.490 mq., ideale come bed&breakfast o struttura ricettiva.

A.P.E. in fase di redazione

DA NON PERDERE!



CIVIDALESE

Su lotto di 1.130 mq., casa accostata con ampio cortile così composta: al piano terra cucina abitabile, soggiorno, servizio finestrato e cantina. Al piano superiore, tre camere da letto, bagno, ripostiglio, terrazza.

Soffitta al secondo piano.

G - 414,86 kWh/mq anno

AFFARE! € 220.000



UDINE - Via della Cisterna

Ufficio vetrinato al piano terra di 173 mq., composto da un ampio locale attualmente diviso in 5 vani da pareti mobili attrezzate, completo di servizi.

A.P.E. in fase di redazione

€ 180.000



Udine, Via Parini 16

Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a.

www.savoia.net

TARVISIO

Dall'Inghilterra per celebrare il matrimonio celtico sul lago

Una coppia di professionisti londinesi ha scelto di pronunciare il "sì" a Fusine. Sono rimasti stregati da un video di Joss Stone e dalle poesie di Humphry Davy

Giancarlo Martina

TARVISIO. Sono arrivati dall'Inghilterra per unirsi in matrimonio sulla sponda del lago inferiore di Fusine. Due giovani londinesi, Rebekah e Sitso, si sono fatti la promessa d'amore secondo il rito celtico alla presenza di un nutrito gruppo di amici, hanno poi festeggiato l'evento con un pranzo vegano alla vicina locanda Mandi. Hanno scelto un luogo suggestivo ed un rito insolito ai più per coronare il loro autentico amore, perché stregati da un video. «Siamo rimasti affascinati – racconta Rebekah Boots, 27 anni impiegata nel settore dell'informatica – dal video registrato due anni fa da Joss Stone e Doro Gjat che, grazie al No borders music festival si sono esibiti in un duetto canoro che è diventato il nostro canto preferito. Così abbiamo voluto unirci con la promessa d'amore sullo stupen-



Gli sposi Rebekah e Sisto con gli amici sul lago di Fusine

do piccolo prato vicino all'acqua del lago dove si specchiamo le splendide montagne, dove i due cantanti si esibirono in quell'incantevole brano».

Sisto Sabbah, architetto 27enne originario del Ghana che svolge la professione pure a Londra, annuisce: «È stato tutto molto bello. Non potremo mai dimenticare questa giornata e questi luoghi». Semplice e suggestiva la cerimonia con la sposa in abito bianco avorio con il capo cinto da una corona di fiori e lo sposo in abito scuro e cravatta e ad accompagnare il momento culminante della promessa d'amore, il sottofondo musicale della chitarra acustica di un amico e in onore dello sposo il suono dei tamburi africani. Ora i due sposi, trascorse alcune giornate a Fusine, dove non hanno mancato di fare la conoscenza con polenta e frico, i cjarsons e gli agnolotti della Carnia che sono stati inseriti nel pranzo nuziale assieme a specialità in-

glesie e ghanesi, rigorosamente vegane, sono già rientrati in Inghilterra come i coniugi Sitso and Rebekah Rubenau-Sabblach, avendo anticipato con la cerimonia intima, ma per loro fondamentale, il rito civile dell'unione che sarà fatta a Londra.

Prima della partenza i ringraziamenti per la squisita ospitalità ai gestori della Locanda Mandi. Sono ripartiti felici d'essersi uniti in un luogo magico che, come gli abbiamo ricordato non ha incanto solo Joss Stone, ma già nel 1700 e 1800, i laghi di Fusine, i torrenti della zona e la vicina valle del fiume Sava, furono decantati da famoso scienziato e poeta inglese sir Humphry Davy, morto nel 1829 ma che trascorreva in questi luoghi le sue vacanze. Luoghi descritti molto bene anche nelle sue poesie. Sir Davy, che già a 24 anni era professore di chimica alla Royal Institution, è stato il maestro di Michael Faraday, fondò l'elettrochimica e scoprì 6 nuovi elementi, tra cui potassio e sodio, amava, appunto, particolarmente i laghi di Fusine dove trascorreva molte ore della giornata per ossigenarsi e rigenerarsi dopo le tante giornate trascorse a respirare sostanze chimiche durante gli assidui esperimenti svolti. E proprio lo spazio erboso dove si sono uniti in matrimonio i due giovani londinesi era anche il suo angolo preferito per pescare le trote nel lago, trote che friggeva e mangiava sul luogo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAURIS

Le fotografie di Zuliani e Micelli in mostra da sabato

La mostra fotografica "Dall'Alba al Tramonto" con le immagini dei due fotografi naturalistici Bruno Zuliani e Luciano Micelli sarà inaugurata a Sauris sabato alle 18 al centro sportivo e benessere Bar C'Entro & Co di Flavio Valle. La mostra vi rimarrà esposta fino al 20 maggio. Zuliani e Micelli sono fotografi di grande sensibilità, i loro scatti trasmettono il loro grande amore verso la natura e le loro montagne.

TOLMEZZO

Legno servizi presenta il bilancio oggi l'assemblea

Oggi alle 17 nella sala riunioni dell'Associazione industriali di Tolmezzo si terrà l'assemblea della cooperativa Legno servizi di Tolmezzo, presieduta da Emilio Gottardo, con all'ordine del giorno il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, l'approvazione delle attività degli aderenti al Gruppo Regionale Pefc 2019 e quote di partecipazione. Interverrà un rappresentante regionale dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari e forestali.

FORNI DI SOPRA

Lavagne e proiettori per tutti gli studenti grazie al pranzo solidale



La nuova lavagna multimediale donata alle scuole

FORNI DI SOPRA. Le associazioni di volontariato di Avasinis: Pro loco "Amici di Avasinis", Associazione sportiva, associazione "Matteo chef Giramondo", Associazione alpini, Gruppo mamme, coscritti e parrocchia, hanno organizzato un pranzo solidale per raccogliere fondi a favore della Carnia danneggiata dall'alluvione del novembre scorso. È stata raccolta una somma per acquistare e donare alle scuole primaria e secondaria di Forni di Sopra, dell'Istituto comprensivo di Ampezzo, una lavagna interattiva multimediale con videoproiettore e un computer. I nuovi sussidi sono stati installati in un'aula della scuola secondaria. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza dei rappresentanti delle associazioni, dei docenti e alunni delle scuole interessate. —

G.G.

PALUZZA

Scolaresche e comitive al museo di Timau

PALUZZA. Anche per le festività pasquali il Museo della Grande Guerra di Timau sarà aperto al pubblico. L'apertura si protrarrà nei giorni dal 20 a giovedì 25 aprile. Fino al mese di giugno, previa prenotazione, il museo sarà sempre visitabile per scolaresche e gruppi, contattando i seguenti numeri telefonici: 339.3731097 (Luca Piacquadio) 331.8282300 (Lindo Unfer) 389.2596143 (Barbara Carnelutti), o via mail: museotimau@alice.it La

presidente del Museo Barbara Carnelutti ricorda che per questa stagione 2019 molteplici sono le iniziative già intraprese con scuole e altre realtà del territorio che si rivolgono al nostro museo per la divulgazione della storia. «Siamo fieri – ha detto la presidente di essere diventati un punto di riferimento per tutti gli studiosi e gli artisti che, sempre più numerosi, vogliono sapere chi erano e cosa fecero i soldati e le portatrici, eroi ed eroine che

morirono qui sui nostri bellissimi monti».

Con la primavera inizierà la stagione delle visite in quota, dove l'Associazione Amici delle Alpi Carniche sta lavorando da più di vent'anni nel recupero delle trincee e dei manufatti di quella che fu la prima linea italiana dal 1915 all'ottobre del 1917 sui monti Freikofel e Pal Grande, compreso Passo Cavallo; su quei siti si può ben vedere e comprendere cosa fecero i soldati cento anni fa e si può godere della natura incontaminata e dei panorami mozzafiato che le Alpi Carniche sanno regalare agli amanti della montagna. Il Museo di Timau ha in calendario un considerevole numero di eventi e visite commemorative. —

G.G.

TOLMEZZO

L'invenzione di due carnici: il fitness a portata di mano

Tanja Ariis

TOLMEZZO. L'innovazione nel fitness arriva dalla Carnia. L'ingegnere aerospaziale Alessandro Englaro e l'architetto Mattiarmando Chiavegato, trentenni nati e cresciuti a Paluzza e Tolmezzo e fondatori a Tolmezzo della start-up innovativa Akuis, dal 4 al 7 aprile alla fiera del fitness di Colonia, Sintesi, hanno lanciato "Sintesi" il loro dispositivo ultrainnovativo per l'allenamento. «Il tutto – raccontano i due carnici – è nato dalla nostra passione per il fitness, ci siamo resi conto che da 20-30 anni le macchine da palestra erano rimaste uguali e volevamo un unico attrezzo per allenarci a casa a 360°».

Il risultato in realtà è andato ben oltre e non è un caso che i primi ad alzare le antenne nel vedere Sintesi e a interessarsene siano stati in questi mesi personal trainer e palestre (i due giovani hanno già ricevuto 20 ordini da Veneto e Friuli). I due giovani hanno condensato in un unico prodotto più attrezzi per la pesistica e per l'allenamento funzionale, ma non è solo questo e non è solo una macchina molto versatile, leggera da trasportare, salvaspazio e accattivante nel design, ha motori che generano carichi di allenamento



La macchina per il fitness inventata da Englaro e Chiavegato

controllati elettronicamente e personalizzabili, il tutto è abbinato a un sistema di monitoraggio prima impensabile in precisione, sicurezza e quantità di dati forniti. Funziona tramite app. «Con la nostra macchina – spiegano – l'utente lo vede dai dati quanto sta migliorando, c'è una misura oggettiva del miglioramento. Il sistema di monitoraggio assiste il personal trainer, che con una sola macchina riesce a dare programmi personalizzati e mirati al cliente, ad allenarlo a 360°, a profilarlo al 100%, a fidelizzarlo».

La macchina è di alto livello, risponde alle esigenze dei personal trainer, del settore riabilitativo, al target dello sportivo professionista o della persona molto abbinata. È anche un oggetto di design attraente per alber-

ghi di alto livello, yacht, navi da crociera, spa. Alessandro e Mattiarmando stanno lavorando con distributori per i mercati di Usa, Russia e Cina e sono in contatto con realtà ospedaliere in Fvg.

Decisivo per loro nell'ultimo anno, sottolineano, è stato il supporto del Carnia industrial park: «È stato – affermano – l'anello mancante. Noi avevamo iniziato 4 anni fa a lavorare al nostro progetto, 3 gli anni di ricerca. Quando la macchina era pronta come prototipo abbiamo cercato di capire se poteva avere un mercato. Quando siamo tornati in Carnia il Consorzio ci ha aiutato ad avvicinare realtà importanti, i consigli e i contatti che ci ha fornito sono stati fondamentali, ci ha accompagnato nella fase più difficile».

SAN DANIELE

I borghi “bocciano” il bilancio Non piace l’opera in via Mazzini

Sotto accusa il progetto di investire 50 mila euro per abbellire il parcheggio
Solo due i comitati che si sono dichiarati favorevoli al documento di previsione

Anna Casasola

SAN DANIELE. Il bilancio di previsione 2019-2021 “bocciato” dei comitati di borgo e di frazione. Nei giorni scorsi si è tenuta la seduta della commissione bilancio per la quale anche borghi e frazioni erano chiamati a dare un parere, sebbene non vincolante. Ebbene i borghi si sono espressi a maggioranza bocciando il bilancio comunale: 3 borghi contrari (Picaron, Sopracastello e Cen-

tro), 2 astenuti (Cimano e Villanova) e 2 favorevoli (Pozzo e Sacco). I borghi contrari e astenuti, protestano contro la decisione di spostare la biblioteca fuori dal centro storico e contro il progetto del Comune di installare un’opera d’arte del valore di 50 mila euro nel parcheggio di via Mazzini, «opera – è stato sottolineato dai contrari – deve essere installata almeno dopo un concorso di idee».

Il comitato di Villanova-Aonedis si è astenuto in quanto,

si legge, «ritiene non motivate le spese relative alla formazione dell’archivio e alla nuova sede biblioteca moderna negli ambiti dell’ex Ipsia in quanto esiste già una sede efficiente della sezione Moderna della Guarneriana. Il Comitato rimane favorevole per la creazione del solo archivio comunale. Ma anche per quelle relative al completamento del parcheggio di via Mazzini e alla realizzazione dell’opera d’arte».

Per il Comitato bisognereb-

SAN DANIELE

Oggi il consiglio comunale la minoranza insorge

Consiglio comunale oggi alle 18: la minoranza insorge. «Il Consiglio si terrà durante la messa del giovedì santo – spiega il capogruppo di minoranza Fabio Spitaleri –. I gruppi di minoranza hanno chiesto il rinvio, dando la disponibilità a essere riconvocati il 29 aprile per la discussione del bilancio. Ma non è bastato».

be «dare priorità ad altre opere pubbliche quali sistemazioni e messa in sicurezza delle strade». Astenuto anche Cimano che, nel motivare la mancata approvazione ha espresso parere negativo su alcuni punti ovvero, oltre a Guarneriana e opera per parcheggio, l’esiguo importo assegnato per la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Cimano e la mancata definizione di importi e opere destinate alla viabilità di quella frazione. Il documento economico contabile è stato respinto da Borgo Sopracastello-Chiamanis per diversi motivi tra i quali la mancata condivisione da parte dell’amministrazione comunale del progetto di spostamento della biblioteca ma anche per la mancata condivisione con i borghi e con la commissione cultura dell’opera d’arte destinata al parcheggio di via Mazzini, del riatto di Casa Bortolotti e dei progetti relativi alla realizzazione del parcheggio annesso al teatro Ciconi, al futuro del teatro stesso e della piazza. A respingere il bilancio anche Borgo Centro-sottoagaro:

a pesare sulla decisione assunta dai rappresentanti del cuore della città i progetti di spostamento della Guarneriana moderna, ma anche le procedure di scelta dell’artista che dovrà eseguire l’opera d’arte per il parcheggio multipiano: «Si chiede che la procedura di scelta del contraente artista e dell’opera e sua collocazione – si legge nel verbale – seguano quanto disposto dalle vigenti norme sui contratti pubblici».

I componenti del borgo piazza stigmatizzano la mancata convocazione della commissione cultura sia per l’opera d’arte che per il trasferimento della biblioteca, un modus operandi per il Centro «che crea assoluta opposizione tra attività amministrativa e possibilità di partecipazione e condivisione della popolazione». Contrarietà è stata espressa infine dal Centro anche per la mancanza nel documento di programmazione del Comune «del parcheggio di via Cesare Battisti promesso per ridare ordine e bellezza al Centro storico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA



Torna la raccolta diocesana di indumenti e scarpe

Raccolta diocesana e festa degli aquiloni con i volontari

GEMONA. Si rinnova anche quest’anno l’iniziativa denominata “I colori del vento”, si tratta di rassegna di incontri e attività promosse dal coordinamento delle associazioni culturali e di volontariato di Gemona che quest’anno avranno come tema “le vie dell’accoglienza”.

Il primo appuntamento sarà organizzato dagli Scout Agesci che giovedì 25 aprile, in Sella Sant’Agnese,

animeranno un momento di festa in occasione del ventesimo anniversario dello stavolo del Cjrlò, che dopo la sua rinascita nel 1999 è divenuto un luogo di accoglienza.

Un altro incontro organizzato all’insegna dell’accoglienza è quello che sarà messo in scena, cantato e danzato dalla Compagnia teatrale dell’Oratorio Don Bosco di Tolmezzo domenica 12 maggio, alle 17.30

all’interno del centro Glemonensis.

La rassegna prevede inoltre una serie di altre iniziative che si svolgeranno tra maggio e giugno, fra queste è stata inserita anche la 23esima edizione della raccolta diocesana nel corso della quale alcuni volontari selezioneranno indumenti usati, scarpe e borse. La raccolta è in programma il 25 maggio al centro parrocchiale Salcons. Si tratta di un’iniziativa il cui ricavato sarà utilizzato per sostenere la mensa diocesana “La Gracie di Diu”.

Il centro Salcons ospiterà, il 30 maggio alle 20.30 l’incontro “Guardare da vicino chi viene da lontano”, mentre il 31 si rinnoverà la veglia di preghiera sullo stile di Taizé a Sant’Agnese. Un altro appuntamento è stato inserito in calendario per il primo giugno all’auditorium San Michele dove si presenterà “Biciterapia: un’avventura. Da Gemona a Lampedusa e ritorno” di Mila Brollo. A completamento delle iniziative sono state previste la festa degli aquiloni in programma per il 2 maggio e la partecipazione dell’emporio di Man in man alla festa del patrono il 13 giugno. —

P.C.

BUJA

Si allargano le scuole lavori per 5,8 milioni

Entro l'inizio dell'estate l'avvio del cantiere a Collosomano
Al via la progettazione degli interventi all'istituto di Ursinins

Piero Cargnelutti

BUJA. Al via prossimamente i lavori che ammoderneranno l’intero polo scolastico di Buja. È previsto per l’inizio dell’estate l’avvio dei lavori di allargamento e riqualificazione della scuola Pieri Menis di Collosomano, che verrà adeguata per ospitare tutti i circa 200 bambini delle primarie bujesi, oggi dislocati anche nei plessi di Madonna e Avilla. Si tratta di un’importante opera per la quale si investiranno 4,5 milioni di euro e alla quale l’amministrazione ha lavorato negli ultimi anni per la relativa progettazione preceduta da un apposito concorso di idee: «È una scelta fatta – spiega l’assessore all’istruzione Alberto Guerra – tenendo in considerazione il calo demografico che riguarda anche Buja, dove si parla di una cinquantina di nati all’anno circa. La scuola di Collosomano, struttura presente nella cittadina da circa un secolo, è quella che si è rivelata essere quella più adatta, opportunamente allargata, per ospitare in futuro oltre 300 bambini come è previsto nel progetto».

Nei prossimi due anni, i bambini che frequentano il plesso di Collosomano saranno spostati in quelli di Avilla e Madonna, strutture che sono state adeguate per questo nuovo arrivo temporaneo, ma che saranno in seguito chiuse quan-



La scuola Pieri Menis di Collosomano

do il nuovo polo sarà terminato. Nei prossimi due anni, la segreteria dell’istituto scolastico sarà invece ubicata nel centro di aggregazione di Urbignacco per facilitare le famiglie.

La scuola di Collosomano sarà allargata con una nuova ala in cui troveranno posto i laboratori, la futura struttura potrà avere fino a quindici classi, avrà un nuovo atrio e anche la viabilità esterna sarà oggetto di sistemazione. Contestualmente, il Comune ha ricevuto anche un contributo regionale di 1,3 milioni di euro che invece ser-

viranno per riqualificare le scuole medie di Ursinins dove ci sono invece 400 bambini. «La progettazione la faremo quest’anno – spiega l’assessore Guerra – mentre i lavori nei prossimi anni: si tratta di ammodernare la struttura secondo le nuove direttive relative alla sicurezza. L’edificio è già stato oggetto di importanti lavori per la sistemazione di bagni, spogliatoi e la tinteggiatura degli interni. Con i nuovi investimenti, la scuola sarà risistemata completamente per i prossimi decenni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVE D'ARCANO

Medaglia da Mattarella alla Motostaffetta

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Ambito riconoscimento per la Motostaffetta friulana di Rive D’arcano che per l’ottava volta consecutiva ha ricevuto la Medaglia del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la sua attività consegnata al sodalizio in occasione dell’11° Meeting delle Motostaffette del Friuli Venezia Giulia che si è svolto di recen-

te all’istituto Bearzi di Udine.

Il prefetto di Udine Angelo Ciuni, unitamente all’assessore regionale Graziano Pizzimenti, che nel corso dell’incontro ha preso l’impegno di infrastrutture le strade di competenza regionale con guard rail a tutela dei motociclisti, al consigliere regionale Franco Mattiussi e ad altre autorità ha consegnato al presidente Daniele Decorte il prestigioso riconoscimento.

to al quale si sommano i rilevanti patrocini da parte della presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministeri dell’Interno, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune di Udine, di Rive d’Arcano e della Consulta provinciale degli studenti di Udine come conferma Fabrizio Buiatti e Paolo Pinat della Motostaffetta friulana. Il sodalizio, attivo da dieci anni, conta una trentina di soci, di recente ha curato l’allestimento di un motore speciale, con ritrovati all’avanguardia a supporto del guidatore, in grado di affiancare la Protezione civile nelle operazioni di soccorso per raggiungere zone difficili e impervie. —

PREPOTTO

Comunità sotto choc per la morte improvvisa di Alessandra Macorig

Oggi l'ultimo saluto alla 24enne deceduta nella notte di lunedì. Stava per ottenere la laurea specialistica in lingue straniere

Lucia Aviani

PREPOTTO. Impossibile metabolizzare l'accaduto, capacitarsi, accettare. Di fronte alla scomparsa, ad appena 24 anni, della studentessa universitaria Alessandra Macorig, stroncata da un malore fulmineo nella notte fra lunedì e martedì, non

possono che spalancarsi in interrogativi fatalmente destinati a non trovare una risposta ed emozioni pesanti, difficili da gestire.

Non è enfasi parlare di choc collettivo: da quando le campane a lutto hanno annunciato la disgrazia la comunità di Prepotto si sente persa, incredula, impotente di fronte al dolore im-



Alessandra Macorig

menso precipitato sui genitori della giovane, Maurizio e Patrizia, sul fratello Mattia, sul fidanzato della ragazza, Lorenzo Paussa.

La bella immagine di Alessandra, che sorride nella freschezza della sua giovanissima età, corre davanti agli occhi di tutti: «Sembra un incubo», è il refrain che si cattura in paese nell'attesa dei funerali, che saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Prepotto. Di questa ragazza strappata alla vita a un passo dal coronamento del suo brillante percorso di studi, già sfociato nel conseguimento della laurea triennale in lingue straniere e prossimo alla conclusione (le mancava pochissimo per ottenere il titolo specialistico), in tanti ricordano l'impegno profuso sui libri, la passione e la determinazione con cui stava correndo verso il traguardo che si era prefissa. Nel suo curriculum universitario figura anche un'esperienza all'estero, nella città

tedesca di Costanza, dove la 24enne aveva trascorso un periodo aderendo al programma Erasmus.

«Una giovane intelligente, scrupolosa», sussurrano a Prepotto, raccontando che era un volto conosciuto («La si incrociava a passeggio») ma che, appunto, trascorrevano molto tempo a studiare, spinta dalla voglia di conoscere, di approfondire, di arrivare presto al termine del suo iter formativo. Ciò non le impediva, peraltro, di essere operosa nel sociale: sull'esempio del padre, fino a poco tempo fa presidente della sezione di Prepotto dell'Afds, era donatrice di sangue e recava con entusiasmo il suo contributo nell'organizzazione della Marcia dello Schioppettino. Attorno alla famiglia Macorig (conosciuta anche perché il papà di Alessandra fa il postino e il nonno, deceduto da anni, era dipendente del Comune) si stringerà oggi un'intera comunità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Domani si inaugura la mostra “Coesione” allo Spazio Corte

Domani alle 19.30, nella galleria Spazio Corte 4 (in Corte San Francesco) si terrà il vernissage della rassegna “Coesione”, personale degli artisti Caterina Stefanutti e Michele Pascolini, «validissimo duo di giovani talenti friulani – sottolineano i curatori – che si affaccia al mondo delle mostre». Presenterà l'allestimento lo scrittore Emanuele Facchin. L'esposizione si potrà visitare nelle giornate del 20, 22, 25 e 28 aprile, dalle 14 alle 18. Carnici, i due artisti lavorano ognuno nel proprio campo espressivo, ma, appunto, in “Coesione” l'uno con l'altro. Promossa da Hapja Authari Storia Rievocazione Arte e cultura di Cividale del Friuli, la mostra gode del patrocinio del Comune.

CIVIDALE

Commercianti “alleati”: fino a stasera indovina il peso dell'uovo e vinci

CIVIDALE. Nata quasi per caso, per celebrare una serie di anniversari tondi, la collaborazione instauratasi la scorsa primavera fra cinque imprenditrici di piazzetta Zorutti si è consolidata, trasformandosi in una rete battezzata #piazze-tainrosa e finalizzata a valorizzare sia il contesto che le attività che vi operano tramite diverse iniziative. Una è in corso e si concluderà oggi: dopo la lotteria lanciata (l'anno passato) per il festeggiamento dei lustri rosa sopra citati e altre quattro proposte (Natale in rosa, adesione al piano di Giant Trees Foundation “Fai nascere un bosco nuovo”, il varo di una tessera fedeltà annuale, con relativi sconti, e la collaborazione al progetto Soroptimist “Si parla di cuore”), ecco “A Pasqua indovina e vinci!”, nata da una collaborazione con la scuola pasticceri del Civiform. «Ha creato per



Le imprenditrici coinvolte

noi – raccontano le titolari del bar Basta Poco, del negozio di frutta e verdura affacciato sulla piazza, del Verde Piccoli Animali, del salone Dacci un taglio e di Foto F. B. Uno Express – cinque originali uova pasquali di cioccolato. A fronte di ogni acquisto i clienti possono mettersi alla prova cercando di indovinarne il peso. Stasera, alle 19, ci troveremo al Basta Poco per scoprire il vincitore». —

L.A.

CIVIDALE

Non ci sono i fondi per la ciclabile sul ponte nuovo

CIVIDALE. Nulla si farà, nell'immediato, per cercare di risolvere il pur unanimemente riconosciuto problema della sicurezza ciclo-pedonale sul ponte nuovo.

Nessuno, nemmeno il “padre fondatore” dell'infrastruttura (l'allora assessore, oggi consigliere di maggioranza Mario Strazzolini), nega l'esistenza di una forte criticità, ma le risorse, ingenti, necessarie per pianificare la conversione in pista ciclabile di uno dei due marciapiedi non ci sono e la giunta civica non si sente dunque di assumere impegni sul breve periodo. La mozione in tema presentata dal gruppo consiliare del Pd e discussa nella seduta di lunedì mattina, così, è andata incontro al consueto destino delle iniziative dell'opposizione, nono-

stante il capogruppo Massimo Martina avesse espresso piena disponibilità a emendare il testo, pur di arrivare a qualche risultato. «Dal punto di vista tecnico l'intervento suggerito è fattibile – ha dichiarato l'assessore Flavio Pesante –, ma per procedere all'eliminazione di entrambi i marciapiedi, posto che non è ipotizzabile la rimozione di uno solo, servirebbero almeno 150-200 mila euro. Al momento un simile importo non è nelle disponibilità dell'ente».

«Si potrebbero individuare soluzioni di altra natura, a costi un po' inferiori», ha rilanciato Martina, insistendo sulla necessità di «studiare subito almeno qualche rimedio tampone per ridurre i rischi». A poco è valsa l'apertura di Strazzolini, a parere del quale «in attesa di



Il ponte nuovo è al centro del dibattito per motivi di sicurezza

programmare opere strutturali, onerose ma attuabili», si potrebbe posizionare un cartello che indichi l'obbligo di condurre le biciclette a mano: la prospettiva ha fatto inorridire sua sorella Paola (Pd), che definisce la proposta inaccettabile. L'urgenza di un provvedimento è stata ribadita da Domenico Pinto (Rinascita), che ha provocatoriamente suggerito una scappatoia a costo ze-

ro: «Si chiuda al traffico veicolare il ponte del Diavolo». Condividono l'idea gli Indipendenti, che per voce di Guglielmo Bernardi esternano «forte disappunto» per la linea adottata dalla maggioranza «di fronte a una questione di pubblica sicurezza» e per la conseguente bocciatura della mozione. —

L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



€ 9,80*

LA LAGUNA DI VENEZIA

IOSIF BRODSKIJ
DENIS COSGROVE
PIERRE GEORGE
EUGENIO TURRI

IN EDICOLA CON **Messaggero** Veneto

FURTI IN SERIE

Travestiti da agenti rapinavano gli anziani: sgominata la banda

Arrestati dalla polizia tre uomini originari di Asti
Dopo un caso a Tavagnacco c'era stato un inseguimento

TAVAGNACCO. Sono state individuate dalla Polizia e sottoposte a misure cautelari, decise dal Gip del Tribunale di Gorizia, tre persone residenti fuori regione, accusate di una serie di furti in abitazione e di una rapina nel territorio isontino e in altre province d'Italia. Per introdursi nelle case, spesso occupate da anziani, usavano vari pretesti e travestimenti approssimativi da appartenenti alle forze dell'ordine. L'operazione è stata perfezionata dalla Squadra mobile della Questura di Gorizia. Diversi gli oggetti riconducibili ai furti posti sotto sequestro.

I destinatari delle misure cautelari di obbligo di dimora con permanenza al domicilio dalle 22 alle 7 e obbligo di firma alla Polizia giudiziaria sono tre uomini di 20, 42 e 65 anni, residenti ad Asti,



In alto, i tre arrestati; qui sopra, la vettura utilizzata dalla banda

legati da stretti vincoli di parentela, appartenenti a un gruppo di sinti.

Le indagini sono cominciate dopo una rapina commessa a Gorizia il 26 febbraio 2018 da sedicenti agenti di Polizia che, sorpresi dall'anziana proprietaria a rubare nell'abitazione, l'hanno minacciata sottraendole beni di valore e una cassaforte. Dai primi accertamenti si è giunti all'individuazione dell'autovettura usata dai tre, un'Audi di colore grigio, che, dalle registrazioni degli impianti di videosorveglianza, era entrata a Gorizia poche ore prima del reato.

Altri episodi criminali ascrivibili alla banda – la cui dimora è in un campo poco distante dal capoluogo astigiano – sono accaduti a Tavagnacco, Pordenone e Aviano. Dopo il furto a Tavagnacco è seguito un rocambolesco inseguimento nel quale, per sfuggire alla Polizia, la vettura aveva attraversato i centri abitati a oltre 140 km/h e a Portogruaro aveva evitato la collisione con una Volante che tentava di fermarla. La fuga era proseguita in autostrada, dove l'auto era passata a 240 km/h davanti a una pattuglia della Stradale, ed era stata poi trovata in un parcheggio vicino ad Asti, munita di altre targhe e non più di colore grigio ma bianca con il tettuccio nero.

All'operazione hanno collaborato le Squadre Mobili di Trieste, Udine, Pordenone, Venezia ed Asti. —

PAGNACCO



Il nuovo manto in erba sintetica dell'impianto di via Divisione Julia

Un gioiello costato mezzo milione di euro: è il campo in sintetico

PAGNACCO. Un campo di ultima generazione, sicuro e resistente al tempo e all'usura, utilizzabile dai giovani sportivi. Si sono conclusi i lavori di rifacimento del campo d'allenamento dell'impianto sportivo di via Divisione Julia, a Pagnacco: un intervento, per una spesa complessiva di 521 mila euro (di cui 450 mila di finanziamento regionale), che prevedeva la posa di un manto in erba sintetica nel campo B, quello accanto al terreno di gioco principale. Il sindaco Luca Mazzaro si è detto orgo-

glioso dell'intervento realizzato, che ha dato vita a uno degli impianti più belli e moderni della regione, a disposizione dei ragazzi di Pagnacco.

L'amministrazione comunale lavorerà ora per cambiare le recinzioni e per sistemare il muretto. Il prossimo intervento in programma riguarderà invece i campi di calcetto e tennis di via dei Colli che, abbandonati dal 2011, verranno rimessi a nuovo anche grazie alla realizzazione di spogliatoi indipendenti. —

M.T.

BI/TRICAMERE - UDINE CENTRO



Nelle vicinanze di via Poscolle splendido appartamento recentemente ristrutturato di mq. 145 su piano unico ... ampi spazi, grande luminosità, possibilità di recuperare la 3a camera, posto auto.

PALAZZETTO, UDINE CENTRO



Importante palazzetto terra/cielo con attico "alla francese", studio e appartamento per la tata ... garage quadruplo, ristrutturato 5 anni fa. Informazioni previa telefonata

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"



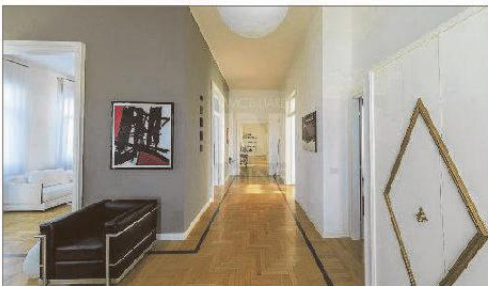
Introvabile appartamento **tricamere** biservizi con posto auto interno, oltre mq. 200 ricchi di luce e qualità, riscaldamento autonomo, ascensore, vista incantevole! Informazioni previa telefonata.

ULTIMO PIANO, VIC. PIAZZA GARIBALDI



6° e ultimo piano in elegante condominio, splendido, ristrutturato, mq. 150 ben distribuiti, cucina, sala da pranzo e soggiorno, 3 camere, biservizi, terrazzo, lavanderia, garage e doppia soffitta. Luminosissimo, affacci liberi... ottima opportunità ad € 310.000!!

RECUPERO STORICO - UDINE



In un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamento dalle comode metrature, finiture curate, ampia terrazza, corte privata. Informazioni previa telefonata.

UN POSTO DA FAVOLA!! A 15 KM DA UDINE



Casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo il suo fascino originario ... corpo centrale con ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere e 3 bagni, climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



In piccola palazzina in prossima realizzazione, ultimi **tricamere** biservizi con cucina separata e ampie terrazze, cantina e autorimesse. Dotati di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico! € 360.000

CASALE PANORAMICO - MORUZZO



In cima ad una collina strepitoso **casale** con piscina, dependance ed ampio parco piantumato, vista straordinaria... prezzo di realizzo! Info previa telefonata.

VILLA, PAGNACCO (fraz. Plaino)



Villa indipendente anni '80 su piano unico (mq. 170), tricamere biservizi, cucina, sala da pranzo e soggiorno spaziosissimi, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, spaziosi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

IMMOBILIARE

IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, PRADAMANO CENTRO



Tranquilla corte friulana, mq. 90, ultimo piano + soffitta, soggiorno luminoso, 2 terrazzi, aspirazione centralizzata, clima, posto auto e cantina... solo € 119.000!! Possibilità garage a parte.

VILLA A SCHIERA, UDINE - BALDASSERIA



Nel riservato residence "Canada Ville", **villa a schiera** tricamere su 3 livelli + scantinato. Soggiorno, cucina separata arredata, ampia mansarda parzialmente arredata, garage e giardino privato. Zona residenziale immersa nel verde a 5 minuti dal centro storico. € 182.000

PREZZO RIBASSATO

CODROIPO

Pietre con i versi dei poeti: nasce il parco della letteratura

A breve saranno inaugurati i lavori realizzati nell'area esterna della biblioteca. L'opera sarà un omaggio agli scrittori friulani. Sono stati piantati nuovi alberi

Paola Beltrame

CODROIPO. Ormai manca poco: la biblioteca di Codroipo avrà il suo parco letterario. I libri di pietra con i versi dei maggiori scrittori friulani, disseminati lungo il percorso, per l'imminente inaugurazione saranno ombreggiati dai nuovi alberi piantati.

La stagione è quella giusta, la bellezza e la fruibilità del sito farà probabilmente dimenticare il dispiacere per i rigogliosi sei pini marittimi sacrificati per rendere possibile l'innovativo intervento.

Sono piante autoctone, carpini e altre essenze a foglie caduche, quelle che ha piantato la ditta Edilverde di Martignacco (incaricata dal Comune grazie a un contributo regionale per 200 mila euro e 100 mila di fondi propri). Pianta ancora gracili, ma che promettono



Due giovani sedute nel nuovo parco letterario che sarà inaugurato a breve davanti alla biblioteca

in futuro di offrire generosa ombra d'estate a quanti vorranno passeggiare sui camminamenti e sostare a leggere le parole incise da esperti lapidisti di Gemona ai piedi dei sedili di pietra, rigando il cielo con i rami

spogli d'inverno e colorandosi di sfumature nelle stagioni intermedie.

Sono brevi versi di Novella Cantarutti, Pier Paolo Pasolini, Davide Maria Turoldo, Biagio Marin, Elio Bartolini, Amedeo Giacomini. Te-

sti non banali, che richiedono approfondimento, ma che parlano al cuore.

Gli autori sono stati scelti, insieme a una definizione dettagliata dei materiali e delle piantumazioni, dall'architetto Leonardo

Miani, che aveva collaborato al progetto della biblioteca ma che però non aveva potuto veder realizzato l'assetto pensato per l'area esterna, in quanto scomparso prematuramente.

Il progetto del parco letterario non è rimasto nel cassetto di casa Miani: la consorte, Anna Frangipane, lo ha donato al Comune. Riferisce Luca De Clara, allora assessore alla cultura: «Era un vero progetto esecutivo, che prevedeva la riqualificazione delle dune, il percorso letterario appunto, la valorizzazione del prato che allora si presentava come un acquitrino durante le piogge e quindi necessitava di migliore drenaggio, la schermatura di sottoservizi tecnici, la razionalizzazione dei parcheggi». È in questo contesto che si è deciso di rinunciare ai pini, problematici da adulti a causa delle radici sporgenti.

La biblioteca, nell'indirizzo della progettista Paola Vidulli, incaricata dall'allora amministrazione Boem, era stata pensata come uno spazio aperto sul verde, dalle cui grandi vetrate il lettore potesse passare solo con un batter di ciglia dalla pagina alla natura. Il parco letterario rinforza ancora di più questo legame fra l'interno e l'esterno.

Gli utenti della biblioteca e i cittadini potranno così disporre di un'area "verde" immersa nella letteratura.

—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

Buoni spesa per le famiglie stanziati 50 mila euro

TALMASSONS. Fino al 29 aprile i residenti a Talmassons possono fare domanda, se ne hanno i requisiti, per ottenere i vantaggi di "Una spesa... in Comune": si tratta di buoni da utilizzare nei negozi del capoluogo e frazioni per acquistare beni di prima necessità. «L'iniziativa – spiega il sindaco Fabrizio Pitton – vuole incentivare il commercio locale e viene incontro alle famiglie in difficoltà. Alla convenzione ha aderito la quasi totalità degli esercizi commerciali comunali».

Con i buoni spesa si possono acquistare alimentari, bevande analcoliche, prodotti per la pulizia della casa e della persona, medicinali, abbigliamento e calzature, materiali elettrici e ricambi per biciclette, legna e pellet per riscaldamento. «L'anno scorso – riferisce ancora il sindaco – hanno aderito 200 famiglie. Il beneficio sarà ripartito in base alla condizione economica del nucleo familiare. L'importo, per cui in bilancio sono stati stanziati 50 mila euro, sarà suddiviso per fasce di reddito».

P.B.

LESTIZZA

Manutenzione della palestra: in arrivo 500 mila euro

LESTIZZA. Mezzo milione di euro per la manutenzione straordinaria nella palestra di Lestizza: è l'opera più importante nel programma dei lavori pubblici da poco varato dall'amministrazione del sindaco Geremia Gomboso. La disponibilità finanziaria è di 100 mila euro per il 2019 e per 400 mila nel 2020. La palestra, situata vicino al polo scolastico del capoluogo, viene utilizzata dalle scolaresche, dalla Polisportiva comunale e dall'associazione sportiva Santa Maria. Le due società danno la possibilità a centinaia di giovani di praticare pallavolo, ginnastica artistica e ritmica. È necessario adeguare la struttura sotto l'aspetto impiantistico e normativo. È stato richiesto anche un ampliamento degli spazi, in particolare per creare un'area di deposito per le attrezzature, proprio per non togliere spazio alla didattica. Saranno chiusi i due spazi laterali della zona nord per creare un magazzino a disposizione delle associazioni. L'area interna sarà sistemata in maniera modulare, al fine di permettere l'allenamento di più di un gruppo contemporaneamente. —

P.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO



A Campoformido iniziano i corsi di Primo soccorso in acqua organizzati dal Comune con l'Unione nuoto Friuli



Primo soccorso in acqua «Mio figlio salvò la cugina grazie a quelle lezioni»

Roberto Mattiussi

CAMPOFORMIDO. I dati dell'Istituto superiore di sanità parlano chiaro: l'annegamento in Italia causa ogni anno circa 380 decessi e 450 ricoveri. L'imprudenza e la mancanza di formazione è tra le maggiori cause di morte. Ma evitarle si può. Per tale ragione è stato attivato il corso di "prevenzio-

ne degli incidenti in acqua e primo soccorso" per i ragazzi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Il corso è stato finanziato dal Comune di Campoformido, grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo e con l'Unione nuoto Friuli che si è avvalsa degli esperti della Life Guard Academy. Già da tre anni il comune, nell'ottica di un'e-

ducazione della prevenzione e della formazione eclettica dei cittadini del futuro, promuove con successo questa attività. Sentendo parlare di annegamento il primo pensiero va alle spiagge, ma non si annega solo nel mare. Ogni anno infatti sono centinaia le morti e i ricoveri per annegamento accaduti, sì al mare, ma anche in piscina, nei parchi acquatici, al lago o al fiume.

Il maggior numero di vittime, poi, si ha tra i bambini. E, se l'imprudenza è una delle principali cause, prevenire si deve e si può. Ne è testimonianza il ringraziamento della mamma di un ragazzino della scuola: «La scorsa estate mio figlio stava facendo il bagno sul lago di Cave del Predil, nella zona della spiaggia libera – racconta – assieme alla cugina qualche anno più giovane. Ha identificato la stessa in difficoltà (non lontano dalla spiaggia ma in acque profonde) e sotto ai nostri occhi, che da riva cercavamo di capire cosa stesse succedendo, ha gestito la situazione riportando la bambina in acqua bassa. Eravamo senza parole – prosegue – e nostro figlio ha semplicemente detto che aveva mes-

so in pratica quanto imparato a scuola».

Il programma infatti si è svolto in due incontri intensi da due ore ciascuno per entrambe le classi. I ragazzi delle classi seconde dopo due ore in palestra di teoria e primo soccorso sul manichino, chiamata di primo soccorso, manovra di Heimlich, Blsd, riconoscimento dei potenziali pericoli del bacino acquatico, hanno affrontato la parte pratica in acqua dove sono stati preparati ad affrontare ciò che hanno appreso nella teoria; I ragazzi delle classi terze invece, con il bagaglio d'esperienza dell'anno precedente, hanno proseguito in modo più approfondito e più pratico il primo soccorso nell'emergenza, come comportarsi in presenza dei bacini acquatici sia in una situazione di pericolo reale che potenziale, come gestire preventivamente una situazione che potenzialmente potrebbe diventare pericolosa.

«Ritengo di importanza fondamentale questo tipo di attività nel nostro territorio – ha dichiarato l'assessore Elisa Mariuz – che è circondato dal mare e da bacini acquatici sia per una prevenzione di tipo "immediato", sia per una prevenzione a lungo termine; i ragazzi si sono dimostrati entusiasti e partecipi». Precauzione, dunque, è la parola d'ordine. A cui seguono tutta una serie di linee guida da seguire per far in modo che l'attività gioiosa del nuotare o giocare nell'acqua resti tale e non si trasformi mai in tragedia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Primo maggio, festa in piazza all'insegna di clima e ambiente

Ufficializzato il programma della tradizionale manifestazione dedicata al lavoro. Quest'anno sul palco saliranno anche alcuni studenti del "Fridays for future"

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Tutto pronto per il Primo Maggio cervignanese, un evento per la Bassa friulana ma anche uno degli appuntamenti più attesi in regione. Quest'anno, la festa dei lavoratori sarà dedicata al lavoro e ai diritti ma con una particolare attenzione al clima e all'ambiente, grazie al coinvolgimento di alcuni studenti del coordinamento udinese "Fridays for future".

Sul palco è confermata anche la presenza di don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza e di promozione culturale "Ernesto Balducci" di Zugliano, associazione che offre un tetto a immigrati, profughi e rifugiati politici.

Il programma della manifestazione è stato ufficializzato ieri mattina. Confermata la presenza dei trattori in piazza. Il corteo partirà alle



La sfilata dei lavoratori durante una precedente edizione della festa del Primo maggio a Cervignano

9.45 da via Garibaldi. Attorno alle 11 i partecipanti raggiungeranno il palco allestito in piazza Indipendenza.

Oltre al sindaco, Gianluigi Savino, che aprirà, come da tradizione, gli interventi, interverranno anche Paolo Pirani, segretario generale Uiltec, che chiuderà la mattina

ta, e Paolo Fantin, in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltori. A partire dalle 12, come da tradizione, spazio alla musica.

Il primo cittadino di Cervignano sottolinea che la decisione di dedicare il Primo Maggio ai temi del lavoro e dei diritti alla sicurezza è sta-

ta presa di comune accordo con le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Cia). «Un tema sempre attuale – commenta il sindaco di Cervignano –. Quest'anno il nostro Primo Maggio si chiamerà "Lavoro, diritti, stato sociale: la nostra Europa".

Si rinnova, dunque, que-

sto importante appuntamento per Cervignano, per la Bassa friulana e per la regione. Sarà un momento di riflessione, durante il quale ci confronteremo su tanti temi attuali. Una giornata così importante come il Primo Maggio cervignanese deve servire a lanciare un grido d'allarme. Il Primo Maggio a Cervignano è una delle poche occasioni rimaste per creare un rapporto diretto con la gente in piazza. Anche quest'anno, nel cuore di Cervignano, ci saranno i trattori, da sempre un elemento caratterizzante di questa festa. Il corteo attraverserà il centro e arriverà in piazza. Non mancherà la musica».

Il sindaco conferma che, accanto ai temi del lavoro, salirà sul palco di piazza Indipendenza anche uno studente del coordinamento udinese Fridays For Future Udine. È stato proprio il primo cittadino cervignanese a lanciare la proposta di ascoltare anche la voce dei ragazzi.

«Si tratta di un movimento straordinario – le parole del sindaco Savino –, che ha invaso le piazze del nostro Paese e di tutta l'Europa per scuotere la politica internazionale in merito al problema dei mutamenti climatici e del rispetto dell'ambiente. Desideriamo fare la nostra parte e ascoltare le idee e le proposte di questi giovani studenti. Il Comune di Cervignano riserva da sempre una particolare attenzione a questi argomenti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E.M.

PALMANOVA

Battaglia del Bricchetto: la commemorazione del Genova Cavalleria

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Il Reggimento "Genova Cavalleria", di stanza a Palmanova, ha celebrato la festa di corpo dell'Unità, commemorando il fatto d'arme del Bricchetto, una battaglia nei pressi di Mondovì, avvenuta nell'aprile 1796 quando il Reggimento si guadagnò ben due medaglie d'oro al valor militare, attaccando le truppe napoleoniche e facilitando così la

ritirata della fanteria piemontese.

Il quarto Genova, oltre ad essere il più antico reggimento di cavalleria dell'Esercito Italiano, vanta anche il primato di essere l'unico corpo ad aver ottenuto due medaglie d'oro per lo stesso fatto d'armi.

Il re Vittorio Amedeo III di Savoia ritenne infatti che «una sola non fosse sufficiente a premiare tanto valore». Al campo ostacoli "Ettore Lajolo" di Palmanova, marte-

dì, si sono ricordati quei fatti d'arme. Il Comandante di Reggimento, colonnello Davide Luigi Valente, alla presenza delle autorità civili e militari, dopo aver ricordato le gesta e i caduti di allora, ha rievocato assieme ai suoi Dragoni la tradizionale "carica" di Cavalleria.

Attualmente il Reggimento, inquadrato nella Brigata Pozzuolo del Friuli, è impegnato in diverse attività addestrative a livello nazionale, ma è stato in prima linea anche in contesti internazionali.

Ha, ad esempio, preso parte all'operazione Leone in Libano, dove si è distinto per le azioni di pattugliamento, per le attività operative pure assieme alle forze armate libanesi, ma anche per le tante iniziative di aiuto alla popolazione locale. —

M.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Giochi di pesistica: oltre 530 alunni alle gare gestite da Miossport

CERVIGNANO. Oltre 530 alunni della scuola primaria della direzione didattica di Cervignano hanno preso parte ai tradizionali "Giochi sportivi di Pesistica", una gara che rappresenta (come evidenziano i numeri) una delle più partecipate manifestazioni scolastico-sportive del territorio.

L'evento, organizzato dalla Miossport da oltre trent'anni, dal 2018 viene promosso direttamente dall'assessorato allo sport

del Comune di Cervignano, con la collaborazione della Miossport e della coordinatrice delle attività motorie dell'istituto comprensivo di Cervignano, Elisa Franchini.

«Da quando, tre anni fa, abbiamo deciso di accorpate l'organizzazione delle gare in un'unica giornata per tutte le classi – spiega il presidente della Miossport, Ernesto Zanetti – la manifestazione si è trasformata in una vera e propria festa del-

lo sport scolastico.

Questo ha richiesto un notevole sforzo, che la Miossport (che organizza, come si diceva, l'evento da 30 anni) da sola non era più in grado di sostenere.

Si sono subito attivate alcune sinergie, rese possibili grazie alla preziosa collaborazione messa in campo da altre associazioni, come l'Anc Cervignano e l'Ausa Pav, che, con i loro volontari, hanno consentito una perfetta organizzazione dell'evento».

Gli alunni sono stati premiati dall'assessore allo sport Andrea Zampar, che hanno consegnato la medaglia d'oro, argento e bronzo ai primi tre alunni di ognuna delle 30 classi partecipanti. —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GONARS

Dal Rotary attrezzature per il centro anziani

GONARS. Una donazione del Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova permetterà di dotare il centro anziani "Casa Gandin" di Gonars di un sollevatore per persone disabili.

Il presidio è stato donato alla locale associazione Munus, attualmente presieduta da Laura Minin, nell'ambito delle iniziative del club rotariano a sostegno dell'operato delle associazioni di volontariato, attive sul territo-

rio. La Munus a Gonars si occupa della realizzazione di specifici progetti di servizio e di interventi finalizzati a soddisfare i bisogni delle fasce di popolazione più deboli, si occupa di trasporti sociali, dell'attività di sorveglianza sugli scuolabus comunali che trasportano i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, del sostegno al doposcuola per i ragazzi delle secondarie di primo grado.

Fa inoltre da punto di riferimento per i progetti Erica, oltre a collaborare con il comune nelle attività legate, appunto, a Casa Gandin. I rappresentanti del Club rotariano Aquileia Cervignano Palmanova hanno di recente comunicato pertanto alla Munus la decisione del direttivo del Club di devolvere la cifra necessaria all'acquisto del sollevatore. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Marino Del Fra Ede che ha ringraziato a nome della cittadinanza il Rotary per la vicinanza dimostrata in più occasioni alla sua comunità, sia in campo sociale che scolastico. —

M.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Due rassegne dedicate a pittura e fotografia

PALMANOVA. Due mostre, una fotografica e una pittorica, da visitare nel mese di aprile, a Palmanova, in Piazza Grande.

Nell'atrio del Municipio, si possono infatti ammirare i migliori scatti del concorso di fotografia naturalistica "NatureInPhoto", mentre nelle sale sotto la Loggia della Gran Guardia, sono esposti quadri di Franco Pin dedicati a "I Bastioni ritrovati".

La mostra fotografica propone i risultati di un contest che ha avuto per teatro la laguna di Marano, uno dei luoghi più affascinanti dell'Alto Adriatico.

Rivolto a una platea internazionale, il concorso aveva l'obiettivo di creare un evento che mettesse al centro dell'attenzione una fotografia naturalistica rispettosa degli habitat e degli animali.

La mostra sarà visitabile

fino a fine mese: il lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, il venerdì e il sabato, dalle 9.30 alle 12.

L'esposizione pittorica "I Bastioni Ritrovati" propone opere di Franco Pin, artista autodidatta, che vive e opera a Bagnaria Arsa, presente nel panorama pittorico da più di quarant'anni. La sua esposizione sarà aperta al pubblico fino al 27 aprile, da giovedì a domenica (con orario 16-19), il lunedì (con orario 10-12).

La mostra di opere di Franco Pin rimarrà chiusa la domenica di Pasqua, ma sarà visitabile il Lunedì dell'Angelo. —

M.D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORVISCOSA

Terreni della Caffaro: la parola decisiva al consiglio comunale

L'avvocato Di Danieli: sarà un confronto trasparente e partecipato
«A Roma soltanto una riunione preparatoria per le bonifiche»

Francesca Artico

TORVISCOSA. «Ogni decisione in merito alla procedura di bonifica e recupero del sito, che riguardi gli immobili coinvolti nel territorio del Comune di Torviscosa, avverrà, come ovvio, in modo trasparente e partecipato, attraverso la discussione e la deliberazione del consiglio comunale».

Lo afferma l'avvocato Gianina Di Danieli del Foro di Trieste, a nome dell'amministrazione comunale di Torviscosa in una lunga nota nella quale ripercorre le ultime vicende legate al "Procedimento di bonifica del Sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa".

Vengono dunque accolti gli auspici avanzati dai consiglieri di minoranza Enrico Monticcolo e Dorino Marcatti, che



Lo stabilimento della Caffaro di Torviscosa

chiedevano la discussione della bozza in consiglio comunale come del resto la stessa amministrazione deve aver ipotizzato in vista della lunga trattativa che si va profilando.

Come evidenzia l'avvocato Di Danieli, «nella riunione

del 5 aprile a Roma è stata dunque sottoposta all'esame di tutti i partecipanti istituzionali individuati una bozza, ancora in fase di scrittura, dunque un canovaccio e non certo un accordo da sottoscrivere immediatamente, ne tanto meno sottoscritto. All'incon-

tro tenutosi a Roma il 5 aprile, tra il Ministero all'Ambiente, il Ministero delle Finanze, La Regione Friuli Venezia Giulia, e il Comune di Torviscosa – spiega – si è svolta solo una riunione preparatoria in vista della necessaria complessa procedura di bonifica che si prospetta quale passo ineludibile per la gestione del Sito di Interesse Nazionale. La riunione rappresenta uno dei passaggi nell'ambito dagli enti con il Protocollo d'intesa siglato il 2 dicembre 2016 per il risanamento ambientale e la riqualificazione industriale delle aree "Caffaro" di Torviscosa». L'avvocato rimarca infine che «tale protocollo, liberamente reperibile in quanto atto pubblico, all'articolo 8 prevede che il Tavolo dei sottoscrittori, per assicurare la corretta ed efficace attuazione dello stesso, esamini le problematiche connesse alla situazione in essere, individuando e proponendo agli enti competenti le migliori soluzioni operative, monitorando lo stato di attuazione del medesimo, verificando il successivo avanzamento delle attività, in coerenza con il principio di leale collaborazione».

La questione è oggetto di dibattito da qualche giorno, da quando cioè l'opposizione ha raccontato al Messaggero Veneto di aver saputo di un primo contatto sull'asse Torviscosa-Trieste-Roma. Il Comune ha tuttavia smentito che l'accordo sia già stato perfezionato lamentando la fuga in avanti dell'opposizione. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Idrocarburi nel Corno Avviato l'intervento per ripulire il canale

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sono già partiti ieri i lavori di bonifica dei due chilometri di canali inquinati da idrocarburi nella zona industriale Aussa Corno. Nel contempo, su proposta della Capitaneria di Porto, verrà predisposto un protocollo di pronto intervento che coinvolga i soggetti interessati, per intervenire immediatamente su simili, e purtroppo non inusuali, eventi a salvaguardia del Fiume Corno e della Laguna.

E' questo il risultato dell'incontro urgente tecnico operativo tenutosi ieri in Municipio a San Giorgio tra Arpa, Protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Capitaneria di Porto, Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc), Consorzio bonifica e Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef), per fare il punto sugli interventi da attuare per la bonifica e la competenza economica. Alla riunione era presente l'azienda autrice dello sversamento che provvederà a pagare i costi dei lavori, per i quali ha già attivato l'assicurazione. Lo sversamento interessa anche un tratto di fognatura che va comunque bonificata. Intanto anche ieri i

volontari della Protezione civile di San Giorgio hanno proceduto con il posizionamento delle bannole oleassorbenti e a monitorare la zona interessata. Nel contempo il sindaco di San Giorgio Roberto Mattiussi, con la Capitaneria di Porto, ha effettuato un sopralluogo alle porte vinciane limitrofe alla banchina di Porto Margreth, per verificare che la massa oleosa non le avesse superate andando a inquinare il Fiume Corno e di conseguenza la Laguna. Lo specchio d'acqua era pulitissimo nonostante la presenza di quattro navi mercantili agli ormeggi.

Come spiega Mattiussi, prima che intervengano piogge una ditta specializzata di Trieste provvederà ad aspirare la massa oleosa e ad asportare le bannole impregnate che poi verranno sostituite da quelle pulite. Si procederà con la bonifica dei terreni della scarpata e lo sfalcio dell'erba delle sponde impregnate dagli idrocarburi e lo smaltimento della stessa come rifiuto solido speciale. Da una prima indagine il costo delle bonifiche si aggirerebbe attorno ai 150 mila euro. —

F.A.

LATISANA

Interpellanza al sindaco: «A cinque mesi dal voto manca la variante al Prg»

Paola Mauro

LATISANA. Cinque mesi dopo il voto del consiglio comunale alle direttive per la revisione del piano regolatore non c'è traccia di variante e nemmeno degli annunciati confronti con cittadini e categorie. Chiedendo precisi chiarimenti in merito i consiglieri comunali capogruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto, della Lega, Carlo Tria e della

civica Il Ponte, Ezio Simonin, pungolano l'assessore comunale all'urbanistica, Luca Abriola. «Ci vogliono dinamismo e operosità» scrivono in un'interpellanza protocollata ieri, ricordando che dalla fine del 2017 sono scaduti i vincoli espropriativi e c'è la necessità di recepire velocemente i nuovi vincoli «un'ulteriore riconferma degli stessi dovrà prevedere l'indennizzo come da legge». «Urge intervenire anche nei confronti di quei terreni ritenuti edificabi-

li sono dall'erario – commenta il consigliere Vignotto – per dare una risposta a quei cittadini che si ritrovano a pagare l'Imu per degli appezzamenti che di fatto non hanno un mercato». Il consigliere Tria pone l'accento sul previsto potenziamento della zona artigianale in Aprilia Marittima, «in questi tre anni, pur in presenza di un'iniziativa della proprietà dell'area, non ci risulta che l'assessore Abriola abbia fatto alcunché in tale direzione». «L'amministrazione dovrebbe far sapere ai cittadini che c'è uno strumento urbanistico in lavorazione e che quindi chi è interessato può presentare istanze», interviene Simonin auspicando un ridimensionamento delle zone c «visti l'attuale crisi dell'edilizia e il peso delle imposte che gravano sui privati». —

Ai derubati non è rimasto altro che segnalare l'accaduto ai Carabinieri della Compagnia di Latisana.

Ma il furto con i dettagli dei due automezzi rubati (modello e targa) è stato reso noto anche attraverso i social nella speranza che qualcuno possa aver notato i movimenti dei ladri o abbia visto circolare gli automezzi.

Si tratterebbe dunque di un tipico furto di specialisti del genere che prendono di mira aziende e ditte, rubando attrezzature e automezzi da lavoro che trovano facile collocazione nel mercato dell'Est Europa. —

P.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una pattuglia dei carabinieri

LATISANA

Ladri in azione a Gorgo: rubati auto e furgone

LATISANA. Furto nella notte ai danni di un'impresa con sede nella frazione di Gorgo di Latisana.

I ladri hanno agito indisturbati all'interno dell'area di proprietà della ditta, da dove i malviventi sono riusciti ad allontanarsi a bordo di un autocarro Opel Movano e di un'autovettura utilitaria, entrambi di proprietà dell'impresa, dopo avere sottratti anche attrezzi..

LIGNANO

Lisagest, oggi si volta pagina Salatin: ecco le sfide del futuro

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Sfida per obiettivi comuni, semplificazione per lavorare al meglio, competenze e umanità dei collaboratori, nonché grande cooperazione». È così che Loris Salatin, alla guida di Lisagest spa negli ultimi due mandati consecutivi, racconta la sua esperienza di presidente del "braccio operativo" nel comparto turistico della riviera friulana. Oggi pomeriggio, a Lignano avrà luogo l'assemblea societaria in cui verranno nominati ed eletti i nuovi componenti del Cda, il vice presidente e il presidente. Alla guida della società sarà indicato il direttore di Marina Punta Verde ed ex assessore comunale Manuel Rodeano. «L'idea di creare una rete di collaborazioni fattive sul territorio è sempre stato un mio obiettivo – ha detto –. Il mio impegno nel pubblico parte già da prima dell'avere il privilegio di guidare la Lignano Sabbiadoro Gestioni: dapprima come assessore al Comune di Cordignano, nella Comunità Montana, poi nel Consorzio Ltl e in Ascom». E specifica: «La strada intrapresa in questi anni con Lisagest mi stimolerebbe a proseguire. Mio malgrado ciò non è possibile poiché devo occuparmi dell'azienda di famiglia dopo la tragica scomparsa di mio fratello Remo». Una decisione amara,



Loris Salatin lascia oggi la gestione di Lisagest a Lignano

quindi, cui si è stretto l'interlitorale, dagli operatori turistici fino all'amministrazione comunale. «Sul medio periodo – ha aggiunto – auspico che il nuovo Cda possa continuare la via intrapresa degli investimenti, prima con uffici e bagni spiaggia, in seguito con Terrazza a Mare e poi con un'offerta tematizzata: Lisagest può farcela in circa 4 anni».

Un'attività in perenne evoluzione. «Credo che una certificazione internazionale della gestione possa dare un contributo importante alla società, che negli ultimi anni ha sco-

stato la località dall'immobilismo». Oltre all'avere portato l'azienda sempre in utile, «un altro traguardo importante è l'imposta di soggiorno: utile a recuperare il denaro necessario alla promozione di Lignano e alla sua offerta complessiva – ha concluso –. Il litorale è strategico per la Regione e il turismo italiano. La sfida è collaborare, valorizzare il territorio, vendere esperienze e non fare la lotta del prezzo più basso. È noto, ad esempio, il mio impegno per una Lignano completamente libera dalle auto e resto convinto che sia un progetto realizzabile». —

E' serenamente mancata

**IOLE PALMA**

Riconoscenti per il bene ricevuto ne danno l'annuncio i nipoti Don Giancarlo e Giorgio con Maria e Sofia.

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pagnacco il giorno 19 aprile alle ore 11.00.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Miriam Masotti, al dottor Matteo Pit-tuello, agli infermieri, il personale di assistenza ed alla animatrice dottoressa Iris Bonitti della Residenza Zaffiro di Fagagna.

Pagnacco, 18 aprile 2019

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:

- Giuseppina Bianchi De Rosa con Alessandra e Carla

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**DINO TOSOLINI**
di 84 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Nilla, la figlia Marina con Dario e Andrea, il figlio Andrea con Morena e Davide.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 19 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di Tricesimo con partenza dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tricesimo, 18 aprile 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317
www.onoranzefunebrilaperla.com

ANNIVERSARIO

18 aprile 2018

18 aprile 2019

"La vite e je bieie,
bisugne crodigi e gjoldile fin in font.
Ciâf alt e cûr in man"

**FABIANO BUCOVAZ**

Tu sei la nostra luce...
...i tuoi cari

San Giovanni al Natisone, 18 aprile 2019

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

"Rimarrai sempre nel nostro cuore
perché noi non siamo solo parenti."

Ci ha lasciati

**FRANCESCO FABRIS (CHECO)**

di 65 anni

Lo annunciano le sorelle Giulia-na, Nerina, Cecilia, Ada, i cognati e i tanto amati nipoti.

Il funerale verrà celebrato venerdì 19 aprile alle ore 11 in chiesa a Pavia di Udine partendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Pavia di Udine, 18 aprile 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-
Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel. 0432-928362

E' mancata

**GIOVANNA MAGNIS
in GOBESSI**
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 aprile, alle ore 17, nella chiesa di Beivars.

Grazie infinite al dott. Carlo Fabris, al DH oncologia e alla Clinica neurologica dell'ospedale di Udine.

Udine, 18 aprile 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

IV ANNIVERSARIO

**EDVIGE SALVINI
ANSELMI**

Sono passati quattro anni da quando ci hai lasciati, ma i tuoi insegnamenti non sono svaniti e il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

La tua famiglia tutta ti ricorderà con una santa Messa oggi alle ore 19,00 nella chiesa di Tarvisio.

Tarvisio, 18 aprile 2019

**PRATICHE DI
SUCCESSIONE**

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni
della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unionteleo.it
www.unionteleo.it

Union TELEO

La nostra missione è offrire accoglienza,
tutela ed una vita ricca di relazioni alle
persone con disabilità, ospiti dei centri
diurno e residenziale.

PUOI SOSTENERCI**Con una donazione**

Versando la somma desiderata sul conto corrente bancario intestato alla Fondazione presso la Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale, filiale di Majano

Codice IBAN IT83 W086 3763 9200 0002 3021 719
o sul conto corrente postale n° 92815968
indicando la causale "Erogazione liberale"

Con il 5 per mille

Devolvendo il 5 per mille della tua Dichiarazione dei Redditi alla Fondazione firmando nel riquadro alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (Onlus) indicandone il Codice Fiscale 02508350309

Fondazione Valentino Pontello ONLUS
frazione Pers. 37 - 33030 Majano (Udine)
segreteria@fondazionepontello.it
www.fondazionepontello.it

f /fondazionevalentinopontello/timeline



Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00

Via A. Diaz, 60 - 33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it



**Sostieni l'A.D.O.-F.V.G.
con il 5 per mille**

dell'Irpef: scrivi il codice fiscale
02059700308

nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834

LE IDEE**UNA VITA
BEN "USATA":
IL TESTAMENTO
DI LEONARDO****MATTEO LO PRESTI**

“Come una giornata ben spesa dà lieto dormire, così una vita ben usata dà lieto dormire”. Il lieve poetico candore di Leonardo da Vinci illumina di alone semplice il drammatico appuntamento con nostra “sorella morte”.

Nato ad Archiano frazione di Vinci il 15 aprile del 1452 Leonardo era figlio di Ser Piero notaio accompagnato da una donna che si chiamava Albiera. Ma Leonardo era figlio (si legge in un documento del 1457) “non legittimo nato di lui e della Chaterina al presente donna di Acchattabrigio di Piero del Vaccha, da Vinci”.

Si celebra il 2 maggio il quinto centenario della sua morte avvenuta in Francia alla corte del re Francesco I all'età di 67 anni.

Molte le curiosità intorno alla sua morte: forse aveva avuto una paralisi alla mano destra (molte le teorie sulla sua attitudine di uso della mano sinistra e delle modalità della sua scrittura da destra verso sinistra e capovolta) forse era affetto dalla “gotta” malattia causata da eccessivo consumi di carne e che provoca gonfiori articolari causati da acido urico.

Certo era consapevole di avviarsi verso l'appuntamento finale. Il 23 aprile 1519 nella cittadina di Choux presso Amboise detta il suo testamento: al suo discepolo Francesco Melzi “gentiluomo di Milano” i codici e gli strumenti, la vigna di Milano dove aveva vissuto per decenni, da dividersi a metà tra i servitori Battista de Vilanis e Salaino; una veste, una sottana, due ducati alla fantesca Maturina, 400 scudi francesi ai molti frateLLastri di Firenze, noti per la loro impietosa avidità, al domestico Villani i suoi diritti acquatici sul naviglio di San Cristoforo a Milano. Dispone che il suo corpo sia sepolto nella chiesa di San Florentin in Amboise, portato dal clero della chiesa e scortato dai frati minori di san Dionigi.

Leggenda vuole che sia morto tra le braccia di Francesco I. Ciò è falso, ma si sa che il sovrano appresa la notizia fu scosso da un pianto diretto.

Artista, ingegnere, architetto, archeologo, letterato, bellissimo, amabile di forza fisica e grazia senza uguali. Il suo ingegno vasto e penetrante poteva risolvere senza sforzo qualsiasi problema la natura gli presentasse. A vent'anni entra nella bottega di Andrea Verrocchio. Subisce la concorrenza di Botticelli, del Ghirlandaio, del Perugino. Lo consolano lo studio di scienza e musica. Costruisce una lira d'argento a forma di testa di cavallo i cui denti tengono ferme le corde. L'opera viene donata a Ludovico il Moro che lo chiama alla sua corte. Gli viene commissionata la realizzazione dell'Ultima Cena nel refettorio domenicano di santa Maria delle Grazie. Ritarda la conclusione dell'opera alla ricerca dei volti del Cristo e di Giuda.

Ludovico su indicazione del priore rimprovera Leonardo che replica “Per il viso di Giuda se non lo troverò sarò costretto prendere per modello lo stesso Priore tanto è indiscreto e inopportuno”. Utilizza per i due personaggi la stessa persona?

Dipingere per il ricco e vecchio Francesco del Giocondo il ritratto della giovane sposa Monna Lisa Gherardini (1479-1542). Si racconta che per privarla di atteggiamenti annoiati, per conservarle il tono di dolce ironia Leonardo la circondasse di cantori, musicisti e buffoni.

Impiegò quattro anni per completare il dipinto. Era di lei innamorato quando scrisse “Dimmi, dimmi, se il tuo viso è la pagina dell'amore”?

Seziona cadaveri nella speranza di rivelare ai vivi l'origine e la causa della vita stessa. Lascia ricca documentazione di disegni di anatomia del corpo umano in codici che hanno valore inestimabile.

Nicola Abbagnano rigoroso filosofo del secolo scorso ebbe a scrivere: “La bellezza dell'arte e la verità della scienza sono garantite e prodotte dalla stessa realtà. Per Leonardo questa realtà è l'ordine matematico della natura che la scienza manifesta in calcoli e formule e l'arte rappresenta ai sensi mediante superfici, colori, figure. La natura nel suo ordinamento matematico è freno e regola eterna. Al di fuori di questa regola l'arte non raggiunge la bellezza né la scienza la verità.”

Le guerre di religione in Francia fecero sparire i resti di Leonardo. “Non mi cercate là dove non sono mai andato” scrive della morte di persona cara il poeta Giorgio Caproni.

Leonardo è la cifra della coscienza umana, la filigrana intelligente dell'umanità che lo sente straordinario protagonista della mirabile abitabilità del creato. —

**NECROLOGIE e
PARTECIPAZIONI al lutto**

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

**A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

PER LA PUBBLICITÀ SU



VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611 - fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.00

La via dedicata a Simoncelli è l'omaggio a un ragazzo speciale

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Lo scorso 9 aprile, leggendo la notizia, riportata con ampio rilievo e corredata da varie foto, dell'inaugurazione di una via di Corno di Rosazzo dedicata a Marco Simoncelli, il noto campione di motociclismo, sono rimasto particolarmente perplesso. Innanzitutto - per quanto ne so - l'intitolazio-

ne di una via o di una pubblica piazza in Italia è regolamentato da una legge che risale al 1927, la quale prevede esplicitamente - e giustamente - che il personaggio dedicatario sia scomparso da almeno dieci anni.

Ora, il povero Simoncelli, deceduto durante il Gp di Malesia del 2011, non mi sembra possieda questo requisito, né rientri tra i casi eccezionali che pur sono previsti dalla legge (non era un regnante, né è caduto in guerra), che sono stati, ad esempio, applicati nel caso di Aldo Moro. Che un nostro sindaco, che oltretutto è anche parlamentare, ignori tutto questo e si presenti alla cerimonia per lo scoprimento dell'insegna, anche questa coperta dal tricolore, con tanto di fascia di ordinan-

za e banda musicale al seguito, mi sorprende non poco (anche tenendo conto dei tempi che corrono...)

Non escludo, però, che, facendo parte della "Commissione parlamentare per la Semplificazione", l'onorevole Moschioni abbia provveduto recentemente a ritoccare, a mia insaputa, la legge. Sovolo sul fatto che la scelta attuata dell'Amministrazione comunale - secondo quanto lascerebbe intendere la giornalista in conclusione dell'articolo - possa stimolare un turismo costituito dai tifosi del "Sic" (così era soprannominato il giovane pilota) che verrebbero in pellegrinaggio a Corno di Rosazzo (che ha ben altre bellezze di cui vantarsi) pur di percorrere una strada intitolata al loro idolo...

E vengo a quella che è la questione fondamentale. A me sembra che per avere intitolata una via, una piazza o un edificio pubblico bisogna essere stati una indiscussa personalità del mondo dell'arte, della scienza, della cultura o della politica, o aver fatto comunque qualcosa di importante a beneficio della comunità. Il fatto di essere "popolari", non è un requisito, soprattutto se è il solo requisito che si possiede. Se così non fosse l'Italia sarebbe piena di vie e piazze dedicate a cantanti, attori, soubrette e calciatori, ma così non è.

Gli appassionati di motociclismo dedichino pure le loro sedi o una pista a Simoncelli, ma lascino stare il resto.

Dal punto di vista culturale, questa operazione mi ricor-

da tanto la moda di attribuire ai propri figli il nome, spesso storpiato, dei personaggi delle telenovele americane. In quel caso, però, a rimetterci c'era solo l'incolpevole neonato.

Lei direttore, cosa ne pensa?

Marco Lepre. Tolmezzo

Penso che l'utilizzo di nomi da telenovela per i figli dovrebbe essere perseguito come un crimine contro l'umanità. La fantasia è accettabile e al limite auspicabile: la smania di copiare nomi che oggi sono di moda e domani saranno solo ridicoli, no. Ma il caso dell'intitolazione di una strada è diverso. Non credo sia assimilabile all'esempio dei nomi ai figli.

Per avere intitolata una via

non è obbligatorio essere stati una personalità solo dell'arte, della scienza, della cultura o della politica. Ci sono molti altri ambiti, e gli esempi sono moltissimi e ovunque. Ad esempio personalità religiose, o benemeriti della città o del paese che decide di dedicare loro una memoria.

Nel caso di Simoncelli, siamo di fronte a un ragazzo scomparso tragicamente troppo presto quando era al culmine di una carriera che lo aveva reso popolare oltre che per le sue vittorie anche per la sua correttezza, il suo esempio. Se in una comunità si ritiene che una persona meriti un ricordo perenne (o quasi, i nomi delle strade si possono cambiare) non credo debbano esserci limiti o condizionamenti.

LE LETTERE

Calcio e business

Dove sono finiti i valori dello sport?

Egregio direttore, in riferimento alla lettera del signor Arcangelo Tranquillo del 17 aprile, direi che prima di parlare di sportività nel calcio bisognerebbe stabilire se il calcio sia da annoverare tra le discipline sportive o se si tratta di un gioco qualsiasi che ben si adatta al business e alle scommesse e alle conseguenti spropositate paghe elargite ai giocatori e alla connivenza con gli ultras violenti. Se rientrasse tra le discipline sportive il Napoli non sarebbe da applaudire per aver fatto solo la sua parte sportiva onestamente; siamo ridotti a osannare una squadra che si comporta correttamente? Da quanto ho sentito, l'eventuale sconfitta in Champions - che martedì sera è poi avvenuta -, sarebbe costata circa 1 miliardo alla Juve, per cui la società bianconera ben si è allineata al concetto di business, che per me è imperante nel calcio, e si è

tenuta a riposo i suoi gioielli contro la Spal, infischiosene della regola sportiva del massimo impegno sempre.

Per cui il 20 aprile speriamo solo che allo stadio Friuli si veda una bella partita con 22 giocatori che dimostrino che il calcio può ancora essere uno sport, che gli arbitri siano degni di tale parola, che la tifoseria sostenga la propria squadra ed eviti di insultare gli avversari. Abbasso il business, viva l'Udinese e soprattutto viva lo sport.

Bruno Donatis

La segnalazione Il rebus dei prezzi del carburante

Mi sono fermato alla stazione Esso lungo la tangenziale di Udine per fare benzina. Il prezzo esposto su un cartellone in alto era di euro 1.519, nella media. Sono sceso e stavo per prendere in mano la pompa, quando è arrivato un addetto e mi ha messo 20 euro. So-

LA FOTO DEI LETTORI

L'ADUNATA TRIVENETA DI GIUGNO

Ritrovo a Tolmezzo per gli artiglieri alpini del gruppo Conegliano

Il 2° scaglione 1994, gruppo Conegliano, 3° reggimento artiglieria da montagna, Brigata alpina Julia, che ha svolto il servizio di leva dal febbraio 1994 al febbraio 1995, presso la caserma Cantore a Tolmezzo dà appuntamento a tutti i commilitoni e a loro familiari all'a-

dunata alpina triveneta in programma a Tolmezzo dal 14 al 16 giugno 2019. Per informazioni chiamare il signor Mario Giampetruzzi, al 3493449717, che ha inviato la foto del gruppo di penne nere riunitosi già nel 2017 in occasione dell'adunata di Treviso.



no andato a controllare, ho fatto due conti e con stupore ho visto che il prezzo era di euro 1.689, praticamente 0.17 euro in più (quasi il 12%, troppo comunque, per 1 minuto di prestazione).

A questo punto ho chiesto al gestore il perché e mi è stato risposto che questa è la strategia della Esso per il "servito".

Il cliente dovrebbe essere avvertito della differenza e casomai indirizzato, se vuol

mettere la benzina da solo, alla pompa in cui si può fare al prezzo indicato (naturalmente la pompa del "servito" è la prima che trovi). Secondo me nel cartello all'ingresso, andava specificato il prezzo sia alla pompa che

"servito".

Ho mandato un'email alla Esso Italia per avere dei chiarimenti in merito, sono stati molto sfuggenti, non mi hanno dato praticamente nessuna risposta.

Renato DelTorre

L'INTERVENTO

LIVIO BRAIDA

La triste Italia del caso Cucchi sempre uguale a se stessa

Torniamo su un caso di cui si è parlato tanto, da voler esser al più presto dimenticato. Perché? Perché mette in imbarazzo uno dei pilastri su cui l'Italia possa ancora contare, fra le tante cose che cambiano in continuazione, nella così detta "modernità liquida".

Stiamo parlando dell'arma dei carabinieri e del caso di Stefano Cucchi, il giovane romano, deceduto in seguito a presunte percosse subite da due militari, la notte dell'arresto, dieci anni or sono.

In questi giorni un video-web non circolato in tv ha trasmesso parte della testimonianza in Corte d'Assise di

un vice-brigadiere, accusato di omicidio preterintenzionale, il quale si è dissociato dalla linea di "riservatezza" tenuta dai superiori in questi anni.

Al di là dei nudi fatti, che raccontavano del pestaggio subito da Cucchi da parte dei colleghi (che lui, il testimone dissociato, avrebbe ammonito e fermato) ci hanno lasciato di stucco le premesse al patteggiamento notturno.

Ha affermato con sicurezza esser stato il vice-comandante della stazione a comandare i carabinieri in pattuglia. "Era vice, ha aggiunto, e gli premeva fare arresti". Dove? Ovviamente pescando

sul sicuro, nei torbidi bassifondi dei tossici romani. Così ha lasciato intendere. Fermiamoci qui. Ci interessa un dato di apparente contorno, ma di grande interesse. Ovvero il valore di missione "ad personam" dell'operazione, cioè una pattuglia studiata e finalizzata per l'interesse personale di un vice, cui pesava il suo ruolo di vice. Ma se le cose fossero filate lisce? Ne avrebbero tratto giovamento tutti: il vice "ad personam", destinato a glorie future, la pattuglia con menzioni di merito, magari per lo stesso testimone ora dissociato. Mah.

Ora allarghiamo il ragionamento.

Ma se le missioni "ad personam" hanno perfino intaccato la dignità dell'Arma, allora che dovremmo pensare degli altri apparati dello Stato? Nessuno ci impedisce di supporre come altamente probabili carriere di impiegati e dirigenti lanciate da iniziative "ad personam". Così che la burocrazia diventa trampolino di lancio per la carriera personale dei furbi.

Allo Stato, al bene pubblico, ci pensino altri. Sappiamo di ragionare sull'ovvio; nulla di nuovo sotto il sole. Lo dicevano secoli addietro nel '500 che l'inclinazione al "particolare" era nel Dna dei principi del Rinascimento:

patrimonio genetico di discendenza immemorabile, e di eterna durata.

Lo abbiamo visto tutti emergere il "particolare", in tempi recenti con "Mani Pulite", nella corruzione dei partiti di massa. Poi nella "politica dei giri", come chiama l'emérito Zagrebelsky i girotondi attorno al Cavaliere.

Politica dei "giri" con il tacito consenso del vertice, a un certo punto finita male come media, come in passato, ma come sempre troppo tardi. Il danno era già stato fatto. Bisognava dare il tempo ai furbetti di portare il malloppo al sicuro. Cose tristissime, che ci hanno privato, per portarli

in galera o quasi, comici di alto valore.

Un cursus dis-honorum, una caduta dalle stelle alle stalle di chi appena ieri entrava dalle tv e usciva dalle nostre case portando buon umore ai bimbi. Silvio con la bandana, Galan col Prosecco, Formigoni con i suoi tuffi dallo yacht; Fede con quelle palpebre tirate e sensuali, e poi Lele Mora, il siculo Dell'Utri, Nicole Minetti, Ruby, Mubarak, e tante tante belle donne della nuova commedia dell'Arte. Altro che "Milano da bere!" Milano da... fare!

È svanito un bel sogno. Lo stagno ora si è fatto immobile. È calato il sipario, per il momento, "bella senz'anima".

Ma siamo certi. Se ne riaprirà presto un altro. "Avanti il prossimo, gli lascio il posto mio". —

CULTURE

IL LIBRO

Bere per ricordare non per dimenticare Bellotto racconta il vino e i friulani

Uno scrittore emergente attinge alle storie di vita contadina. Sguardo su paesi di collina, tavoli di osterie e volti di vecchi

È uscito nelle librerie *“Storie di Vino e di Friuli Venezia Giulia”*, una raccolta di racconti del giovane autore emergente Matteo Bellotto, esperto di vini regionali e delle storie a essi legati. Il testo è edito da Biblioteca dell'Immagine (190 pagine, 12 euro) e dal 4 maggio sarà proposto in abbinamento con il *Messaggero Veneto* (a 9 euro e 50 centesimi più il prezzo del quotidiano).

MATTEO BELLOTTO

Ho lavorato per anni in bar e osterie in Friuli, Italia e all'estero, studiando filosofia. In tanti anni e



infiniti incontri, ho scoperto che il vino parla all'anima delle persone, ma soprattutto che le donne e gli uomini sono il vino che bevono, soprattutto noi friulani.

«Bere per ricordare, mai per dimenticare», così mi hanno insegnato. E così ho fatto, cominciando un lungo viaggio nei vini della nostra terra e nelle storie e anime di chi la abita. Ne è uscito questo racconto, di noi friulani, descritti dagli occhi del vino.

Il ricordo delle storie e il racconto che ne facciamo sono l'esercizio che compiamo per giustificare il nostro posto al mondo, in questo



Lo scrittore della nuova generazione friulana Matteo Bellotto

caso in Friuli, trovando nelle parole scritte uno spazio più ampio dove poter esistere, e in qualche modo salvare ciò che siamo e che siamo stati.

Ogni storia che abbiamo vissuto, noi, i nostri padri e nonni, e così indietro nel tempo, costituisce un romanzo intimo, personale, familiare, o per meglio dire un romanzo.

Il Friuli Venezia Giulia è una terra di infiniti romanzi vissuti, e spesso non letti, perché la memoria che ha attraversato le vite degli abitanti di questa terra ha, quasi sempre, avuto a che fare con il «fare», e molto meno col «narrare».

Portare a galla le storie delle persone è materia comune e a volte anche abusata da parte della letteratura stessa, quando ha attinto alle storie contadine, ma non solo, sfruttando, con la retorica, quello che il boom economico non aveva ancora avuto il pudore di sfruttare.

Il tema del racconto, della ricerca delle storie e della mitologia soprattutto contadina è noto. La ricerca della retorica, del bello, del paesaggio, della natura rappresenta quella superficie comoda sulla quale planano le parole di tutti quelli che combattono per non essere dimenticati.

Tuttavia rimane sempre

qualcosa di sconosciuto, di non visto, nel movimento del ricordo e della dimenticanza ed è lì che compare il necessario, quello che pur non venendo detto tiene in piedi il ricordo.

Le storie di questo libro provano a muoversi nello spazio del necessario, escano dai tavoli delle osterie, quelle ancora esistenti ai bordi dei paesi, dai volti dei vecchi che le frequentano, dai bicchieri di Tocai, Cabernet, Sauvignon, che ci concediamo, insomma da ciò che serve per toccare l'anima profonda di una terra nascosta spesso anche a sé stessa, capace di grandi profondità ma anche di terribile superficie, ma desiderosa di trovare un bandolo nella matassa delle identità.

In merito, mi sono dato un solo principio: raccogliere queste storie friulane stando il più possibile distante dalla retorica, e il più vicino alla realtà. Infine, dopo ogni storia narrata, troverete una piccola condivisione, un pensiero: il consiglio d'una musica da ascoltare, d'un libro da leggere, d'un film da vedere e naturalmente d'un vino da accompagnare e il luogo dove «bere in santa pace».

«Storie di Vino e di Friuli Venezia Giulia» è un'impronta impressa nella sabbia del tempo che cerca di sopravvivere alla risacca dell'oblio.

Appunto: bere per ricordare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESPOSIZIONE A BUJA



Particolari dalle medaglie coniate da Andrea Baldassi e dedicate alla vita di Tina Modotti la grande fotografa

La vita di Tina Modotti nel Museo della medaglia: ritratti di Arnaldo Baldassi

GIANFRANCO ELLERO

Nel Museo della Medaglia, sul Monte di Buja, ci sono tre monumenti che ricordano la vita e le opere Tina Modotti:

tre piccoli dischi metallici che passano di solito inosservati fra i trecento in esposizione. La medaglia, infatti, è una miniatura plastica, che in piccolo formato celebra personaggi ed eventi: va vista e gustata da

vicino, conoscendo possibilmente la storia compressa in un diametro che varia di solito fra i sei e i dieci centimetri.

Se cercate «Tina Modotti» su Wikipedia, non troverete le tre medaglie di Buja, ma in

compenso appariranno numerosi titoli e autori di opere letterarie, filmiche e teatrali ispirate dalla vicenda terrena della nostra fotografa, che fu anche rivoluzionaria, oltre che donna di calamitante bellezza e personalità: troverete biografie a stampa, in diversi saggi romanzati, talvolta seriamente documentate; e ancora film documentari, canzoni, disegni, sculture, e persino due libri di fumetti.

Fra le opere filmiche e teatrali ricorderemo il documentario *Frida Khalo* & Tina Modotti di Laura Mulvey e Peter Wollen del 1984 e due prodot-

te dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: *Con la Voce negli Occhi* - Viaggio intimo sulle tracce di Tina Modotti e *Accanto a Tina / Cerca de Tina*.

Fra le multimediali segnaliamo l'opera di Andrea Centazzo intitolata «Tina» e le più recenti, che sono anche plurisensoriali: *Hola Frida Mandi Tina*... la fotografa y la pintora, e la nuova versione intitolata *Hola Frida Mandi Tina* la fotografa, la pintora... y el muralista también (Diego Rivera): pièce ideata, sceneggiata e diretta da Susanna Pitacco (voce di Frida) e Vicky Vicario (voce di Tina e autrice del testo).

Wikipedia, tuttavia, non può registrare tutto ciò che viene prodotto per una donna dall'affascinante e per alcuni versi misteriosa personalità, ormai entrata nel mito a livello planetario.

L'enciclopedia digitale non elenca, ad esempio, il festival «Maravee Eros», ideato e diretto da Sabrina Zannier nel 2012, con mostre ed eventi a Udine, Pordenone, Majano-Susans e Koper/Capodistria; il documentario «Tinissima» di Laura Martinez Diaz, il bellissimo volto di Tina scolpito da Maria Grazia Collini e, come detto, le tre medaglie di Buja.

Il trittico esposto sul Monte, creato nel 1998 da Arnaldo

Baldassi (1921-2013), propone in mirabile sintesi la vita della ragazza di Pracchiuso, considerata fra i grandi artisti dell'obiettivo nel XX secolo.

L'aspetto innovativo delle creazioni di Baldassi consiste nella modellazione di forme desunte da fotografie. Le tre medaglie furono coniate nel 1998 dall'Associazione «Chei di Ursinins Piçul», allora presieduta da Giuseppe Tonino.

In Friuli esistono anche altri «monumenti», che devono essere ricordati nel novantesimo della sua mostra personale del 1929: il Comune di Udine intitolò a Tina Modotti la strada che congiunge Via del Pascoli con Via Friuli, e la dismessa pescheria, trasformata in galleria d'arte. Poi restaurò la casa natale in Pracchiuso.

Fuori Udine, porta il nome della fotografa l'Istituto Comprensivo di Remanzacco, Moimacco e Premariacco. E fuori regione il Circolo fotografico di Bolzano/Bozen.

Anche i Comuni di Aquileia, Carlino, Gonars, Manzano e San Vito al Tagliamento le hanno dedicato una strada, e oltre Livorno il Comune di Carpi.

A Roma, infine, nei pressi del Parco dell'Annunziatella, c'è la Via Tina Modotti, che sbocca su Via della Fotografia! —

IL DOCUMENTARIO

“Emigrant”, i friulani che ritornano Reportage per capire i nuovi esodi

Marco D'Agostini racconta la storia di un gruppo di artisti alla ricerca delle radici. Un pendolarismo dell'anima che colma un vuoto. Sarà trasmesso dalla Rai

WALTER TOMADA

In continuità con l'epopea dei “libars di scugnì la”, che ha avuto il suo cantore in Leonardo Zanier, ora può aprirsi anche la saga dei “libars di podê tornâ”: i friulani d'altrove che tornano in cerca delle radici come Nadia Fabrizio, artista cresciuta nella Svizzera francese che è tornata a riappropriarsi di un patrimonio culturale sconosciuto alle seconde generazioni vissute lontano. La sua storia e quella della sua famiglia sono al centro di “Emigrant”, documentario girato con struggente maestria da Marco D'Agostini, che sarà proiettato giovedì sera alle 20.45 a Carlinio per la Fieste de Patrie dal Friül e sarà presto anche inserito nella programmazione della Rai regionale. E che è un lavoro che apre nuove prospettive per la ricerca socioantropologica sulle seconde generazioni di emigranti. D'Agostini, regista di ricerca tra i più sensibili della



Marco D'Agostini durante la realizzazione di "Emigrant"

“nouvelle vague” friulana, dà qui un nuovo saggio dell'eclettismo che lo ha portato a sondare con la stessa incisiva visionarietà “I volti spirituali del Friuli” o l'avveniristica “Friül Revolution”. Non è nuovo all'esplorazione dell'universo dell'emigrazione che aveva già sondato con “Lâ vie di là”, documentario sulla storia poco nota degli emigranti friula-

La testimonianza delle seconde generazioni alla riscoperta di una dimensione interiore

ni in Romania. Allora, perché raccontare la storia di Nadia? “Perché – spiega il regista - è un viaggio diverso, alla scoperta di una dimensione complessa come quella dei friulani di ritorno. Persone che per loro stessa ammissione non hanno un'identità definita. Appartengono al loro nuovo paese, ma



sentono un vuoto che intendono colmare ripercorrendo la strada fatta dagli avi: e avere la possibilità di farlo con una di loro, seguendone il viaggio passo dopo passo, è un'esperienza intrigante”. E spinosa: per questo la scelta delle note Giorgio Ferigo per accompagnare questo itinerario nel ricordo è particolarmente azzeccata. La Fabrizio, insieme alla sorella Katia, ha ripreso una dozzina di brani del Povolâr Ensemble reinterpretandoli in uno spettacolo che è diventato un cd per Nota. “Ritrovare le memorie di una terra che i propri avi han dovuto abbandonare porta a una riflessione generale su cosa significa migrare. E sul valore della lingua che sottende ogni legame, e tiene viva la relazione con la comunità di origine e con quella di arrivo”, spiega D'Agostini che ha voluto contaminare queste lingue anche nel suo docufilm: che mette insieme parti dello spettacolo delle Fabrizio con documenti d'archi-

vio, il racconto pieno di “nostos” di Nadia che torna nella “sua” Ovaro, le testimonianze di un altro Fabrizio (Rodolfo), di Anna Maria Vallerini e Lorenzo Stua e un occhio aperto sulla Svizzera e sui luoghi che negli anni '50 hanno accolto vagonate di friulani in cerca di fortuna dalle città come San Gallo, Losanna e Neuchâtel fino ai piccoli centri come Couvet. Si tratta di una miniera di ricerca in buona parte ancora inesplorata. Soprattutto perché quando si parla di emigrazione, ci si concentra soprattutto sui movimenti definitivi ma non su quel “pendolarismo dell'anima” che esiste e persiste anche a migliaia di chilometri e talora a emisferi di distanza. E crea paradossi anche per chi in Friuli ha sempre vissuto: ad esempio, quando Nadia spiega che “Il carnic mi fa stare bene. E' la lingua del nostro cuore”, compie un atto di amore a cui molti friulani rinunciano, e mette in questione non solo la sua identità, ma pure la nostra. Fra tutti i passaggi visivi di un documentario dalla fotografia curatissima da D'Agostini e Claudio Cescutti, un'immagine su tutte resta impressa nella mente: il momento in cui le piccole Fabrizio tornano in contatto con il Friuli colpito dal terremoto: non un “Paese delle meraviglie”, ma una terra ferita. In cui, nonostante tutto, il Coro di Ovaro non smette di cantare: per i vivi e per i morti, per i friulani di ieri e quelli di domani, per quelli di qui e quelli d'altrove. —

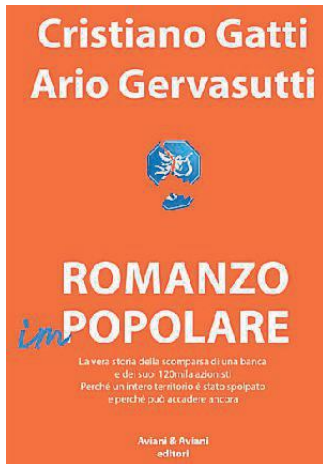
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO DI ARIO GERASUTTI E CRISTIANO GATTI

Oggi a palazzo Belgrado il “Romanzo imPopolare”

UDINE. Sarà presentato oggi, alle 18, a palazzo Belgrado, “Romanzo imPopolare” il libro di 329 pagine edito da Aviani&Aviani dedicato al tracollo della Banca Popolare di Vicenza. Lo firmano il giornalista friulano Ario Gervasutti, già direttore del Giornale di Vicenza, oggi caporedattore al Gazzettino, e Cristiano Gatti, inviato del Corriere e scrittore.

Gli autori ripercorrono l'ascesa e il declino della banca berica. Il libro è anzitutto una minuziosa e paziente ricostruzione giornalistica non soltanto del crac, ma di tutti gli altri



Il libro di Gervasutti e Gatti

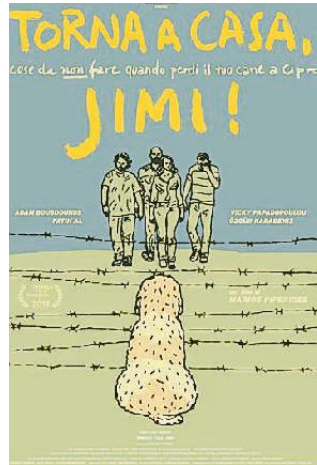
mi vent'anni di storia della Popolare di Vicenza, dall'inizio della presidenza Zonin fino alla scomparsa dentro Intesa San Paolo.

Non a caso, sempre in premessa, gli autori citano Thomas Mann e i suoi “Buddenbrook” nella ricerca di una dimensione e di una variabile umana di una tragedia fatta, sì, di numeri, verbali, intercettazioni e di alchimie indigeste ai più, ma frutto anche di passioni, ambizioni, gelosie, silenzi, ritorsioni. Un “Buddenbrook” senza etica, suggeriscono gli autori, ma pur sempre una saga da romanzo, impopolare nel suo sapere andare controcorrente rispetto a una rabbia da risparmio tradito più facile da cavalcare che da comprendere. Alla presentazione Ario Gervasutti dialogherà col direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. —

"TORNA A CASA JIMI"

Da Udine in tutte le sale il film di Marios Piperides

UDINE. Uscirà oggi, giovedì 18, in 24 sale, la commedia più rock dell'anno: “Torna a casa, Jimi!”, opera prima di Marios Piperides, già premiata dalla giuria di Tribeca e dal pubblico del Carbonia film festival. Un nuovo titolo nel catalogo della Tucker Film casa produttrice udinese, presentato recentemente con successo al Festival del Cinema Europeo di Lecce, e un sottotitolo che è già diventato un tormentone: “10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro”. Nicosia. L'ultima capitale



Il film della Tucker di Udine

spaccata in due del pianeta. Secondo la legge, nessun animale, pianta o prodotto può essere trasferito dal settore greco a quello turco. E viceversa. Così, quando il cane Jimi Hendrix attraversa la zona cuscinetto dell'ONU, il padrone roccettaro Yiannis (Adam Bousdoulos, il protagonista del cult Soul Kitchen) deve fare di tutto per riportarlo indietro. E “fare di tutto” significa una cosa sola, violare la legge, perché il povero Jimi è diventato automaticamente merce di contrabbando! La spericolata alleanza tra il greco Yiannis e il turco Hasan deciderà le sorti della partita...

Ci sono molti modi per parlare di confini e di libertà: Piperides ha scelto di percorrere senza indugi la via della commedia. —

LA "TURANDOT" DI FABIO CHERSTICH

Un udinese si afferma alla regia sulla scena dell'Opera italiana



La Turandot di Cherstich

MARIO BRANDOLIN

E dal loggione si levò un minaccioso «la testa, Turandot, al regista la doveva tagliare». Al teatro Massimo di Palermo c'è stata la prima di “Turandot” di Puccini affidata alla regia di un nuovo enfant prodige della scena operistica italiana. Lui è l'udinese Fabio Cherstich, poco più che trentenne, che non ha esitato lasciarsi alle spalle tutte le cineserie e gli esotismi

legati a quest'opera, per lanciarla nello cyberspazio di un futuro prossimo, scatenando gli entusiasmi del pubblico più giovane e attento e polemiche tra i melomani legati alla tradizione, spiazzando comunque tutti. «Lo spettacolo – racconta Fabio – ha spiazzato sicuramente per l'immaginario proposto nell'impianto visivo: una Turandot svolta nel futuro in cui la principessa di gelo vive su un aereo a forma di dra-

go circondata da un esercito di robot che torturano gli uomini. Un cyber matriarcato radicale che non fa da sfondo alla vicenda, ma che diventa la vicenda stessa, una narrazione in parallelo rispetto alla trama originale. Abbiamo preso sul serio “idea di allestire una fiaba teatrale”. Il tutto con l'ausilio dei video visionari e futuristici di Aes+F, «un collettivo artistico le cui visioni radicalmente anticonformiste mi hanno aiutato a scardinare alcuni luoghi comuni su cosa sia o possa essere un'opera; artisti che nelle loro videoinstallazioni creano un mondo ibrido e multiforme, caratterizzato da uno sguardo sulla contemporaneità e una visione del futuro che rispetta e reinventa forme e motivi antichi, ispirati al-

la tradizione pittorica e scultorea della storia dell'arte». Una visionarietà che risulta di grande efficacia espressiva, ricca di suggestioni per una Turandot catapultata nell'esotismo fantastico di un terzo millennio prossimo venturo che restituisce forza smalto e inaspettata credibilità alla favola di Gozzi

Da Palermo a Bologna e presto a Milano con un allestimento che piace alla critica

senza intaccare la musica di Puccini. E che si potrà vedere al Comunale di Bologna dal 28 maggio prossimo.

Questo con “Turandot” non

è però il primo esperimento di Cherstich con il melodramma, avendo all'attivo già un paio di spettacoli allestiti su un camion e fatti girare nelle periferie di Roma e Palermo, una formula originale che è valsa al nostro l'attenzione del New York Times.

E, infatti, ha già in programma a giugno la ripresa del Barbiere di Siviglia a Roma, «mantenendo la tradizione iniziata per volere del sovrintendente del Teatro dell'Opera, Carlo Fuortes 4 anni fa». E, sempre per il Massimo di Palermo a settembre nuovo allestimento di Cenerentola di Rossini, «a conferma che per il sovrintendente Francesco Giambone è il teatro che deve poter andare verso il pubblico, e non solo viceversa». —

MV SCUOLA

I test vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:



L'INIZIATIVA

Debate, il Friuli Venezia Giulia medaglia d'argento alle Olimpiadi

Successo per la squadra del Liceo Marinelli di Udine alla finale nazionale di Tivoli. Il Liceo Percoto ha gestito la formazione di 300 docenti e di 20 istituti superiori

Con la conquista del secondo posto nella finale nazionale di Tivoli (Roma) delle Olimpiadi di Debate da parte del Friuli Venezia Giulia si è concluso in maniera eclatante il secondo anno di attività didattica innovativa connessa con questa nuova metodologia di confronto argomentato. Il Debate è un confronto nel quale due squadre (composte da più studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Chi ha gestito in maniera concreta e innovativa l'introduzione e lo sviluppo della metodologia Debate in Regione è stato il Liceo Percoto di Udine, in qualità di scuola polo regionale. Sotto la direzione della dirigente Gabriella Zanocco, il coordinamento della professoressa Annalisa Filippini (referente regionale) e con il contributo delle professoressa formatrici Paola D'Agostini, Patrizia Malausa e Ilaria Zorino, in soli due anni sono stati tenuti sei corsi di formazione per docenti e giudici e due tornei di Olimpiadi, con le fasi regionali sempre gestite e organizzate dal Liceo Percoto. Il Debate prevede la presentazione di argomenti pro e contro su un tema di attualità di respiro mondiale e le squadre sono compo-



La squadra del Liceo Marinelli di Udine giunta seconda alle Olimpiadi di Debate a Roma

ste da tre studenti che si cimentano nel dibattito, seguiti da un coach e arbitrati da giudici formati. Nelle recenti Olimpiadi svoltesi a Tivoli la squadra del Friuli Venezia Giulia era formata da studenti del Li-

ceo Marinelli di Udine seguiti dalla professoressa Ilaria Zorino: il liceo udinese aveva infatti vinto la seconda edizione della prova regionale di Debate (la prima era stata vinta nel 2018 dal Liceo Percoto di Udi-

ne). Oltre ai quattro ragazzi e alla docente coach, a Tivoli c'erano anche la dirigente del Percoto Gabriella Zanocco e due insegnanti giudici, Annalisa Filippini e Anna Maria Rossi. In regione il Debate in due anni

ha coinvolto oltre 300 docenti di tutte le province e una ventina di scuole superiori con corsi organizzati e gestiti dalla scuola Polo e dall'Ambito n° 8. Importante è stata anche la formazione dei giudici - avvenuta a livello nazionale e regionale - necessari per stabilire, secondo il World school Debate format, la linea dentro cui si valuta la metodologia. Oltre alle citate insegnate si sono formate come giudici le docenti Patrizia Malausa, Paola D'Agostini e Alberta Pettoello, che costituiranno dunque un supporto al Debate nei prossimi anni. L'importanza e lo sviluppo del Debate in Italia sono descritti anche dalla finale nazionale che ha visto al via rappresentanze di diciannove regioni d'Italia: la vittoria finale è andata alla Toscana, che nella finalissima l'ha spuntata sulla squadra del Friuli Venezia Giulia, che ha preceduto la Puglia (terza) che si era aggiudicata la gara lo scorso anno. La valenza competitiva è solo un contraltare alla forza didattica di questa attività, che rende necessaria una grande capacità di selezione e preparazione dei contenuti argomentati, insieme a valide competenze espositive. Il tutto con un'apertura internazionale che necessita anche di una forte competenza in inglese.

Di recente una squadra di quattro studenti provenienti dall'Isis Marchesini di Sacile e dal Liceo Marinelli di Udine, accompagnata dalla coach Ilaria Zorino, ha partecipato ad una gara internazionale di Debate a Tallin in Estonia. L'organizzazione del Debate regionale si è già messa in moto tramite la scuola polo Percoto per la prossima annualità: sono già stati calendarizzati altri quattro corsi di formazione per docenti.

**Gabriella Costante
Denisa Pane**
LICEO PERCOTO UDINE

TEATRO

C'è Molière per 600 ragazzi al Garzoni di Tricesimo

Compie nove anni di attività con un nuovo record di repliche e di ragazzi spettatori il progetto teatrale promosso dall'associazione giovanile Gap di Tricesimo. Per questa edizione sarà portata in scena una commedia allegra tratta dal teatro di Molière "Il malato immaginario".

Una storia di famiglie, ragazzi, medici, purghe e salsi dove l'amore trionfa sempre. Perché l'amore a volte è la medicina di tanti "malanni immaginari". Appuntamento sabato 5 maggio alle 20.45 al teatro Luigi Garzoni di Tricesimo (ingresso unico 5 Euro).

Giovedì 9 maggio, la mattina ci sarà la doppia replica per circa 600 ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Tricesimo e Cassacco sempre al Garzoni. Saranno 21 le repliche da maggio a dicembre, con 3.000 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dei comuni di Tricesimo, Cassacco, Reana del Rojale, Tarcento, Remanzacco, Colloredo di Monte Albano, Pozzuolo, Campofornido, Buja, Treppo Grande coinvolti nelle repliche mattutine. Oltre a queste ci saranno le repliche serali a Billello, Cividale, Fraelacco e alla Casa di Riposo Nobili De Pilosio di Tricesimo. Un progetto di teatro nato "da ragazzi per ragazzi" che è supportato dalla Regione con il bando cultura per le associazioni giovanili.

L'ESPERIENZA

Protezione civile, un campo per preparare i giovani alle emergenze della vita

«Fai tesoro dell'esperienza di questa settimana, sii pronto alle emergenze della vita, non perdere le forze di fronte alle difficoltà, costruisci il tuo futuro e dona anche tu pezzetto di te agli altri».

Parole forti, rassicuranti e piene di speranza rivolte ai giovani studenti alla chiusura del campo scuola di Protezione civile.

Lacrime di gioia riempivano i visi e forti abbracci riempivano i cuori. Una grandiosa avventura ha coinvolto 70 studenti provenienti da istituti superiori della regione Friuli Venezia Giulia ac-

colti nella struttura "Bella Italia" di Lignano Sabbiadoro.

Per un'intera settimana i partecipanti sono stati seguiti da volontari di staff, tra tutor, cambusieri, logistica e notturni, segreteria e capi campo. Fin da subito gli operatori hanno messo alla prova i ragazzi con attività di progettazione e simulazione in caso di emergenza. L'atmosfera positiva, cordiale e coinvolgente ha permesso ai gruppi di integrarsi senza difficoltà e di instaurare amicizie con i nuovi compagni e volontari. Durante la mattinata si svolge-

vano le lezioni teoriche, tenute da relatori esperti in uno specifico settore della Protezione civile. Le simulazioni pratiche occupavano il pomeriggio e consentivano di applicare la teoria mattutina. Suddivisi in squadre, ognuna diretta da un caposquadra e un tutor, i componenti erano impegnati in un programma quotidiano ben strutturato. La settimana prevedeva il montaggio della tendopoli, simulazione di rischio idrogeologico con telonature sugli argini, costruzione di quadri elettrici, attività con le motopompe in collabora-



I ragazzi impegnati nell'esperienza dell'allestimento di un campo scuola della Protezione civile

zione con il gruppo dell'antincendio boschivo, ricerche con la squadra cinofila e in seguito con il soccorso acquatico, esercizi di primo soccorso, meeting con la Polizia stradale e interventi con i vigili del fuoco. La gran sorpresa finale è stata

il giro in elicottero sulla città di Lignano! L'obiettivo del campo scuola è avvicinare i giovani al mondo del volontariato. Emozioni incommensurabili hanno segnato tutti! Grazie di cuore a tutti i volontari e alla Regione che da anni promuove que-

sta grandiosa iniziativa! Il nostro carattere ormai è forte.

Guardiamo più in alto, guardiamo più avanti, guardiamo più lontano... Ora ragazzi e ragazze tocca a voi!

Anna Previti
ISTITUTO ZANON

L'INIZIATIVA



Ilda Ceka, che ha presentato l'iniziativa alla redazione del MvScuola e la locandina del progetto avviato a Udine



A caccia di mozziconi di sigaretta tra le vie del centro cittadino

Ilda Ceka presenta l'iniziativa di "Y Revolution" sull'onda di Friday for future
Appello per l'appuntamento a Udine, sabato 27 aprile, dalle 10 alle 13



Chiara Zanella

LICEO
CLASSICO
STELLINI

Emanuele Quagliaro

LICEO
CLASSICO
STELLINI

Milioni e milioni di mozziconi di sigaretta buttati ogni giorno per strada in tutto il mondo (solo contando alcune delle nostre grandi città ogni giorno se ne producono oltre 3 milioni e solo un terzo di questi finisce tra i rifiuti). Il rifiuto più presente sulla terra, più della plastica e che contiene sostanze tossiche e nocive per l'ambiente e per la salute umana. Raccoglierli nella nostra città sarà il compito di un gruppo di persone che sabato 27 aprile dalle 10 alle 13 ripulirà il centro città nella speranza di coinvolgere i cittadini. Ilda Ceka, ospite della nostra redazione, ci ha parlato dell'iniziativa specificando che è soltanto una parte di un progetto più ampio. Ilda ha 23 anni e dopo una



Caccia ai mozziconi di sigarette con "Y Revolution" a Udine

prima esperienza universitaria ha scelto di il lavoro e l'impegno sociale. Come? Riconoscendosi all'interno di un gruppo Y Revolution.

Perché questo nome?

«Il nome Y Revolution deriva dal fatto che la "nostra generazione" sta molto spesso con le cuffiette alle orecchie collegate con lo smartphone e il filo che esce da ciascuna cuffia forma una sorta di Y - spiega -. Poi anche dal fatto che la do-

manda che ci poniamo più spesso è "why" che è la pronuncia della lettera "y" in inglese. Il gruppo è nato nel 2017 ed è "molto liquido", senza alcuna gerarchizzazione, e alla base di tutto ci sono alcuni valori come la famiglia, la speranza, la ricompensa, il rispetto, la sostenibilità. Su questi temi abbiamo cominciato a tenere delle conferenze in cui spiegavamo dov'era situata la nostra generazione all'interno dell'epo-

ca attuale».

E come siete arrivati a proporre quest'iniziativa?

«Ci siamo resi conto che non bastano più le conferenze e quindi abbiamo deciso di proporre delle azioni più pratiche e concrete, perché in questo momento storico è arrivato il momento di agire! Non è vero che i giovani di oggi non sono propensi al cambiamento, anzi ultimamente hanno dimostrato di voler cambiare le cose soprattutto a livello ambientale. Basti pensare come il degrado del nostro Pianeta sia stato portato all'attenzione mondiale dall'associazione Friday for Future! Il gruppo di Y Revolution ha deciso di fare concretamente qualcosa su quest'onda, cominciando con quest'iniziativa (che sarà ripetuta per altri sabati) che prevede appunto la raccolta dei mozziconi di sigaretta in centro a Udine, tra la gente, nella speranza che si possa così coinvolgere un maggior numero di cittadini. Abbiamo scelto i mozziconi di sigaretta perché è il rifiuto più presente in assoluto sulla terra; i mozziconi gettati per strada, se non smaltiti, finiscono per contaminare il suolo causando danni anche alla nostra salute: infatti sono anche cancerogeni».

Se vi va di partecipare basta inviare una mail a yrevolution@gmail.com. —

La figlia del rivoluzionario argentino ospite del centro di accoglienza Balducci a Zugliano

Aleida Che Guevara: sulle orme del padre per un futuro migliore

Al centro di accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano, il 18 marzo, si è svolto un interessantissimo incontro con Aleida Guevara, la figlia del rivoluzionario argentino Ernesto Guevara, comunemente noto con il soprannome "Che".

All'evento erano presenti circa 300 persone, alcune provenienti dai Paesi latino americani che sentono un forte legame con un personaggio eroico che ha rappresentato un grande passo in avanti verso l'indipendenza di queste nazioni da altre egemonie. Il discorso e le varie testimonianze della figlia maggiore del Che, Aleida, si sono concentrate su quei valori che il padre durante la vita aveva cercato di diffondere: amore, accoglienza, pace e fratellanza. In questo momento storico più che mai, noi cittadini europei e non solo, possiamo facilmente comprendere quanto tutto ciò ci riguardi. La disinformazione sta incrementando divisioni e odi che indeboliscono ognuno, invece di creare una comunità unita e rivolta al progresso.

«Un popolo istruito sarà sempre forte e libero» scriveva lo scrittore cubano José Martí e proprio Aleida ha portato all'attenzione di tutti il significato di queste parole. Il rispetto verso gli altri popoli e l'apertura mentale verso nuove realtà contribuiscono a renderci liberi da pregiudizi e manipolazioni. Le memorie storiche devono essere riscattate, episodi positivi devono esserci e la solidarietà necessita di ritornare fra tutti. Senza collaborazione siamo de-

boli e non possiamo fronteggiare i grandi ostacoli che si prospettano nel vicino futuro. Migliaia di persone nel mondo non hanno ancora accesso a cibo e acqua e vengono oppresse da regimi e guerre. Ascoltando ogni giorno le news, leggendo i giornali e confrontandoci con altri popoli capiamo che non sono concetti astratti quelli sopra elencati, ma pura realtà.

Come ricordato da Aleida moltissimi europei per le stesse ragioni hanno abbandonato il vecchio continente in cerca di una vita migliore. Per far fronte a ciò, bisogna diffondere amore e fratellanza, ma anche essere fermi nel lottare per una società più unita, superando erronee credenze di odio e divisione.

Per raggiungere ciò, Ernesto Guevara ha donato la propria vita e non si è allontanato dai propri ideali fino all'ultimo respiro. Le parole della figlia cariche di affetto verso la figura paterna, ma anche ferme nelle proprie convinzioni sono riuscite a rendere chiaro questo messaggio e a creare un'atmosfera intensa, cariche di emozioni. Non sono ovviamente vite facili quelle di un ambasciatore o di un combattente, ma perché possano vedere una realizzazione nel futuro che verrà tutti necessitano di aprirsi a nuove prospettive e a superare i singoli egoismi. Ciò ci fortifica, libera e spinge verso un mondo più bello, più generoso e accogliente. Chi non lo vorrebbe vedere realizzarsi?

Arianna Elisa Oian

LICEO SCIENTIFICO MARINELLI



A destra, Aleida Guevara, la figlia del rivoluzionario argentino

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il recupero



Udinese, jolly salvezza sprecato Col Sassuolo è vietato sbagliare

Tanto turn-over di Tudor, due gol presi in 23', De Paul al 50' fallisce il rigore-speranza: sabato la partita della verità

LAZIO 2
UDINESE 0

LAZIO 3-5-2 Strakosha, Patric, Luiz Felipe (38' st Wallace), Acerbi, Romulo, Parolo, Lucas Leiva (34' st Bruno Jordao), Milinkovic-Savic, Lulic, Caicedo (23' st Badelj), Immobile. All. S. Inzaghi.

UDINESE 3-5-1-1 Musso, Stryger Larsen, Troost-Ekong, Wilmot, Ingelsson (1' st D'Alessandro), Badu (13' st Teodorczyk), Sandro, Mandragora, Zeegeelaar, De Paul (29' st De Maio), Lasagna. All. Tudor.

Arbitro Calvarese di Teramo

Marcatori Al 21' Caicedo, al 24' Sandro (autorete).

Note Angoli: 5-4 per l'Udinese Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Luiz Felipe, Lucas Leiva per gioco scorretto. Spettatori: 15.000.

dall'inviato
Pietro Oleotto

ROMA. L'Olimpico è la foresta di Sherwood per l'Udinese. Intricata e inespugnabile anche contro la Lazio: Robin Hood Inzaghi con le sue frecce in attacco c'entra poco. Con tutto quel "legno" (stavolta una traversa con **Badu** sullo 0-0 come era stato con la Roma col palo di **De Maio**), con tutti quei "tronchi" piantati in mezzo al campo (almeno cinque elementi improponibili per stato di forma o ruolo) i bianconeri stavolta hanno fatto una magra figura nel nome del turnover per risparmiare energie in vista della sfida di sabato, al Friuli con il Sassuolo. Solo allora capiremo se **Tudor** ha avuto ragione, se era il caso di dare per scontato il risultato di questo recupero di cam-

pionato, di non combattere per almeno un punticino come hanno fatto il Bologna nell'ultimo turno a Firenze o l'Empoli a Bergamo, le due avversarie le separano l'Udinese dalla zona retrocessione. Le premesse ambientali non erano il massimo, ieri in casa Lazio si respirava davvero un'aria tossica, irrespirabile fin dal prima del calcio d'inizio, complici le scorie polemiche del big match Champions perso a San Siro tra mille recriminazioni e con una coda al veleno rappresentata dallo scalp di **Acerbi** sventolato dai rossoneri (**Kessie** e **Bakayoko**) sotto la curva. Se si tiene presente che l'arbitro **Calvarese** è entrato ieri in campo proprio mentre la Curva Nord degli Irriducibili intonava un vaffa al Milan non è stato un caso; se aggiungere che il primo fischio del direttore della sezione di

Teramo per un fallo su De Paul a centrocampo, ha suscitato proteste (incomprensibili) dagli spalti, allora capirete che l'Udinese poteva sentirsi davvero - per dirla "alla Tare" - una vittima sacrificale.

La reazione bianconera, tuttavia, è stata inaccettabile. Dopo aver giochicchiato per una ventina di minuti colpendo un palo con **Badu**, all'esordio stagionale dal primo minuto, sull'Udinese è calato il sipario: gol di **Caicedo**, autorete di **Sandro** per giro di tre minuti per una squadra che è rimasta in balia della Lazio per tutta l'intera prima frazione, complice una formazione titolare con più di qualche falla. Prendete per esempio **Ingelsson** a destra, come esterno del 3-5-2, decisamente fuori ruolo per permettere a **De Maio** e a **Samir** di riposare valutando an-

che la diffida che esponeva il brasiliano al rischio di una squalifica. Risultato? Dentro in difesa da centrale il giovane **Wilmot** e **Larsen**, anche lui un pesce fuor d'acqua stavolta, al pari di **De Paul** nei panni punta aggiunta a sostegno di **Lasagna**, mentre la partita evidenziava, spietata i ritmi dopolavoristici di Sandro, regista dai piedi sapienti, ma troppo poco dinamico per poter essere davvero continuo e determinante. L'impressione è che ormai il fisico non lo assista più, complici gli infortuni e gli acciacchi: la reattività da bradipo in occasione dell'autorete è il manifesto per un giocatore al quale il connazionale **Lucas Leiva** ha fatto pure un tunnel passando un pallone sulla tre quarti, nella ripresa.

Già, la ripresa. Tudor deve essersela presa non poco nell'intervallo con la truppa.

Al ritorno in campo con **D'Alessandro** al posto di **Ingelsson** si è visto qualcosa di più e l'Udinese, dopo qualche conclusione dalla distanza, avrebbe potuto anche accorciare le distanze se non avesse affidato il rigore (fischio da un Calvarese che non ha fatto una piega sotto i cori di scherno dei laziali) a uno sbalestrato De Paul che ha fallito il terzo tiro dal dischetto della stagione. Un po' troppo per uno che aspira a un ruolo di primo piano nel calcio internazionale. La partita è praticamente finita lì: Tudor ci ha provato inserendo anche **Teodorczyk** al posto di **Badu** (prima di togliere De Paul e schierare De Maio), la Lazio con **Parolo**, vicino al tris con un missile disinnescato da **Musso**. Game over a Sherwood, l'intricata foresta della salvezza. Mm

PALLONE
IN PILLOLE

Il camp Cinello-Miano

Gli ex bianconeri Miano e Cinello presentano oggi alle 19 sul campo di Gagliano di Cividale il loro camp estivo. Ospite d'onore sarà mister Luigi Del Neri.



Sabato l'Auc Day

Torna sabato per la gara contro il Sassuolo l'Auc Day: i tessarati ai sodalizi dell'associazione non abbonati possono entrare al Friuli a prezzo agevolato.



Reja ct dell'Albania

Edy Reja è ufficialmente il nuovo ct dell'Albania. Ha subito dichiarato: «L'obiettivo è la qualificazione a Euro 2020, senza cambiare la filosofia di squadra».



Il recupero



In alto a sinistra la Lazio fa festa dopola seconda rete che ha messo l'Udinese con le spalle al muro, in alto a sinistra l'autogol di Sandro, sotto il rigore fallito da De Paul al 5' della ripresa

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

Sabato sarà vietato sbagliare al Friuli

ECCO LA RESA DEI CONTI
DA DENTRO O FUORI

Siamo arrivati alla resa dei conti. Stagione "cannata" in pieno con il valzer di ben tre allenatori, otto mesi di sofferenze, otto mesi di "fame" da salvezza poca e borsone dei regali per gli avversari pieno. L'ultimo ieri da parte di De Paul che ha sbagliato il rigore che poteva dare 40 minuti di speranza, non pochi. Mesi di bocconi amari buttati giù dai tifosi, poi una scossa, un elettroshock, proprio quello che aveva sperato la società richiamando Tudor: sette punti in una settimana. La vittoria col Genoa, il pareggio a Milano contro il Milan, con una prestazione gagliarda, e poi la sofferta, ma vitale e intrisa di voglia di fare risultato, vittoria contro l'Empoli? E adesso? La partita di ieri, non quella contro la Roma risolta dai giallorossi peraltro con un *cadeau* preso dal borsone ben fornito con la scritta Dacia, Vortice e altro, ha richiamato alla realtà. E non servivano all'Udinese calcio i soliti Sherlock Holmes (o meglio Commissario Montalbano) sguinzagliati a cercare sui social i post poco graditi. Li avevano sott'occhio, lì, a bizzefte, direttamente sulla pagina Fb dell'Udinese: perché alla gente col cuore bianconero (friulano) gli puoi anche dare una squadra scarsa che (forse) ti perdona, ma se gliene dai una che in partenza è persa votata alla sconfitta come quella di ieri all'Olimpico gli girano le scatole. Intendiamoci, non gettiamo la croce al "povero" Tudor, richiamato in extremis a portare in porto una barca alla deriva: ha poche *fiches* in mano, la situazione è difficile, non può sbagliare. Ha scelto di puntare tutto sul numero 20. Sabato 20 aprile, quando andrà in scena al Friuli una partita da dentro e fuori. Arrivare a quota 35 prima di Pasqua è vitale, restare sotto una condanna o quasi. Perché? Bologna, Empoli e Spal (regali di Juve e Napoli a parte) le ultime gare le hanno giocate con spirito diverso dell'Udinese di ieri. Sì, era un jolly salvezza quello dell'Olimpico, pur contro una squadra molto forte, speriamo non diventi l'anticamera dell'inferno. E chi non ha pensato che quell'altro rigore sbagliato da Rodrigo non sia un segnale inquietante... alzì la mano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SULLO 0-0
LA TRAVERSA
DI BADU

2' Debole

Parte bene la Lazio che si presenta col colpo di testa di Caicedo che però non inquadra la porta.

12' Tentativo

Ancora Caicedo, che ci prova da fuori trovando la risposta di Musso che manda in calcio d'angolo.

20' Traversa

Sul corner bianconero De Paul crossa al centro dopo uno scambio con Manderagora; Badu svelta e anticipa compagni e avversari, mandando il pallone sulla traversa a Strakosha battuto.

21' Palo-gol

Sul versante opposto il palo invece premia la Lazio che passa in vantaggio con una giocata a due tra Immobile e Caicedo, con quest'ultimo che controlla e tira sorprendendo Musso sul primo palo. (1-0)

23' Raddoppio

Zeegelaar concede il corner e sul cross la palla sbucca e Sandro che non è reattivo e se la ritrova sul piede deviandola nella propria porta. (2-0)

30' Rischio

Ancora Lazio con Immobile che parte in verticale e arriva a calciare teso sfiorando il 3-0 con Musso proteso in tuffo.

45' Var

Segna Acerbi che ci mette il sinistro su sponda aerea di Milinkovic, ma Calvarese annulla dopo aver visto il Var vedendo un fallo di mano di Milinkovic che salta assieme a Musso.

51' Rigore

Lulic stende Lasagna ed è rigore che De Paul sbaglia, calciando alla sinistra di Strakosha che si distende e para.

60' Tiro al volo

De Paul ci prova con un tiro di controbalzo che si avvia al sette e che Strakosha para senza problemi.

74' Reattivo

Ha campo la Lazio e riparte con Luis Felipe; la sua stoccata da pochi metri sembra vincente, ma Musso si fa trovare pronto.

90' Fuga solitaria

Lasagna ci prova col destro da posizione defilata che termina alto.

Il centrocampista guarda già alla partita chiave contro gli emiliani E Badu mette l'elmetto: «Sarà una guerra e noi saremo pronti»

Mandragora volta pagina:
«Ora dobbiamo vincere
e sistemare la classifica»

LE INTERVISTE

Adesso tutti a pensare al Sassuolo, nuova frontiera per quella caccia alla salvezza che a Roma ha vissuto un altro stop. Non presenta uscite fuori dal coro lo spogliatoio bianconero, all'unisono nel proclamare la sfida di sabato come una partita determinante. «Sarà davvero molto, ma molto importante sabato col Sassuolo. Dobbiamo pensare che sarà una guerra e dobbiamo provare a vincerla», ha detto **Emmanuel Badu**, il giocatore che è andato più vicino al gol avendo colpito una traversa clamorosa di testa, dopo essere ritornato in campo da titolare a distanza di mesi. «Sì, finalmente sono tornato in campo e sono molto contento, anche perché sono da nove anni in questa società e con questi tifosi incredibili con cui sto bene, ma adesso il pensiero deve andare solo a sabato che abbiamo due giorni per preparare la partita. Stasera abbiamo fatto bene il secondo tempo, contro una Lazio forte, ma ci sta anche di perdere». Oltre al ghanese, anche **Rolando Mandragora** si è presentato ai microfoni per commentare la sconfitta, ammettendo che l'Udinese ha in pratica sprecato il primo tem-



Mandragora e Wilmot salutano il pubblico friulano FOTO PETRUSSI

po. «L'atteggiamento che abbiamo avuto nella ripresa è stato diverso da quello avuto nel primo tempo in cui non siamo entrati benissimo in partita. Non siamo riusciti a reagire dopo il primo gol e neanche dopo il secondo, ma adesso dobbiamo pensare al Sassuolo che abbiamo pochi giorni per preparare questa partita molto importante». Mandragora è uno dei giocatori più utilizzati da Tudor, quindi va da sé la domanda sulla stanchezza che po-

trebbe fare capolino tra i bianconeri. «La fatica non esiste, è solo mentale. - la risposta del napoletano - Abbiamo voglia di fare risultato e di tirarci fuori dalla posizione di classifica, quindi sabato ci sarà più voglia che stanchezza. Il mister ci sta facendo avere una mentalità positiva e sta a noi adesso ribaltare questi risultati e far sì che la nostra classifica possa cambiare faccia». —

Stefano Martorano

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Così in A

LA SITUAZIONE

Il recupero

Lazio-Udinese 2-0

La classifica

Juventus punti 84; Napoli 67; Inter 60; Milan 55; Roma 54; Atalanta e Lazio 52; Torino 50; Sampdoria 48; Fiorentina 40; Sassuolo e Cagliari 37; Spal e Parma 35; Genoa 34; Udinese 32; Bologna 31; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo (-3) 11.

Il prossimo turno

Sabato 20 aprile

Parma-Milan (12.30)

Bologna-Sampdoria (15)

Cagliari-Frosinone

Empoli-Spal

Genoa-Torino

Lazio-Chievo

Udinese-Sassuolo

Juventus-Fiorentina (18)

Inter-Roma (20.30)

Lunedì 22 aprile

Napoli-Atalanta (19)



De Paul, tre errori su rigore

IL PROGRAMMA

Oggi allenamento
nel pomeriggio
col dubbio Pussetto

Saranno le condizioni e quindi il recupero di Nacho Pussetto a tenere banco in vista del Sassuolo. L'attaccante argentino, non convocato per il recupero, sarà monitorato anche oggi, nella seduta in programma nel pomeriggio alle 15, con la speranza che il suo ginocchio possa permettergli di giocare sabato. Sul fronte disciplinare non ci saranno squalifiche, con Samir, Ekong e Nuytinck che restano in diffida. —

S.M.

UDINESE



MASSIMO MEROI

Si salvano Lasagna Badu e D'Alessandro



Il migliore

6 Lasagna

Isolatissimo nel primo tempo. Ha il merito di andare a guadagnarsi il rigore che poteva riaprire la partita. Onestamente era difficile fare meglio in quelle condizioni. Adesso torni al gol davanti ai tifosi del Friuli.

5 Musso

Esce scomposto sul calcio d'angolo del 2-0. Subisce fallo sul 3-0 annullato, ma l'uscita è tecnicamente sbagliata.

5 Larsen

Perde il pallone che innesca l'1-0. Salva sulla linea al termine di una azione innescata da uno di tanti suoi errori.

5,5 Ekong

Il meno peggio di una difesa molle. Era diffidato, attento a non prendere il giallo.

5 Wilmot

Sempre in ritardo sui tagli di Caicedo, non solo in occasione dell'1-0.

5 Ingelsson

In quel ruolo è improponibile. Lo sapevamo tutti già dall'inizio, Tudor compreso.

6 Badu

Se arriva alla sufficienza lui che non aveva mai giocato titolare, significa che qualcosa non va. Sua la traversa sullo 0-0.

5 Sandro

I piedi non si discutono, il passo e il ritmo partita sì. Poco reattivo sull'autogol.

5 Mandragora

Prestazione anonima. Un paio di tiracci in curva. Urge una reazione.

5,5 Zeegelaar

Zero errori ma anche nessun acuto.

4 De Paul

Atteggiamento sbagliato dall'inizio. Pesima l'esecuzione del rigore: è il terzo errore dal dischetto. Sono troppi.

6 D'Alessandro

Uno di quelli che dimostra di dare sempre qualcosa. Sabato titolare, vero Tudor?

5 Teodorczyk

A sei giornate dalla fine del campionato gioca per trovare la condizione.

SV De Maio

Prende il posto di De Paul nel finale.

LAZIO



MASSIMO MEROI

Caicedo, due tiri un gol Lulic ingenuo sul rigore



L'arbitro

6 Calvarese

Nel primo tempo stoppa un contropiede due contro uno per un fallo inesistente di Lasagna su Patric. Manca un giallo a Milinkovic-Savic che stende da dietro Sandro. Corretta l'assegnazione del calcio di rigore.

6,5 Strakosha

Salvato dalla traversa sul colpo di testa di Badu. Para il rigore a De Paul chiudendo definitivamente la sfida.

5,5 Patric

Salta a vuoto rischiando di innescare un pericoloso contropiede dell'Udinese. Per il resto normale amministrazione.

6 Luiz Felipe

Viene lasciato a duellare nell'uno contro uno con Lasagna. Si prende un giallo.

6 Acerbi

Si propone in fase di costruzione. Si vede annullare il gol del 3-0.

6 Romulo

Parte sgommando sulla destra, frena quasi subito perché non serve spingere.

6,5 Parolo

Il solito soldatino non utile ma utilissimo che risulta sempre utile alla causa.

6 Leiva

Sempre molto basso per impostare l'azione. Si inserisce e cerca il gol di testa.

6 Milinkovic-Savic

Usa la sua fisicità per scherzare Ingelsson. Ripresa con il freno a mano tirato.

5,5 Lulic

Spinge il minimo indispensabile sulla sinistra. Ingenuo il fallo su Lasagna.

6,5 Immobile

Uomo-assist in occasione dell'1-0, fallisce l'occasione del 3-0.

6,5 Caicedo

Prima conclusione respinta da Musso, seconda in fondo al sacco. Decisivo.

6 Badelj

Entra per congelare il gioco. Fatto.

SV Jordao

Dieci minuti più recupero per lui.

SV Wallace

Tre minuti in meno rispetto a Jordao.



Teodorczyk è entrato nella ripresa per cercare di cambiare il match; a destra, Immobile braccato da Stryger-Larsen, Wilmot e Sandro FOTO PETRUSSI



INTERNAZIONALI
BNL D'ITALIA
BNP PARIBAS

ATP
MASTERS 1000

WTA
PREMIER

INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA

#IBI19 / ROMA FORO ITALICO / 06-19 MAGGIO 2019



SUPER
TENNIS



I commenti

Tudor e il bivio Udinese: «Pensiamo al Sassuolo»

«Non potevamo fare di più, le scelte erano legate a infortuni e assenze»
Poi uno sguardo a sabato: «Spero di recuperare almeno Fofana e Pussetto»

GLI AVVERSARI

Inzaghi: «Noi bene nel primo tempo Grazie a Strakosha»

«Abbiamo interpretato bene la partita fin dall'avvio e nella ripresa abbiamo avuto un leggero calo, ma prendiamoci tre punti meritati che fanno aumentare la classifica e pensiamo al Chievo». Simone Inzaghi l'ha archiviato così questo recupero, sul quale ci ha messo le mani anche il portiere, citato protagonista dal tecnico laziale: «C'è stata l'occasione del rigore, poi non abbiamo concesso tanto, ma senza la parata di Strakosha si sarebbe riaperta». —

S.M.

dall'inviato
Pietro Oleotto

ROMA. «Non sono scemo: avrei voluto schierare anche io D'Alessandro subito al posto di Ingelsson, ma c'era il rischio di perderlo per il Sassuolo». Igor Tudor è limpido. E anche preoccupato. Preoccupato dalle assenze. «Fofana ha avuto un problema a una coscia all'ultimo, non avevo Ter Avest e Opoku per fare un po' di cambi, abbiamo perso Behrami per tutta la stagione», argomenta il tecnico di Spalato snocciolando una raffica di cognomi per rendere l'idea. Idea di una squadra decimata: «Ma resto fiducioso».

Tudor, non si poteva fare di più qui all'Olimpico contro la Lazio?

«Difficile, perché la squadra di Inzaghi è stata brava e perché alcune mie scelte, non lo nascondo, ci hanno penalizzato. Ma non potevo fare altrimenti. Devo amministrare le forze della squadra e per questa partita la gestione è collegata agli infortuni e alle assenze. È andata così, ora pensiamo al Sassuolo».

Questo forse è il punto: avete pensato già qui all'Olimpico al Sassuolo. Il primo tempo è stato da dimenticare: deluso dall'atteggiamento della sua Udinese?

«Non è questo il punto. Questa squadra è buonissima al completo, ora non lo è. E bisogna fare i conti con questa situazione».

Eppure, nonostante la partenza da dimenticare, stavate per riaprire la partita: peccato per quel penal-

ty fallito da De Paul, è il terzo per lui, il quinto di squadra...

«Dispiace anche a me, magari il gol avrebbe cambiato le cose. A De Paul invece dico che si può sbagliare e che i rigori li tirerà ancora lui».

Rende di più partendo da centrocampo, però: era proprio impossibile schierare Okaka o Pussetto?

«Pussetto è rimasto a casa per un problema al ginocchio. Dovrebbe farcela per sabato. Così come Fofana, mi auguro. Okaka è ritornato a giocare quest'anno dopo un lungo stop: non può fare due partite in tre-quattro giorni».

Almeno si è rivisto Badu e non ha fatto male, tutt'altro.

«Sono contento, ma il ritmo partita è difficile da prendere, ci vuole tempo».

Tudor, avete ancora tre punti di vantaggio sulla terza ultima: questa volata per non retrocedere sarà lunghissima.

«Ci sono state un paio di vittorie contro le grandi che hanno alzato la quota salvezza. Ma io sapevo che sarebbe stata dura quando ho guardato il calendario: trasferte con il Milan, la Roma, la Lazio, la prossima con l'Atalanta, poi l'Inter in casa. Ma, ripeto: ora pensiamo al Sassuolo». È Quello lo snodo del campionato bianconero. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

LA SOCIETÀ

Pradè: «Peccato per quel rigore Il pubblico ci aiuti»

«Peccato per il rigore sbagliato perché da lì in poi sarebbe stata tutta un'altra partita». Daniele Pradè sintetizza così il ko dell'Olimpico, sforzandosi anche di spostare subito il mirino verso quel Sassuolo che sarà da battere sabato al Friuli. «Abbiamo fatto un primo tempo sottotono contro una Lazio forte e purtroppo il calcio si gioca anche sugli episodi, come il rigore sbagliato che ci avrebbe permesso di fare un'altra partita, perché D'Alessandro ci ha dato più spinta e con l'ingresso di Teodorczyk l'avremmo giocata con una punta in più. Peccato davvero, almeno è stato importante non avere avuto altri infortuni e che non sia stato ammonito Ekong, che era in diffida».

Dopo la disamina, il dt pensa al Sassuolo e chiama a raccolta il pubblico. «Adesso dovremo giocarci tutto in queste sei gare e mettercela tutta per fare questi otto punti. Il nostro lavoro è anche resettare tutto, speriamo anche nell'aiuto del pubblico sabato. In casa siamo temibilissimi e il nostro tifo caldo aiuta».

S.M.



Ekong e Ingelsson cercano di contendere il pallone al centrocampista della Lazio Milinkovic-Savic. A destra, il tecnico bianconero Igor Tudor impartisce indicazioni ai suoi calciatori



I SOCIAL

I tifosi hanno nuovamente paura: «Adesso si rischia davvero grosso»

I sostenitori bianconeri sfogano la propria amarezza e tra i commenti sulla pagina dell'Udinese spunta chi pensa già al derby col Pordenone in B

Simonetta D'Este

ROMA. «Si salvi chi può...», posta sulla pagina ufficiale dell'Udinese calcio su Facebook Matteo Teeo Della Bianca, dando voce ai pensieri di

tanti tifosi bianconeri che, dopo le due battute d'arresto contro le romane, hanno ripreso a vivere l'incubo retrocessione. Delusi, arrabbiati, sconsolati. E meglio non immaginare nemmeno lo stato d'animo di chi ieri era all'Olimpico con le bandiere e i cuori bianconeri. Una ventina, che si è fatta pure sentire.

Anche questa volta, tutti a casa malinconicamente. «Bene, bene» scrive sempre sulla

pagina social della società Maurizio Bozzato —, a questo punto mi pare che la serie B ci calzi a pennello», concetto ribadito in altro modo da Adriano Cristofoli, che aggiunge: «Prossimo anno Udinese, Pordenone, Triestina, tre regionali da vedere in B».

«Col Pordenone dove si gioca fuori casa?», chiede Samuel Raffa, mentre Christian Bardus scrive: «Il problema è che le altre han piazzato pun-



I tifosi bianconeri all'Olimpico mentre sostengono la squadra

ti anche contro le grandi! Non riusciamo ad avere continuità perché abbiamo una difesa con molti problemi».

Patrizia Saracco rincara: «Quando hai una difesa così non hai bisogno di nemici», e Riccardo Dell'Acqua analizza: «Ma come è stata preparata questa partita? Dopo 5 minuti si era già capito come sarebbe andata a finire. Lancio in avanti, Lasagna a far botte. Lazio recupera palla e al primo tiro fa gol. Un disastro. Stiamo a casa se dobbiamo giocare così». «Con questo atteggiamento da squadra di centro classifica si rischia grosso», posta Francesco Sartori, seguito da Martina Zuliai che lancia un messaggio a Pozzo: «Andate in ritiro»... —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170CV, JTDM, SUPER/BUSINESS/DISTINCT, DA 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, KM CERTIFICATI DA € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, Grigio, 2015, Pelle, Cambio Aut, € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335**ALFA ROMEO** MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack €

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S TRONIC BS SPORT, CAMBIO AUT, NAV SAT, KM CERTIFICATI € 29.900. Vida

- Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI AVANT 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56.312, 03/2016 € 23.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

BMW 116 D5p. Efficient Dynamics Urban, Nero Met., 2016, Nav Sat., KM 29.000, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. DA €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge

per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 11/2016, CRONO TAGLIANDI, KM CERTIF, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT, Pop/Lounge, B Color, Anche 1.4 benzina City Cross, . DA 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 208 BlueHDi 75 5 porte Active OK NEOPATENTATO, Radio Touch/Bluetooth, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 e-HDi 115 CV Stop&Start SW Business, 2015, KM 78.000, € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ‘auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendì. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia €

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 96 CV Pop € 15.700 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 & CAMBIO AUTO, KM CERTIF. DA € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 6.9900 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.4000 Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW BUSINESS, 2016, NAV. SAT., KM 60.000., € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI I 10 1.0 Comfort Eco Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Cambio Aut, Pelle, Nav. KM 52.500, € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 P. GPL 2014/15/17 OK NEOPATENTATI, KM CERT., DA € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi km 70.263, 08/2014 € 16.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.4 87 Cv Gpl Tech Jam Neopatentati km 32.695, 11/2017 € 10.450 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTi 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, Cambio Aut., Nero Met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendì, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia €

4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUTOM. & 4X4, AZIENDALI, DA € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition EURO 6 - NAV TOUCH, Grigio Argento, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, Bianco, 2016, Nav Sat, Retrocamera, Luci Led, KM 32.500, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge km 35.752, 09/2014 € 12.200 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 31.000, 12/2015 € 14.500 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi km 61.055, 12/2015 € 12.900 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TOYOTA AYGO 1.0 5 porte Xplay km 34.076, 04/2017 € 9.690 Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN SCE 69 CV EURO 6, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, € 7.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, 2016, FULL OPTIONAL, KM 68.500 CERTIFICATI, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CHAMPIONS LEAGUE

Juventus dopo il ko: crollo in Borsa e nuovi piani per il prossimo anno

Effetto Ajax: -25% delle azioni prima della sospensione, poi chiusura a -15%
L'organico sarà svecchiato: Alex Sandro, Pjanic, Costa e Dybala possibili partenti

Vittorio Oreggia

MILANO. La vera questione della/Juventus sono i crolli. Di risultati sportivi, di autostima (probabilmente), di valore delle azioni in Borsa (-25% prima della sospensione, poi 15%). La prematura uscita di scena dalla Champions League ha già avuto ripercussioni ma altre ne avrà nelle prossime settimane allorché, metabolizzata la sconfitta e diluite le affermazioni a caldo (di Andrea Agnelli e Massimiliano Allegri), si tirerà una riga e verranno fatti i conti. In chiave agonistica e di bilancio.

Non crediamo, ad esempio, che il presidente bianconero possa essere soddisfatto di rientrare stabilmente «nelle prime otto squadre d'Europa»: per un obiettivo così minimale non sarebbe stata imbastita un'operazione da oltre 300 milioni di euro per l'acquisto di Ronaldo. Già, sarebbe bastato Gonzalo Higuain – a proposito, che ne sarà del Pi-



Ronaldo si dispera: la Juventus è fuori dalla Champions League

pita? – sufficiente pure per rivincere l'ottavo scudetto di fila causa inadeguatezza fisiologica di avversari. L'organico va svecchiato e qualche nome forte va sacrificato sull'altare delle plusvalenze, i più gettonati sono Alex Sandro, Pjanic, Douglas Costa e Paolo Dybala. Almeno due su quattro saluteranno la compagnia.

Non possono bastare i quarti di finale dopo i 300 milioni spesi per Ronaldo

Il più brutto martedì della storia recente bianconera ha messo a nudo la fragilità del progetto in chiave europea, la lezione impartita dai baby dell'Ajax non può essere archiviata come un semplice incidente di percorso, contano i piedi e conta correre veloce. Lo sanno Agnelli, Paratici e

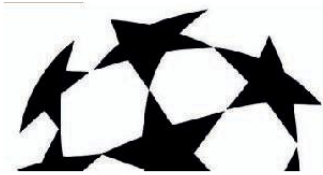
Nedved, lo sa Allegri che si è premurato di confermarsi dopo essere stato confermato. Tattica? Magari andrà proprio così, forse più per mancanza di alternative che per una mirata strategia aziendale: con Zidane al Real Madrid, con Conte amico ma non troppo e per di più in orbita interista, in giro c'è poco che possieda il physique du role per accomodarsi su una panchina comoda e scomoda allo stesso tempo. Conviene resistere, in un anno tante cose possono accadere. Allegri non piace a una parte consistente della tifoseria, solo la conquista della Champions lo avrebbe avvicinato ai più riotosi, il gioco corale dell'Ajax di Erik Ten Hag ha lasciato negli occhi della gente un misto di invidia e rimpianto. Possibile che la corazzata juventina non possa offrire lo stesso spettacolo? La domanda resta a mezz'aria come molte altre.

È la settimana dei dubbi a dispetto delle certezze dichiarate con troppa enfasi, la settimana che dovrebbe precedere la santificazione dello scudetto. Che sarà miniaturizzata dall'eliminazione in Champions, inutile negarlo. Ne va dell'orgoglio e soprattutto dei soldi: quelli che non verranno incassati dall'Uefa (a dispetto dei 94,5 che comunque saranno introitati), quelli vengono spesi. È vero che la Juventus fattura oltre 500 milioni però ne ha 300 di debiti e costa parecchio. Troppo se smette di vincere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Quarti di finale

LA SITUAZIONE



Martedì	
Juventus-Ajax	1-2
Andata 1-1, qualificata: AJAX	
Barcellona-Manchester Utd	3-0
Andata 1-0, qualificata: BARCELLONA	
ieri	
Porto-Liverpool	1-4
Andata 0-2, qualificata: LIVERPOOL	
Manchester City-Tottenham	4-3
Andata 0-1, qualificata: TOTTENHAM	

EUROPA LEAGUE

Il Napoli ci prova: deve rimontare due gol all'Arsenal

Il Napoli ci prova. Per conquistare la semifinale di Europa League la squadra di Ancelotti deve rimontare due gol all'Arsenal. «Voglio coraggio, testa e cuore», ha detto il tecnico partenopeo che poi ha aggiunto: «Sono convinto che saremo aiutati da un ambiente straordinario».

Queste gli altri tre quarti di finale (tra parentesi i risultati dell'andata): Chelsea-Slavia Praga (1-0), Eintracht Francoforte-Benfica (2-4), Valencia-Villarreal (3-1). —

IN BREVE

Tennis

Montecarlo: avanti Nadal
Fognini sfiderà Zverev

Esordio vincente per Rafael Nadal al torneo di Montecarlo: lo spagnolo, testa di serie numero 2 dell'Atpe campione in carica del torneo del Principato, si è qualificato per gli ottavi di finale superando Bautista Agut con un perentorio 6-1 6-1. Ora lo attende la sfida con Dimitrov. Passa agli ottavi senza giocare Fognini che approfitta dell'infortunio di Simon: l'azzurro se la vedrà oggi con Zverev che ha superato Auger-Aliassime per 6-1 6-4. Bene anche Thiem che ha chiuso in due set (6-1 6-4) la partita con lo slovacco Klizan.

Basket Nba

Belinelli e i suoi Spurs ko
Leonard abbatte Orlando

Un Marco Belinelli non ispirato, e autore di soli 8 punti, è il simbolo dei San Antonio Spurs battuti 114-105 sul campo dei Denver Nuggets, dove avevano vinto gara-uno della serie valida per il primo turno dei playoff Nba. I Nuggets hanno vinto rimontando da un parziale di -19. Cade ancora Oklahoma City contro Portland, che vince 114-94 ed è avanti 2-0 nella serie. A Toronto i Raptors "asfaltano" gli Orlando Magic, che li avevano battuti a sorpresa in gara-uno, imponendosi per 111-82. Protagonista assoluto del match è Kawhi Leonard, con 37 punti in 33'.

Formula 1

Casco e statua di Senna donati a Papa Francesco

È stata Bianca Senna Lalli, nipote del pilota brasiliano di Formula 1 Ayrton Senna, morto il 1° maggio di 25 anni fa durante il Gran Premio di San Marino a consegnare a Papa Francesco un casco dello zio. «Era anzitutto un uomo di fede – racconta Bianca –, lo ricordo in preghiera e intento a leggere passi della Sacra scrittura, anche nel contesto frenetico delle corse di formula uno e questo, lo ripeteva spesso, era il suo principale sostegno». Con il casco è stata consegnata anche una scultura in bronzo che raffigura il pilota, che sarà esposta ai Musei Vaticani.

SCI

Primo il lussarino Mencaccini Della Mea quinta nel gigante

Un lussarino, Lorenzo Mencaccini, sul gradino più alto del podio del gigante Fis di Reiteralm, in Austria. L'emiliano, allievo di Gianluca Zanitzer, ha così ottenuto 20.55 punti Fis. Al 10° posto, invece, ha concluso Alessandro Riccucci. Già nel primo gigante disputato nella località austriaca, Mencaccini aveva chiuso terzo e in quella gara era giunto ottavo Luca Taranzano pure lussarino.



Lorenzo Mencaccini (Lussari)

Inoltre, nei due giganti femminili l'alpina tarvisiana Lara Della Mea ha ottenuto due quinti posti. Belle soddisfazioni in questo finale di stagione per lo sci regionale anche dagli slalom Fis Njr di Madonna di Campiglio, dove Anna Del Fabbro del Cimentini Sci Carnia si è classificata terza e la compagna di squadra Jennifer Rosca, dodicesima.

Nello slalom maschile, settimo Larsen Skerk del Cimentini. Nel gigante di ieri, poi, undicesima la Del Fabbro e terzo nella gara maschile Lorenzo Nicoli del Bachmann; quinto, infine, Giovanni Vanino del Cimentini.

Giancarlo Martina

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Brabante: Van der Poel vince Gasparotto 7° va già forte

L'olandese figlio d'arte fenomeno del ciclocross batte Matthews, Wellens e Alaphilippe, il 37enne friulano cresce in vista di Amstel e Liegi

Antonio Simeoli

Ha 24 anni, è il figlio di Adri che vinse la stessa corsa 34 anni fa. Mathieu Van Der Poel (Corendon-Circus) ha trionfato nella Freccia del Brabante, la prima delle classiche del Vallone. Ha vinto tutto nelle giovanili e negli élite nel ciclocross a livello mondiale, è un fenomeno come l'altro ciclocrossista Van Aert che sta impressionando tra i pro.

L'impresa l'ha fatta lui, è vero, perché ha prevalso nel gruppetto di quattro corridori sul favoritissimo Julian Alaphilippe (Deceuninck), Tim Wellens (Lotto) e Michael Matthews (Sunweb), ma settimo è giunto il friulano Enrico Gasparotto.

Non c'è nulla da fare il vecchietto di Casarsa, 37 anni suonati che da quest'anno corre nella Dimension Data, quando arrivano le classiche del Vallone si sente a casa. Come se le ingannevoli salite belghe fossero il Muro di Ragogna, il Clauzetto o la Pala Barzana, le sue scalate di gioventù.

«Sono reduce dall'allenamento in altura al Teide - ha detto dopo la corsa - per cui per ora sono soddisfatto. Adesso punto forte sull'Amstel Gold Race domenica, alla Liegi Bastogne Liegi e al suo nuovo finale ci penserò la prossima settimana».



Van der Pel batte il quartetto, dietro il gruppo di Gasparotto

Sesto è giunto nella volata dei battuti il trionfatore del Giro delle Fiandre, Alberto Bettiol (EF). Era l'uomo più atteso nell'impegnativo finale assieme a Julian Alaphilippe, il trionfatore della Sanremo. Era caduto al Giro dei Paesi Baschi il 26enne francese, ma già ieri ha dimostrato di avere una condizione for-

midabile che lo pone già da ora come naturale favorito per l'accoppiata Freccia Val-lone (un anno fa batté Valverde sul Muro di Huy) e Liegi Bastogne Liegi, corsa vinta nel 2018 dal compagno di squadra Bob Jungels.

Ma ieri la scena se l'è presa Mathieu Van Der Poel, il fenomeno arrivato dal cross. Signori, ha battuto Alaphilippe, Wellens e Matthews, tre bi, temibili allo sprint. E i 12" di ritardo con cui è piombato sul traguardo il "vecchio Gaspa" fanno ben sperare per Amstel e Liegi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Penna, è il più giovane eppure lui la serie A1 l'ha già conquistata

Il play 21enne contro Verona ha giocato una super partita
«I play-off? Più motivazioni, più agonismo: così si cresce»



Lorenzo Penna, 21 anni, play scuola Virtus FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. Con Marco Spanghero costretto ai box per l'infortunio alla caviglia, domenica gli occhi erano tutti puntati su Lorenzo Penna, rimasto solo a gestire la cabina di regia bianconera. E "Lollo" non ha tradito le aspettative, anzi è stato protagonista di una prestazione di grande spessore.

Penna, partiamo dalla vittoria contro Verona, qual è stata la chiave per vincere? In quale aspetto siete stati più incisivi?

«Le nostre percentuali da tre punti hanno aiutato. Inoltre nei momenti importanti siamo riusciti a difendere bene e a fare canestri semplici. Abbiamo saputo soffrire durante la

partita, riuscendo poi ad imporcì alla fine. All'andata era successo il contrario».

Con Spanghero out per infortunio, è stato chiamato ad assumersi maggiori responsabilità. Questa situazione è stata fonte di pressione?

«No, con l'assenza di Marco ero ancora più motivato perché sapevo che sarei stato utilizzato di più in campo, ma nessuna pressione. Sapevo che avrei dovuto portare il mio contributo giocando come so per i compagni. Per fortuna sono riuscito a fare una buona prestazione come tutti gli altri».

Ci racconta la palla rubata a metà campo sulla disattenzione di Amato?

«Non ho sentito nessun fischio, ho visto la palla incustodita e ho tentato di prenderla. Mi sono lanciato verso canestro senza guardare il tabellone dei 24". Poi mi sono girato e ho visto che l'arbitro ha assegnato i due punti. Riguardando il video però, credo che l'azione non fosse regolare (ride, ndr)».

Per un giocatore i play-off cosa rappresentano?

«Ci sono ancora più motivazioni, più voglia di mettersi in luce. Tutti questi fattori, se sfruttati al meglio, aiutano un giocatore a crescere».

Due anni fa ha vinto i play-off con la Virtus ottenendo la promozione in A1. Qual è il segreto per arrivare fino in fondo?

«Stare sempre uniti. Dopo una sconfitta non si deve mai pensare che la serie sia finita, soprattutto all'inizio. C'è una gara subito dopo per rifarsi e anche quando si perde due volte consecutive e si è sotto 2-0, insieme è possibile ribaltare la situazione. Bisogna non abbattersi alle prime difficoltà».

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLENAMENTO

Torte e pasticcini dai tifosi: così il morale si alza

L'infermeria bianconera è ancora affollata: Spanghero, Nikolic oltre a Cortese sono out, ma il derby a Treviso motiva da solo l'ambiente



Nikolic contro Vujacic

UDINE. L'infermeria bianconera è affollata, non è una novità. A far compagnia a Riccardo Cortese, in piena fase di recupero, ci sono Stefan Nikolic e Marco Spanghero. Non la situazione ideale per preparare la gara di sabato con Treviso e soprattutto per prendere il ritmo in vista dell'inizio dei play-off. Nikolic, ieri in borghese a bordo campo per osservare l'allenamento dei compagni, è ancora a riposo assoluto a causa della sublussazione alla spalla; mentre "Spongi", al termine del riscaldamento e del cinque contro zero con gli altri, ha ripreso il lavoro differenziato perché il problema alla caviglia non sembra ancora del tutto risolto.

Nonostante questi incidenti di percorso, gli allenamenti continuano a ritmo serrato. In questi casi allora diventa fondamentale l'aiuto dei gio-

vanissimi: ecco che Riccardo Visintini affronta Penna nel ruolo di playmaker, Daniel Ohenhen fa le veci di Nikolic sfidando Powell nel pitturato. I senior ogni tanto alzano la voce e si fanno sentire, ma tutto è funzionale ad incrementare il livello della qualità del lavoro e per permettere ai meno esperti di "farsi le ossa". La Gsa dunque non si ferma, anzi fa di tutto per sopprimere alle assenze e rimanere concentrata. Il gruppo è compatto, lo si è visto domenica scorsa contro Verona e anche il presidente Pedone se ne ac-

corto: i suoi giocatori hanno imparato a «giocare tutti per uno e uno per tutti» e possono affrontare queste difficoltà. E poi il supporto dell'ambiente bianconero non manca.

Ieri sera, per esempio, due fedelissime tifose sono arrivate al Carnera con torte e pasticcini per tutti per dimostrare il proprio supporto e affetto alla squadra. A fine allenamento quindi ricco banchetto per recuperare le energie spese. Nel frattempo continua la vendita dei pacchetti per gara 1 e gara 2 degli ottavi play-off. L'Apu Gsa, che ha lanciato la corsa verso la post season con l'hashtag #why-notud, ha già staccato più di 1200 mini abbonamenti. Fino al 21 aprile gli abbonati potranno esercitare la prelazione sui posti occupati durante il campionato regolare. Al termine della stagione, invece, verrà ufficializzato il calendario definitivo dei play-off e quindi ci sarà la possibilità di acquistare anche i biglietti per i singoli incontri che avranno un prezzo maggiorato di circa il 20%. Sui social, anche il Settore D si fa sentire: sono rimasti ancora pochi posti a disposizione per unirsi ai ragazzi della curva Ovest e seguire la squadra a Treviso per assistere al derby al PalaVerde. L'incontro non inciderà molto sulla classifica finale, ma si prospetta comunque come un altro invitante anticipo di quello che sarà il clima che si vivrà dopo Pasqua. —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INCONTRO

Prof Chris fa lezione a Pagnacco

Continua il tour nelle scuole per l'Apu che martedì ha fatto visita all'istituto comprensivo "Tiepolo" di Pagnacco con Chris Mortellaro, Raphael Chiti e Stefan Nikolic, accompagnati dall'assistant coach Giovanni

Gerometta e dal team manager Stefano Giovampietro. Ennesimo successo tra esercizi con la palla, autografi e selfie di rito. —

M.T.

SERIE C SILVER

La Fip: un grande torneo «E adesso un team Fvg»

La settimana che conduce a Pasqua è stata sfruttata, dalla Fip Fvg, per sancire un turno di riposo tra la fine della stagione regolare e l'inizio della seconda fase contraddistinta da play-off e play-out sia in C Silver che in D. Quindi, l'occasione è ghiotta per fare il punto sulla C Silver col numero uno della Fip Fvg, Giovanni Adami. «Finora direi che è stata una stagione entusiasmante - dice Adami - e si sa che il

bello deve ancora venire nei play-off. Molti verdeti sono stati emessi all'ultima giornata. La fotografia migliore? I quasi 2 mila spettatori a Pordenone in occasione della sfida al vertice Winner Plus - Cidroipo, due grandi squadre. Può essere la finale promozione anche se può succedere di tutto». Guardando in C Gold, dove tre squadre della nostra regione su quattro andranno ai play-off, una sola promo-

zione dalla C Silver Fvg è forse troppo poco. «Ci stiamo riflettendo - ammette Adami - e proveremo a chiederne una di più. Poi, a me personalmente, piacerebbe tornare al format della Final four». La CSilver ha spedito due giocatori in Nazionale under 20: il codroipese Miani e il servolano Deangeli. «A cui vanno i nostri complimenti - prosegue Adami -. Si tratta di due giocatori con grandi potenzialità e sono la prova che se un ragazzo ci crede e si impegna può arrivare lontano. Come Fip Fvg punteremo su una squadra under 21 che rappresenti una nostra piccola nazionale regionale al torneo estivo Du-di-Krainer». —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I BOMBER

Siro Braidot il bombarolo è più bravo di Truccolo

È Siro Braidot, secondo la speciale classifica di Megabasket, il bomber di C Silver per media punti. L'ala della Dinamo Gorizia, nelle 14 gare prima dell'infortunio, ha segnato 24,9 "pezzi". Secondo Truccolo con 21,3. Terzo Fede Bellina con 20,5. —

M.F.



VOLLEY

Molinaro vive un sogno chiamato Nazionale: «Mi tremano le gambe»

La centrale dell'Itas convocata dal ct azzurro Mazzanti
Farà parte del gruppo che ha vinto l'argento mondiale

CERVIGNANO. Beatrice Molinaro è stata convocata in Nazionale. Ieri la Fipav ha ufficializzato le 30 atlete che formeranno il gruppo per la Volleyball Nations League femminile e la centrale friulana dell'Itas Città Fiera Martignacco è tra le nove centrali a disposizione di coach Davide Mazzanti per la competizione internazionale in programma tra maggio e giugno. L'11 maggio la lista sarà ridotta a 25 atlete, da cui il ct azzurro sceglierà settimanalmente le 14 convocate. L'atleta friulana potrebbe in realtà essere impiegata principalmente per le Universiadi, che si terranno dal 3 al 13 luglio in Italia. Beatrice passerà la Pasqua a Cervignano con la famiglia e poi, dal 23, sarà in ritiro con tutto il gruppo azzurro tra Milano, Chiavenna e Cavalese. Sarà in palestra con Paola Egonu, Cristina

Chirichella, Monica De Genaro, Lucia Bosetti, tanto per citare solo alcune delle ragazze che hanno vinto l'argento mondiale lo scorso autunno.

Un sogno che diventa realtà per la mitica Bea, che ieri, dopo l'uscita del comunicato ufficiale, è stata tempestata di telefonate e messaggi di amici, ex allenatori ed ex compagne di squadra. «A febbraio – spiega – ero stata informata che nel roster sarebbero state inserite probabilmente anche giocatrici di A2 e che io ero in lizza, ma mai mi sarei aspettata che arrivasse la convocazione. Due settimane fa sono stata contattata da Marco Paglialunga, allenatore responsabile della Nazionale B, che mi ha parlato dei progetti futuri. Non potevo crederci. È stata un'emozione indescrivibile ed ancora adesso mi tremano le gambe». Beatrice è emozionata,

scombussolata e anche un po' confusa. Fino al 24 giugno svolgerà i collegiali di preparazione, di 5 o 6 giorni l'uno. Il programma dettagliato non le è stato ancora comunicato. «Mi aspetto di vivere un'esperienza più unica che rara – conclude – e mi auguro di viverla con tranquillità. Avrò a che fare con allenatori che finora ho visto solo in televisione, dividerò il parquet con compagne di squadra professioniste, affermate a livello mondiale. Sarò in palestra con Paola Egonu... Non so che dire». Fino a due anni fa Beatrice giocava in B2 a Villa Vicentina, con l'AP Vivil. In due stagioni ha fatto passi da gigante, conquistando la promozione dalla B1 alla A2 con Martignacco e poi la salvezza in A2 con largo anticipo con la stessa Itas Città Fiera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Beatrice Molinaro, cervignanese dell'Itas Martignacco: convocata in Nazionale FOTO GIACOMO LODOLO

LE REAZIONI

Il presidente Ceccarelli orgoglioso: «È sbocciata anche grazie al Villa»

L'Ap Vivil e il suo presidente Italo Delbianco sono stati lungimiranti. Bernardino Ceccarelli, numero uno della Libertas Martignacco, è orgogliosissimo e felice per la convocazione in azzurro di Beatrice Molinaro, ma le sue

prime parole di commento sono per la società di Villa Vicentina, da cui Bea proviene. «La società di origine ha capito che Beatrice poteva sbocciare e non ha avuto dubbi né ripensamenti nella scararla andare verso traguar-

di ambiziosi». Il secondo pensiero è per coach Marco Gazzotti e il resto dello staff tecnico, senza il quale Beatrice non avrebbe fatto passi da gigante. Infine, non va dimenticato il contesto positivo e sereno dello spogliatoio di Martignacco, che ha fatto crescere e maturare tante atlete. Giulia Gennari nella prossima stagione vestirà probabilmente la maglia di una prestigiosa società di A1. Alice Turco è partita ieri in ritiro con il Club Italia. —

CORSA

Una Marciaverde per mille protagonisti di ogni età Pagavino e Purinan nei top

POVOLETTO. Filippo Pagavino (Podismo Buttrio) e Marta Purinan (Gs Aquile friulane) hanno sbaragliato il gruppo degli agonisti alla mitica Marciaverde di Savorgnano del Torre.

Una 34ª edizione con percorso suggestivo di 10 km e più di mille non competitivi tra camminatori, veterani, ragazzi e famiglie, che sono stati il mix vincente della manifestazione, organizzata dalla locale associazione degli alpini. Il runner cividalese ha avuto la meglio su Ezio Poiana, che dopo una rovi-

nosa caduta non ha trovato più la forza giusta per contrastare il rivale il quale ha chiuso la prova in 42'10".

Con loro hanno completato la top five il fagagnese Guido Croatto, il savorgnese Luca Di Bert e il bujese Alex Bernardini. Marta Purinan è partita subito a mille. Un assolo che ha chiuso in 51'25" con un minuto di vantaggio su Paola Floretti (Libertas Udine). Terza, Irene Fiorino (Gs Aquile friulane) seguita da Veronica Molaro (Buja). Primi tra i più giova-

ni gli undicenni Gian Luca Boato e Carlotta De Caro. Marciatrice più anziana Luisa De Monte (classe 1940). Ed ennesima presenza dei "fedelissimi" Cristian Gerussi, Bruno Bortolin, Tino Martinotti, Giorgio e Tania Mansutti, Giuseppe Calligaro, Luigino Mauro, Antonio Magli, Ermes Marcolini, Lorenzo Pascoli e Roberto Benati.

Hanno partecipato alla marcia pure la consigliere regionale Mariagrazia Santoro e l'assessore del comune di Povoletto Rudy Macor, che hanno presenziato alle premiazioni con il sindaco Andrea Romito, l'onorevole Angelo Compagnon e il presidente del Gs Alpini, Stefano Castenetto. Primo gruppo premiato quello di Savorgnano del Torre, risultato il più numeroso. —

Vincenzo Mazzei

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

Il Cjarlins/Muzane alla ricerca di riscatto e sorriso perso

CARLINO. Senza rete. È così che oggi si sentirà il Cjarlins/Muzane (ottavo in classifica con 40 punti) nell'ospitare alle 15 il Montebelluna (44) in un match dal quale il patron Vincenzo Zanutta accetterà solo la vittoria per provare a ingoiare il rospo della sconfitta di domenica a Brunico.

Ed è tutt'altro che scontato che i 3 punti possano bastare per rischiarare il suo umore, perché quello che il presidente celestearancio pretende è anche una prova di carattere da parte dei giocatori. La squadra deve farsi perdonare anche dai tifosi che l'hanno seguita in terra altoatesina per assistere a una prestazione che anche mister Stefano De Agostini ha definito «aberrante». La situazione di classifica dopo i risultati degli ultimi turni, dalla quale traspare l'intenzione di molte delle squadre che precedono il Cjarlins di non dannarsi l'anima per arponare i play-off, apre scenari inattesi per l'approdo dei friulani al tanto desiderato 6° posto. E forse anche a qualcosa di più, e per i giocatori carlinesi potrebbe essere questo un modo per farsi perdonare dal patron. Zanutta ha fatto capire come queste ultime tre gare siano decisive per il futuro di tecnici e giocatori, e forse il timore di venir scaricati da un contesto solidissimo



Il Cjarlins/Muzane vuole festeggiare ancora con patron Zanutta

dal punto di vista economico, in grado di garantire pagamenti sicuri, non sia il miglior "incentivo" a chiudere bene la stagione.

L'unico assente sarà il portiere Scordino, lussazione al dito della mano, con conseguente impiego tra i pali di Calligaro e convocazione del baby estremo difensore Moro. Tornano dalla squalifica il difensore Politti e il bomber Kabin, con probabile impiego dall'inizio dell'incontrista Migliorini e del tuttofare Spetic, utilizzati solo nel finale a Brunico.

E ad alimentare nel post-ga-

ra la furia di Zanutta è stato anche il fatto che aver concesso 3 punti al Saint Georgen (33) ha acuito le difficoltà del Tamai (penultimo a 29 punti), che farà visita oggi al fanalino di coda Trento (26), e del Chions (35). Quest'ultima è senza vittorie da undici turni ed è stata capace di raccogliere un solo punto negli ultimi 450', e proverà ad allontanarsi dalla zona play-out (ora una sola lunghezza più sotto) nel confronto interno contro il diretto concorrente Levico (34). —

Claudio Rinaldi

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORNEO DELLE REGIONI

Si arrendono pure le ragazze: fuori ai quarti dopo i rigori

È finita con la sconfitta ai rigori nel quarto di finale contro il Comitato provinciale di Trento, l'avventura nel Torneo delle regioni femminile del Veneto/Fvg. Alle ragazze non è bastato il vantaggio firmato dal centrocampista del Futuro Giovani Prata Giulia Pavan, vanificato da un penalty trentino. Fatali per la friulana Debora Piovesan e compagne due errori dal dischetto, uno dei quali della latisanese Ra-chele Minutello. Oggi le semi-



Le calciatrici friulane del team

finali: Piemonte-CP Trento e Liguria-CP Bolzano.

Questi i risultati dei maschi: **Juniores:** Lombardia-Sardegna 3-0, Lazio-Umbria 4-2, Puglia-Toscana 2-1, Abruzzo-Calabria 1-0, oggi semifinali Lombardia-Lazio e Puglia-Calabria.

Allievi: Veneto-Toscana 1-2, Bolzano-Lazio 5-6 (dcr), Trento-Molise 5-3 (dcr), Marche-Liguria 5-4 (dcr), oggi semifinali Toscana-Lazio e Trento-Marche.

Giovanissimi: Toscana-Abruzzo 4-0, Liguria-Puglia 5-4 (dcr), Sicilia-Umbria 5-6 (dcr), Lazio-Lombardia 7-8 (dcr), oggi semifinali Toscana-Liguria e Umbria-Lombardia. —

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tutte le strade portano a Roma
CANALE 5, ORE 21.20
Maggie (**Sarah Jessica Parker**) è un'insegnante di New York che parte per un viaggio in Italia insieme alla figlia adolescente. Incontrerà Luca, un suo ex amante. La vita delle due americane da quel momento cambierà per sempre.



Mentre ero via
RAI 1, ORE 21.25
Proprio quando si inizia a intravedere una possibile pace familiare, la storia nata fra Monica e Stefano (**Giuseppe Zeno**) diventa inaspettatamente pubblica.



Il Paradiso per davvero
RAI 2, ORE 21.20
Todd (**Greg Kinnear**) e Sonja sono i genitori di Colton, un bambino che racconta di aver visitato il Paradiso durante un'esperienza vicino alla morte.



A raccontare comincia tu
RAI 3, ORE 21.20
Una nuova intervista vede **Raffaella Carrà** incontrare un "gigante" di oggi. Un'ora e mezza di chiacchiere con il Maestro Riccardo Muti.



Secondo Ponzio Pilato
RETE 4, ORE 0.30
Crocifisso Gesù Cristo, Ponzio Pilato (**Nino Manfredi**) arriva alla conclusione che la condanna di quell'innocente deve ricadere su chi l'ha decretata.



In studio: Gianni Ortis, Gianluca Volpi, Roberto Volpetti, Paolo Strazzolini, Marco Cucchini
Conduce Alberto Terasso



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
11.30 Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Mentre ero via Miniserie	
23.30 Tg1 - 60 Secondi	
23.35 Porta a porta Attualità	
1.10 Tg1 - Notte	
1.45 Sottovoce Attualità	
2.15 Gesù di Nazareth	
Miniserie	
3.55 Risate di notte	
Comiche	
4.25 Antiche navi Egizie Doc.	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile	
40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Dietto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Porta a porta Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Paradiso per davvero	
Film drammatico ('14)	
23.00 Stracult Live Show Rubrica	
0.45 Trauma Film thriller ('04)	
2.15 Tg2 Eat Parade Rubrica	
2.30 Piloti Sitcom	
3.00 Cut Videoframmenti	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.15 Rai Parlamento	
15.20 Tg3 #Stavolta voto	
15.30 Doc Martin Serie Tv	
16.15 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Doc.	
20.45 Un posto al sole	
21.20 A raccontare comincia tu	
Talk Show	
23.10 Ossigeno Musicale	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Memex Doc Rubrica	
1.35 RaiNews24	

RETE 4	4
6.40 Personaggi Documenti	
6.55 Hazzard Serie Tv	
9.00 Carabinieri 4 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
16.35 Sinfonia di guerra	
Film guerra ('67)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Dritto e rovescio Attualità	
0.30 Secondo Ponzio Pilato	
Film religioso ('88)	
2.40 Stasera Italia Attualità	
3.50 Il dolce corpo di Deborah	
(1ª Tv) Film giallo ('68)	
5.25 Due per tre Sitcom	
5.30 Tg4 Night News	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 tutte le strade portano a	
Roma Film comm. ('15)	
23.20 Maurizio Costanzo Show	
Talk Show	
1.35 Tg5 Notte	
2.10 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.40 Uomini e donne	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.15 Chicago Justice Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory	
15.50 Mom Sitcom	
16.10 The Middle Sitcom	
16.40 Due uomini e mezzo	
17.35 La vita secondo Jim	
Sitcom	
18.05 Mai dire talk - Pillole Show	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Grande Fratello Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Colorado Show	
0.15 Angry Games - La ragazza	
con l'uccello di fuoco	
Film commico ('13)	
1.50 Studio Aperto - La giornata	
2.05 Sport Mediaset Rubrica	
2.45 Superman Cartoni	
5.15 Superman Cartoni	
5.40 Superman Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico / Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District Serie Tv	
18.00 Joséphine,	
ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.15 Piazzapulita	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Mammìna sei mia Film Tv	
16.00 Tutti i cani dei miei ex	
Film Tv commedia ('14)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
21.00 Calcio: 18/04/19	
(Quarti. Ritorno) Diretta	
Gol Europa League	
24.00 Terzo Tempo Europa	
0.30 Calcio: Quarti.	
Ritorno Highlights UEFA	
Europa League	

20	20	20
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory		
12.15 Gotham Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
14.55 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Gotham Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 The Next Three Days		
Film thriller ('10)		
23.35 Fuga di cervelli		
Film commedia ('13)		
1.40 Hemlock Grove Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
9.35 Criminal Minds Serie Tv		
11.05 Elementary Serie Tv		
12.40 24 Serie Tv		
14.15 Criminal Minds Serie Tv		
15.55 Just for Laughs Sketch		
Comedy		
16.00 Senza traccia Serie Tv		
17.30 Elementary Serie Tv		
19.00 The Americans Serie Tv		
20.45 Just for Laughs		
Sketch Comedy		
21.10 MacGyver Serie Tv		
23.25 Salt Film thriller ('10)		
1.10 The Americans Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.20 Assicurarsi vergine Film		
12.25 Il piatto piange Film ('74)		
14.45 Mia moglie è una bestia		
Film commedia ('88)		
16.50 Il delitto Matteotti		
Film drammatico ('73)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 L'isola dell'ingiustizia		
Alcatraz Film ('95)		
23.30 Appartamento ad Atene		
Film drammatico ('11)		
1.30 Profumo - Storia di un		
assassino Film ('06)		

RAI 5	23	Rai 5
16.30 Di là dal fiume		
e tra gli alberi Doc.		
17.25 Save the date Rubrica		
17.55 Live from Abbey Road		
Musicale		
18.20 I predatori dell'arte perduta		
18.45 Rai News - Giorno		
18.50 Museo Italia Rubrica		
20.30 Museo con vista Doc.		
21.15 La pietà Musica		
22.45 Guns'n'Roses: Appetite		
per Democracy Doc.		
0.25 Live from Abbey Road		
Musicale		

RAI MOVIE	24	Rai
6.40 I piloti dell'inferno Film		
8.30 Piedone lo sbirro Film		
10.25 Operazione Siegfried Film		
12.05 Troppo forte Film ('86)		
14.00 Il Buono, il Brutto, il Cattivo		
Film western ('66)		
17.10 Un ragazzo d'oro Film ('14)		
18.50 Minnesota Clay Film ('64)		
20.30 I due legionari Corto		
21.10 Vertical Limit Film ('00)		
23.20 The New Daughter		
Film horror ('09)		
1.10 Nella rete del serial killer		
Film thriller ('08)		

RAI PREMIUM	25	Rai
9.45 Capri Serie Tv		
11.40 MasterChef Italia 5		
13.40 FuoriClasse Miniserie		
15.35 La signora del West		
Serie Tv		
17.15 Non dirlo al mio capo		
Serie Tv		
19.15 La mafia uccide solo		
d'estate - Capitolo 2		
Serie Tv		
21.20 La corrida Talent Show		
23.50 Nero a metà Serie Tv		
1.50 La squadra Serie Tv		
3.25 Doc Martin Serie Tv		

CIELO	26	cielo
13.00 Buying & Selling		
14.00 MasterChef Italia 5		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Love it or List it - Prendere		
o lasciare Vancouver		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Sniper: Forze speciali		
Film azione ('16)		
23.00 XXX - Un mestiere a luci		
rosse DocuReality		
24.00 The Right Hand - Lo		
stagista del porno Doc.		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.30 La casa nella prateria		
Serie Tv		
13.30 Cassandre 9		
Relazioni pericolose		
Film Tv crime ('18)		
15.10 Padre Brown Serie Tv		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Serie Tv		
21.10 Il caso Thomas Crawford		
Film thriller ('07)		
23.30 The Code Film ('09)		
1.30 Drift - Cavalcata l'onda		
Film drammatico ('13)		

TV2000	28	TV2000
16.30 Il diario di papa Francesco		
17.00 Santa Messa in Coena		
Domini celebrata da		
Papa Francesco dalla Casa		
Circondariale di Velletri		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Last Breath Doc.		
20.00 Veglia dall'Orto degli Ulivi		
Getsemani Religione		
21.05 Il giorno della passione di		
Cristo Film religioso ('80)		
23.30 Today Attualità		
0.40 L'ora solare Talk Show		
1.40 Buone notizie Reportage		

LA7 D	29	7d
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
Game Show		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 La Mala EducaXXion		
2.15 Cuochi e fiamme		
4.50 Ti ci porto io... In cucina		
con Vissani Rubrica		

LA 5	30	LA 5
10.20 Una vita Telenovela		
11.20 Divina cucina		
11.35 Il segreto Telenovela		
13.40 Grande Fratello Live		
16.00 Hart of Dixie Serie Tv		
17.55 Dr. House		
Medical Division Serie Tv		
19.50 9 mesi e poi DocuReality		
19.55 Uomini e donne		
21.25 La cucina del cuore		
Film Tv sentimentale ('14)		
23.20 Aspettando Cambio casa,		
cambio vita! Real Tv		
0.25 Uomini e donne		

REAL TIME	31	Real Time
9.55 Malati di pulito		
11.55 Cortesie per gli ospiti		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.50 Radio Italia Live Musicale		
14.55 Il mio grosso grasso		
matrimonio gipsy USA		
16.45 Il salone delle meraviglie		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Vite al limite DocuReality		
23.05 Dr. Pimpele Popper: la		
dottoressa schiacciabrutoli		
5.10 Alta infedeltà		
DocuReality		
5.35 Alta infedeltà DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
8.35 Fast Forward Serie Tv		
10.35 The Glades Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.35 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 The Glades Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
23.05 I misteri di Brokenwood		
Serie Tv		
1.00 Delitti di provincia		
2.40 Fast Forward Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
6.55 Colombo Serie Tv		
8.05 Bones Serie Tv		
9.45 Close to Home Serie Tv		
11.40 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Closer Serie Tv		
15.25 Colombo Serie Tv		
17.15 Bones Serie Tv		
19.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
22.50 Major Crimes Serie Tv		
0.35 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
7.50 Airport Security Spagna		
DocuReality		
9.10 Nudi e crudi XL		
DocuReality		
12.00 Cucine da incubo USA		
14.00 Banco dei pugni		
15.30 Lupi di mare DocuReality		
17.30 The Last Alaskans		
19.30 La febbre dell'oro		
I pionieri dell'oro		
DocuReality		
0.10 Lockup: sorvegliato		
speciale DocuReality		
1.05 Cops Spagna Real Tv		

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in genere variabile per il passaggio di nubi da nord-est; su pianura e costa sarà comunque probabile maggiore presenza di sole. Sulla costa soffierà Borino o Bora moderata in attenuazione nelle ore centrali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	10/13
massima	19/22	16/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Soleggiato salvo addensamenti su Alpi e Prealpi, più compatti dalla serata.
Centro: Ciel tersi ovunque, temporanei addensamenti pomeridiani solo sulle creste appenniniche.
Sud: Qualche nube in più tra pomeriggio e sera specie a ridosso dei crinali appenninici.
DOMANI
Nord: Ampiamente soleggiato salvo addensamenti su Alpi e Prealpi, più compatti al mattino.
Centro: Ciel tersi, isolati addensamenti pomeridiani sui rilievi appenninici.
Sud: Condizioni stabili, qualche locale cumulo tra pomeriggio e sera specie a ridosso dei rilievi appenninici.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,2	14,2	70%	21 km/h	Pordenone	6,4	18,9	51%	n.p.
Monfalcone	6,4	21,1	68%	16 km/h	Tarvisio	0,1	16,9	79%	20 km/h
Gorizia	6,2	20,9	65%	19 km/h	Lignano	11,4	18,1	74%	14 km/h
Udine	6,6	19,7	70%	17 km/h	Gemona	8,5	19,8	60%	36 km/h
Grado	9,8X	17,0	76%	14 km/h	Tolmezzo	5,8	21,0	59%	32 km/h
Cervignano	5,1	20,7	73%	17 km/h	Forni di Sopra	4,3	16,0	62%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	12,5	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	13,3	0,20 m
Grado	poco mosso	12,3	0,20 m
Lignano	quasi calmo	12,2	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	17
Atene	10	18
Barcellona	14	16
Belgrado	6	16
Berlino	5	18
Bruxelles	9	16
Budapest	9	16
Copenaghen	5	10
Francfortore	9	19
Ginevra	8	21
Klagenfurt	4	19
Lisbona	13	16
Londra	9	20
Lubiana	4	15
Madrid	9	28
Mosca	3	10
Parigi	8	20
Praga	2	15
Salisburgo	4	18
Stoccolma	1	15
Varsavia	5	17
Vienna	3	15
Zagabria	5	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	18
Aosta	4	19
Bari	9	18
Bologna	9	21
Bolzano	6	20
Cagliari	9	17
Catania	12	19
Firenze	6	21
Genova	11	17
L'Aquila	2	17
Messina	14	18
Milano	10	21
Napoli	12	19
Palermo	13	19
Perugia	7	17
Pescara	9	18
R. Calabria	13	19
Roma	9	20
Taranto	10	19
Torino	8	20
Triviso	6	20
Venezia	7	17
Verona	6	20

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche cumulo pomeridiano. Di primo mattino possibili nubi basse sulle Giulie. Sulla costa soffierà Borino al mattino e poi brezza.

Tendenza per sabato: sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. Brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	8/14
massima	21/24	16/22
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

ORIZZONTALI

1. La fine dei bisticci - 3. Vive relegato ai margini della società - 7. Il centro del foro - 9. Fratello di Romolo - 11. Tirare su - 13. Diritto reale di garanzia su beni immobili - 14. Ha proprietà magnetiche - 17. Schema di programma televisivo già sperimentato - 18. Ciascuna delle due cifre del sistema di numerazione binario - 20. Di calcio per alleviare bruciori di stomaco - 22. Uccello estinto incapace di volare - 23. Ente Nazionale Italiano per il Turismo - 25. Sigla di Rovigo - 27. Sovrano - 28. Rallentamento di un'attività - 29. Opportuna, indispensabile - 32. Snellisce il flusso del traffico agli incroci - 34. Né mio, né suo - 35. Ente Nazionale Idrocarburi - 36. L'acqua di Parigi.

VERTICALI

1. Attrezzo per sollevare auto - 2. I limiti dell'immaginazione - 3. Nei profumi e nel sapone - 4. Elemento di scaffalature - 5. L'amata di Tristano - 6. Vendita all'incanto - 7. Mostri delle fiabe - 8. Si è macchiata di un crimine - 10. Appellativo per nobili inglesi - 12. Le vocali nella frase - 13. Presuntuose, boriose - 15. Caldo soffocante - 16. Relativo agli alberi - 18. Isola di fronte alle coste del Venezuela - 19. Jacques, mimo francese - 20. Blocchetto degli assegni - 21. Fosco, pauroso - 24. Un profeta biblico - 26. Fondo di canoa - 28. Sposa devota e fedele nell'indulismo - 30. Il codice di riferimento del bonifico - 31. Precede molti nomi sul calendario - 33. In fondo al caveau.

4+2

ESTENSIONE DI GARANZIA GRATUITA CON KIZUNA

Design vincente

ii

red dot award 2018 winner

DAIKIN stylish

BLUEEVOLUTION R32

TIME TO REFRESH

Findomestic

GRUPPO BNP PARIBAS

Più responsabili, insieme

SOLO DA DAIKIN AEROTECH IL CLIMA È A TASSO ZERO (TAN FISSO 0% TAEG 0%)

DAIKIN

Il clima per la vita.

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde 800 129020

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202 info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Contenere il gas fluo urato R32 - GWP 675

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, Vicedirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber (Cronaca di Udine), Antonio Bacchi (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni

Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: Fabrizio Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: Maurizio Molinari

Vicedirettore Editoriale: Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine

Telefono 0432/5271

email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.

V.le della Navigazione Interna, 40

35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine

tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone

tel. 0434/20432

La tiratura del 17 aprile 2019 è stata di 39.740 copie.

Certificaton. 8.576 del 18.12.2018

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196

OMAR MONESTIER

Stampa

Stampa

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Un impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 22/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 23/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE 24/8 - 22/9

Forse vi sentirete eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

PESCI 20/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi ama te. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.



LA PROMOZIONE SCAVOLINI CHE PIACE A TUTTA LA FAMIGLIA



Operazione valida dal 1 Aprile al 31 Luglio 2019

Con la tua nuova cucina Scavolini,
completa del set Samsung
tra cui il nuovo forno Dual Cook Flex™,

IL TV SAMSUNG UHD 55" E' IN OMAGGIO!

Acquista una cucina Scavolini del valore minimo di € 4.500,00 completa di 4 elettrodomestici Samsung tra cui il nuovo forno con doppia porta Dual Cook Flex™. Avrai in omaggio un TV Samsung Ultra HD da 55 pollici.

È una promozione dei Rivenditori Scavolini che aderiscono all'iniziativa.

Scopri di più su www.scavolini.com/cookandshow

SCAVOLINI™